



COMUNE DI RIMINI

**RELAZIONE PREVISIONALE E  
PROGRAMMATICA  
2014/2016**

**(PARTE PRIMA)**

(D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326)



RIMINI - Tempio Malatestiano (Foto Emilio Salvatori)



# Bilancio di Previsione 2014



## RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014

### INDICE

#### *RELAZIONI DIREZIONI*

---

<b>DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>Pag.</b>	<b>5</b>
<b>DIREZIONE AFFARI GENERALI, AVVOCATURA CIVICA</b>	<b>Pag.</b>	<b>19</b>
<b>DIREZIONE CULTURA E TURISMO</b>	<b>Pag.</b>	<b>33</b>
<b>DIREZIONE SERVIZI EDUCATIVI E PROTEZIONE SOCIALE</b>	<b>Pag.</b>	<b>44</b>
<b>DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E QUALITA' URBANA</b>	<b>Pag.</b>	<b>51</b>
<b>DIREZIONE PATRIMONIO ESPROPRI ATTIVITA' ECONOMICHE, PARTEC.NI, ORG.PARTECIPATI</b>	<b>Pag.</b>	<b>62</b>
<b>DIREZIONE PIANIFICAZIONE GESTIONE TERRITORIALE</b>	<b>Pag.</b>	<b>84</b>
<b>POLIZIA MUNICIPALE</b>	<b>Pag.</b>	<b>95</b>
<b>UNITA' PROGETTI SPECIALI</b>	<b>Pag.</b>	<b>99</b>



**Premessa:**

Gli obiettivi della Direzione Risorse Finanziarie per l'anno 2014, per il loro valore fortemente sfidante ed innovativo, hanno valenza e ripercussioni su tutto il triennio per poter trovare peraltro puntuale compimento a regime.

Sono inoltre fortemente condizionati da provvedimenti legislativi che all'ultimo momento, come si è già verificato nell'ultimo triennio, possano spostare scadenze e adempimenti vanificando gli obiettivi pianificati ed il lavoro compiuto.

Quest'anno l'ennesima modifica legislativa dell'impianto tributario introduce la I.U.C., che si compone di 2 tributi di nuova istituzione:

- ❖ parliamo della TASI, tassa sui servizi indivisibili, che il nostro Comune ha deciso di applicare solo sulla prima abitazione, sostituendosi di fatto all'IMU prima casa, anche se l'impianto è assolutamente innovativo, basandosi su categorie catastali diversamente accorpate per applicazione di riduzioni, e per introduzione di agevolazioni innovative per natura ed importi rispetto all'impianto previgente; dunque introduzione di un nuovo tributo con tutto quanto consegue nell'istituzione e gestione della banca dati, controlli, informazione, assistenza all'utenza.....
- ❖ parliamo della TARI che pone 2 obiettivi; primo quello relativo ad un nuovo tributo, dunque un nuovo Regolamento ad hoc, un nuovo impianto tariffario di riferimento, comunicazione alle categorie, informazione e tutto quanto connesso alla fase applicativa; secondo, ma primario per importanza, la sfida di gestione in house del tributo, interrompendo la concessione del servizio amministrativo ad Hera Spa dopo più di 10 anni di rapporto convenzionale. Sfida che ipotizziamo porti alle casse comunali un risparmio stimato prudenzialmente in 500 mila Euro, già destinati ad abbattere la tariffa del servizio (che dunque ha potuto scontare solo l'aumento del tasso inflativo)

In materia tributaria questi i 2 obiettivi di primo piano, anche se i controlli sull'imposta di soggiorno, già impostati ma continuamente da affinare e mettere a regime, la prosecuzione di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione al gettito erariale, l'incessante lavoro di recupero "evasione" dei tributi locali, non sono assolutamente di secondaria importanza.

Tutto questo, giova ricordare, con l'ausilio di due servizi governati da semplici Posizioni Organizzative che svolgono, per competenza e responsabilità, compiti a livello dirigenziale.

Altro obiettivo più volte rinviato in considerazione della posticipazione normativa, è l'ormai "inevitabile" decollo del nuovo sistema contabile di cui al D. Lgs. 118 del 2011; modifiche che dovevano avere attuazione già dall'anno in corso ma che sono state nuovamente posticipate al 2015.

Per poter dunque dare applicazione alle disposizioni legislative, già nell'anno in corso si sta procedendo alla migrazione dei dati sulla nuova piattaforma contabile che consentirà la gestione della nuova contabilità e si dovrà altresì operare la conversione e riclassificazione delle scritture anche coinvolgendo tutti i settori dell'Ente.

L'obiettivo principe resta comunque la sempre rinnovata sfida di rispettare l'obiettivo del Patto di stabilità, costantemente soggetto a modifiche, innovazioni e restrizioni, coniugando, attraverso il monitoraggio costante e quotidiano della programmazione dei pagamenti e della riscossione delle entrate e attraverso l'attivazione di tutti gli strumenti per partecipare all'attribuzione dei massimi spazi finanziari concedibili, la possibilità di attivare gli investimenti programmati, rispettare le scadenze di pagamento ai fornitori e non "sprecare" obiettivo, ma conseguire l'utilizzo "chirurgico" degli spazi disponibili (che se non utilizzati appieno nell'anno di competenza vengono "cancellati", non essendo posticipabili).

Dunque obiettivi sfidanti, complessi e impegnativi che mettono a dura prova i servizi della Direzione che hanno nel corso dell'ultimo triennio subito una riduzione di personale alla quale ha peraltro conseguito un risparmio significativo.

## **Politiche Finanziarie e di Bilancio, Tributi, Economato**

### **Descrizione degli obiettivi**

- A.1.1** Prosecuzione dell'azione già avviata di razionalizzazione della spesa corrente
- A.1.2** Attivazione del massimo livello del Piano Investimenti nel rispetto degli obiettivi di Patto di Stabilità attraverso il monitoraggio costante della programmazione delle entrate e della programmazione dei pagamenti, l'accesso a tutti gli spazi finanziari concessi da Stato e Regione e utilizzo prioritario delle risorse non onerose dell'Ente.
- A.1.3** Prosecuzione dell'attivazione di tutti gli strumenti necessari per dare attuazione alle modifiche normative in materia tributaria attraverso il costante adeguamento dell'organizzazione della struttura ed il potenziamento degli strumenti di supporto ai contribuenti, per favorire l'assolvimento degli adempimenti previsti, a garanzia del raggiungimento del risultato per la Pubblica Amministrazione ed a salvaguardia della coesione sociale.
- A.1.4** Prosecuzione e rafforzamento dell'attività di recupero dell'evasione dei tributi comunali e nazionali, attraverso forme di collaborazione con gli altri soggetti istituzionali interessati (Agenzia delle Entrate/Territorio, Agenzia del Demanio, Guardia di Finanza) e con gli altri uffici comunali (Polizia Municipale, Ufficio Tecnico, ecc.), rafforzando il presidio sul territorio e l'integrazione delle banche dati, con l'obiettivo di reperire risorse finanziarie ed affermare i principi di equità fiscale.
- A.1.5** Riscossione: coordinamento del rapporto con Sorit S.p.A. e monitoraggio dell'attività di riscossione svolta durante quest'ulteriore anno di proroga del periodo transitorio, tenendo costantemente sotto controllo l'evoluzione normativa della riscossione locale, in particolare per quanto riguarda il passaggio a riscossione diretta. Valutazione di eventuale proposta d'integrazione della convenzione in merito alle procedure cautelative/esecutive.
- A. 1.6** Armonizzazione dei bilanci con conseguente migrazione del programma di contabilità: adeguamento di tutta l'attività al nuovo sistema contabile.
- A.1.7** Governo degli adempimenti contabili e fiscali in materia di imposta sul valore aggiunto con particolare riferimento all'adozione della fatturazione elettronica.
- A.1.8** Rispetto dei vincoli relativi al personale e attuazione delle nuove misure fiscali con riflesso stipendiale Decreto Legge 24/4/14, n.66. Accorpamento attività Redditi assimilati e Gestione Sorveglianza sanitaria - visite Medico legali. Misure sulle pensioni in applicazione all' art.11 bis D.L.102/2013, (salvaguardati) e verifica dei ruoli Inps-ex Inpdap.
- A.1.9** Nuova procedura WEB del programma "Gerip" presenze e assenze e avvio con decorrenza 1/1/2015. Misure decentrate "Piano anticorruzione" su Timbrature Visite fiscali per Malattie.

## **A.1.1 Prosecuzione dell'azione già avviata di razionalizzazione della spesa corrente**

### **Strategie e risultati attesi**

L'Economato nel corso di questi ultimi anni si è contraddistinto per la centralità della propria azione a livello di acquisti anche per gli altri settori; con sempre maggiore frequenza gli altri settori si rivolgono all'U.O. per effettuare gli acquisti sia tramite mercato elettronico, sia tramite altre procedure d'acquisto ed anche, soprattutto, per la consulenza in tale materia.

Il contributo dell'U.O. Economato al contenimento della spesa corrente prosegue, così come gli scorsi anni, attraverso la budgetizzazione per centro di costo/Direzione delle diverse voci di spesa e la diminuzione della spesa per gli acquisti attraverso una maggiore concorrenza dei fornitori.

In un'ottica di sostegno dell'economia locale, si sta procedendo anche ad incontrare ed istruire i fornitori locali (sia singolarmente che attraverso associazioni di categoria) per consentire loro di partecipare alle gare presso le centrali d'acquisto nazionali e regionali.

Alla fine dello scorso esercizio all'U.O. è stata affidata la funzione di cura del decoro della "Casa Comune" ed in generale dei luoghi deputati allo svolgimento di eventi ed iniziative culturali e celebrative; con l'assegnazione di un apposito budget si è iniziata una azione volta al miglioramento delle diverse sedi comunali; l'impiego delle risorse del presente esercizio vedrà, in primis, l'aggiornamento e la revisione della segnaletica dei maggiori stabili (per consentirne una migliore fruizione da parte della cittadinanza).



**A.1.2. Attivazione del massimo livello del Piano Investimenti nel rispetto degli obiettivi di Patto di Stabilità attraverso il monitoraggio costante della programmazione delle entrate e della programmazione dei pagamenti, l'accesso a tutti gli spazi finanziari concessi da Stato e Regione e utilizzo prioritario delle risorse non onerose dell'Ente.**

**Strategie e risultati attesi**

*Attivare* un Costante monitoraggio della programmazione dei pagamenti con costante revisione ed aggiornamento della pianificazione dei S.a.l. e un costante confronto con gli uffici tecnici;

*Monitorare* l'andamento delle entrate programmate attraverso rapporti costanti e diretti con gli uffici responsabili e con gli Enti erogatori di contributi per coordinare ed attivare le procedure propedeutiche alla realizzazione delle entrate con sollecitudine ed immediatezza

*Mantenere* l'impegno assunto di liquidare i crediti nei confronti delle ditte fornitrici con la tempistica di pagamento attestata a 30 gg. data ricevimento fattura attraverso azioni continue di programmazione pagamenti incrociate al monitoraggio delle riscossioni e prudenziale accantonamento di entrate sulla base dei "saldi" della programmazione;

*Proseguire* l'azione di immediata rilevazione e messa a disposizione delle risorse risultanti quali economie e/o ribassi da opere appaltate per l'utilizzo a finanziamento di nuovi interventi;

*Conseguire* dunque il risultato di attivazione della parte più consistente degli investimenti programmati con risorse non onerose per l'Ente (entrate proprie, economie, risorse di terzi) che non incidono sul Patto di stabilità in quanto accertate in base al principio di cassa.

*Realizzare* l'obiettivo di rispetto del Patto di stabilità, evitando con ciò tutte le conseguenti penalizzazioni di legge; rinviare il ricorso al prestito in via residuale per le opere la cui progettazione fosse ultimata a fine esercizio e solo a verificato pieno e prioritario utilizzo di quelle non onerose, con contestuale valutazione della decorrenza oneri finanziari e conseguente ricaduta finanziaria sui bilanci futuri, in relazione alla tempistica di realizzazione degli interventi attraverso una forte azione coordinata con il settore tecnico.

**A.1.3 Prosecuzione dell'attivazione di tutti gli strumenti necessari per dare attuazione alle modifiche normative in materia tributaria attraverso il costante adeguamento dell'organizzazione della struttura ed il potenziamento degli strumenti di supporto ai contribuenti, per favorire l'assolvimento degli adempimenti previsti, a garanzia del raggiungimento del risultato per la Pubblica Amministrazione ed a salvaguardia della coesione sociale.**

**Strategie e risultati attesi – U.O. Tributi sugli immobili e federalismo municipale (TASI, IMU, addizionale comunale IRPEF e Imposta di Soggiorno)**

*Predisporre*, rivedere ed integrare i regolamenti e le delibere comunali alla luce delle modifiche apportate alla politica fiscale comunale dalla normativa nazionale, con particolare riferimento all'articolata composizione della IUC (TASI, IMU e TARI).

*Valutare* gli effetti conseguenti all'introduzione e messa a regime della TASI che comporterà notevole aggravio di lavoro per l'ufficio tributo sugli immobili, in relazione a tutte le attività organizzative che dovranno essere realizzate, in tempi stretti, per la sua applicazione. Innanzitutto, occorrerà aggiornarsi costantemente rispetto alla normativa in continua evoluzione, sia per la redazione del relativo Regolamento, che per poter predisporre le necessarie simulazioni d'introito, articolando le diverse ipotesi di aliquote e detrazioni, al fine di giungere alla definizione delle stesse ed approvarle in Consiglio Comunale con delibera. L'introduzione della TASI, che si affianca all'IMU nella tassazione sull'immobile, determina un riassetto totale nelle scelte politiche della fiscalità locale, specie in un contesto, come quello attuale, così drammatico a causa della persistenza della crisi. Tutto ciò richiede un'attenzione particolare nei confronti di alcuni ambiti, come quello produttivo e quello abitativo, sempre mirata a salvaguardare i principi di equità e gli equilibri di bilancio.

*Proseguire* nell'attività di gestione dell'IMU, dall'analisi della normativa conseguente all'esenzione dell'abitazione principale ed accorpamento dell'IMU nella IUC (Legge Stabilità 2014), alle stime necessarie per garantire la misura delle entrate, ai conseguenti atti che sarà necessario predisporre, alla riorganizzazione dell'ufficio per gestire, a parità di risorse, IMU e TASI contemporaneamente.

*Monitorare* ed elaborare costantemente incassi, riversamenti, proiezioni e rendicontazioni, in particolare di IMU e TASI, ai fini della stima del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) e dei conseguenti importanti riflessi sul bilancio.

*Portare* avanti l'azione di sostegno ai contribuenti per contrastare il fattore "crisi" oltre che attraverso l'attuazione della manovra fiscale, anche con l'avvio dell'emissione dei rimborsi IMU manuali quota Comune, in attesa dell'implementazione del software di gestione della IUC, nonché delle specifiche indicazioni ministeriali rispetto alla quota Stato.

*Predisporre* le elaborazioni e gli atti necessari per dare attuazione alla manovra fiscale anche sotto il profilo della redistribuzione del carico fiscale secondo principi di equità, con particolare riferimento all'ampliamento della soglia di esenzione dell'addizionale comunale all'Irpef, pur mantenendo ferma l'aliquota (ad oggi tra le più basse in Italia).

*Continuare* nell'organizzazione dell'ufficio deputato all'imposta di soggiorno, oltre che per l'attività di supporto ai gestori delle strutture ricettive, finalizzata alla riscossione, anche per l'acquisizione di ogni elemento utile all'ampliamento delle banche dati relative, nonché per mettere a regime l'attività di controllo e recupero evasione. Particolare attenzione sarà

rivolta all'avvio del sistema informativo proprio del "back office", all'analisi e predisposizione delle attività amministrative/sanzionatorie da porre in essere, nonché degli stessi provvedimenti. A tutto ciò è correlata anche la revisione del regolamento.

*Potenziare* l'attività di front-office, ampliando la gamma dei servizi offerti in termini di consultazione on-line e di supporto ai contribuenti, il tutto per favorire gli adempimenti fiscali delle varie imposte (attivazione sistema di calcolo IUC on line, servizi on line IDS, aggiornamento costante del sito internet, gestione mailing list, rapporto con i CAAF ed associazioni di categoria, sportello front-office, telefonico e tramite posta elettronica nonché redazione di tutta la nuova modulistica), nell'ottica di rimanere punto di riferimento per cittadini ed imprese, semplificare i rapporti con la P.A. e contribuire, in tal modo, alla costruzione della coesione sociale.

*Valutare*, analizzare e predisporre gli atti necessari per l'acquisizione del software di gestione della IUC, che comprenda TASI, TARI ed IMU, anche ai fini del recupero evasione IMU 2012-2013 e TARES 2013. Il programma dovrà prevedere la massima integrazione delle banche dati esistenti e basarsi sull'"idea di fondo" dell'interazione e semplificazione del rapporto con il contribuente. Implementazione del software nei moduli IMU ++ e TASI ++.

### **Strategie e risultati attesi – U.O. Tributo per il servizio rifiuti, tributi a domanda e gestione mezzi pubblicitari**

*Procedere* con l'internalizzazione del servizio di gestione e riscossione del tributo TARI (componente della IUC) in vigore dal 1° gennaio 2014 che sostituisce la previgente TARES, rimasta in vigore per il solo anno 2013. La gestione diretta della TARI si stima che comporti un risparmio di circa 450.000 euro in quanto a fronte di una spesa preventivata per attività amministrative di circa un milione (€ 730.000 richiesti per gestione Hera + € 250.000 costo struttura comunale) si preventiva una spesa di circa € 450.000 (250.000 struttura + 200.000 spese spedizione e SW). Trattandosi di un nuovo tributo va rielaborato e rideliberato il regolamento, elaborate le tariffe da applicare ai contribuenti sulla base del piano finanziario approvato da ATERSIR, a cui si aggiunge tutta l'attività di gestione e contabilizzazione delle entrate. Perché ciò sia realizzabile occorre che l'ufficio sia dotato in tempi brevissimi di un gestionale, di strumentazione e forza lavoro adeguati, tenendo tra l'altro conto delle enormi difficoltà che dovranno essere affrontate dal personale destinato considerati i tempi ristrettissimi e la normativa in continua evoluzione. Si tratta in ogni caso di un "passaggio epocale" considerato che dal 2003 al 2012 il prelievo sul servizio rifiuti è stato gestito autonomamente da parte di Hera Spa con l'applicazione del corrispettivo TIA, nel 2013 la gestione della TARES è stata data in concessione alla stessa Hera, mentre per il 2014 si sta ricostituendo un ufficio all'interno della ridenominata U.O. Tributo per il servizio rifiuti, tributi a domanda e gestione mezzi pubblicitari per poter gestire direttamente la nuova TARI che conta circa 80.000 contribuenti per un'entrata complessiva di oltre 37 milioni di euro.

*Confermare* anche per la TARI 2014 l'impianto tariffario già vigente per la TARES, che a sua volta aveva tentato la massima aderenza con la previgente TIA, prevedendo un aumento tariffario del 1,5% (tasso di inflazione programmata) al fine di evitare sperequazioni tra le diverse categorie di contribuenti.

*Riorganizzare* l'attività di front-office e gli strumenti di supporto ai contribuenti per favorire gli adempimenti fiscali : invio dell'avviso TARI con allegati F24 per il pagamento, aggiornamento costante del sito internet, possibilità di contatto con l'ufficio tramite canali

telematici) per ricostituire un rapporto ed un punto di riferimento nei confronti di contribuenti cittadini ed imprese.

*Organizzare* un sistema di stampa ed invio delle bollette con allegati F24 precompilati al fine di agevolare il più possibile il pagamento della TARI, previsto in unica soluzione o in tre rate (luglio, settembre e dicembre), da parte dei circa 80.000 contribuenti

**A.1.4 Prosecuzione e rafforzamento dell'attività di recupero dell'evasione dei tributi comunali e nazionali, attraverso forme di collaborazione con gli altri soggetti istituzionali interessati (Agenzia delle Entrate/Territorio, Agenzia del Demanio, Guardia di Finanza) e con gli altri uffici comunali (Polizia Municipale, Ufficio Tecnico, ecc.), rafforzando il presidio sul territorio e l'integrazione delle banche dati, con l'obiettivo di reperire risorse finanziarie ed affermare i principi di equità fiscale.**

### **Strategie e risultati attesi**

*Prosecuzione* e potenziamento della collaborazione con le Agenzie Fiscali (Entrate/Territorio e Demanio), nonché con la Guardia di Finanza e gli altri uffici comunali (in particolare Polizia Municipale, Ufficio Tecnico, Anagrafe, Sit, Suap) per il recupero dell'evasione tributaria comunale e nazionale. L'esigenza di una buona amministrazione è di acquisire entrate ingiustamente sottratte ai servizi pubblici e spinge il Comune ad alimentare continuamente il sistema di lotta all'evasione e garantire una più equa distribuzione del carico fiscale e recupero risorse.

*Rafforzamento* degli strumenti di ricerca attraverso il perfezionamento ed integrazione delle dotazioni informatiche (con particolare riferimento alle nuove imposte) e l'elaborazione di liste di ricerca mirate, sempre più complessa in quanto, di anno in anno, la platea dei contribuenti interessati si diversifica e le casistiche diventano più articolate.

*Conseguire* il mantenimento degli importi di recupero evasione ICI-IMU degli ultimi anni (mediamente 1.000.000 di euro), pur in presenza di un progressivo miglioramento dei comportamenti tributari dei cittadini e della persistenza della crisi, la quale sta determinando un aumento considerevole dei casi d' insolvenza e di fallimenti. Inoltre si metterà a regime l'attività specifica di recupero dell'IMU, che comporta anche la problematica del recupero della "quota stato" (analoga e complessa questione sussiste per i rimborsi), nonché l'attività di recupero evasione IDS, attraverso l'invio di avvisi bonari, intimazioni e segnalazioni alla Procura.

*Proseguire* l'attività di compartecipazione al recupero dell'evasione erariale avvalendosi anche delle nuove informazioni che perverranno dall'attività dei controlli IDS, "comma 336" (stimolo alla revisione dei classamenti catastali) e dal sistema informativo integrato per la gestione della IUC, nonché della collaudata collaborazione con la Guardia di Finanza.

*Proseguire nella* particolare attività di recupero evasione riguardante l'imposta comunale sulla pubblicità e canone pubblicità, resa possibile solo grazie ad un attento e costante controllo del territorio.  
Valutare e predisporre le azioni necessarie per intraprendere il recupero evasione della TARES 2013, in quanto l'attività svolta in concessione da Hera si è comunque limitata alla riscossione ordinaria

**A.1.5 Riscossione: coordinamento del rapporto con Sorit S.p.A. e monitoraggio dell'attività di riscossione svolta durante quest'ulteriore anno di proroga del periodo transitorio, tenendo costantemente sotto controllo l'evoluzione normativa della riscossione locale, in particolare per quanto riguarda il passaggio a riscossione diretta. Valutazione di eventuale proposta d'integrazione della convenzione in merito alle procedure cautelative/esecutive.**

*Monitorare* l'attività di riscossione svolta da Sorit SpA, coordinandone anche il rapporto con gli altri uffici comunali interessati;

*Valutare* la revisione dell'accordo esistente con Sorit SpA, con particolare riferimento all'aspetto delle azioni cautelari ed esecutive da intraprendere nei confronti dei contribuenti morosi, con conclamata precedente insolvenza, stante l'elevata incidenza degli oneri per quote inesigibili che l'Ente ha dovuto rimborsare nel corso degli ultimi anni.

*Valutare* le necessarie attività da porre in essere successivamente alla scadenza del regime transitorio per la gestione della riscossione delle entrate tributarie e coattive, di cui al D.L. 203/2005, prevista per il 31/12/2014.

## **A 1.6 Armonizzazione dei bilanci con conseguente migrazione del programma di contabilità: adeguamento di tutta l'attività al nuovo sistema contabile.**

### **Strategie e risultati attesi**

*Attivare* il nuovo sistema contabile attraverso lo studio e l'adeguamento pratico delle regole contabili previste dall'armonizzazione.

*Adottare* le regole contabili, il piano dei conti integrato, gli schemi di bilancio e del sistema di contabilità economico – patrimoniale previsto ed ispirato a comuni criteri di contabilizzazione.

*Raccordare* i sistemi contabili e gli schemi di bilancio tra la vecchia contabilità e la nuova che si dovrà adeguare alla contabilità adottata in ambito europeo.

*Revisionare* i requisiti di tutti i residui nel rispetto dei principi contabili stabili dal nuovo ordinamento contabile

*Consentire* attraverso l'adozione del nuovo sistema contabile, la comparazione del bilancio comunale congiuntamente a quello delle società partecipate nell'ottica della lettura di un aggregato contabile consolidato reso obbligatorio dalla normativa.

*Attivare* all'interno della ragioneria un gruppo di studio che diventi il punto di riferimento di tutto l'Ente al fine di formare i colleghi e di creare un continuo supporto per le problematiche che si creeranno.

*Cambiare* il nuovo programma contabile attraverso la migrazione dei dati dal vecchio sistema al nuovo con l'impostazione delle nuove codifiche di contabilità.

*Attivare* corsi di formazione interni tenuti anche dal gruppo di studio della ragioneria sia per il nuovo programma di contabilità che per le nuove regole contabili.

### **A.1.7 Governo degli adempimenti contabili e fiscali in materia di imposta sul valore aggiunto con particolare riferimento all'adozione della fatturazione elettronica.**

#### **Strategie e risultati attesi**

*Individuare* attraverso lo studio della struttura organizzativa attuale le problematiche della gestione di questo nuovo adempimento al fine riuscire a progettare ed impostare una nuova metodologia organizzativa che permetta di adempiere agli obblighi richiesti dalla legge in materia di fatturazione elettronica.

*Identificare* gli uffici interni incaricati di ricevere e gestire le fatture elettroniche nonché di interfacciarsi con il Sistema di Interscambio per l'inserimento nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni e l'assegnazione del codice IPA.

*Creare* un gruppo di lavoro all'interno della ragioneria che identifichi le procedure di ricezione delle fatture, i processi di archiviazione ed attui la formazione, diventando punto di riferimento per tutti i soggetti, anche esterni alla ragioneria, interessati.

*Attivare* la ricognizione dei contratti in essere con tutti i fornitori al fine di associare a ciascun contratto il codice identificativo IPA.

*Adeguare* il programma di contabilità ai nuovi adempimenti attivando anche specifiche linee operative e organizzative al fine di agevolare e facilitare la nuova gestione.

*Predisporre* un canale di comunicazione verso il Sistema di Interscambio e attivare adeguate procedure di conservazione della fattura elettronica.



**A.1.8 Rispetto dei vincoli relativi al personale e attuazione delle nuove misure fiscali con riflesso stipendiale Decreto Legge 24/4/14, n.66. Accorpamento attività Redditi assimilati e Gestione Sorveglianza sanitaria - visite Medico legali. Misure sulle pensioni in applicazione all' art.11 bis D.L.102/2013, (salvaguardati) e verifica dei ruoli Inps–ex Inpdap.**

### **Strategie e risultati attesi**

*Calcolo* e monitoraggio dei vincoli per le assunzioni del personale sia a tempo determinato che per il turn-over del Piano Occupazionale 2014-2016, del rispetto del rapporto spesa di personale/spesa corrente, del limite art.1 co.557 della Legge 296/2006 nonché del limite dei fondi per le risorse decentrate del personale dipendente e dirigente. Attuazione delle nuove misure di detrazione per aumento credito imposta per i redditi da lavoro dipendente e assimilati fino a 26.000 Euro. Accorpamento all'attività Redditi assimilati della Gestione Sorveglianza sanitaria e visite Medico-legali senza implementazione di risorse di personale. Individuazione dei dipendenti in possesso dei requisiti richiesti dalla legge con conseguente analisi della possibilità di pensionamento degli stessi. Collaborazione con gli enti di patronato e predisposizione del Mod. PA 04 completo di servizio e retribuzioni. Controllo dei ruoli ex-INPDAP e determinazione eventuali economie.

**A.1.9 Nuova procedura WEB del programma “Gerip” presenze e assenze e avvio con decorrenza 1/1/2015. Misure decentrate “Piano anticorruzione” su Timbrature Visite fiscali per Malattie.**

**Strategie e risultati attesi**

*Attività di studio e analisi* per il trasferimento dei dati dalla esistente alla nuova procedura Web. Verifica comparata di funzionalità, implementazione e adeguamento della nuova procedura alle richieste ministeriali di attuazione banca dati Legge 104/ 92 e permessi sindacali. Comunicazione ai dirigenti in merito alle modalità di controllo dell'orario di lavoro dei propri dipendenti comprese timbrature effettuate presso unità di rilevazione non pertinenti. Nuova modalità di comunicazione delle malattie via e-mail al fine di poter effettuare le visite fiscali nei termini e con la discrezionalità da noi prefissata.

**Programma pluriennale: 2014/ 2016**

**Direzione AFFARI GENERALI**

**Responsabile Laura Chiodarelli**

**Assessorati:**

**Politiche del lavoro, Formazione, Tempi della città, Politiche di Genere, Rapporti con il territorio, Rapporti con il Consiglio Comunale.**

**Servizi al Cittadino, Trasparenza e Semplificazione Amministrativa, Servizi Generali, Diritti dei Consumatori, Politiche comunitarie.**

**Ambiente, Energie, Politiche per lo sviluppo sostenibile, Innovazione tecnologica, Politiche giovanili, Pace, Cooperazione Internazionale.**

**Programma di mandato del Sindaco – Estratto.**

### **CASA COMUNE**

*“Pur nella generalizzata crisi del rapporto tra cittadini ed istituzioni non c’è dubbio che il Comune è l’istituzione verso cui i cittadini hanno maggiori aspettative che alle volte, va detto, sfociano in pretese. Nel Comune i cittadini vedono l’avamposto dello Stato, o meglio ancora vedono il primo luogo comune a tutti. Da come il Comune interpreta se stesso dipende pertanto il suo ruolo, la sua funzione e quindi il rapporto con la cittadinanza. L’idea che ho proposto..... di fare del Comune, anche fisicamente, nell’utilizzo dei suoi spazi MENO PALAZZO e PIU’ CASA COMUNE ha suscitato interesse attenzione e in alcuni casi entusiasmo. Mi interessa sottolineare che questo tema di come il Comune interpreta il proprio ruolo è direttamente collegato con il tema della partecipazione. Avere un Comune più aperto e permeabile è la condizione irrinunciabile per attivare e valorizzare il civismo. Avere una rinascita del civismo è una condizione indispensabile perché il Comune possa esercitare fino in fondo la sua funzione. Per quanto riguarda le imprese queste chiedono prima di tutto certezza e semplificazione. Ora, va detto che una parte di semplificazione attiene alla competenza dello Stato..... Ci sono però delle competenze esclusive del Comune sul quale ci sono ampi margini di miglioramento in termini di semplificazione o unicità e lunghezza dei procedimenti, ma soprattutto possiamo migliorare sul tema della certezza in particolar modo in campo urbanistico edilizio e su questo ci riteniamo impegnati partendo dal confronto con le organizzazioni di settore. L’obiettivo è quello di superare la necessità di commissioni, paritetiche o no che siano, che devono dire cosa volevamo dire, su norme che abbiamo scritto a Rimini. Le nuove tecnologie che ormai hanno un larga diffusione sono il cavallo di troia per avere informazioni, consapevolezza dei contenuti, ma anche pratiche e risposte che girano e arrivano, anziché far girare i cittadini da casa al Palazzo”.*

### **Motivazione delle scelte:**

La Pubblica Amministrazione italiana è per lo più percepita come un peso e una zavorra per il paese. Il termine “burocrazia”, che molto spesso la definisce, è nella coscienza generale sinonimo di complicazione per i cittadini e gli utenti, di inutili appesantimenti, “barocchismi”, quando non di vere e proprie distorsioni rispetto al pubblico interesse. Il Comune, l’ente più vicino ai cittadini, che gestisce e organizza numerosi servizi pubblici, da quelli educativi e scolastici a quelli culturali, dallo sport al verde, dalla manutenzione stradale ai servizi ambientali – solo per citarne alcuni – spesso non sfugge a tale giudizio negativo, stretto com’è tra difficoltà finanziarie e una legislazione complessa e spesso farraginosa, che ne regola l’attività amministrativa.

Da tempo il legislatore nazionale, ma anche quello regionale, nella consapevolezza di tale situazione, si sono adoperati per migliorare il funzionamento della Pubblica Amministrazione e ridurre il gap con le più avanzate esperienze europee.

Se sul piano della semplificazione normativa e procedimentale i risultati non sono ancora particolarmente apprezzabili, va detto che nel corso del 2012 e del 2013 sono state prodotte importanti disposizioni che hanno agito profondamente in materia di trasparenza, accessibilità ai dati e alle informazioni pubbliche, tutela della legalità e della correttezza dell’azione amministrativa.

L’attuale Governo, nel riconfermare tale strategia, ha inoltre ulteriormente puntato l’attenzione sugli effetti positivi di una sempre più ampia informatizzazione e digitalizzazione dei processi amministrativi.

Il Comune di Rimini, come già ha fatto negli anni scorsi, continuerà nel proprio impegno in tale direzione.

Se l’anno 2013 si è caratterizzato per la predisposizione e la messa a punto dei numerosi strumenti previsti dalla legislazione in materia di trasparenza, controlli e anticorruzione, (piano per trasparenza, piano anticorruzione, regolamento dei controlli interni, ecc.) nel 2014 e negli anni interessati dalla presente relazione l’impegno si concentrerà sulle iniziative di attuazione di tale complesso quadro legislativo. La logica che presiederà a tali attività, come si è più volte ribadito, non si limiterà all’obiettivo minimo e dovuto, e cioè rispettare un, per quanto importante ed essenziale, adempimento normativo, ma sarà quella di intraprendere un percorso che riesca a coniugare trasparenza e legalità con efficienza e miglioramento dell’efficacia dell’azione amministrativa, in un circolo virtuoso nel quale i processi operativi siano sempre più tracciabili, lineari, razionali.

In questo senso, l’apporto delle tecnologie, l’ammodernamento dei processi di lavoro, l’uso dei social media, che rendono l’amministrazione pubblica non solo più trasparente, ma anche più “permeabile” nel rapporto con i cittadini e gli utenti, costituiscono strumenti essenziali da utilizzare con sempre maggior consapevolezza delle relative potenzialità.

### **Finalità da perseguire:**

Implementazione dei contenuti del piano anticorruzione e trasparenza, potenziando anche gli strumenti di programmazione e rendicontazione dell’azione amministrativa; attuazione dell’“Agenda Digitale”, fornendo nuovi servizi on line; perseguimento di una sempre maggiore “dematerializzazione” degli atti amministrativi e informatizzazione dei processi di lavoro; riqualificazione del sito internet, quale strumento principale per il cittadino non solo di accesso alle informazioni, ma anche di relazione con l’Amministrazione; valorizzazione della comunicazione attraverso i social media.

## **Descrizione degli obiettivi - Strategie e risultati attesi.**

### **Attuazione del piano per la prevenzione della corruzione e del piano per la trasparenza.**

Dopo che nel 2013 è stato attivato il sistema dei controlli interni, previsto dallo specifico regolamento, e si è proceduto alla predisposizione del piano per la prevenzione della corruzione e del piano per la trasparenza, approvati unitamente al Codice di comportamento dei dipendenti con deliberazione della Giunta Comunale n° 13 del 28.01.2014, l'obiettivo di questa nuova fase dell'azione amministrativa è quella di concretizzare o riorganizzare le numerosissime azioni previste, molte delle quali per altro già in atto, e coordinarle nell'ambito della programmazione operativa dell'ente ( PEG e PDO). L'obiettivo è quello di mettere a sistema l'attività dei controlli interni, quella di monitoraggio dell'attuazione dei piani della trasparenza e della prevenzione della corruzione e condurle in una prospettiva che persegua una revisione di processi di lavoro, che, accanto agli obiettivi indicati dai predetti piani, si offra come occasione di razionalizzazione e conseguimento di una maggiore economicità dei processi: ci si riferisce, ad esempio, alle informazioni, relative ai tempi dei procedimenti, a quelle sui costi dei servizi e delle opere pubbliche, alle informazioni in materia di attuazione del programma delle opere pubbliche, che oltre ad una funzione conoscitiva e di tracciabilità potranno e dovranno essere utilizzati per migliorare le performance dell'ente.

A proposito di performance, al fine di assicurare una migliore capacità di valutazione dei risultati dell'attività dell'ente, si lavorerà sul miglioramento degli indicatori di risultato e di impatto, con una particolare attenzione, pertanto, anche ai dati in grado di fornire elementi di rappresentazione della qualità della vita della città, proseguendo nell'obiettivo di misurazione del c.d. outcome, cioè degli impatti concreti sul benessere cittadino, e di benchmarking con altre realtà per l'emulazione di "best practice" .

Evidentemente l'obiettivo qui indicato ha natura trasversale, interessando direttamente tutto l'apparato dell'Ente, e pertanto le funzioni di questa Direzione sono in gran parte di natura propulsiva e di monitoraggio e vigilanza. Va ricordato che, in particolare, alcuni settori saranno direttamente impegnati in attività agli stessi specificamente attribuite: ci si riferisce in particolare alla Direzione del personale e organizzazione incaricato della predisposizione del piano della rotazione e dell'organizzazione e gestione della formazione specifica anticorruzione, all'Unità Operativa partecipazioni impegnato nella vigilanza e sostegno all'applicazione delle norme in materia di trasparenza da parte degli enti controllati o vigilati e al Ced, impegnato nel progetto di informatizzazione delle determinazioni dirigenziali e nel sostegno alle iniziative di ammodernamento e miglioramento intraprese dal complesso delle strutture organizzative dell'Ente.

## **2. Agenda digitale - Amministrazione Aperta e Trasparente.**

### **2.a) Open data e trasparenza**

Quando si parla di amministrazione aperta e trasparente si intende anche un approccio innovativo legato alle nuove tecnologie di rete che consenta di rafforzare la partecipazione al processo decisionale e attuare praticamente i principi di trasparenza e accessibilità previsti dalle normative.

Il Comune di Rimini ha aderito (prot. 182357 del 29/11/2012) al progetto Madler (Modello partecipato per Agende Digitali Locali in Emilia Romagna) che è il percorso coordinato

dalla Regione per dotare ogni amministrazione locale di un piano strategico riguardo lo sviluppo di strategie di investimento ICT (information e communication technology) attraverso modalità partecipate e innovative di coinvolgimento della Comunità. Nel 2013 è stato approvato il Documento programmatico di indirizzo dell'Agenda Digitale del Comune di Rimini (D.G. 358/2013). Ora si intende concretizzare le iniziative del documento realizzando progetti riguardanti l'abbattimento del divario digitale e la valorizzazione degli asset del Comune di Rimini, l'alfabetizzazione informatica, la riprogettazione di servizi con particolare riferimento all'uso dei social network e la messa in fruizione di OpenData.

La legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" stabilisce, all'art. 1, comma 32, che le stazioni appaltanti sono tenute a pubblicare nei propri siti web istituzionali informazioni sugli affidamenti di appalti effettuati, ed in particolare: la struttura proponente, l'oggetto del bando, l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte, l'aggiudicatario, l'importo di aggiudicazione, i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, l'importo delle somme liquidate. Le informazioni richieste, devono essere contenute in tabelle riassuntive a cadenza annuale, da pubblicare entro il 31 gennaio di ogni anno con riferimento agli appalti aggiudicati nell'anno precedente. Entro il termine previsto, sul portale trasparenza del Comune sono stati pubblicati i dati relativi agli affidamenti effettuati a partire dal 1° dicembre 2012 al 31 dicembre 2013. I dati, forniti dagli uffici comunali, sono liberamente scaricabili in formato digitale standard aperto che consente di analizzarli e rielaborarli, anche a fini statistici, secondo le specifiche tecniche individuate dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici. L'attività di aggiornamento ed inserimento dei dati consentirà di garantire anche in futuro gli obblighi di trasparenza imposti dalla legge.

Questa attività si inserisce nell'ambito dell'attuazione delle disposizioni sulla trasparenza previste dal D.Lgs 33/13, che vedrà un impegno costante ad assicurare, in collaborazione con il Responsabile della trasparenza, non soltanto la pubblicazione, la più tempestiva possibile, degli atti e delle informazioni "dovute", ma anche l'arricchimento con ulteriori contenuti, o autonomamente elaborati ( ad es. l'avanzamento delle opere pubbliche) o prodotti da altri uffici, privilegiando sempre la modalità "open".

## **2.b) Ampliare gli strumenti di comunicazione - La rete civica e i social media.**

Continua il progetto della ***Ristrutturazione siti e canali tematici: la nuova 'Rete Civica del Comune di Rimini'*** che vedrà entro il 2014 la migrazione alla nuova piattaforma sia del sito del Comune di Rimini che del sito di Riminiturismo.

Una nuova piattaforma che consentirà una maggiore visibilità delle informazioni, una semplificazione dell'architettura dei contenuti, una flessibilità di manutenzione (avendo optato per una piattaforma open source), una ottimizzazione dei motori di ricerca, uno sviluppo dei canali social, una maggiore trasparenza.

Si intende inoltre rivisitare la comunicazione istituzionale attraverso i social insegnando l'uso consapevole delle piattaforme e degli strumenti che rendono maggiormente efficace e pervasiva la comunicazione sul web."

Tradurre in linguaggio di tutti i giorni la tecnica e i concetti del web e' una grande operazione di nuova alfabetizzazione.

Si vuole inoltre approfittare dell'importante bacino di utenza che hanno gli sportelli anagrafici (100.000 contatti all'anno) per divulgare un periodico cartaceo informativo per offrire alla cittadinanza una conoscenza delle attività e delle azioni che l'amministrazione metterà in campo: bandi, servizi, sportelli, notizie di pubblica utilità. Il periodico, che avrà una cadenza almeno mensile, verrà redatto dall'URP e distribuito presso gli sportelli anagrafici, l'URP stesso e tutti gli uffici dell'amministrazione aperti al pubblico.

### **3. Modernizzare i servizi amministrativi attraverso l'uso di tecnologie informatiche, revisione dei procedimenti.**

#### **3.a) Aumentare ulteriormente l'informatizzazione dei servizi demografici attraverso l'acquisizione di nuove strumentazioni e di nuovi programmi ed offrire nuovi servizi ai cittadini.**

Nei servizi demografici gli ambiti di intervento sono limitati in quanto trattasi di servizi di competenza statale; è tuttavia possibile, se non indispensabile, proseguire nell'azione di ammodernamento dei processi, attraverso l'aumento dell'informatizzazione con nuove strumentazioni e rendendo disponibili on line ulteriori servizi. Nel'anno 2014 ci si propone di rendere accessibili alcuni servizi direttamente dal proprio pc di casa, previo accesso e autenticazione: rilascio di certificazioni e variazioni di residenza.

Occorre inoltre migliorare la fase relativa ai sopralluoghi per l'accertamento dello stato di fatto in caso di richieste di residenza; l'utilizzo da parte della Polizia Municipale di tablet che consentano la registrazione di quanto riscontrato sul luogo e la trasmissione immediata del relativo verbale agli uffici comunali, consentirà una riduzione notevole dei tempi di trasmissione delle pratiche, dell'utilizzo della carta, la gestione informatica delle informazioni e la loro archiviazione virtuale, con un evidente miglioramento della qualità degli archivi, dei tempi di risposta e/o di conclusione dei procedimenti.

#### **3.b) *Registrazione telematica dei contratti stipulati con modalità elettronica***

La stipula dei contratti di appalto, in forma pubblica amministrativa, con modalità elettronica e firma digitale ha portato, nel 2013, alla eliminazione della stesura in forma cartacea dei contratti d'appalto rogati dal Segretario Generale. La nuova modalità di stipula, introdotta dal Decreto sviluppo bis che ha modificato il testo dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 163/2006, ha creato diversi problemi interpretativi ed applicativi, ma ha anche costituito il primo passo per procedere, entro il 2014, alla registrazione telematica degli atti pubblici amministrativi - mediante la piattaforma WEB gestita dall'Agenzia del Territorio - con contestuale pagamento dei bolli in modalità forfettaria.

#### **3.c) *Riorganizzazione delle attività di ricerca finanziamenti comunitari***

L'attuale fase economica, richiede una profonda rivisitazione di strategie e attività per adeguarle a scenari impegnativi e alla scarsità di risorse disponibili. In questo contesto i progetti europei vanno visti come una opportunità di finanziamento per progettare, o continuare a garantire quello che come ente vogliamo realizzare.

Per ottimizzare le risorse e per aprire il territorio di Rimini all'Europa, Provincia, Comune e Camera di Commercio di Rimini hanno stipulato nell'aprile 2010 la convenzione per la costituzione dell' Ufficio Unico per le Politiche Comunitarie, intese come l'insieme delle attività che gli enti istituzionali e gli attori territoriali mettono in campo per partecipare in maniera efficace alla realizzazione dei programmi comunitari. La convenzione in scadenza il 30.04.2013, è stata rinnovata fino al 31.12.2014 senza ulteriori oneri per l'Ente. Le risorse a disposizione dell'Ufficio Unico consentono di affidare incarichi di progettazione - senza aggravio sul bilancio comunale - per partecipare a bandi su diversi programmi comunitari d'interesse dell'Ente, prendendo in considerazione anche una diversificata

intercettazione di fondi comunitari. L'attività dell'Ufficio Unico, per il 2014, è anche orientata alla formazione sulle opportunità offerte dalla programmazione europea 2014 - 2020. In questi primi mesi dell'anno è di fondamentale importanza, infatti, aggiornarsi sui cambiamenti avvenuti rispetto al settennio precedente e sulle nuove opportunità offerte dalla Comunità Europea per essere pronti ad accogliere le nuove proposte progettuali che più si avvicinano alle esigenze e agli obiettivi dell'Amministrazione Comunale. L'attività dell'Ufficio Unico si svolge in parallelo con quella di altri settori dell'Ente, in particolare lo Staff del Sindaco e il Piano Strategico che hanno partecipato a giornate informative sulla nuova programmazione e organizzato giornate di formazione specifiche.

### **3.d) Attivazione convenzioni con altri Enti e istituzioni per favorire la circolarità delle informazioni e promuovere uno scambio di sinergie a vantaggio dei cittadini.**

Il settore Servizi al Cittadino è l'interfaccia dell'Ente non solo con i cittadini ma anche per gli altri Enti e istituzioni che operano sul territorio, che usufruiscono delle attività istituzionali del nostro Comune sia per acquisire informazioni che per notificare i propri provvedimenti. Ciò comporta una notevole mole di lavoro e la necessità di organizzare correttamente i flussi informativi e lavorativi, attraverso la stipula di convenzioni mirate a regolamentare le rispettive competenze e le modalità di accesso/trasmissione dei dati, delle pratiche e delle informazioni.

### **3.e) Allineamento stradale comunale con l'archivio nazionale degli stradari e dei numeri civici realizzato ed aggiornato dall'ISTAT e dall'Agenzia delle Entrate.**

A conclusione dei lavori del censimento 2011 è stato istituito dall'Istat l'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU), che risponde all'esigenza di disporre, per l'intero territorio nazionale, di informazioni sulle strade e sui numeri civici informatizzate e codificate, aggiornate e certificate dai comuni, al fine di fornire a tutti gli enti della Pubblica Amministrazione una banca dati di riferimento. Tale archivio sarà anche utilizzato dall'Istat quale unico archivio toponomastico di riferimento per il censimento permanente e la produzione di statistiche territoriali.

In relazione alla circolare diramata in merito dall'Istat ai Sindaci dei Comuni e nell'ottica della collaborazione tra enti e del miglioramento delle basi informative, sono state avviate le attività richieste di allineamento degli stradari e della numerazione civica, che comporteranno la validazione finale da parte dell'Istat e l'approvazione, con delibera di Giunta comunale, del nuovo stradario standardizzato, secondo le regole indicate nella circolare, relativo ai dati di Toponomastica per strade e numeri civici e delle modalità di trasmissione degli stessi all'istituto nazionale di statistica.

### **3.f) Sistema Informativo Territoriale.**

Negli ultimi anni si è assistito a crescenti trasformazioni delle modalità organizzative e operative per l'immagazzinamento e la fruizione delle informazioni, dovute all'innovazione tecnologica, in particolare alle applicazioni informatiche per la mobilità (App), ai servizi cloud e all'ampia diffusione e utilizzo dei dispositivi mobili, come smartphone e tablet.



Queste trasformazioni, se adeguatamente interpretate e adattate al contesto della pubblica Amministrazione, specialmente in relazione alle diverse questioni che, necessariamente, devono essere considerate e affrontate nell'approccio all'utilizzo delle nuove tecnologie, come la gestione e la collocazione fisica dei dati sensibili e la conformità alle normative sulla privacy dei Paesi dell'Unione Europea, possono apportare benefici in termini di cambiamenti organizzativi innovativi e di riduzione dei costi informatici.

L'importanza di questi benefici è particolarmente evidente in un periodo come l'attuale, dove, a fronte di un'aumentata richiesta di servizi e informazioni da parte dei cittadini e delle imprese, la disponibilità di risorse della PA è invece in costante diminuzione e diventa allora strategico poter utilizzare strumenti di facile e larga diffusione, senza dover sostenere ingenti investimenti per il Gis.

Allo stesso tempo, è importante mantenere efficienti l'infrastruttura e le banche dati del Sistema Informativo Territoriale, ormai consolidate, necessarie al monitoraggio, alla gestione e alla consultazione delle informazioni sul territorio.

E' in questa direzione, perciò, che gli obiettivi del Sistema Informativo Territoriale del prossimo triennio si orienteranno, cercando di alimentare sempre più la disponibilità informativa di dati utili all'interno e all'esterno dell'Ente, decentrando, quando possibile, la gestione delle informazioni ai servizi preposti tramite l'utilizzo di semplici strumenti di mappatura e implementando, o potenziando, i servizi on line di consultazione su mappe di semplice utilizzo e dall'interfaccia "familiare", come ad esempio le mappe di Google e della Esri.

Verranno, inoltre, proseguite le attività, già avviate, per l'implementazione e la gestione dell'anagrafe comunale degli immobili (ACI) e la sua diffusione all'interno dell'Ente tramite nuove componenti applicative web di consultazione e le attività di collaborazione con il servizio Edilizia per la costituzione del fascicolo digitale delle pratiche edilizie di un immobile, a partire dai procedimenti edilizi conclusi e archiviati fino ad arrivare a quelli in corso, georeferenziati su mappa e integrati, ove disponibili, delle informazioni relative ai condoni edilizi.

Il servizio di consultazione delle pratiche edilizie, già offerto ai professionisti e all'utenza qualificata, potrà quindi avvalersi di maggiori informazioni sulla storia edilizia dell'immobile e di funzioni di ricerca sulla cartografia.

## **Programma pluriennale: 2014 - 2016**

**Direzione AFFARI GENERALI**

**Responsabile Laura Chiodarelli**

### **Assessorati:**

**Politiche del lavoro, Formazione, Tempi della città, Politiche di Genere, Rapporti con il territorio, Rapporti con il Consiglio Comunale.**

**Servizi al Cittadino, Trasparenza e Semplicificazione Amministrativa, Servizi Generali, Diritti dei Consumatori, Politiche comunitarie.**

**Ambiente, Energie, politiche per lo sviluppo sostenibile, Innovazione tecnologica, politiche giovanili, Pace e Cooperazione internazionale.**

### **Programma di mandato del Sindaco**

#### **RIMINI E LA RAPPRESENTANZA - DALLA RAPPRESENTANZA ALLA PARTECIPAZIONE.**

*“In questa una fase storica...., abbiamo bisogno di meccanismi che favoriscano la partecipazione. Per questo oggi diventa importante che dalla rappresentanza/delega si arrivi alla partecipazione diretta.*

*Dove la partecipazione non è intesa solamente come la possibilità di “decidere la soluzione, ma anche come la responsabilità di essere parte della soluzione. Lo scarto che oggi esiste tra complessità e diffusione dei problemi e penuria di risorse per la loro soluzione non consente più di pensare a soluzioni di sola risposta pubblica e istituzionale. Dopo tanto discutere di sussidiarietà occorre cominciare a praticarla.*

*Quindi la sfida della partecipazione non la risolviamo solo trovando una soluzione all'eliminazione dei Consigli di Quartiere. La sfida della partecipazione la vinciamo se riusciamo a suscitare e a valorizzare un nuovo civismo attraverso non tanto o solo il coinvolgimento dei cittadini, ma piuttosto il loro diretto impegno nella soluzioni ai problemi. In questo ragionamento ci stanno allora le reti di volontariato civico, ma anche una diversa organizzazione del Welfare, che deve necessariamente passare dal Welfare Comunale al Welfare di Comunità”.*

#### **Motivazione delle scelte:**

La disaffezione e la diffidenza nei confronti della politica rende sempre più difficile intercettare le reali necessità per il miglioramento della qualità della vita nella città; è pertanto necessario attuare nuove forme di coinvolgimento della popolazione, tra le quali riveste certamente un posto di primo piano il volontariato civico.

Si ritiene inoltre importante aprire non solo metaforicamente le porte del “Palazzo” e far entrare i cittadini dentro alle stanze storiche delle sede comunali, per far conoscere i luoghi della rappresentanza anche sotto una prospettiva storico-artistica, che contribuisca a rinsaldare una identità cittadina, in una continuità di appartenenza alla propria storia che rafforzi lo spirito civico.

Tale esigenza si colloca nel solco delle iniziative già attuate, che verranno proseguite ed ampliate, di restituire spazi storici cittadini in occasione di manifestazioni ed eventi ( vedi Sigismondo d'oro) e dei matrimoni e di far conoscere luoghi e testimonianze storico/artistiche non conosciute ( ad es. Cimitero Monumentale).

Rinsaldare un civismo più consapevole e “orgoglioso” è operazione che passa attraverso molteplici canali e attività, tra cui l’iniziativa per un maggior rispetto della pulizia e decoro della città.

### **Finalità generali da conseguire**

Il progetto Ci.vi.vo (Civico, vicino, volontario) avviato nell’anno 2011 ha visto una fortissima espansione soprattutto all’interno delle scuole; sono ormai una trentina i gruppi e oltre 300 i volontari impegnati nella cura di parchi, cimiteri, scuole materne ed elementari, spiagge e nello svolgimento di attività ricreative e di supporto alla cittadinanza. A questo punto occorre superare la fase progettuale e strutturare un vero e proprio servizio comunale che possa fungere da punto di riferimento per i gruppi già costituiti e per i cittadini che vogliono promuovere nuove iniziative.

### **Descrizione dell’obiettivi - Strategie e risultati attesi.**

#### **1. Superare l’ottica progettuale per creare il “servizio Ci.vi.vo” per incardinarlo stabilmente nella struttura organizzativa dell’Ente.**

Il Progetto Ci.vi.vo. - Civico.Vicino.Volontario, avviato a fine 2011, ha avuto nell’ultimo anno un notevole incremento, con una trentina di gruppi costituiti e oltre 300 volontari che partecipano alle iniziative di cura di parchi, scuole, cimiteri, spiagge e che hanno organizzato eventi culturali e spazi per gli studenti. Tale successo rende ora necessario superare la fase progettuale, strutturando permanente un nuovo servizio, che possa rappresentare il punto di riferimento dei volontari, dei cittadini interessati alla creazione di nuovi gruppi e che si occupi dei rapporti con gli altri uffici dell’Ente e con Anthea S.r.l per la gestione delle attività e il supporto necessario.

#### **2. Riuso del territorio cittadino incolto o abbandonato e creazione di aree adibite ad orti da assegnare ai cittadini.**

Con l’approvazione di un nuovo Regolamento comunale per gli orti urbani sono state ampliate le categorie di cittadini che possono chiedere in concessione spazi per la coltivazione di orti urbani; a fronte dell’ampliamento della platea di utenti interessati sono state individuate numerose zone cittadine attualmente incolte e/o inutilizzate che potranno essere utilmente destinate ad orti urbani. Nel corso dell’anno 2014 dovranno essere allestiti nuovi appezzamenti di terreno da concedere per la coltivazione, previo esperimento di apposito bando pubblico; ciò consentirà anche di testare il grado di richieste effettivamente esistenti per programmare la creazione di future aree ortive.

#### **3. Modernizzare le attività del Consiglio Comunale, utilizzando gli strumenti informatici presenti nel servizio.**

Da numerosi consiglieri comunali è pervenuta la richiesta di attuare nuove modalità di gestione delle sedute del Consiglio Comunale, in particolare introducendo il voto elettronico che consente ai presenti una immediata percezione del risultato delle votazioni, senza dover attendere la certificazione del risultato da parte del segretario generale. Le strumentazioni già presenti consentono di dare risposta positiva a tale richiesta; per la realizzazione è tuttavia necessario implementare le funzionalità del programma informatico ed è altresì necessario riformulare il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, almeno nella parte che disciplina le modalità di espressione del voto.

#### **4. Valorizzare luoghi che testimoniano la storia, l'arte e l'identità della città.**

##### **4.a). I Luoghi della cittadinanza**

Per permettere ai cittadini di riappropriarsi della propria identità storica culturale ci si propone di realizzare una visita guidata che si snoda tra i monumenti di piazza Cavour (palazzo del Podestà, dell'Arengo e Garampi) per conoscere i luoghi che hanno fatto la storia della nostra città, che hanno visto la nascita del libero comune di Rimini già dal Medioevo e tuttora rappresentano il volto dell'amministrazione pubblica con le sue funzioni che interessano la vita quotidiana dei cittadini.

##### **4.b) Diffondere la conoscenza storico/artistica del cimitero monumentale di Rimini- ampliamento del percorso virtuale sul web.**

Nel 2013 è stato realizzato il progetto che, accanto alle visite guidate su luogo, prevedeva la creazione di un percorso virtuale all'interno del cimitero monumentale, fruibile via web, con fotografie e dettagli storico/artistici delle tombe di cittadini riminesi illustri e dei manufatti più rilevanti dell'epoca liberty. Verranno riproposte le visite guidate che hanno riscosso grande interesse e partecipazione e si procederà, a cura del SIT, ad ampliare le informazioni contenute sul sito, inserendo ulteriori tombe di particolare pregio architettonico o riguardanti personaggi di rilievo per la nostra città in collaborazione con la Direzione Cultura e Turismo.

**4.c) Precuzione dell'attività di miglioramento delle targhe viarie toponomastiche con integrazione informazioni storiche e biografiche:** il progetto è stato avviato negli scorsi anni su richiesta dei componenti della Commissione Toponomastica, in collaborazione con l'ufficio manutenzione strade, per tutte le nuove targhe mentre, per quelle già esistenti, essendo un'attività piuttosto onerosa, si attua solamente per quelle in fase di manutenzione. Nel corso del 2014, però, oltre al proseguimento delle attività di avvicendamento progressivo dei cartelli esistenti sopra descritte, in seguito alla collaborazione di un' associazione femminile, si prevede di poter ampliare le attività di intervento in relazione alla sostituzione massiva, progressiva per zone, delle targhe di toponomastica femminile "penalizzate" da nomi propri abbreviati che ne rendono difficile la distinzione di genere.

**4.d) Prosecuzione iniziative sui Giusti riminesi nell'ambito dei lavori della Commissione Toponomastica e dei progetti di educazione alla memoria:** riscontrato il vivo interesse della cittadinanza e, in particolare, degli studenti degli istituti superiori, per le iniziative progettate nel corso del 2013, e realizzate nei primi mesi del 2014, a riguardo dell'inaugurazione di un giardino intitolato ai Giusti riminesi e di un seminario sul tema, ci si propone di indire, nel prossimo biennio, altre iniziative come, ad esempio, una mostra, che aiutino ad approfondirne gli avvenimenti e le persone che si sono distinte, durante l'ultimo conflitto, per aver salvato altre vite umane, ingiustamente minacciate, rischiando la propria.

#### **5. "AMA RIMINI"- Campagna di sensibilizzazione per il decoro della città.**

Le città sono la casa di tutti cittadini, ma per una città turistica come Rimini, sono anche il luogo dove vengono accolti gli ospiti che decidono di passare qui il loro tempo libero. L'inciviltà dei comportamenti di singoli rendono più "brutta" e meno accogliente la nostra

città. Stiamo parlando di ovvietà, ma non per questo meno fastidiose e dannose. Si intende pertanto intraprendere una campagna di comunicazione per informare, sensibilizzare, ma soprattutto sollecitare quella parte dei cittadini che, con comportamenti incivili producono detrimento a tutti gli altri. Si tratterà di una campagna che, sfruttando le varie piattaforme della comunicazione ( da quella tradizionale, attuata con manifesti dal forte impatto visivo , a quella più innovativa legata al web e ai social) si propone di colpire l'indifferenza di fronte ai comportamenti che producono sporcizia, abbandono dei rifiuti e mancanza di decoro e dignità degli spazi pubblici. La campagna si concluderà con l' hashtag "AMARIMINI".

## **6. Ampliare e rendere maggiormente visibili in rete i servizi offerti dalla Casa delle Donne**

L'obiettivo della Amministrazione di integrare i social media nella comunicazione istituzionale e di semplificare i contenuti dei siti web migliorando la visibilità delle informazioni, viene attuato anche per la Casa delle donne con la continua e costante implementazione della pagina web dedicata. L'attivazione di twitter e facebook integra il sistema di comunicazione e anche nel 2014 verrà garantito il flusso continuo di informazione e il confronto sulle problematiche di genere e della violenza sulle donne. Con l'utilizzo dei social network è favorita la comunicazione sulle attività svolte presso la Casa delle Donne e la possibilità di fruire di servizi di prima accoglienza come lo sportello rivolto alle donne vittime di violenza, quello legale e quello di consulenza gratuita offerto alle donne, dall'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della circoscrizione del Tribunale di Rimini, attivato dal 2014.

Resta fermo l'impegno assunto con uno specifico protocollo sottoscritto, fra l'altro, da pubblicitari ed organi di informazione del territorio, di sensibilizzare la cittadinanza e soprattutto i giovani sull'uso del corpo femminile nella pubblicità. La predisposizione, primo Comune in Italia, di un protocollo contro la pubblicità sessista è il primo passo per il confronto e il coinvolgimento di altri soggetti del territorio su problematiche di grande attualità, nonché l'occasione per sensibilizzare la società in merito agli effetti negativi degli stereotipi di genere, cominciando da "buoni esempi" nel campo dei media e della pubblicità. La registrazione, da parte del Comune, del marchio "AD ESEMPIO", che rende riconoscibile la pubblicità rispettosa del genere, è un risultato raggiunto con la collaborazione dei pubblicitari coinvolti nel progetto contro la pubblicità sessista.

Verrà ripetuta, in occasione del 25 novembre "Giornata Internazionale contro la violenza alle donne" la camminata cittadina che negli anni passati, attraverso un capillare lavoro di sensibilizzazione ha visto un largo coinvolgimento della cittadinanza riminese e un notevole riscontro a livello di stampa e media.

La partecipazione, in collaborazione con la Provincia di Rimini, al Programma attuativo regionale per la prevenzione e il contrasto delle mutilazioni genitali femminili (MGF), finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sarà l'occasione per studiare ed approfondire gli aspetti del fenomeno creando e partecipando ad un sistema di rete regionale in grado di rilevare tempestivamente situazioni di rischio legate alle MGF, programmando interventi di sensibilizzazione e informazione della popolazione in generale e di formazione degli operatori coinvolti.

## **6. Progetti di Toponomastica “al femminile”:**

Progetto “nel nome delle donne”: i nomi delle strade, delle piazze e dei parchi contribuiscono a creare l'impronta storica e culturale di ogni città e ne rappresentano, così, direttamente o indirettamente, i fatti, i personaggi e gli eventi accaduti a cui, i governi che l'hanno via via amministrata, hanno ritenuto dare risalto a perpetua memoria. Le denominazioni, inoltre, raccontano il suo evolversi attraverso le storie dei personaggi a cui si riferiscono. Nella nostra città, in modo analogo a quanto accade su tutto il territorio nazionale, le intitolazioni di personalità femminili sono, però, in numero nettamente inferiore rispetto a quelle maschili. Per ovviare a questa differenza, in adesione alle richieste giunte dal gruppo nazionale di Toponomastica femminile ai Sindaci dei comuni italiani, si è cercato, già da qualche anno, di privilegiare nomi al femminile per le intitolazioni ed, inoltre, nel biennio 2014-2015, in collaborazione con i Musei e la Biblioteca, si intende valorizzare, ad es. con una mostra tematica, le denominazioni al femminile esistenti, individuando e raccontando le “storie” che esse rappresentano.

**Programma pluriennale:** 2014/2015/2016

**Direzione:** Avvocatura Civica

**Responsabile:** Avv. Wilma Marina Bernardi, Avv. Maria Assunta Fontemaggi

**Assessorato/Assessorati:** Servizi al Cittadino, Trasparenza e Semplificazione Amministrativa, Servizi Generali, Diritti dei Consumatori, Politiche Comunitarie

## 1. Descrizione dei programmi 2014/2015/2016

**2.02.03** "Risorse Finanziarie (Ragioneria, Economato, Fiscalità locale, Patrimonio, Avvocatura, Contratti)";

### 1.1 Motivazione delle scelte

Occorre premettere che l'attività svolta dall'Avvocatura Civica dell'Ente non può essere oggetto di "programmazione" o comportare scelte discrezionali in quanto principalmente legata ad iniziative di soggetti terzi (ricorsi/citazioni/ricieste di pareri legali e/o assistenza stragiudiziale) e a ragioni contingenti, spesso imprevedibili.

Ciò posto, pur non potendo intervenire sul prodotto (se non in una logica di qualità dello stesso) l'Avvocatura è intenzionata a sviluppare e potenziare tutti gli strumenti che consentono l'innovazione delle procedure implicate nell'attività. L'obiettivo tendenziale è quello di offrire all'apparato amministrativo un apporto professionale qualificato sulle questioni legali e contribuire al contenimento della spesa pubblica attraverso l'assunzione degli incarichi di difesa in giudizio dell'Ente.

Ciò premesso, l'Avvocatura Civica, in particolare, si propone di: **A)** Rafforzare la capacità di contribuire con una competenza professionale specifica e qualificata sulle questioni legali all'attività amministrativa; consolidare la attività di difesa in giudizio dell'Ente avanti le magistrature ordinarie e amministrative dei vari gradi; **B)** Proseguire sulla strada della innovazione del processo lavorativo, attraverso lo sfruttamento delle innovazioni tecnologiche e l'adeguamento al progressivo sviluppo telematico del processo civile (PCT) e amministrativo.

### 1.2 Finalità generali da conseguire

Nell'ottica del "sistema Comune" l'Avvocatura persegue le seguenti finalità

1. Apportare una competenza professionale specifica e qualificata di supporto all'attività amministrativa laddove si pongano questioni legali;
2. Contribuire, con l'assunzione interna degli incarichi in giudizio, al contenimento della spesa corrente dell'Ente partecipando così alla riqualificazione della spesa pubblica tramite le risorse che vengono liberate;
3. Adeguare l'attività al progressivo sviluppo delle innovazioni tecnologiche e del processo telematico civile e amministrativo;

## **2. Obiettivi 2014/ 2015/2016 codice**

### **1. descrizione dell'obiettivo anni**

Assunzione degli incarichi di difesa in giudizio dell'ente, compatibilmente con i carichi di lavoro, avanti a tutti gli organi e gradi della Magistratura e rafforzare la prestazione di consulenza ed assistenza legali.

### **2. strategie e risultati attesi**

Gestire adeguatamente e senza sprechi le risorse economiche valorizzando al meglio le risorse interne all'Ente: l'evidente risparmio di spesa in caso di assunzione di incarico interno potrà essere utilizzabile sul versante dei servizi e degli investimenti.

## **3. Obiettivi 2014 /2015/2016 codice**

### **1. descrizione dell'obiettivo anni**

Progressivo adeguamento allo sviluppo del processo telematico civile e amministrativo (es. deposito di atti e documenti, notifiche, pagamento di contributo unificato ...).

### **2. strategie e risultati attesi**

Necessario adeguamento al progressivo sviluppo delle innovazioni tecnologiche e delle nuove modalità di sviluppo del processo.

Sviluppare la formazione di un archivio informatico completo di tutto il contenzioso dell'Ente, con conseguente agevole consultazione e registrazione elettronica di ogni ulteriore informazione (esito della causa, pagamento o recupero di spese legali, esecuzione del giudicato, ecc...).



**Assessorati: Cultura, Identità dei luoghi e degli spazi, Istituto Superiore di Studi Musicali G. Lettimi,**

**Programma pluriennale: 2014/ 2016**

**Direzione: Organizzazione Cultura e Turismo**

**Direttore: Alessandro Bellini**

**Responsabile: Giampiero Piscaglia**

**Assessorato/Assessorati: Cultura, Identità dei luoghi e degli spazi, Istituto Superiore di Studi Musicali G.Lettimi, Politiche del Turismo**

## **OBIETTIVO 1**

**Valorizzazione degli spazi culturali cittadini**

**(Rif.Progr.Mand.07-01)**

### **Motivazione delle scelte**

Anche per l'anno 2014 viene confermata l'articolata programmazione già presentata negli anni passati, con particolare riferimento alle attività e iniziative finalizzate alla valorizzazione, alla promozione ed alla costante valorizzazione degli spazi culturali comunali ed in particolare di quelli museali.

Si cercherà dunque, nell'ottica di preservare, incentivare e migliorare, anche dal punto di vista qualitativo,

l'uso degli spazi ubicati in Piazza Cavour (Palazzo del Podestà e Palazzo dell'Arengo), la valorizzazione e la promozione della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, denominata FAR – Fabbrica Arte Rimini, attraverso una fitta programmazione di esposizioni di artisti contemporanei conosciuti a livello nazionale e internazionale. L'attività espositiva sarà al centro anche all'interno del Museo della Città con particolare riferimento a mostre ed esposizioni di carattere storico-artistico che interesseranno oltre al Museo della Città e la FAR, la Galleria dell'Immagine.

La valorizzazione e la promozione dei Musei comunali avverrà attraverso l'organizzazione di una serie di iniziative quali la “Giornata Internazionale dei Musei”, Notte dei Musei” e le “Giornate Europee del Patrimonio”.

Particolare attenzione sarà posta al progetto culturale “Biennale del Disegno 2014”, incentrato sul tema del disegno, che, nella prossima primavera, a partire dal 12 aprile fino all'8 giugno, proporrà un circuito vastissimo di mostre che spazieranno dall'arte antica al contemporaneo ed inoltre una serie di incontri, di performance e rassegne video che insisteranno sul tema a partire dalle più varie angolazioni.

Nell'ambito della “Biennale del Disegno” è prevista anche la realizzazione dell'evento “Disegno Festival 2014, una kermesse che si svolgerà su due week end dal 16 al 25 maggio e che coinvolgerà tutti i luoghi istituzionali e numerosi sedi private della città. Sarà

l'occasione per avvicinare il grande pubblico alle mostre e gli esperti e gli appassionati del disegno e delle arti alla "Biennale del Disegno" di Rimini. In particolare, le Sale del Museo della Città ospiteranno il nuovo allestimento della mostra permanente dedicata a Renato Zavagli Ricciardelli delle Caminate, in arte Renè Gruau, noto illustratore contemporaneo di moda e di costume di origine riminese, scomparso nel 2004.

Il mese di giugno si prepara ad accogliere la prossima edizione del "Festival del Mondo Antico", un appuntamento che colora l'inizio della stagione estiva nelle giornate del 20, 21, 22 guardando in particolare al turismo culturale. Il Festival 2014 sarà incentrato sul bimillenario della morte dell'imperatore Augusto che coincide con l'anniversario dei 2000 anni dall'inizio della costruzione del ponte sul fiume Marecchia voluto da Augusto e terminato dal successore Tiberio.

A fianco delle iniziative per gli adulti tornerà Piccolo Mondo Antico Festival con proposte nuove accanto a appuntamenti già collaudati che spazieranno dall'archeologia sperimentale ai giochi, alle visite guidate plurisensoriali, ai racconti animati, con un'apertura sulla città e sui monumenti.

Tornerà anche quest'anno l'iniziativa dedicata al mito di Francesca da Rimini, organizzata in collaborazione con il Centro Internazionale di Studi Francesca da Rimini, che ha riscosso negli appuntamenti precedenti il successo di pubblico nonché l'interesse della stampa e del mondo accademico.

L'edizione 2014, dal titolo "Italian Passion, Francesca da Rimini, passione e nostalgia", continuando una ormai consolidata tradizione di incontri e di eventi all'insegna dell'eroina riminese, si propone di discutere il significato e il valore del suo mito, indagando i temi della nostalgia attraverso un nutrito programma di eventi incentrati nelle giornate di venerdì e sabato 5 luglio che si svolgeranno prevalentemente al Museo della Città.

## **Finalità generali da conseguire**

Le iniziative di cui al presente obiettivo si collocano in continuità e coerenza con le linee direttrici contenute nel Programma di Mandato 2011-2016 e risultano finalizzate a promuovere e valorizzare, attraverso l'adozione di iniziative culturali, i luoghi e gli spazi culturali cittadini, anche in vista dell'attrattività del centro storico per i cittadini residenti e per i turisti. Particolare attenzione verrà inoltre dedicata ad aumentare la fruibilità dell'ingente patrimonio storico, artistico e archeologico disponibile.

## **OBIETTIVO 2**

### **Rafforzamento ruolo dell'Istituzione Musica Teatro Eventi nell'organizzazione degli eventi culturali e turistici [Rif. Progr. Mand. 07-01]**

Anche per il triennio **2014-2016** viene confermata l'articolata programmazione già presentata negli anni passati, a partire dalla Sagra Musicale Malatestiana, la più prestigiosa fra le nostre manifestazioni, giunta alla sua 65<sup>a</sup> edizione, per proseguire con la Stagione del Teatro Novelli e quella del Teatro degli Atti. Si ricordano ancora, tra gli appuntamenti oramai divenuti fissi, le iniziative estive, alle rassegne come Crossroads, Tracce di nuovo teatro, Percuotere la Mente, I Concerti della Domenica, le produzioni di musica e teatro contemporaneo, nonché le innumerevoli collaborazioni, in gran parte inserite nei percorsi della stagione teatrale, con associazioni, compagnie e operatori musicali e teatrali del territorio riminese. In questo contesto, particolare attenzione verrà riservata ai soggetti e ai nuovi linguaggi espressivi della nostra contemporaneità, di cui è ricco il nostro territorio. Significativa anche, in un'ottica di visione integrata, l'attività in collaborazione con gli Uffici dell'Assessorato al Turismo per le iniziative di promozione turistica. Si tratta di una collaborazione sperimentata già negli anni passati a cominciare

dal 2012 e finalizzata a creare sinergie progettuali e organizzative, nell'intento di modificare l'offerta di eventi, in una fase nuova in cui cambiano radicalmente tempi, abitudini di vita e modelli di consumo culturale del tempo libero. Inoltre, va segnalato che si annunciano scenari impegnativi per la dotazione di spazi teatrali su cui potrà presto contare la città di Rimini, ma nell'attesa saranno realizzate iniziative di spessore proprio nei luoghi non ancora completati, facendone rivivere la memoria e lavorando sull'idea di un "teatro instabile" diffuso, in grado di valorizzare le grandi suggestioni dell'incompiuto, dell'attesa, di ciò che si può ricavarne "nel frattempo".

Proseguirà una attenzione particolare a tutto il mondo teatrale riminese, nelle sue diverse articolazioni, consolidando i rapporti con le realtà più avanzate e solide come Motus, Santarcangelo dei Teatri e il Mulino d'Amleto e fornendo collaborazione al variegato mondo delle compagnie teatrali presenti sul territorio. Fra le altre cose si sta completando una ricognizione di spazi da mettere loro a disposizione attraverso convenzione. In questo contesto l'Istituzione Musica Teatro Eventi sarà chiamata a:

1 fornire all'Amministrazione Comunale il supporto progettuale sulle fasi di avanzamento del progetto del nuovo teatro Galli, in particolare sulla funzionalità della macchina teatrale, nonché la messa a punto del primo stralcio riguardante il foyer, il ridotto e la sala prove e concerti del piano che sovrasta la platea e il palcoscenico, con le relative funzioni teatrali già utilizzabili nel "frattempo", prima del completamento definitivo dei lavori dell'intero corpo del teatro.

2 fornire un supporto alle soluzioni modulari che portino progressivamente a una collocazione ottimale della sezione sinfonica della Sagra Musicale Malatestiana, con il completamento degli interventi che dovranno portare ad allestire la sala della Piazza del Palacongressi, con gli standard acustici e funzionali di un auditorium adatto al prestigio delle grandi orchestre che la Sagra ospita.

### **OBIETTIVO 3**

#### **3) Attività didattiche e artistiche Istituto musicale G. Lettimi [Rif. Progr. Mand. 07-01]**

L'Istituto Musicale Lettimi continuerà a svolgere la sua attività principalmente su tre direttrici: l'Alta Formazione musicale, la produzione di eventi musicali in proprio ed in collaborazione con altri soggetti e la diffusione della cultura musicale, sviluppando ulteriormente il ruolo di riferimento e coordinamento per gli interessati allo studio della musica della provincia di Rimini ed anche dei territori vicini. Importante continuerà ad essere il rapporto con le varie scuole comunali e private già convenzionate con l'Istituto per proseguire le collaborazioni didattiche e musicali già avviate in passato. In particolare si cercherà di coinvolgere maggiormente le scuole della città, ed in particolare quelle con corsi ad indirizzo musicale, con le quali non vi sono ancora convenzioni né rapporti costanti di collaborazione.

1. Alta Formazione: l'Istituto Lettimi, essendo pareggiato ai Conservatori statali, continuerà ad organizzare corsi per il conseguimento di Diplomi Accademici di I e II livello; contemporaneamente proseguiranno i corsi di vecchio ordinamento per gli studenti iscritti prima del 2010 e i corsi pre-accademici per gli iscritti dopo il 2010. E' emersa da parte dei docenti e degli studenti la necessità di avere più master class per i vari strumenti con docenti di prestigio. Si terrà anche nel 2014 il Convegno Nazionale di Analisi Musicale .

2. Realizzazione di eventi musicali in proprio ed in collaborazione con altri soggetti: il Lettimi continuerà ad organizzare in proprio concerti, saggi, esercitazioni con l'obiettivo di verificare la propria didattica, ma anche di offrire agli studenti occasioni di esibirsi e alla città manifestazioni culturali. Nel contempo parteciperà o collaborerà ad iniziative di altri enti culturali ospitandole nei propri spazi o intervenendo con proposte musicali.

3. Diffusione della cultura musicale: l'Istituto continuerà ad ospitare una serie di corsi e attività che coinvolgono persone di ogni età con interessi musicali vari: Suzuki e Propedeutica per i bambini più piccoli, pianoforte per adulti, canto, Jazz, arpa, contrabbasso, laboratori musicali vari, coro di voci bianche .

Proseguirà il lavoro di catalogazione compatibilmente alla disponibilità di orario della bibliotecaria mentre è attiva la nuova biblioteca musicale dedicata ai bambini, ulteriore passo avanti per la sensibilizzazione dei genitori all'importanza della musica nella crescita già dai primi anni. Il Lettimi ha ricevuto una importante donazione di libri , praticamente tutta la biblioteca musicale del Maestro Delli Ponti; ne nasce l'impegno a trovare una adeguata collocazione e catalogazione, ed anche, in considerazione del fatto che un Istituto di Alta Formazione deve anche promuovere attività di ricerca scientifica, a programmare giornate di studio.

Per quanto riguarda il patrimonio in strumenti musicali l'impegno maggiore è il recupero del pianoforte gran coda Steinway, per il quale è auspicabile una collocazione nell'Auditorium; le dimensioni ridotte del palco però non lo consentono, perciò diventa necessario prevederne un ampliamento.

#### **OBIETTIVO 4**

##### **4) Attività della Biblioteca e della Cineteca**

**[Rif. Progr. Mand. 07-01]**

La Biblioteca Gambalunga nell'ambito delle iniziative culturali procederà ad individuare e a realizzare nuove forme di promozione e conoscenza del suo patrimonio attraverso incontri, conferenze, letture, mostre, per promuovere la lettura nelle varie fasce di età, elaborando anche percorsi didattici per docenti e studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado e dell'Università di Bologna Polo Scientifico-Didattico di Rimini.

Sempre lungo la linea di conoscenza del patrimonio e della sua fruibilità sono in programma mostre e pubblicazioni dedicate ai preziosi fondi bibliografici e documentari della Biblioteca, una intensa attività orientata ai ragazzi e un ciclo importante di conferenze come la "Biblioterapia".

Sul fronte dell'incremento del patrimonio si proseguirà nel trattamento inventariale e catalografico di fondi acquisiti (Augusto Campana).

Federico Fellini e innovazione digitale: questi i due poli di sviluppo della Cineteca Comunale, che ne amplieranno e diversificheranno attività e impegni. L'inserimento nel proprio organico di una figura specializzata nel cinema del Maestro e il definito passaggio ad un sistema di proiezione integralmente digitale rappresentano infatti due momenti fondamentali di un progetto di consolidamento dell'identità della Cineteca e della centralità del suo ruolo rispetto alla promozione e alla diffusione della cultura cinematografica cittadina. Proseguiranno, accanto alla programmazione a tenitura e all'allestimento di rassegne, realizzate anche in collaborazione con soggetti privati, gli interventi di incremento, catalogazione e valorizzazione del patrimonio bibliografico e audiovisivo.

#### **Finalità da conseguire**

In un periodo di congiuntura economica negativa ed in un contesto particolarmente critico sul piano della disponibilità di risorse per gli enti locali, occorre selezionare con grande cura le iniziative culturali ed artistiche su cui investire. Conseguentemente devono essere privilegiate, da un lato, le iniziative (quali la Sagra Musicale Malatestiana) che riscuotono da sempre un forte consenso di pubblico e di critica e, dall'altro lato, quelle che presentano una particolare valore per la città e per i turisti.

## OBIETTIVO 5

### 5) Nuove iniziative di promozione turistica

[Rif. Progr. Mand. 08-04]

In materia di promozione turistica occorre consolidare e rafforzare la politica degli eventi e le grandi iniziative di successo già intraprese nel corso degli anni passati (Notte Rosa e Capodanno) ed affiancare ad esse una serie di nuove iniziative. Per quanto attiene agli eventi ed alle iniziative già collaudate si ritiene opportuno continuare con decisione il percorso intrapreso nell'ultima edizione delle manifestazioni svoltesi nell'anno 2012. Come si ricorderà, infatti, nell'edizione del 2012 della Notte Rosa e del Capodanno (Rimini, Il Capodanno più lungo del mondo), a fronte di una drastica riduzione dei costi di organizzazione degli eventi posti a carico del bilancio pubblico (Comune, Provincia, Camera di Commercio e Regione), è stata addirittura ampliata l'offerta e la durata degli eventi con una ottimizzazione delle risorse e una gestione integrata. Tale percorso virtuoso è proseguito nel 2013 ed è previsto anche negli eventi del 2014.

Le nuove iniziative ed i nuovi eventi si dovranno connotare, al pari di quelli già in calendario negli anni passati, in primo luogo, per i costi contenuti a carico degli ormai esausti bilanci pubblici e, in secondo luogo, per la forte caratterizzazione identitaria.

A tal proposito si indicano alcune delle iniziative più rilevanti e significative che dovrebbero avere un ulteriore sviluppo nell'anno 2014. Si tratta della riproposizione dell'evento estivo chiamato ad inaugurare la settimana della Notte Rosa denominato Molo Street Parade, iniziativa che coniuga musica e spettacolo (rappresentato dai DJ set dei vari generi musicali) e tradizione enogastronomica riminese e riscopre in una nuova luce uno dei luoghi più caratteristici della nostra città. La musica verrà collocata sulle barche dei pescatori ormeggiate sulla palata del porto canale, dal Faro fino a piazzale Boscovich. Sul molo i pescatori somministreranno ai riminesi e agli ospiti il pesce azzurro fresco e arrostito sul posto ed il vino delle nostre colline. L'organizzazione dell'evento è affidata, tramite convenzione, al Consorzio degli operatori del Porto di Rimini.

La Molo Street Parade, al di là kermesse di fine giugno, segnala l'acquisizione di un nuovo ritmo che questa città sta dimostrando, quello che ad esempio vuole rinnovare il modo di vivere la spiaggia, attraverso la possibilità di renderla fruibile ai riminesi ed ai turisti in momenti della giornata, quali l'alba ed il tramonto, in cui la spiaggia è sempre stata poco frequentata. Si tratta di una modalità già presente in altri paesi del Mediterraneo, che, tuttavia, nel nostro paese non hanno ancora preso piede.

Un filone di attività denso di implicazioni è quello relativo al cibo di strada, che ruota intorno a quello che ormai è diventato un format affermato come "Rimini Street Food". Il cibo è una delle esperienze più appaganti che si possano vivere in viaggio e la strada è il luogo in cui si incontra il cuore gastronomico di un paese. Nessun altro prodotto riesce forse a raccontare il calore dei riminesi, la magia di questa terra della costa est, come la piada, il simbolo della cucina romagnola. Così è nata la prima guida e la prima app sui cibi di strada che contiene consigli preziosi per chi vorrà viaggiare sulle strade della costa est.

Lungo il solco segnato da Rimini Street Food si colloca l'evento "Al Meni", le cose fatte col cuore e con le mani.

Nel week end del 21 e 22 giugno prossimi, Rimini sarà una vetrina d'eccezione per le eccellenze dell'enogastronomia, dell'arte, dell'impresa e dell'artigianato di qualità che hanno fatto grande la nostra terra emiliana romagnola. L'intento è quello di dare visibilità a questo incalcolabile patrimonio di bellezza che si raccoglie intorno alla Via Emilia e si srotola fino al mare, evidenziando come la sua supremazia risieda anche nei cuori e nelle mani speciali che continuamente lo alimentano, in poetica contrapposizione con l'esasperato e omologante universo *multi touch* dominante. In altri termini, con "Al Meni"

vogliamo dare voce a prodotti generati da un inimitabile DNA antropologico di una terra con l'anima, con i suoi tratti riconoscibili che hanno un valore strategico non solo per noi ma per l'Italia intera, per il fascino moderno e il potere di seduzione, cioè il suo inconfondibile appeal, con i quali quei tratti sanno rappresentarci oggi, in questo caso positivamente, in Europa e nel mondo. Per due giorni la via Emilia si trasformerà in un enorme scivolo che convoglierà e farà scendere fino a Rimini, le maggiori eccellenze della Regione: nelle strade del lungomare prenderanno vita storie, invenzioni, profumi e sapori, si ascolteranno note e voci, si ammireranno artigiani e cuochi, designer e pescatori, contadini e musicisti. Il 21 e 22 giugno una rotonda diventa un circo davanti all'Amarcord del Grand Hotel, il viale del mare si trasforma in un mercato di qualità assolute, il piazzale intitolato al Maestro del cinema torna ad essere un set dalle sembianze cinematografiche, con i grandi chef che diventano cuochi di strada manipolando i prodotti della nostra terra, giovani designer che producono idee con le proprie mani, agricoltori e vignaioli che propongono le loro eccellenze. Tutto questo sarà "Al Meni" le cose fatte col cuore e con le mani, un evento che intende proiettare il meglio delle nostre espressioni artistiche, produttive e gastronomiche verso l'Expo 2015.

Un nuovo filone di attività si concretizzerà nel "Progetto Ausa – Rimini Riverside" un programma d'arte, performance, concerti, spettacoli, gastronomia che come un fiume scorrerà da San Giuliano a Rivabella, dall'Ausa fino alla confluenza nel Marecchia con il mare. Nei mesi di maggio e giugno 2014 il punto terminale di questo corso d'acqua si trasformerà così in un inedito boulevard, uno spazio in cui i saperi e i prodotti della città animeranno le strade, gli argini e le vie che si affacciano sulla foce e sulle sue sponde, con interventi artistici, spettacoli, proiezioni, performance, percorsi gastronomici, mercatini di manufatti artistici e artigianali, storie di terra, di fiume e di mare, con i segni di un'arte povera a richiamare dalla foce le sorgenti e insieme le sculture poetiche di un Appennino che proietta fino al mare i profumi delle sue eccellenze.

Un fitto programma di appuntamenti che sarà realizzato in collaborazione con i Comitati Turistici di San Giuliano mare e Rivabella e con il cofinanziamento del POR FESR 2007 – 2013 ASSE 4.1.2 tramite il progetto "Il frattempo è il tempo del nostro tempo, iniziative di promozione aspettando il Teatro Galli". Tanti palcoscenici di "teatro instabile" nasceranno così tra Rivabella e San Giuliano, per far riscoprire e conoscere a riminesi e turisti la straordinaria bellezza di uno dei luoghi identitari della nostra comunità: l'Ausa e la sua prosecuzione fino alla foce. La valorizzazione e la promozione di quest'area sarà integrata da offerte tematiche, in linea con il programma della rassegna, proposte dai ristoranti locali, in un circolo virtuoso che unirà cultura, turismo, gastronomia nel dialogo fra istituzioni pubbliche e private.

In concomitanza con i lavori di costruzione del nuovo ponte sul Marecchia in Via Coletti, che collegherà le località di Rivabella e San Giuliano, il "Progetto Ausa – Rimini Riverside" inaugurerà così idealmente, in attesa di quello materiale, un ponte virtuale tra le due rive.

**Direzione Organizzazione, Cultura e Turismo**

**Direttore: Alessandro Bellini**

**Responsabile: Silvia Moni**

**Assessorato: Politiche Sportive**

## **1 - Descrizione dei programmi 2014-2015 - 2016**

### **1.1 Motivazioni delle scelte**

Il Comune di Rimini consapevole che lo sport, inteso come quell'insieme di attività fisiche che contribuiscono alla salute del corpo e della mente e all'interazione sociale, abbia una rilevanza sociale fondamentale ed indispensabile nel processo di crescita formativa, di integrazione sociale e culturale degli individui, ha tra i suoi obiettivi, anche a fronte del prolungarsi della crisi economico-finanziaria che sta mettendo a repentaglio la possibilità per molti cittadini di fare sport, la tutela il diritto di tutti di fare sport.

#### **1. Finalità generali da conseguire**

Al fine di contrastare il crescente abbandono della pratica sportiva da parte soprattutto dei giovani e degli anziani l'Amministrazione intende procedere attraverso:

interventi mirati alla promozione della attività sportiva come strumento di formazione ed educazione;

interventi di adeguamento dell'impiantistica esistente, essenziale per una migliore risposta alle esigenze sia delle associazioni/società sportive che degli utilizzatori delle strutture;

interventi per promuovere lo sport come strumento di promozione del turismo.

### **LA PROMOZIONE DELLA ATTIVITA' SPORTIVA COME STRUMENTO DI FORMAZIONE ED EDUCAZIONE**

L'amministrazione, nel triennio 2014 -2016, ha intenzione di continuare a combattere l'abbandono della pratica sportiva attraverso progetti, realizzabili grazie alla collaborazione con le realtà sportive operanti sul territorio, che oltre a promuovere la pratica sportiva e sostenere anche economicamente i cittadini riminesi, rafforzano la sinergia esistente fra l'amministrazione e gli Enti e le associazioni/società sportive dilettantistiche operanti nel territorio del Comune di Rimini.

I progetti già ideati e realizzati negli anni precedenti sono: **"Lo sport non va in vacanza"** (per ragazzi di età compresa tra 12 e 15 anni), **"3..., 2...,1..., sport"** (per bambini di età compresa tra 6 e 11 anni) e **"Lo sport non ha età"** (per persone di età compresa tra 65 e 80 anni), in più per il terzo anno consecutivo si intende riproporre anche, per il 2014, il progetto **"Borsa di sport"**, attraverso il quale si sostengono i nuclei familiari con situazione economica disagiata consentendo loro di alleviare il costo della pratica sportiva;

#### **Progetti:**

**"Borsa di Sport"** è un iniziativa nata solo nel 2012, riproposta e notevolmente potenziata in termini economici nel 2013. L'Amministrazione comunale intende riproporre, anche per le stagioni sportive future, questo strumento di sostegno alla pratica sportiva dilettantistica da parte dei giovani riminesi appartenenti a nuclei familiari con situazione economica disagiata, mediante assegnazione di benefici economici a rimborso, parziale o integrale, del costo che essi sosterranno per lo svolgimento dell'attività sportiva. Come per gli anni precedenti, i nuclei familiari con ISEE non superiore ad €18.000,00 potranno beneficiare, anche nel 2014 di questo contributo.

**“Lo sport non va in vacanza”** è un progetto rivolto ai riminesi di età compresa fra 12 e 15 anni, che nei mesi estivi di giugno, luglio ed agosto potranno praticare, a prezzi calmierati, le discipline sportive tipiche di spiaggia, della spiaggia, dell'acqua, con lo scopo di incentivare una sana aggregazione fra i giovani, la diffusione della pratica sportiva il cui abbandono è sicuramente più frequente nel periodo estivo e nei ragazzi dopo gli 11 anni.

**“3, 2, 1,...sport”** è un progetto che nel 2014 giungerà alla sua 10<sup>a</sup> edizione e che ha come obiettivo la diffusione della pratica sportiva tra i bambini. E' rivolto a tutti i riminesi di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, ai quali viene offerta la possibilità di praticare gratuitamente, per almeno 8 lezioni, una disciplina sportiva a loro scelta, nei mesi di settembre, ottobre e novembre. Per partecipare, i genitori interessati potranno iscrivere i propri bambini comodamente da casa, accedendo on-line al sito dell'Assessorato alle politiche sportive.

**“Lo sport non ha età”** è un iniziativa rivolta a tutti i cittadini riminesi di età compresa fra i 65 e gli 80 anni, finalizzata alla lotta contro la sedentarietà della terza età, tramite la diffusione del concetto di sport come momento di socializzazione e di benessere fisico e mentale.

Ai circa 23.000 riminesi aventi diritto verrà nuovamente offerta la possibilità di praticare gratuitamente, nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, per almeno 12 lezioni, un'attività sportiva da scegliere fra le tante attività, idonee alla loro età, messe a disposizione dalle associazioni, fondazioni e imprese che svolgono attività sportiva per la terza età nel territorio del Comune di Rimini.

## **IMPIANTI SPORTIVI**

Nel triennio 2014-2016 l'attività dell'amministrazione comunale in materia di impianti sportivi sarà rivolta principalmente a potenziare le strutture sportive presenti sul territorio attraverso la riqualificazione degli impianti esistenti oltre a programmare la realizzazione di nuovi impianti.

### **Riqualificazione delle strutture sportive presenti sul territorio**

#### **Impianto sportivo “ex Area Waldorf”**

Dopo l'acquisizione delle aree da parte del Comune di Rimini, avvenuta nel corso del mese di ottobre 2013, l'impianto sportivo in fregio al Lungomare Tintori in prossimità dell'Hotel Waldorf sarà oggetto di un importante intervento di riqualificazione, con recupero e trasformazione dell'area, al fine di ridare decoro e solubrità alla zona turistica di cui trattasi.

Il Comune di Rimini con lo scopo di restituire alla città un impianto oramai degradato procederà alla realizzazione di un impianto sportivo polifunzionale illuminato costituito da fabbricato ad uso spogliatoio, di servizi igienici e docce, di un punto ristoro di un campo da calcio a 5 in erba sintetica scoperto con il relativo impianto di illuminazione, di un campo da tennis/calcio a 5 in resina sintetica veloce, contemporaneamente verrà avviata la procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto gestore.



### **Pista Atletica**

Il Comune di Rimini dispone all'interno dello Stadio Romeo Neri di una Pista di atletica leggera la cui superficie presenta visivamente gravi danni, come giunti aperti, distaccamento del manto dal fondo bituminoso, indurimento della superficie, dovuti ad un normale processo di invecchiamento della superficie sintetica.

L'amministrazione, nel triennio 2014/2016, avvierà una procedura per verificare l'esistenza dei presupposti e la fattibilità della riqualificazione dell'impianto sportivo per renderlo conforme ed omologato per ospitare anche gare a livello nazionale.

### **Palestra Carim**

L'impianto sportivo denominato Palestra Carim è stato ripreso in carico dal Comune di Rimini l'8 agosto 2014 con la risoluzione anticipata, consensuale e gratuita, della convenzione fra l'amministrazione comunale e la Fondazione Carim.

Il Comune si adopererà, già dal 2014, da una parte a garantire la gestione dell'impianto alle migliori condizioni possibili sia per il Comune stesso che per i potenziali utenti facendo diventare la palestra Carim la cosiddetta "casa della pallacanestro" e più precisamente una palestra avente come vocazione principale quella della pallacanestro, e dall'altra a valorizzare e riqualificare l'impianto sportivo comunale mediante l'esecuzione di alcuni importanti interventi volti a migliorare il livello di sicurezza ed efficienza della palestra quali il rifacimento completo del fondo e del parquet, il collaudo della tribuna esistente oltre alla realizzazione di un sistema di drenaggio perimetrale esterno.

### **Nuovi impianti**

#### **Acquarena**

Il Comune di Rimini attualmente dispone di una piscina di proprietà della Provincia di Rimini con la quale è in essere un contratto di comodato per la cessione gratuita. L'attuale piscina consiste in un impianto natatorio obsoleto, di vecchia concezione con impianti tecnologici e strutturali inefficienti sotto il profilo energetico.

L'amministrazione, pertanto, nel triennio 2014/2016, intende avviare la procedura per la progettazione, costruzione e gestione di un impianto sportivo pubblico destinato agli sport d'acqua ad alta prestazione nell'area adiacente al Palacongressi; la nuova struttura sportiva sarà realizzata su due piani e avrà una vasca principale da 25 metri allargata, con dieci corsie, a cui si affiancheranno vasche dedicate ai bambini ed alle altre discipline d'acqua.

Già dal 2014 verrà avviata la procedura per la variante urbanistica all'accordo di programma relativo all'area del nuovo palacongressi e successivamente si parteciperà ad un gruppo di progetto intersettoriale unitamente agli altri settori interessati (Direzione Pianificazione e Gestione territoriale, Direzione Risorse Finanziarie, Direzione Patrimonio Espropri Attività Economiche e Organismi Partecipati, Direzione Affari generali) attraverso il quale si redigeranno tutti gli atti necessari e opportuni per l'attuazione del progetto di realizzazione e affidamento della gestione del nuovo centro sportivo denominato "Acquarena".

#### **Palestre Porta Sud**

E' prevista la costruzione di due palestre, a cura e spese di un soggetto privato (Gecos), denominate "Palestre Porta Sud", e precisamente, una polivalente (di ml.32 x ml.19), da destinare al basket e alla pallavolo e l'altra (di ml.32 x ml.18,92), da destinare ai c.d sport minori (ballo, arti marziali, scherma ecc) in località Villaggio 1^ Maggio, zona di via Montescudo, il cui cantiere è stato avviato a novembre 2013.

## LA PROMOZIONE DELLO SPORT COME STRUMENTO DI PROMOZIONE DEL TURISMO

L'amministrazione, come negli anni passati, ritiene importante ed essenziale valorizzare la natura turistica che caratterizza la città di Rimini anche attraverso l'organizzazione di eventi e manifestazioni di carattere sportivo e attraverso la collaborazione attiva per migliorare la riuscita degli eventi organizzati da terzi mediante l'organizzazione di conferenze di servizio per coordinare tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nella loro realizzazione, la concessione di patrocinio e/o il contributo economico e/o l'uso gratuito degli impianti sportivi occorrenti.

In questo triennio l'amministrazione si propone il raggiungimento di due obiettivi: da una parte quello di fidejuzicare alla città gli eventi sportivi nazionali ed internazionali che, negli anni passati, hanno scelto Rimini, tra i quali:

**"Challenge Rimini"** giunto alla seconda edizione è un evento internazionale che porterà a Rimini alcuni tra i più importanti campioni di triathlon. In totale si calcola che saranno circa 1500 gli atleti che in due giorni si sfideranno nelle gare organizzate dal Td Rimini.

La seconda giornata (domenica 11 maggio 2014) vedrà appunto l'appuntamento clou, con gli atleti chiamati ad affrontare prima la frazione di nuoto di 1,9 km, per poi proseguire con i 90 chilometri in bicicletta nell'entroterra riminese e per terminare con la frazione di corsa di 21,1 km sul Lungomare con arrivo in piazzale Fellini.

Coppa del Mondo di Beach Ultimate che si svolgerà a Rimini dal 17 al 21 aprile 2014; Contemporaneamente alle gare di frisbee si svolgono anche quelle del **Acrobatic Paganello World Freestyle Challenge 2014**, il Campionato del Mondo di Frisbee Freestyle. L'evento raduna, nel week end di Pasqua, migliaia di frisbeeisti provenienti da varie nazioni del mondo;

**"campionato di calcio maschile e femminile"** e il **"campionato di pallavolo"** fasi finali dei campionati organizzati dalla UISP Nazionale che portano a Rimini, nei mesi di giugno e luglio, moltissimi atleti e relative famiglie;

**"Riviera beach games"**, che si terrà a Rimini in agosto all'interno della quale debutteranno due nuove manifestazioni **"The Color Run"** evento internazionale nel quale l'importante è arrivare alla fine dei 5 km di corsa non con il miglior tempo ma con il maggior numero di polveri colorate cosparsi su tutto il corpo e l'**"Open Day di Canoa"** nella quale tutti potranno provare ad utilizzare una canoa in mare, con la presenza del pluricampione italiano di canoa olimpica e discesa fluviale **Tognacci Maurizio**;

**"Beach Tchoukball Festival"** organizzato dalla Federazione di Tchoukball che ha maggio riempie le spiagge di Viserba con migliaia di atleti;

**"Campionato Italiano di danza sportiva"** che si svolgerà Rimini dal 5 al 13 luglio 2014 manifestazione organizzata dalla Federazione Italiana Danza Sportiva. Nel 2013 è stata considerata uno dei più grandi festival europei di danza sportiva e ha portato a Rimini 32 mila atleti provenienti da tutto il mondo e 100 mila visitatori che in questi 10 giorni sono stati intrattenuti oltre che dalle gare anche da spettacoli, musica, emozioni ed altri eventi;

**"Strarimini 2014- trentunesima edizione"** e tante altre manifestazioni di danza, pattinaggio, tennis, calcio, pallavolo.....

e dall'altra quello di cercare di attrarre nuovi eventi sportivi di carattere nazionale tra i quali:

**"Rimini Marathon"**, prima edizione che si terrà a Rimini sabato 26 e domenica 27 aprile 2014, un evento nazionale dedicato alla corsa, che quest'anno porterà a Rimini oltre 1300 atleti ed appassionati provenienti da tutta Italia e da molti paesi europei per una due giorni di sport, festa e divertimento con un percorso che attraverserà tutti i luoghi più suggestivi e caratteristici del centro storico di Rimini e di Marina Centro;

**“Fase Finale del Campionato Primavera 2013/2014 “Trofeo Giacinto Facchetti”** evento sportivo proposto dalla “Lega Nazionale Calcio Professionisti serie A” che porterà a Rimini le fasi finali del campionato Primavera TIM con cinque partite allo stadio R.Neri in diretta RAI SPORT dal 4 all'11 giugno 2014;

**Finali Nazionali Lega Basket Uisp** che in tre fine settimana dal 31 maggio al 29 giugno porteranno a Rimini circa 1800 presenze;

**“Campionati Assoluti di Pugilato”** organizzati dalla FPI – Federazione Pugilistica Italiana che si svolgeranno a Rimini dal 3 all'8 dicembre 2014 con circa 3000 presenze stimate;

**“Wako Campionato Mondiale cadetti e junores”** che si svolgerà nel mese di settembre (dal 6 al 13 settembre 2014) e che si stima possa portare a Rimini circa 3000 presenze tra atleti, organizzatori e tecnici provenienti da tutto il mondo.

**Programma pluriennale: 2013/ 2015**

**Direzione Servizi Educativi e Protezione Sociale**

**Responsabile: Fabio Mazzotti**

## **POLITICHE EDUCATIVE**

Gli effetti della perdurante e profonda crisi economica stanno modellando uno scenario sociale i cui tratti sono permanentemente in corso di definizione. Tra essi è da considerare anche la modificata domanda di servizi educativi, pubblici e privati.

Con un ritardo di uno/due anni rispetto agli altri capoluoghi di regione anche per il nostro territorio comincia a manifestarsi in modo molto netto il calo della domanda effettiva di **servizi educativi per bambini di 0-3 anni**.

Per la fascia di età in questione in effetti si è registrato in primis un importante calo della domanda potenziale; infatti la consistenza dell'aggregato di popolazione in questione dal 2008 al 2013 è diminuito di ben il 15%.

La riduzione della domanda effettiva per l'anno scolastico 2014-15 è risultata pari a quella della domanda potenziale (-15%). La lista di attesa generale si prevede che scenderà a dicembre 2012 ben al di sotto delle 100 unità, mentre con molta probabilità alcuni nidi periferici non riusciranno a coprire tutti i posti disponibili.

Parallelamente è mutata anche la condizione reddituale-patrimoniale media delle famiglie che utilizzavano il servizio di nido: negli ultimi 4 anni (come si riferisce anche in altra parte della Relazione) gli utenti del nido con ISEE fino a €. 18.075,99 sono passati dal 37,61% dell'anno scolastico 2010/11 al 54,19% dell'anno scolastico in corso.

La popolazione di riferimento delle **scuole dell'infanzia** (che definisce la domanda potenziale) è invece cresciuta negli ultimi quattro anni del 10%; e fino al marzo scorso era aumentata anche la domanda espressa nei confronti delle scuole d'infanzia comunali. Per l'anno scolastico 2014-15, al contrario, la domanda effettiva si è ridotta del 6%. Anche la lista di attesa si prevede che, dopo la operazione di filtraggio con le liste di attesa delle scuole statali e paritarie, scenderà su livelli inferiori agli anni precedenti, ma non ancora in misura tale da lasciare ritenere che la domanda globale è sostanzialmente assorbita. Il sistema integrato di offerta pubblico-privato (di cui l'offerta di posti comunali rappresenta circa un terzo) è in grado di coprire circa il 90% della domanda potenziale, ma ha dimostrato negli ultimi anni di non riuscire a crescere di pari passo alla domanda.

Le considerazioni appena svolte rendono ancora più attuale la indicazione programmatica di allargare la base di offerta delle scuole propedeutiche al primo ciclo dell'obbligo e conducono anche ad una riconsiderazione delle scelte in tema di formule gestionali.

Con riguardo alle scelte di investimento si tratta quindi di:

- attuare il progetto di realizzazione della scuola statale per l'infanzia XX Settembre presso cui prevedere anche gli uffici di segreteria del circolo unitamente al completamento del 2^ stralcio dell'area esterna (viabilità e parcheggi);
- realizzazione di 2 nuove sezioni di scuola dell'infanzia presso l'attuale scuola "Villaggio 1°Maggio" di via Po;
- prevedere nel progettato nuovo polo scolastico di Rimini nord – che ha una proiezione di medio-lungo periodo - quattro nuove sezioni di scuola dell'infanzia.

Con riguardo alle formule gestionali occorre definire senza ulteriore indugio il perimetro delle gestioni pubbliche dirette ed indirette per consentire agli organi gestionali di programmare le decisioni di assunzione di personale e di spesa in un quadro definito entro cui verificare il rispetto dei vincoli assunzionali e di equilibrio finanziario.

Tale perimetrazione deve essere informata al criterio dell'equilibrio fra le diverse componenti del sistema integrato (pubblico puro, pubblico indiretto, privato sociale, privato profit).

Il territorio comunale vive come particolarmente critica la insufficienza della offerta di Scuole d'infanzia statali, il cui peso minoritario è stato solo in parte compensato dalla apertura di Scuole d'infanzia comunali in numero superiore alla media regionale.

In relazione a ciò ed in riforma di quanto previsto nella relazione previsionale e programmatica 2012-14 (in cui si disponeva che "a fronte del previsto esodo di personale insegnante delle scuole d'infanzia comunali per gli anni a venire" si debbano "attivare gestioni pubbliche indirette basate sull'appalto di servizi", una volta esaurite le possibilità di copertura con mobilità interna) si ritiene quindi opportuno stabilire l'orientamento di mantenere in gestione diretta del Comune le Scuole d'infanzia comunali tuttora attive.

Per le stesse ragioni, in una ottica di equilibrio tra le componenti, risulta quindi appropriato dare mandato all'Asp territoriale di adottare le misure gestionali necessarie a contenere i costi del servizio di Nido in convenzione, anche affidando a terzi linee di attività attualmente gestite direttamente, salvaguardando comunque, nelle forme consentite, la sostanziale continuità degli apporti professionali (educatori e ausiliari).

Per quanto attiene alla scuola dell'obbligo, hanno carattere prioritario, in quanto essenziali per dare equilibrio e piena funzionalità al sistema degli istituti comprensivi ancorati al territorio:

- l'ampliamento della scuola secondaria di primo grado XX Settembre da 3 a 5 cicli (da effettuare nell'estate 2015 una volta trasferita la segreteria nel nuovo edificio comprendente la scuola infanzia );
- la realizzazione di una nuova scuola in sostituzione della "Conforti".

Questi interventi insistono su due punti individuati come critici nella riorganizzazione della rete scolastica. Un terzo punto critico è rappresentato dalla progressiva saturazione delle scuole primarie della zona nord. Nell'immediato le criticità saranno affrontate con interventi di redistribuzione e rifunzionalizzazione degli spazi, ma sarà necessario - medio tempore - prevedere alternative più strutturate e impattanti, su cui i servizi tecnici si stanno già confrontando. Ovviamente la realizzazione del progettato nuovo polo scolastico dell'area nord, cui si è più sopra accennato, costituisce la risposta definitiva alla problematica emergente.

## **POLITICHE GIOVANILI**

Si ribadisce il ruolo centrale dei Centri di aggregazione giovanile quali strumenti di aggregazione, di socializzazione e di espressione della creatività nei momenti del tempo libero in particolare nelle zone della città prive di punti di riferimento per questa fascia di popolazione. In considerazione del peso che assume il problema della disoccupazione giovanile si orienterà la loro azione nell'orientamento al lavoro e nella sperimentazione di modalità di auto impiego.

Con riguardo alle formule gestionali si privilegerà lo sviluppo delle forme organizzative del Terzo Settore rispetto alla gestione diretta.

Riguardo alle risorse si dovrà cercare di accedere a tutte le opportunità di finanziamento pubbliche e private ( sponsorizzazioni ) in graduale sostituzione delle risorse proprie.

## POLITICHE SOCIALI

Avvenuta la costituzione della Azienda sanitaria romagnola i servizi devono ora identificare un modello, per quanto possibile uniforme, di gestione delle funzioni socio-assistenziali e socio-sanitarie.

Detta uniformità deve guardare oltre alle diverse macro-aree (non autosufficienza, impoverimento, nuove generazioni, ecc.) anche le diverse fasi del ciclo di intervento sociale (accesso, servizio sociale territoriale e committenza).

Vi è inoltre la necessità di ottemperare al dettato della L.R. 12/13 relativamente all'obbligo di assicurare la unitaria gestione delle forme pubbliche di produzione dei servizi almeno in ambito distrettuale.

Al proposito in alcune aree del nostro distretto si è aperto anche un confronto sullo stesso perimetro della gestione pubblica diretta della produzione di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, sebbene l'incidenza delle gestioni pubbliche sul sistema di offerta globale risulti largamente minoritaria.

In linea generale si ritiene che il disegno di riassetto debba perseguire le seguenti finalità:

- addivenire ad un complessivo ri-assetto del sistema di governo e gestione dei servizi; laddove la gestione è definita in rapporto all'intera articolazione dell'intervento sociale;
- semplificazione della sua architettura e dei processi decisionali che in essa si svolgono.
- aumentare il grado di efficienza e di appropriata allocazione delle risorse;
- garantire la sostanziale omogeneità della diffusione territoriale dei servizi e degli interventi.

Per superare la frammentazione dei processi di governo e di gestione sono state valutate diverse alternative ipotesi di aggregazione di compiti e funzioni a valere sull'intero ambito distrettuale.



La configurazione che consente di conseguire un assetto gestionale e di governo equilibrato e sufficientemente avanzato è sintetizzata graficamente nella tavola sopra.

Essa dà modo di pervenire ad una forma unica di gestione della “produzione” e di raggiungere la soglia critica dimensionale dei servizi territoriali di “presa in carico e progettazione degli interventi personalizzati” che consente l’impiego di qualificate funzioni di coordinamento, supporto e specialistiche, posto che gli operatori di base siano inseriti negli organici dei Comuni di Bellaria e Rimini e nella Unione dei Comuni della Valle del Marecchia.

Dette funzioni possono essere gestite in forma associata in convenzione ex articolo 30 del Tuel; modalità sicuramente “leggera” perché non implica l’esigenza di alcuna nuova “superfetazione” amministrativa.

La gestione associata dei servizi di accesso, presa in carico e committenza, si ritiene da attuarsi sulle aree anziani, disabili e disagio psicosociale (attualmente in regime di delega all’Asl), non anche sulla tutela minori per la quale si giudica appropriato l’attuale modello (gestione in delega all’Asl).

Si ritiene che l’Asp unica debba mantenere le gestioni in essere, connotarsi, in prospettiva, per il saldo ancoraggio ai servizi per anziani e non autosufficienti e debba anche seguire la gestione di progetti sperimentali in altre aree, laddove il sistema di offerta locale ed il terzo settore non offrano esperienze sufficientemente consolidate e convenienti di produzione dei servizi.

Nel corso del 2014 dovrà essere avviato ad attuazione il piano distrettuale di potenziamento delle attività per la non-autosufficienza, utilizzando una quota delle risorse residue del FRNA (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza).

Detto piano – il cui impatto finanziario supera 1,2 milioni di euro - prevede misure rilevanti per:

- favorire la regolarizzazione contributiva del lavoro delle badanti,
- aumentare i contratti con coloro che si prendono impegni di cura verso i familiari/amici non autosufficienti per il loro mantenimento al domicilio;
- sostenere progetti con componente sanitaria realizzati in concorso con associazioni degli utenti,
- sostenere progetti di capacitazione nelle strutture per anziani,
- incrementare il numero dei disabili inseriti in strutture per la terapia occupazionale od il lavoro protetto
- incrementare, mediante accordi con strutture accreditate extradistrettuali, il numero di posti residenziali per anziani non autosufficienti a disposizione, in attesa che tutte le potenzialità previste nella programmazione distrettuale (che comprende anche le nuove strutture di Rimini – loc. Grazie e Bellaria) siano dispiegate

Con l’avvio operativo del progetto che prevede azioni di supporto della genitorialità al Nido (Sportello psicologico di ascolto, Osservazioni psico-educative, Gruppi di auto aiuto, formazione sugli stili relazionali/affettivi per gli educatori) si rende ora necessario integrare strategicamente le attività del Centro per le famiglie con quelle dei servizi educativi. In vista di ciò è utile rafforzare la funzione di raccordo svolta dal Coordinamento pedagogico comunale che può assumere anche compiti di valutazione ed invio da e verso il Centro per le famiglie.

Diviene essenziale in questa ottica aumentare gli spazi a disposizione del Centro; aumento realizzabile con lo spostamento nella struttura comunale di Via Brighenti del Centro Anziani attualmente ospitato presso l’ex Convento dei Servi.

Detto spazio, utilizzabile anche per convegni, seminari, mostre ed altre iniziative promosse nell’ambito dei servizi educativi e di istruzione potrebbe divenire la plastica manifestazione del raccordo tra servizi educativi e servizi per le famiglie.

L’amministrazione comunale, per fronteggiare le necessità primarie di un numero sempre più considerevole di cittadini, nell’attuale persistente periodo di crisi economica, che investe soprattutto le fasce più deboli della popolazione sostiene sussidiariamente, quale proprio obiettivo, la raccolta di generi alimentari non deperibili in collaborazione con le associazioni del terzo settore, alla luce delle sempre maggiori richieste di enti caritativi e famiglie bisognose.



## **POLITICHE ABITATIVE**

Il triennio 2014-2016 vede l'Amministrazione Comunale impegnata a completare la realizzazione degli alloggi in locazione permanente a canone calmierato" facenti parte del programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "20.000 abitazioni in affitto" (delibera G.R. n. 925 del 26/05/2003). Con l'ultimazione di n. 58 alloggi in località Tombanuova nel 2015, sarà infatti completata la realizzazione di complessivi n. 307 alloggi. A questi si aggiungono n. 25 alloggi siti in Via Toni che sono stati realizzati in attuazione del programma di cui a delibera di Giunta Regionale n. 1104/2008. La mancanza di uno specifico quadro normativo di riferimento per la locazione permanente, pone la necessità in capo all'Amministrazione comunale di dotarsi di una disciplina omogenea per la gestione di tutti gli alloggi in locazione permanente realizzati e di quelli che eventualmente verranno realizzati in futuro.

Per ciò che concerne l'Edilizia Residenziale Pubblica la Regione Emilia Romagna ha recentemente modificato, con L.R. 13/12/2013 n. 24, la disciplina dell'intervento pubblico nel settore abitativo. Saranno attivati nel corso del 2014, a livello regionale, tavoli tecnici che coinvolgeranno tutti i comuni della Regione con lo scopo di formulare proposte deliberative da sottoporre all'esame della Giunta Regionale, di applicazione della predetta legge regionale. Tali delibere, che nello specifico andranno a determinare i limiti di redditi per l'accesso e la permanenza in Edilizia Residenziale Pubblica – rispetto cui l'orientamento di questa amministrazione è di proporre una sensibile riduzione rispetto ai livelli attuali - e le modalità di determinazione dei canoni di locazione, dovranno poi essere recepite in tutti i Regolamenti comunali che disciplinano la materia.

Per ciò che concerne il sostegno alla locazione, è stato rifinanziato dal Governo, per il 2014 e il 2015, il Fondo nazionale per il sostegno agli affitti che era stato soppresso a partire dall'annualità 2012. E' stato inoltre istituito con D.L. n. 102/2013 un apposito fondo per gli inquilini morosi incolpevoli, quest'ultimo con una dotazione pari a a 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015. Appositi decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti interverranno a ripartire le risorse e a definire i criteri e le priorità che i Comuni dovranno rispettare nei provvedimenti emanati in materia.

Per ciò che concerne il Fondo Nazionale per il sostegno agli affitti la quota che verrà assegnata alla Regione Emilia Romagna ammonterà a circa undici milioni di euro; a questa somma potrebbe essere aggiunta una quota regionale e quasi sicuramente, come in passato, sarà prevista una obbligatoria compartecipazione comunale, determinata in misura proporzionale alle risorse assegnate, che questa Amministrazione si impegna a reperire nel proprio bilancio..

Misure importanti queste ultime che sono state introdotte dal Governo per sostenere le famiglie nel pagamento della locazione e contenere l'alto numero di sfatti per "morosità" che vengono registrati in questo periodo di forte criticità economica, misure che richiederanno anche un forte impegno delle autonomie locali.

## **POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE**

L'immigrazione è da diversi anni un fenomeno strutturale anche nel nostro territorio. I bisogni della popolazione immigrata stabilmente residente sono sempre più gli stessi della popolazione autoctona. La popolazione immigrata non rappresenta più una categoria sociale portatrice di bisogni specifici, o meglio, solo segmentando la popolazione immigrata si possono individuare bisogni particolari come per esempio il target dei richiedenti protezione internazionale, le donne non alfabetizzate o le seconde generazioni. Pertanto le politiche d'integrazione devono concentrarsi su quegli interventi che davvero rispondono a bisogni specifici.

In coerenza con il Programma triennale 2014-2016 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri, elaborato e condiviso con i territori dalla Regione Emilia Romagna che lo ha recentemente approvato, gli interventi messi in campo e da sostenere riguardano appunto quelli che rispondono alla necessità di garantire parità di accesso ai servizi del territorio, all'informazione e conoscenza diffusa dei diritti e dei doveri connessi all'essere cittadini di un paese.

Il servizio informativo approntato dalla nostra amministrazione si configura come punto di accesso di primo livello sia per nuovi arrivati (sempre più rappresentati da ricongiunti o richiedenti asilo) che come strumento di secondo livello (in affiancamento allo sportello sociale) per accogliere le richieste di bisogni complessi e particolari dei cittadini immigrati da tempo residenti (come ad esempio il supporto per progetti di rimpatrio, o per le procedure assistenziali e previdenziali).

Altra azione è quella che riguarda le iniziative per l'apprendimento e l'alfabetizzazione alla lingua italiana. Sebbene la conoscenza della lingua italiana sia ormai obbligatoria per la regolarizzazione del soggiorno per la stragrande maggioranza di immigrati, il ricongiungimento e la richiesta di protezione lasciano ampi spazi aperti per persone che ancora abbisognano di alfabetizzazione e questo riguarda soprattutto le donne, che per alcune aree di provenienza sono tagliate fuori dall'inclusione nel contesto sociale.

Una particolare attenzione va dedicata ai figli dei migranti nati in Italia o a quei minori che hanno fatto ingresso in Italia da piccoli, senza dimenticare i minori stranieri non accompagnati. Il contrasto alla dispersione scolastica attraverso specifici progetti di sostegno extrascolastico agli alunni immigrati per il loro successo formativo rimane una necessità; così come il valorizzare e riconoscere le seconde generazioni intendendole come risorsa.

Benché la crisi economica abbia mutato il panorama in merito al bisogno del territorio di assistenti domiciliari private (diminuzione della domanda di assistenza e dell'offerta di lavoro) si registra ancora una rilevante presenza di donne immigrate, per lo più provenienti dall'est europeo. Per quel che concerne il lavoro di cura la Regione ha recentemente aggiornato con un Protocollo operativo la DGR 2375/09 (che ha disciplinato il servizio dell'assistente in famiglia) per promuovere le attività di contatto e aggiornamento delle assistenti familiari private al fine di integrarle nella rete dei servizi socio-sanitari. In tale contesto il servizio rivolto alle assistenti in famiglia viene a giocare un ruolo fondamentale, oltre a quello già da tempo sperimentato di semplificazione dei percorsi d'incontro tra famiglie e assistenti familiari private, di informazione (anche raccordando i soggetti del terzo settore coinvolti a vario titolo), di sensibilizzazione delle famiglie e di supporto al percorso di aggiornamento.

Altri cittadini portatori di bisogni specifici sono i richiedenti protezione internazionale che - benché come status giuridico una volta riconosciuto l'asilo o la protezione sussidiaria vengano equiparati ai cittadini italiani - di fatto sono maggiormente vulnerabili rispetto a questi ultimi e avrebbero bisogno di un ulteriore supporto una volta usciti dai progetti specifici di accoglienza. A tale proposito l'Amministrazione è impegnata a gestire un progetto finanziato dal Ministero dell'Interno nell'ambito dello SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati).

## DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E QUALITA' URBANA

Programma pluriennale: 2014-2016

Direzione LAVORI PUBBLICI E QUALITA' URBANA  
Responsabile Arch. Daniele Fabbri

Assessorato/Assessorati:

- Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità.

Programma pluriennale: 2014/2016

Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana

Responsabile Arch. Daniele Fabbri

Assessorati:

- Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità  
- Risorse umane, Risorse finanziarie, Patrimonio e Demanio Comunale, Partecipate, Politiche dello sport e del Benessere

Descrizione dei programmi 2014/2015/2016

### IMPIANTO SPORTIVO PUBBLICO "ACQUARENA"

#### **Motivazione delle scelte**

Il peso specifico culturale di Rimini è grande ed è riferito a tutte le arti e in particolar modo allo sport con la necessità di promuovere e valorizzare costantemente il patrimonio culturale, formativo, di crescita e di benessere che è insito in tutte le relative discipline.

#### **Finalità generali da conseguire**

Creare una nuova infrastruttura sportiva pubblica che possa soddisfare le esigenze dell'utenza nonché valorizzare le potenzialità dell'area in cui verrà realizzata con soluzione di continuità per le attività legate allo sport e al benessere, quali elementi fondamentali per migliorare la qualità della vita della collettività. Parallelamente, tenuto conto dell'attuale sistema turistico ormai destagionalizzato deriva la necessità di garantire un alto livello di qualità urbana anche per quanto attiene i servizi sportivi offerti sul territorio.

**Obiettivi 2014/ 2015/2016**

**codice**

07.07

**IMPIANTO SPORTIVO PUBBLICO “ACQUARENA”**

**descrizione dell’obiettivo**

**anni**

2014-2015-2016

Realizzazione di un nuovo impianto natatorio pubblico che possa sostituire quello esistente, ormai inadeguato ed obsoleto sia sotto il profilo tecnico (impianti tecnologici inefficienti per consumi e gestione molto costosa) sia sotto il profilo delle aspettative legato alla qualità e quantità dei servizi offerti al pubblico.

La città verrà quindi dotata di un impianto destinato agli sport d’acqua ad alta prestazione ed al benessere, vocato ad un prevalente utilizzo da parte della collettività e dei cittadini riminesi, ma anche un impianto sfruttabile per molte competizioni ed eventi sportivi di carattere interregionale per i quali è sufficiente una vasca di 25 metri con ampiezza superiore agli standard.

Per l’attuazione del progetto di realizzazione e affidamento della gestione del centro sportivo “Acquarena” è stato costituito un gruppo di lavoro intersettoriale, coordinato dal Direttore dei Lavori Pubblici e Qualità Urbana, composto da funzionari della Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale, della Direzione Organizzazione Cultura e Turismo, della Direzione Risorse Finanziarie, della Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati e della Direzione Affari Generali.

**strategie e risultati attesi**

L’impianto verrà collocato in prossimità del centro urbano, in parte dell’area ex fiera, attigua al nuovo Palazzo dei Congressi ed all’infrastruttura denominata “Anello Verde”, ovvero in una posizione particolarmente strategica in quanto da un lato baricentrica rispetto alla zona sud e alla zona nord, con possibilità di raccogliere tutti i potenziali utenti, dall’altro facilmente accessibile sia dai mezzi pubblici oltre che dalle autovetture private grazie ai numerosi parcheggi che verranno incrementati.

L’impianto avrà una superficie utile pari a 3.500 mq circa, disposta su due piani, con una vasca principale di lunghezze 25 metri con ampiezza per n. 10 corsie, raddoppiando di fatto lo spazio acqua rispetto alla piscina comunale attuale, alla quale si affiancheranno vasche dedicate ai bambini ed alle altre discipline d’acqua oltre ai correlati e necessari servizi, impianti ecc.. L’importo stimato per la realizzazione dell’opera è pari ad € 5.000.000 circa stanziati nell’annualità 2015.

Le caratteristiche del nuovo impianto natatorio “Acquarena” consentiranno di valorizzare appieno le potenzialità dell’area, sfruttando l’ambiente naturale del parco e l’esistente specchio d’acqua quale inserimento ideale per le attività legate allo sport ed al benessere, nonché la vicinanza al Palacongressi. Inoltre, potranno essere raggiunti i seguenti obiettivi:

- ampliamento del parco con la creazione di aree attrezzate per lo sport che risulterà a servizio del quartiere e , grazie alla vicinanza all’Anello Verde, anche dell’intera città;
- garantire la continuità al tema dell’acqua, ampliante utilizzato nella recente riqualificazione del Parco AUSA, in adiacenza al nuovo tratto denominato “Raggio Verde”;
- assicurarsi, grazie alla realizzazione del verde attrezzato, l’incremento delle dotazioni territoriali.

**2.3 Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l’organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l’attuazione del programma.**

In fase di attuazione del programma verranno individuate le necessarie consulenze specialistiche relative alla tipologia di impianto, alle procedure di gara, ai requisiti gestionali ecc..

**Programma pluriennale: 2014/2016**

**Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana**

**Responsabile Arch. Daniele Fabbri**

**Assessorati:**

**- Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità**

**Descrizione dei programmi 2014/2015/2016**

Qualità Urbana come fattore di coesione sociale e sviluppo economico

## **INTERVENTI DI FLUIDIFICAZIONE DELL'ASSE MEDIANO E SUO COMPLETAMENTO**

### **Motivazione delle scelte**

La rete stradale principale del Comune di Rimini è composta da assi viari di penetrazione che da monte si dirigono verso mare o verso il centro cittadino e da assi viari che corrono paralleli alla linea di costa. Uno di questi ultimi è quello che attraversa quasi tutto il territorio comunale, dalla Nuova Fiera a Miramare, per una lunghezza di circa km. 10, e corre circa a metà del territorio urbanizzato (da qui la denominazione di asse mediano).

Lo scopo principale è quello di individuare gli interventi utili a fluidificare il traffico e rendere nel contempo più sicura la circolazione stradale, eliminando, ove possibile, gli impianti semaforici esistenti e le svolte a sinistra.

### **Finalità generali da conseguire**

Soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione e dell'utenza turistica, aumentando i livelli di sicurezza della circolazione stradale e ricomponendo le fratture di collegamento fra il centro storico e le frazioni.

**Obiettivi 2014/ 2015/2016**

**codice**

04.01

## **INTERVENTI DI FLUIDIFICAZIONE DELL'ASSE MEDIANO E SUO COMPLETAMENTO**

**descrizione dell'obiettivo**

**anni**

2014-2015-2016

Il cosiddetto asse mediano, seguendo la direzione ponente – levante, è composto dalle seguenti vie: Emilia, XXIII Settembre, Matteotti, Dei Mille, Roma, Bassi, Giuliani, Settembrini, Melucci, Giordani, Ambrosoli, Parigi, Losanna.

Via Parigi e Via Losanna sono inserite nel progetto denominato "Costruzione strada di quartiere in proseguimento di Via Roma da Via Dei Martiri al confine con Riccione. Lotti 4 e 5" e la sistemazione delle intersezioni interferenti con tali strade sono comprese nei lavori già previsti.

L'intervento complessivo è suddiviso in lotti funzionali che prevedono la realizzazione di nuove rotatorie, con contestuale eliminazione di impianti semaforici esistenti, la messa in sicurezza della circolazione stradale nel suo complesso e la riqualificazione dell'arredo urbano.

### **strategie e risultati attesi**

Il progetto si sviluppa in tre fasi di cui la prima, da realizzarsi nel 2014 per un importo di € 600.000 circa, è relativa ai seguenti interventi:

- Realizzazione di una rotatoria provvisoria all'intersezione tra la Via Emilia e Via Italia.
- Modifica dell'aiuola spartitraffico incrocio Via Emilia/Via Bagli e realizzazione di una nuova rotatoria all'intersezione tra le vie Emilia – Popilia e viale dei Cipressi.
- Realizzazione di una rotatoria all'intersezione con via dei Mille – via Roma – Corso Giovanni XXIII.
- Realizzazione di una rotatoria all'intersezione con via Ravegnani e via Savonarola
- Realizzazione di una rotatoria all'intersezione con via Destra del Porto – Via Perseo - Via Coletti (Ponte della Resistenza).
- Realizzazione aiuola spartitraffico all'incrocio via Roma – Via Gambalunga.
- Realizzazione nuova rotatoria incrocio via Roma – via Dante.
- Realizzazione nuova rotatoria incrocio via Roma – via Bastioni Orientali.
- Realizzazione nuova impianto semaforico in corrispondenza dell'Anfiteatro.

La seconda fase, da realizzarsi nel 2015, per complessivi € 950.000 relativa a:

- Piazza Tripoli.
- Completamento interventi definitivi della 1°fase .
- Via Pascoli, Via Rimembranze ecc.

La terza fase, da realizzarsi nel 2016/2017, per complessivi € 1.550.000 circa, è relativa a:

- Sottopasso Parco Cervi/Via Roma.
- Vari ulteriori interventi.

L'attuazione dell'intervento consentirà di migliorare l' esigenze di mobilità della popolazione e dell'utenza turistica, attraverso la fluidificazione dell'asse mediano quale snodo viario centrale di collegamento della zona sud della città con il centro storico e la zona nord.

**2.3 Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.**

**Programma pluriennale: 2014/2016**

**Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana**

**Responsabile Arch. Daniele Fabbri**

**Assessorati:**

- **Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità**
- **Politiche del Turismo, Piano Strategico, Università**
- **Cultura, Identità dei luoghi e degli spazi, Istituto Superiore di Studi Musicali G. Lettimi - A.F.A.M.**

### **Descrizione dei programmi 2014/2015/2016**

Qualità Urbana come fattore di coesione sociale e sviluppo economico

### **RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI DI INTERESSE COLLETTIVO DEL CENTRO STORICO – “NUOVE PIAZZE”**

#### **Motivazione delle scelte**

Attenzione e sensibilizzazione al tema della qualità urbana ed in particolare all'estetica ed al decoro della città intese come identità dei luoghi e degli spazi di interesse collettivo al fine di rendere la città più vivibile e fruibile ai cittadini.

#### **Finalità generali da conseguire**

Ripartire la vita e le funzioni principali nel centro storico tramite un processo articolato di riqualificazione e rilancio, allargando ai borghi storici San Giovanni, S. Andrea, Marina e San Giuliano, per raggiungere l'obiettivo di fondo che è quello di avere in centro più gente e meno auto. Parallelamente, sul fronte del decoro e dell'estetica urbana andranno definiti criteri esteticamente omogenei ed in linea con le caratteristiche delle specifiche aree al fine di garantire l'armonia e l'identità dei luoghi. Infine, per quanto concerne la mobilità ed il trasporto pubblico andrà riequilibrato il rapporto tra trasporto privato e pubblico, attualmente sbilanciato a favore del primo al fine di favorire il potenziamento ed il miglioramento del trasporto pubblico locale per ottenere nel contempo benefici dal punto di vista ambientale e di qualità dell'aria.

**Obiettivi 2014/ 2015/2016**

**codice**

04.04

### **RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI DI INTERESSE COLLETTIVO E DEGLI EDIFICI. NUOVE PIAZZE**

**descrizione dell'obiettivo**

**anni**

2014-2015-2016

Il Progetto “Nuove Piazze” è un intervento di riqualificazione della viabilità di collegamento tra le principali piazze del centro storico al fine di valorizzare la qualità ed il decoro urbano mediante il ricorso a criteri esteticamente omogenei ed in armonia con le caratteristiche dei luoghi

#### **strategie e risultati attesi**

Il progetto complessivo, in atto, si suddivide in tre fasi: la prima, in corso di attuazione, che si concluderà entro l'estate 2014, per un importo di € 730.000 circa, prevede la riqualificazione di una parte dell'anello di vie e piani che cingono il nucleo del centro storico (Via Tempio Malatestiano, Via M.Rosa, Via Guerrazzi, Via Serpieri, Via Sigismondo, Via Bertola ecc.); la seconda, in fase di progettazione, per un importo di € 760.000 circa è relativa a P.tta Ducale, Via Cavalieri, Via Tonini, P.tta Zavagli ecc. ove i lavori di realizzazione sono previsti per il primo semestre 2015.

Infine, la terza fase riguarda ulteriori interventi nel Centro storico, da realizzare nel 2015 per circa ulteriori € 1.600.000 circa, nonché interventi connessi al rifacimento del Teatro Galli (in attuazione) nell'ambito di P.zza Malatesta e di tutta l'area compresa tra la Rocca Malatestiana ed il Teatro/Palazzo Garampì per un importo complessivo di circa € 2.000.000.

**2.3 Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.**

**Programma pluriennale: 2014/2016**

**Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana**

**Responsabile Arch. Daniele Fabbri**

**Assessorati:**

- Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità
- Ambiente, Energie, Politiche per lo Sviluppo sostenibile, Innovazione tecnologica, Politiche giovanili, Pace e Cooperazione Internazionale

**Descrizione dei programmi 2014/2015/2016**

Green Economy: Piano di riqualificazione energetica

**PIANO ENERGETICO DEL COMUNE DI RIMINI (PEC) E PIANO PER LE AZIONI ENERGETICHE SOSTENIBILI (PAES)**

**Motivazione delle scelte**

Rimini ha già attraversato una fase di sviluppo delle fonti rinnovabili che ha creato nuove imprese e nuovi posti di lavoro e, al contempo, ha permesso ai cittadini di tagliare i costi delle bollette grazie agli incentivi. Ora bisogna proseguire sulla strada dell'innovazione energetica.

**Finalità generali da conseguire**

Introdurre regole semplici e trasparenti per l'approvazione di impianti di fonti rinnovabili, facilitazioni che incoraggino investimenti in progetti di piccole dimensioni per la famiglia, le piccole medie imprese, gli uffici pubblici, scuole, la comunità.



**Obiettivi 2014/ 2015/2016**

**codice**

08.03

**PIANO ENERGETICO DEL COMUNE DI RIMINI**

**descrizione dell'obiettivo**

**anni**

2014-2015-2016

Il Comune di Rimini, per legge, deve prevedere uno specifico piano a livello comunale relativo all'uso delle fonti rinnovabili di energia, denominato "Piano Energetico Comunale" (PEC), da inserire nei Piani Regolatori Generali di cui alla Legge Urbanistica n. 1150/1942 e smi, come dispone l'art. 5, comma 5, della Legge n. 10/1991 concernente l'uso razionale ed il risparmio dell'energia, lo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Con il Piano per le azioni energetiche sostenibili (PAES) si individuano le linee guida degli interventi in materia di risparmio energetico al fine di poter raggiungere gli obiettivi del protocollo di Kyoto al 2020. In particolare, il PAES contiene le linee guida del PEC, l'inventario di base delle emissioni (IBE) del Comune di Rimini relative ai consumi energetici ed alle emissioni di CO2.

Dopo l'approvazione del PAES, prevista nel mese di giugno 2014, si procederà con la redazione del PEC, quale strumento operativo del PAES, in cui verrà studiato nel dettaglio l'IBE dei seguenti quattro macro settori: edifici ed illuminazione pubblica, commerciali, turistico alberghiero.

**strategie e risultati attesi**

Creare le condizioni per la redazione del Piano Energetico Comunale che risponda all'esigenza di un uso razionale ed al risparmio dell'energia oltreché allo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Nella prima fase sono state individuate le Università e gli Enti esperti in ambito energetico in grado di collaborare ed affiancare i tecnici della Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana al fine di poter redigere il PEC entro dicembre 2014.

In particolare, nell'anno 2014 si procederà all'approvazione in Consiglio Comunale del PAES e del PEC; nell'anno 2015 si avvierà il monitoraggio del PAES e del PEC ed, infine, nell'anno 2016 si continuerà il monitoraggio con eventuale correzione degli interventi realizzati.

**2.3 Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.**

Nell'attuazione del programma verranno affidati specifici servizi di ingegneria per la creazione ed implementazione dello Sportello Energia per un importo stimato pari ad € 29.000 nell'anno 2014, per monitorare i primi risultati ottenuti con l'applicazione del PAES e PEC per un importo stimato pari ad € 25.000 nel 2015 ed infine per un importo stimato di € 20.000 nell'anno 2016.

**Programma pluriennale: 2014/2016**

**Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana**

**Responsabile Arch. Daniele Fabbri**

**Assessorati:**

- Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità
- Politiche del Turismo, Piano Strategico, Università
- Risorse umane, Risorse finanziarie, Patrimonio e Demanio Comunale, Partecipate, Politiche dello sport e del Benessere

**Descrizione dei programmi 2014/2015/2016**

Qualità Urbana come fattore di coesione sociale e sviluppo economico

**RIQUALIFICAZIONE URBANA E VIABILISTICA DELLA ZONA NORD DELLA CITTA'**

**Motivazione delle scelte**

Ricomposizione della frattura fra le frazioni ed il centro storico pianificando interventi su tutta la fascia costiera al fine principale di realizzare un collegamento ciclopeditone che colleghi tutto il territorio comunale e assegnando funzioni alle frazioni.

**Finalità generali da conseguire**

Complessiva riqualificazione della frazione di Torre Pedrera, prevedendo una modifica sostanziale al piano spiaggia e all'organizzazione del lungomare per il primo tratto di circa 2 Km all'interno di un piano urbanistico di recupero dell'intera frazione con interventi misti pubblico-privati.

**Obiettivi 2014/ 2015/2016**

**codice**

04.05

**RIQUALIFICAZIONE URBANA E VIABILISTICA DELLA ZONA NORD DELLA CITTA'**

**descrizione dell'obiettivo**

**anni**

2014-2015-2016

Acquisizione delle proposte progettuali avanzate da un gruppo di tecnici riminesi, su incarico di vari operatori, bagnini ed albergatori, della frazione di Torre Pedrera, al fine di procedere alla riqualificazione urbana e viabilistica della zona.

Per raggiungere l'obiettivo è stato costituito un apposito gruppo di lavoro composto da tecnici della Direzione Lavori Pubblici, della Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati, dal Piano Strategico e da Agenzia Mobilità che dovrà individuare soluzioni di breve e medio/lungo periodo che interesseranno una vasta area della città di Rimini e precisamente dalla via Tolemaide alla Via Marada, nonché una riorganizzazione complessiva del lungomare

### **strategie e risultati attesi**

Una prima fase consiste nella realizzazione di alcune infrastrutture stradali quali una rotatoria sulla Via Tolemaide all'intersezione con la Via Apollonia, un nuovo svincolo in prossimità del ponte ferroviario che collegherà la via Diredaua e l'allargamento della sede stradale fino all'incrocio con la Via Marada ovvero eventuali ed ulteriori lavori che si rendessero necessari per garantire continuità all'intervento.

Le infrastrutture stradali che costituiscono la parte prettamente di competenza del Comune, comportano un investimento di € 3.500.000 e potranno essere realizzate nel corso del 2015.

Oltre alla costruzione delle infrastrutture sopracitate, sarà realizzata la segnaletica stradale orizzontale e verticale, l'impianto di Pubblica Illuminazione e verranno sistemate a verde tutte le aree rimanenti.

Una seconda fase sarà relativa alla riorganizzazione del lungomare nord, con la realizzazione di una pista ciclabile tra Torre Pedrera e Rivabella e nel tratto di San Giuliano Mare in collegamento al riordino degli argini ricompresi nei lavori di realizzazione del nuovo ponte di Via Coletti.

L'attuazione dell'intervento consentirà di migliorare l'esigenze di mobilità della popolazione e dell'utenza turistica, di riqualificare la viabilità e gli arredi della zona nord in un'ottica di armonizzazione della città, di valorizzare l'identità dei luoghi e di rendere, nel complesso, la città più vivibile e fruibile da parte dei cittadini.

### **2.3 Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.**

**Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana**

**Responsabile Arch. Daniele Fabbri**

**Assessorati:**

- **Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità**
- **Politiche del Turismo, Piano Strategico, Università**
- **Cultura, Identità dei luoghi e degli spazi, Istituto Superiore di Studi Musicali G. Lettimi - A.F.A.M.**
- **Risorse umane, Risorse finanziarie, Patrimonio e Demanio Comunale, Partecipate, Politiche dello sport e del Benessere.**

**Descrizione dei programmi 2014/2015/2016**

Qualità Urbana come fattore di coesione sociale e sviluppo economico

**RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO SAN GIULIANO E PEDONALIZZAZIONE DEL PONTE DI TIBERIO**

**Motivazione delle scelte**

Il Ponte di Tiberio è lo snodo viario più delicato e “fragile” della Città che necessita di un intervento strutturale volto alla valorizzazione del Borgo San Giuliano e dell’asse di collegamento città – porto canale.

**Finalità generali da conseguire**

Andrà definita una proposta complessiva di intervento sul nuovo comparto “Area Ponte di Tiberio” incentrato sulla pedonalizzazione del ponte, sulla riorganizzazione urbanistica e riqualificazione di tutta l’area circostante. L’obiettivo principale è di creare le condizioni urbanistiche e di mobilità per partire progressivamente alla pedonalizzazione del ponte entro il 2015.

**Obiettivi 2014/ 2015/2016**

**codice**

04.04

**RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO SAN GIULIANO E PEDONALIZZAZIONE DEL PONTE DI TIBERIO**

**descrizione dell’obiettivo**

**anni**

2014-2015-2016

Pedonalizzazione del Ponte di Tiberio con contestuale riorganizzazione urbanistica e riqualificazione di tutta l’area circostante suddivisa in specifici comparti: n. 1 “P.zza Vannoni”, n. 2 “Parcheggi”, n. 3 “Piazza sull’acqua-parco Marecchia”, n. 4 “Piazza sull’acqua-canale”, n. 5 “Borgo San Giuliano – antica Via Emilia”.

L’obiettivo complessivo è di definire un preciso cronoprogramma, con verifiche di fattibilità tecnico-amministrativa-finanziaria, al fine di realizzare tutta la complessa operazione, in varie fasi e stralci, entro 18/24 mesi.

A tal fine è stato costituito un apposito gruppo di lavoro che, a livello operativo, è costituito da tecnici della Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana (Arch. Bastianelli, Ing. Vicini, Arch. Masini, Geom. Canducci), da tecnici di Anthea, coordinati dal Presidente, Arch. Succi, e dall’Arch. Tonnoni, dal Dott. Ermeti del Piano Strategico. Per le questioni specifiche ci si avvale della collaborazione del Settore Patrimonio (D.ssa Gabellini) e della Pianificazione Urbanistica (Arch. Bucci).

### **strategie e risultati attesi**

La realizzazione dell'intero intervento, con particolare riferimento ai singoli comparti, permetterà di:

- creare di un accesso snello e sicuro all'area Tiberio", con la soppressione di n. 2 semafori esistenti e la riqualificazione dell'accesso al Borgo San Giuliano tramite il tracciato antico della Via Emilia (Comparto 1 "Piazza Vannoni");
- intervenire e modificare parzialmente il parcheggio esistente attraverso l'inserimento di un "giardino archeologico" con recupero delle pietre del Ponte, di un'area bike-sharing, modifica dei percorsi ciclabili, stazione per "navetta" ecc.. Si introduce la possibilità di trasformare, in parte, i posti auto previsti su Via Tiberio, in spazi "dehors" per le attività commerciali presenti, prevedendo al contempo un incremento dei posti auto esistenti e la creazione in area limitrofa di nuovi stalli di sosta (Comparto 2 "Parcheggi").
- riqualificare l'area bacino, con la valorizzazione degli usi e dei percorsi del parco. Il progetto si attua in due stralci: il primo relativo al contorno dello specchio acqua, banchine, accessi ecc., il secondo sul parco con creazione dell'area spettacoli-belvedere ecc. (Comparto 3 "Piazza sull' acqua – Parco Marecchia").
- intervenire sulle banchine ricomprese tra il Ponte di Tiberio ed il Ponte dei Mille, con l'obiettivo di riqualificare l'area, renderla interessante ed accessibile per la passeggiata pedonale, tramite la realizzazione di una (o due) passerelle che colleghino le sponde, con una nuova spettacolare visione, dall'acqua del ponte nonché organizzando "attracchi" per 1-2 piattaforme/barconi per attività di pubblico esercizio e parallelamente procedere alla messa in sicurezza delle banchine dall'innalzamento del livello dell'acqua tramite un manufatto/seduta per tutta la lunghezza del comparto (Comparto 4 "Piazza sull'acqua – Canale").
- riqualificare varie parti del Borgo con particolare attenzione al percorso che dal ponte, previsto da pedonalizzare, si snoda lungo il vecchio tracciato della Via Emilia ed i principali assi, Via Bissolati ed il collegamento con le banchine del Marecchia (Comparto 5 "Borgo San Giuliano ed antica Via Emilia").

L'investimento complessivo è stimato in circa € 3.500.000 da sviluppare nel biennio 2014 – 2015.

### **2.3 Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.**

Sono previste consulenze specifiche di tipo storico-archeologico per le aree di pregio architettonico interessate dagli interventi.

## **DIREZIONE PATRIMONIO ESPROPRI ATTIVITA' ECONOMICHE E ORGANISMI PARTECIPATI**

**Programma pluriennale: 2013/ 2015**

**Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati**

**Responsabile: Anna Errico**

**Assessorati:**

- **Patrimonio e Demanio Comunale, Partecipate**
- **Tutela e Governo del Territorio**

**Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati.**

**Direttore: Dott.ssa Anna Errico**

**Responsabile S.U.A.P e Attività Economiche: Arch. Remo Valdiserri**

**Assessorato: Attività Economiche, Politiche della Sicurezza e della Legalità, Polizia Municipale, Protezione Civile, Igiene e Sanità, Diritti degli Animali**

### **Descrizione dei programmi 2014/2015**

**5 Rimini la Città che vogliamo essere – 5.8 Nuova economia (sostegno alle imprese nei diversi settori)**

#### **Motivazione delle scelte**

L'Amministrazione Comunale è fortemente impegnata nella promozione e sviluppo del commercio della cosiddetta "città permanente e turistica", ed in particolare delle aree a vocazione commerciale del centro urbano, tenendo anche conto delle diverse tipologie di offerte presenti sul territorio, sostenendo la riqualificazione e valorizzazione del segmento più debole, rappresentato oggi dal commercio nel Centro Storico.

Con la rapida crescita e diffusione di grandi strutture di vendita, infatti, il tessuto commerciale tradizionale del Centro Storico di Rimini è attualmente sottoposto al concreto rischio di marginalizzazione e con ciò lo stesso rischia di perdere quella funzione attrattiva che lo contraddistingue rispetto ad altre aree della città di minor valore simbolico; per questa ragione si ritiene necessario individuare una o più strategie mediante le quali si possa attirare domanda, e quindi persone, nel Centro Storico, rendendo dunque competitiva l'offerta commerciale ed artigianale tradizionale da tempo radicata.

### **Finalità generali da conseguire**

Porre in essere modelli innovativi di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata, al fine di valorizzare il commercio tradizionale con sistemi di gestione unitaria, continuativa e condivisa fra gli stakeholders interessati (Comune di Rimini, Operatori, Associazioni di Categoria), mediante la realizzazione di progetti di valorizzazione e gestione del Centro Storico.

**Obiettivi 2014/ 2015**

**codice**

5.8

**descrizione dell'obiettivo**

**anni**

2014/2015

**Progetto Pilota sperimentale di valorizzazione e gestione condivisa del Centro Storico definito con procedure concertative**

**strategie e risultati attesi**

Per il 2014 si intende proseguire nella realizzazione degli adempimenti scaturenti dal Progetto in parola, la cui attuazione ha avuto inizio nello scorso anno 2013, il quale

comporta una spesa complessiva di Euro 200.000,00 (Euro 50.000,00 a carico del Comune ed Euro 150.000,00 a carico della Regione Emilia Romagna). Più precisamente, si continuerà nella collaborazione instaurata con l'Associazione costituita dalle locali Associazioni di Categoria del Commercio, finalizzata a dare attuazione agli interventi previsti dal Progetto, sperimentando così modelli innovativi di governance del territorio in una logica pubblico-privata, valorizzando il commercio tradizionale con sistemi di gestione unitaria e progetti specifici e promuovendo azioni che possano contribuire alla crescita socio-economica del territorio riminese, nonché programmando azioni ed eventi che oltre a preservare le tradizioni ed il commercio locale incentivino nuove forme di commercio.

Ciò verrà realizzato nel totale rispetto del cronoprogramma delle fasi attuative costituenti il Progetto stesso e delle indicazioni operative fornite a suo tempo con propri atti dalla Regione Emilia Romagna, nonché degli impegni reciproci di cui alla Convenzione sottoscritta in data 22.01.2013 tra il Comune di Rimini e la Regione Emilia-Romagna stessa.

**Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati.**  
**Direttore: Dott.ssa Anna Errico**  
**Responsabile S.U.A.P e Attività Economiche: Arch. Remo Valdiserri**

**Assessorato: Attività Economiche, Politiche della Sicurezza e della Legalità, Polizia Municipale, Protezione Civile, Igiene e Sanità, Diritti degli Animali**

## **Descrizione dei programmi 2014/2015/2016**

### **5 Rimini la Città che vogliamo essere – 5.2 Casa comune**

#### **Motivazione delle scelte**

Per quanto riguarda il rapporto con i cittadini, è necessario creare un nuovo assetto della macchina comunale, in quanto nell'ambito delle competenze che fanno capo al Comune, esistono ampi margini di miglioramento in termini di semplificazione o unicità e lunghezza dei procedimenti; in particolare le nuove tecnologie che ormai hanno larghissima diffusione sono lo strumento più idoneo per avere informazioni e consapevolezza dei contenuti, nonché per accelerare le pratiche e le risposte, senza rendere necessario lo spostamento dei cittadini stessi.

#### **Finalità generali da conseguire**

Addivenire ad un Comune più aperto e trasparente, il che come conseguenza comporterà la riattivazione e valorizzazione del comune senso civico, in modo che le funzioni di politica del territorio possano essere esercitate con maggiore successo e continuità.

**Obiettivi 2014/ 2015/2016**

**codice**

5.2

**descrizione dell'obiettivo**

**anni**

2014/2016

**Potenziamento dei Servizi on-line.**

#### **strategie e risultati attesi**

Come è noto, lo SUAP fornisce informazioni e supporto sulle normative, gli iter procedurali, gli adempimenti prescritti per l'attivazione, cessazione, ristrutturazione, trasformazione, ecc di attività produttive di beni e servizi; deve inoltre rendere disponibili on line l'accesso alla modulistica ed alle informazioni, la presentazione di istanze, comunicazioni e segnalazioni certificate, con possibilità di controllare, in qualsiasi momento, gli iter procedurali. Lo stesso SUAP deve operare in maniera esclusivamente telematica, con le modalità di cui all'art. 12, comma 5, del DPR n. 160 del 07.09.2010, recante "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive*". Per poter operare in questo modo occorre un applicativo che, in sintesi, dovrà funzionare nel seguente modo:



il programma informatico deve essere in grado di eseguire automaticamente la verifica di completezza formale della documentazione presentata e, nel caso di esito positivo, provvedere al rilascio in tempo reale di una ricevuta di avvenuta presentazione recante gli estremi di protocollazione, così come previsto dall'art. 5, comma 4, del richiamato DPR 160; e SCIA/domande dovranno essere considerate formalmente complete solo se saranno compilati tutti i campi ritenuti obbligatori e se saranno corredate dalla documentazione ritenuta obbligatoria; solo in questa situazione il programma potrà consentire l'apposizione della firma digitale ed il successivo inoltro telematico;

l'impresa che inoltra una segnalazione/domanda dovrà essere in grado di verificare lo stato di avanzamento della propria pratica;

la ricevuta di pratica SUAP dovrà essere trasmessa in automatico, secondo le modalità telematiche di comunicazione indicate dall'art. 6 dell'Allegato al DPR 160;

nella presentazione di istanze, segnalazioni, comunicazioni dovrà essere utilizzato il formato file prescritto dalle indicazioni del portale (di norma il formato PDF-A);

ogni tipologia di procedimento previsto per una determinata attività avrà una propria modulistica con l'indicazione della documentazione obbligatoria da allegare alla stessa; non sarà più ammissibile la presentazione di domande/segnalazioni in modalità diversa da quella telematica;

attraverso il portale SUAP dovrà essere possibile inoltre gestire il pagamento dei diritti e delle imposte;

l'attivazione di endoprocedimenti con Enti Esterni (AUSL, ARPA, Vigili del Fuoco, ecc.) necessita di un automatismo che permetta di superare l'attuale sistema di controllo e scelta manuale della documentazione da inoltrare poi, a cura dell'addetto all'istruttoria, con un sistema pec to pec;

altrettanto dicasi per quanto riguarda l'attivazione delle specifiche di comunicazione previste dal DPR 160 per l'aggiornamento del REA (Repertorio Economico ed Amministrativo della CCIAA).

Oltre a ciò, si provvederà al miglioramento della disponibilità informativa dei procedimenti in capo all'Ente, si cercherà di ampliare la consultazione delle pratiche edilizie, già offerta ai professionisti ed all'utenza qualificata, integrandovi le informazioni d'archivio relative ai condoni edilizi, georeferenziate sulla cartografia del territorio, in collaborazione con l'U.O. S.I.T-Toponomastica.

Un siffatto sistema automatico, oltre ad evitare perdite di tempo, permetterebbe anche di evitare dimenticanze o errori di scelta dei files; lo SUAP potrà così arrivare ad essere lo strumento esclusivamente telematico voluto dal legislatore:

In sintesi, i vantaggi che sul piano pratico verranno acquisiti saranno i seguenti:

- riduzione dei tempi degli iter procedurali;
- possibilità di operare via web;
- abbattimento dei costi;
- riduzione dei tempi legati alla produzione e trasmissione documenti in formato cartaceo;
- azzeramento del tempo impiegato dall'operatore per ridigitare tutta una serie di dati e trasmettere i documenti;
- semplificazione delle procedure;
- disponibilità di informazioni e modulistica on line.

**Programma pluriennale: 2014-2016**

**Direzione Gestione del Patrimonio, Espropri, Attività economiche, Organismi Partecipati**      **Responsabile : Dott.ssa Anna Errico**

**Settore SUAP e ATT. Economiche**  
**Ufficio Igiene e Sanità**

**Dirigente: Arch. Remo Valdiserri**

**Assessorato Sanità**

**Descrizione dei programmi 2014/2015/2016 ( da ricavare dal programma di mandato del Sindaco)**

**Casa Comune**

**Adozione ed esecuzione di Ordinanze Sindacali ex art. 50, co. 5 D. Lgs.n. 267/2000**

**Motivazione delle scelte**

Nell'ambito dei rapporti tra il singolo cittadino ed il Comune e tra gli stessi cittadini, il Comune è l'istituzione verso cui si hanno maggiori aspettative e spesso le maggiori "pretese"; molteplici sono gli esposti che pervengono inerenti problematiche legate a situazioni di degrado, disagio e pericolo per la salute pubblica (infestazioni di zanzare tigre, presenza di coperture in cemento-amianto, sovraffollamento di abitazioni ecc.) che comportano, su richiesta dell'Azienda USL, organo tecnico preposto ai sopralluoghi in materia d'igiene, l'adozione di provvedimenti sindacali contingibili ed urgenti ex art. 50, comma 5 del D.Lgs.n. 267/2000. Tali provvedimenti, per la loro natura, richiedono tempestività di adozione e successivo controllo circa l'ottemperanza da parte del cittadino coinvolto; inoltre in caso di inottemperanza al disposto del provvedimento, l'Ufficio responsabile deve attivarsi con la sollecitudine del caso per dar corso all'esecuzione coattiva dello stesso.

**Finalità generali da conseguire**

Migliore e più veloce risposta alle necessità dei cittadini in caso di adozione di provvedimenti sindacali contingibili ed urgenti in materia sanitaria ai sensi dell'art. 50, comma 5 del D. Lgs.n. 267/2000 che richiedono, oltre all'adozione in tempi rapidi del provvedimento stesso, anche una più rapida soluzione della problematica in caso di inottemperanza del privato coinvolto. In questo caso, dovendosi lo SUAP sostituire al privato tramite l'esecuzione coattiva del provvedimento, si procederà attraverso un'appropriata modalità di coordinamento alla ricerca della collaborazione più efficace tra gli uffici comunali interessati (Polizia Municipale, LL.PP., Ambiente, ecc.) ed Enti esterni al Comune stesso (Azienda USL, Anthea, Arpa).

<b>Obiettivi 2014/ 2015/2016</b>	<b>codice</b>	5.2
<b>descrizione dell'obiettivo</b>	<b>anni</b>	2014

**Adozione ed esecuzione di Ordinanze Sindacali ex art. 50, co. 5 D. Lgs.n. 267/2000**

Nell'ambito del "Piano Anticorruzione", approvato con Delibera di G.C. n. 13 del 28/01/2014, viene declinato l'obiettivo di predisporre ordinanze sindacali contingibili ed urgenti adottate ai sensi dell'art. 50, comma 5 del D. Lgs.n. 267/2000, adeguatamente motivate e formulate con criteri di trasparenza e sinteticità e con particolare attenzione alla procedura di controllo dell'esecutività delle stesse.

**strategie e risultati attesi**

La realizzazione dell'obiettivo di cui al punto precedente si concretizza in una maggiore responsabilizzazione nell'adozione di provvedimenti sindacali adottati in materia di igiene e sanità ex art. 50, comma 5 del D. Lgs.n. 267/2000 al fine di evitare negligenza od omissioni nella verifica dei presupposti e dei requisiti per l'adozione. Verrà attuato un più responsabile coinvolgimento dei servizi interessati dall'inizio del procedimento alla sua conclusione; in particolare, trascorso il termine assegnato per eseguire l'adempimento (che può variare a seconda della tipologia di intervento), l'ufficio responsabile del procedimento dovrà coordinarsi con gli uffici preposti al controllo ed alla verifica onde accertare celermente l'ottemperanza al provvedimento: Polizia Municipale, Azienda USL, Arpa, Anthea. In caso di inottemperanza dovrà attivarsi per coordinare i suddetti uffici ed Enti affinché sia comunque dato corso all'esecuzione adottando la modalità coattiva.

## Programma pluriennale: 2014/2016

**Direzione Patrimonio, Espropri, Attività Economiche e Organismi Partecipati**  
**Responsabile: Anna Errico**

**Assessorati:**

- Patrimonio e Demanio Comunale, Partecipate
- Tutela e Governo del Territorio

### Descrizione dei programmi 2014/2015/2016

#### Valorizzazione e vivibilità del patrimonio pubblico:

Il programma di valorizzazione del patrimonio comunale si basa sul presupposto che le proprietà immobiliari oltre ad essere importante risorsa economica e sociale costituiscono la chiave per la realizzazione degli obiettivi che l'Amministrazione intende conseguire nel corso di questo mandato.

Coerentemente alle linee programmatiche di mandato, è stato elaborato il "*Masterplan strategico*", approvato con deliberazione di C.C. n. 77 del 13/12/2012, che costituisce un organico programma di interventi per la realizzazione della città sostenibile intervenendo sia sulla città esistente che sul forese per innalzarne la qualità urbana e l'efficienza e che, come priorità, tra le altre, ha i Lungomare, l'Anello Verde e lo sviluppo dei progetti diffusi.

Prosegue in quest'ottica, il programma di valorizzazione del patrimonio comunale, già avviato mediante l'individuazione degli immobili di proprietà comunale (fabbricati ed aree), suscettibili di utilizzo per scopi e destinazioni predefinite, in attuazione degli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale. La Giunta Comunale, con delibera n. 309 del 13/11/12, ha approvato l'elenco dei fabbricati oggetto di affidamento a soggetti terzi da destinarsi a scopi sociali, e, con delibera n. 127 del 28/5/2013, sono stati selezionati i terreni comunali da destinarsi a specifiche finalità predeterminate dalla stessa Giunta.

Terminata l'attività di disamina e di individuazione dei beni ritenuti idonei ed interessanti per le finalità predefinite dall'A.C. , l'attività di impiego del patrimonio comunale all'insegna della valorizzazione e vivibilità per progetti diffusi, sarà indirizzato, nel prossimo triennio, al controllo ed all'attuazione della programmazione approvata e precisamente:

- al controllo circa il compimento degli affidamenti mediante convenzionamento con i soggetti terzi per le funzioni indicate (Centri Anziani, Progetti con scuole, regolamentazione degli orti, progetti ci.vi.vo., ...);
- alla valutazione di ulteriori e diverse funzioni qualora alcune delle finalità programmate non siano attuabili in relazione ai beni indicati;
- alla continua disamina degli immobili presenti in inventario al fine di rintracciare nuovi ed ulteriori beni, al fine di sottoporli all'attenzione dell'Amministrazione Comunale che potrà valutare circa i possibili impieghi in base alle esigenze emerse ed alle destinazioni urbanistiche possibili.

Inoltre in attuazione del Masterplan Strategico saranno poste in campo le seguenti azioni:

- perfezionamento delle procedure di acquisizione dei beni di proprietà dello Stato, in attuazione del c.d. Federalismo Demaniale, per i quali sono state inoltrate le istanze di attribuzione in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. 75 del 26/9/2013. Sono già infatti entrate nella proprietà comunale le aree dei lungomare, oggetto di appositi Decreti dell'ottobre scorso, mentre si resta in attesa dei Decreti aventi ad oggetto

gli altri beni richiesti (fra cui rilevano il P.zzale Gramsci, area scuola media Panzini, altri terreni già destinati all'uso pubblico come viabilità e giardini);

- attività a supporto della Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana in relazione ai progetti di :
  - riqualificazione urbana e viabilistica della zona nord della città con complessiva riqualificazione della Frazione di Torre Pedrera che comporterà interventi anche sulla viabilità (via Diredaia – via Tolemaide);
  - realizzazione dell'impianto sportivo pubblico 'Acquarena' per soddisfare le esigenze della cittadinanza nonché per la valorizzazione delle potenzialità delle aree interessate dall'intervento, da collocarsi nei terreni ex fiera, attigui al nuovo Palazzo dei Congressi ed all'infrastruttura denominata 'Anello Verde';
  - attività riferite all'attuazione del progetto relativo alla pedonalizzazione del Ponte di Tiberio con contestuale riorganizzazione urbanistica e rigenerazione urbana di tutta l'area circostante, precisamente:
    - procedimenti tesi ad ottenere la disponibilità delle aree necessarie all'ampliamento del parcheggio esistente nel Borgo San Giuliano;
    - acquisizione aree necessarie per la realizzazione dello sfondamento di Via Tonale”;
- reperimento di importanti risorse derivanti dalla trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà ovvero all'eliminazione dei vincoli convenzionali relativamente al comparto V P.E.E.P AUSA ed altri comparti P.E.E.P., inoltre si procederà all'alienazione delle aree delimitate ai sensi dell'art. 51, L. 22/10/1971, n. 865 ed inserite in piani particolareggiati di iniziativa pubblica;
- valorizzazione economica di alcuni immobili non più rispondenti ad esigenze pubbliche, mediante compilazione del piano alienazioni ai sensi dell'art. 58, D.L. n. 112/2008;
- completamento della razionalizzazione dell'assetto delle sedi istituzionali, già avviato negli anni precedenti, finalizzata ad una complessiva riduzione delle spese di funzionamento dell'Ente ed in linea con il Masterplan strategico, con la valutazione della realizzazione di una sede unica dei servizi comunali;
- complesso delle attività necessarie al completamento del Polo Universitario Riminese, anche con riferimento alle attività finalizzate al reperimento del contributo regionale a finanziamento dell'intervento di realizzazione della Piazzetta degli Studenti;
- acquisizione, tramite procedura espropriativa, delle aree private necessarie alla risoluzione dei cosiddetti “buchi neri” della SS 16 in riferimento alle intersezioni sulla Consolare San Marino e sulla SP Montescudo;
- nell'ambito del Piano Comunale Anticorruzione Comunale, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 13 del 28/1/2014, e delle contromisure indicate in relazione ai procedimenti di competenza, saranno attuate le procedure tecnico/amministrative previste a tutela del patrimonio pubblico. Precisamente si definiranno i presupposti e le modalità procedurali finalizzati all'acquisizione degli abusi edilizi e delle aree risultanti da lottizzazione abusiva, quale sanzione amministrativa correlata agli illeciti edilizi ed a quelli urbanistici, consistente nello svolgimento di tutte le procedure tese a trasferire, sia formalmente che materialmente, al Comune di Rimini la proprietà di opere abusive non demolite da parte del responsabile dell'abuso nonché delle aree sulle quali è stata accertata la lottizzazione abusiva;

- diffusione dei dati relativi ai beni appartenenti al patrimonio immobiliare tramite l'inserimento nel Sistema Informativo Territoriale e attraverso il più generale progetto di accessibilità e di diffusione all'esterno dei dati pubblici "Open data", in modo da consentire l'integrazione degli stessi con quelli di altre banche dati per una migliore gestione dei processi interni nell'ottica dei principi di trasparenza e accessibilità dell'azione amministrativa e nell'ambito della "svolta generazionale" relativa all'alfabetizzazione informatica della P.A.;

### **Motivazione delle scelte**

Il maggiore e migliore sfruttamento del patrimonio immobiliare pubblico è diventato oggi, più che mai, un'esigenza oltreché un dovere improcastinabile delle P.A.

Da un lato, i vincoli imposti dal patto di stabilità nonché le stringenti prescrizioni imposte dalla *spending review* costringono ad un costante monitoraggio delle risorse al fine della loro massima valorizzazione.

Dall'altro, si fa concreta la volontà della P.A. di monitorare e ottimizzare l'utilizzazione del proprio patrimonio per riqualificarlo coinvolgendo la cittadinanza in una nuova prospettiva di partecipazione al decoro urbano, alla valorizzazione del verde pubblico e alla riqualificazione dei terreni incolti e degradati nell'ambito degli obiettivi individuati dal Masterplan.

Dati questi presupposti, mettendo a sistema la consistenza patrimoniale dell'Ente (aree comunali sotto utilizzate e/o da valorizzare e quelle pubbliche appartenenti ad altre P.A. di fatto occupate e/o utilizzate dal Comune) con le esigenze della città e dei cittadini avendo presente il noto ma non scontato principio di sussidiarietà a cui deve tendere l'azione amministrativa, gli obiettivi di seguito individuati sono pensati per dare attuazione a quelli strategici individuati dal Masterplan in termini di città sostenibile, innovazione dell'immagine turistica di Rimini con la riqualificazione dei suoi lungomare, incremento delle dotazioni territoriali.

### **Finalità generali da conseguire**

Attraverso una complessiva analisi della consistenza patrimoniale e la redazione di nuove convenzioni, accordi protocolli d'intesa sia con la parte pubblica che con quella privata, si tenderà a conseguire la valorizzazione non solo in termini patrimoniali ma anche e soprattutto in termini di *welfare* di comunità e di vivibilità delle risorse pubbliche.

Ne sono un esempio, il riuso delle aree verdi non attrezzate che, oltre al vantaggio della fruizione da parte della collettività, ne impedirà il degrado con riduzione dei costi di gestione per l'Amministrazione; il futuro assetto delle sedi istituzionali nell'ottica della razionalizzazione degli spazi utilizzati e del contenimento delle spese di funzionamento.

**Obiettivi 2014/ 2015/2016**

**codice**

4. 5 e 9.03

**descrizione dell'obiettivo**

**anni**

2014/2015/2016

**Valorizzazione e riconversione del patrimonio comunale:  
strategie e risultati attesi**

Alla luce delle linee programmatiche di mandato, verranno individuate le aree strategiche dove poter realizzare i progetti delineati dal Masterplan, con lo scopo di riqualificare vaste zone, o anche piccole aree, che verranno quindi restituite ai cittadini coinvolgendoli nella tutela, conservazione e gestione della cosa pubblica.

E' al momento terminata la prima fase in cui si è svolta un'approfondita ricognizione dei beni pubblici a disposizione, l'analisi dei bisogni e delle effettive necessità rilevate e la concreta conclusione delle assegnazioni alle Direzioni interessate, che gestiscono direttamente i rapporti con l'utenza per le finalità sociali predefinite ed approvate dalla Giunta Comunale con gli atti deliberativi n. 309 del 13/11/12 e n. 127 del 28/5/2013.

Al contempo sta proseguendo l'attività di valorizzazione e riqualificazione del patrimonio comunale, con individuazione di ulteriori beni che saranno oggetto di procedimenti di rigenerazione urbana, nello specifico:

- fabbricato e relativa area di pertinenza sito presso Stazione Ferroviaria, p.le Cesare Battisti n. 21 - denominato 'Ex Terminator'- rientrati nella disponibilità comunale a seguito di procedura di rilascio svolta nei confronti dei precedenti occupanti, che sarà oggetto di bando pubblico per l'assegnazione in concessione per lo svolgimento di pubblico esercizio unitamente ad iniziative di interesse socio-culturale;
- area denominata 'Ex Vivaio Fabbri' richiesta in concessione al Servizio Tecnico di Bacino della Regione Emilia – Romagna per la realizzazione del progetto 'Garden di Città' promosso dalla Protezione Sociale, da assegnare a soggetti del terzo settore con finalità didattiche e con fruibilità pubblica.
- immobili provenienti dai trasferimenti del cd “federalismo demaniale” per i quali il Comune di Rimini subentra nei rapporti contrattuali in essere con l’Agenzia del Demanio ovvero costruisce nuovi rapporti negoziali per la loro messa a reddito.

Dal punto di vista patrimoniale il risultato più evidente consisterà nella riqualificazione e nell'ottimizzazione nell'uso dei beni pubblici idonei a realizzare progetti, in sinergia fra pubblico e privato, che consentiranno una “valorizzazione sociale” di queste proprietà a volte poco utilizzate, favoriranno il presidio degli spazi urbani nonché l'aggregazione e le attività di associazioni e singoli.

L'assegnazione in gestione degli stessi con oneri di gestione a carico dei privati comporterà una riduzione di cospicui costi di gestione. Il beneficio dal punto di vista sociale dei nuovi impieghi verrà valutato nel corso del tempo.





1.400 proprietari di unità abitative) delle proposte di cessione insieme alla notificazione dell'atto di recupero dei maggiori oneri d'esproprio.

A seguito di confronto con i cittadini interessati l'Amministrazione Comunale ha collaborato alla formulazione della proposta normativa, in seguito approvata, che consente la riduzione dei valori dei corrispettivi dovuti. Parallelamente sono stati gestiti i contenziosi proposti da un numero rilevante di residenti nel V P.E.E.P., tutt'ora in corso.

Nel frattempo gli uffici hanno provveduto alla definizione di molteplici atti di trasformazione dei diritti di superficie, ovvero all'eliminazione dei vincoli convenzionali, a favore dei richiedenti aventi diritto.

Al 31/12/13 sono scadute le valutazioni dei corrispettivi proposti che pertanto andranno riaggornate ed al contempo rideterminate alla luce delle novità normative intervenute, che consentono un abbattimento fino al 50% del valore venale delle aree P.E.E.P.

Lo svolgimento di tutte le fasi procedurali avverrà in collaborazione fra gli uffici del Settore Politiche Abitative e della Direzione del Patrimonio sulla base di un apposito progetto speciale.

L'obiettivo comporterà, nel prossimo biennio, l'acquisizione di importanti risorse a beneficio degli obiettivi dell'ente.

**Obiettivi 2014/2015/2016**

**codice**

2.01

**descrizione dell'obiettivo**

**anni**

2014/2015/2016

### **Razionalizzazione delle sedi comunali e realizzazione della sede unica strategie e risultati attesi**

In adesione alla previsione normativa contenuta all'art. 2 c.594 della L. 244/2007 (Finanziaria per il 2008) proseguirà l'azione di razionalizzazione dell'utilizzo degli immobili di proprietà comunale finalizzata al contenimento delle spese di funzionamento dell'Ente.

L'esecuzione dell'obiettivo avverrà attraverso il coordinamento e il materiale coinvolgimento di tutti gli Assessorati e le Direzioni di riferimento.

Sulla base dell'approfondimento e l'analisi, dal punto di vista tecnico e funzionale, svolto nell'anno precedente, degli immobili di proprietà comunale attualmente destinati a sedi istituzionali, uffici, archivi oppure utilizzati per scopi sociali e culturali, saranno adottate, in attuazione del programma di mandato del Sindaco, le scelte finalizzate al loro migliore utilizzo.

Tali scelte tenderanno al contenimento delle spese per effetto del rilascio di alcuni immobili attualmente in locazione. Si rafforzerà in questa direzione l'azione amministrativa anche alla luce delle recenti novità normative introdotte dall'art. 24, D.L. 24/4/14, n. 66, che prevedono ulteriori e molto stringenti riduzioni in termini di spesa con riferimento alle sedi in locazione passiva ed al parametro di metri quadrati per addetto.

In quest'ambito si inserisce la proposta di realizzare una sede unica dei servizi comunali.

L'unificazione della logistica degli uffici potrebbe rientrare in uno dei Poli Funzionali destinati alla riqualificazione di ambiti cittadini.

In questo senso il Masterplan ipotizza nel terzo ambito progettuale "Parco Marecchia", un polo di servizi al cittadino in corrispondenza di un'area, in parte privata e in parte di proprietà comunale, ora dimessa ed in stato di degrado, raggiungibile dal percorso della mobilità lenta compreso nell'Anello Verde, relativamente vicina alla Residenza di Piazza Cavour e attigua alla sede provinciale. La collocazione della sede unica in questo ambito realizzerebbe l'obiettivo di integrazione parco-città, valorizzando altresì quella iniziativa privata capace di svilupparsi nell'ambito ed in coerenza con gli obiettivi dell'Amministrazione.

Andrà effettuato uno studio preventivo che consentirà di quantificare, stabilito il numero di dipendenti che l'immobile dovrà contenere e la loro organizzazione, l'ampiezza e i requisiti del fabbricato, le dotazioni strumentali necessarie e quindi le economie complessive realizzabili.

L'unificazione delle sedi, che va nella direzione indicata nelle Linee di Mandato di creare le condizioni per migliorare la connessione tra servizi comunali e città e realizzare l'idea di "Casa Comune", consentirebbe la razionalizzazione dell'organizzazione con l'ottimizzazione delle risorse umane e materiali e la realizzazione di economie sul funzionamento della struttura organizzativa e sui consumi energetici, anche attraverso l'uso di tecnologie eco-compatibili.

L'unificazione logistica degli uffici favorirebbe inoltre la circolarità delle informazioni, delle prassi di lavoro nonché l'approccio integrato necessario nei rapporti tra le varie componenti della struttura comunale.

**Obiettivi 2014/2015/2016**

**codice**

6 01

**descrizione dell'obiettivo**

**anni**

2014/2015/2016

## **UNIVERSITA'**

### **strategie e risultati attesi**

Questo obiettivo vuole coordinare il complesso delle attività necessarie all'attuazione dei Protocolli d'Intesa, siglati con l'Università di Bologna, concernenti il programma di sviluppo del Polo Universitario Riminese con previsione di interventi edilizi destinati al riattamento di edifici del centro storico cittadino per la realizzazione della 'Cittadella Univerisitaria'. A seguito dell'esecuzione dei programmati lavori di ristrutturazione ed adeguamento, gli immobili comunali sono assegnati all'Università in uso perpetuo e gratuito per lo svolgimento dell'attività didattica.

Nello scorso anno sono stati rimodulati gli interventi da effettuare nel complesso immobiliare del L.B. Alberti e definiti gli accordi e gli atti necessari alla realizzazione del Tecnopolo, che costituisce il primo stralcio del complessivo compendio immobiliare denominato 'Ex macello'.

Per i prossimi esercizi le attività saranno volte all'espletamento delle procedure di gara aventi ad oggetto i lavori da eseguirsi per il completamento delle parti 2.6 e 2.7 del complesso L.B. Alberti, per il quale è programmata la consegna dei lavori a giugno 2015.

Al contempo si svolgeranno le procedure di gara ed affidamento delle opere di realizzazione del Tecnopolo, presso parte della sede dell'ex Macello.

Nel corso dell'anno 2014 si rivedrà inoltre l'atto di accordo quadro con l'Università di Bologna in cui saranno inserite le opere riguardanti la realizzazione di nuove aule presso l'edificio denominato 'ex Convento San Francesco' ed i lavori di adeguamento della restante parte del compendio immobiliare 'Ex Macello'.

L'obiettivo è teso al potenziamento delle strutture a servizio dell'Università ed al contempo alla rigenerazione di fabbricati comunali, e relativi ambiti territoriali interessati, non diversamente impiegati. Nello specifico le azioni dei prossimi anni, aventi ad oggetto i complessi immobiliari L.B. Alberti, ex Macello ed ex Convento San Francesco costituiranno importanti azioni di rigenerazione urbana dell'intero ambito territoriale dell'ex-macello e del centro storico (zona limitrofa all'attuale edificio in rovina ex Convento San Francesco), oltre che a dotare la città di un valido supporto per lo sviluppo economico del nostro territorio.

**Obiettivi 2014/2015/2016**

**codice**

04.01

**descrizione dell'obiettivo**

**anni**

2014/2015/2016

**Pedonalizzazione del Ponte di Tiberio  
strategie e risultati attesi**

La proposta complessiva di intervento sul nuovo comparto 'Area Ponte di Tiberio' è incentrata sulla pedonalizzazione del ponte, sulla riorganizzazione urbanistica e riqualificazione di tutta l'area circostante, con l'obiettivo principale di creare le condizioni urbanistiche e di mobilità per la progressiva pedonalizzazione del ponte romano entro l'anno 2015.

Il procedimento per l'attuazione dell'obiettivo è suddiviso in specifici comparti: n. 1 'P.zza Vannoni', n. 2 'Parcheggi', n. 3 'P.zza sull'acqua – Parco Marecchia', n. 4 'P.zza sull'acqua-canale', n. 5 'Borgo San Giuliano – antica via Emilia'. A tal fine è stato costituito un apposito gruppo di lavoro che, a livello operativo, è composto da tecnici della Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana, di Anthea e Piano Strategico, supportati dagli uffici della Direzione Patrimonio che interverranno in relazione alle procedure di acquisizione in disponibilità dei terreni su cui realizzare le opere di riqualificazione urbana descritte.

In particolare l'attività del patrimonio è tesa ad acquisire in disponibilità le aree necessarie per ampliare il parcheggio esistente limitrofo al Ponte di Tiberio, attraverso la concessione delle aree appartenenti al Demanio dello Stato, per il tramite del Servizio Tecnico di Bacino e l'ottenimento in disponibilità di aree in proprietà privata.

Sempre nell'ambito dell'intervento relativo alla pedonalizzazione del Ponte di Tiberio si inserisce il progetto cd. "Sfondamento di Via Tonale" che coinvolge la Direzione Patrimonio nell'acquisizione di aree necessarie, alcune delle quali di proprietà privata attraverso l'attivazione della procedura espropriativa ed altre appartenenti al Demanio dello Stato che, a seguito di concessione, entreranno nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale.

**Obiettivi 2014/2015/2016**

**codice**

08.01

**descrizione dell'obiettivo**

**anni**

2014/2015/2016

**Gestione e acquisizione dei beni costituenti abusi edilizi  
strategie e risultati attesi**

Nell'ambito della fase attuativa del Piano Comunale Anticorruzione Comunale, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 13 del 28/1/2014, e delle contromisure indicate in relazione ai procedimenti di competenza, saranno attuate le procedure tecnico/amministrative previste a tutela del patrimonio pubblico. L'attività di gestione dell'acquisizione dei beni costituenti abusi edilizi e delle aree risultanti da lottizzazione abusiva, consiste nello svolgimento di tutte le procedure tese a trasferire, sia formalmente che materialmente, al Comune di Rimini la proprietà di opere abusive non demolite da parte del responsabile dell'abuso nonché delle aree sulle quali è stata accertata la lottizzazione abusiva.

La procedura, già attivata con le modalità previste dalla legge 47/1985, è rimasta sospesa a causa delle molteplici problematiche organizzative e procedurali, ed è stata meglio definita in seguito all'entrata in vigore del D.P.R. 380/2001 che ha attuato una specificazione delle competenze.

La Direzione Patrimonio, insieme al Servizio Controlli Edilizi, sta attivando concretamente tutte le procedure amministrative e tecniche, coordinando le competenze rispettive dei

diversi Settori interessati, il tutto al fine di avviare la demolizione delle stesse, salvi i casi in cui il Consiglio Comunale ravvisi un interesse pubblico alla loro conservazione (art.31 comma 5, D.P.R. 380/2001).

La definizione del procedimento dovrà considerare le molteplici problematiche che insorgono a livello operativo, come l'identificazione e rilevazione del bene, lo smaltimento di cose presenti sui luoghi (beni mobili e mobili registrati) e soprattutto quella relativa all'opposizione materiale dei privati che va trattata in maniera approfondita e puntuale, anche sotto il profilo dell'emergenza abitativa quando gli immobili da demolire sono di fatto adibiti a civile abitazione.

**Obiettivi 2014/2015/2016**

**codice**

4.01

**descrizione dell'obiettivo**

**anni**

2014

**Procedura di acquisizione delle aree interessate dalle intersezioni della SS 16 con la Consolare San Marino e le SP Montescudo-Coriano.  
strategie e risultati attesi**

L'obiettivo è teso a mettere a disposizione le aree in proprietà privata per consentire l'inizio dei lavori tendenti superamento dei "buchi neri" presenti sul tracciato riminese della Statale 16 con risorse reperite nell'ambito della realizzazione del progetto della terza corsia.

La procedura espropriativa già in corso, sarà completata non appena verranno reperite le risorse relative al finanziamento ed individuate esattamente le aree oggetto di esproprio da parte di chi cura la progettazione esecutiva.

Il progetto comprendente i tre sottopassi (Via Pomposa, attraversamento SS16 in prossimità della Consolare e attraversamento SS16 in prossimità della Via Montescudo) e le intersezioni sulla SS16 in prossimità della Consolare San Marino e della Via Montescudo, consentirà di risolvere due dei grandi nodi infrastrutturali della città con l'avvio della risoluzione di problemi storici legati alla mobilità e viabilità della città.

**Obiettivi 2014/2015/2016**

**codice**

04.05

**descrizione dell'obiettivo**

**anni**

2014

**Riqualificazione viabilistica della zona nord  
strategie e risultati attesi**

Tale intervento prevede la complessiva riqualificazione della frazione di Torre Pedrera, con modifica sostanziale al piano spiaggia e all'organizzazione del lungomare, nell'ambito della ricomposizione delle fratture fra le frazioni ed il centro storico con pianificazione di azioni finalizzate alla realizzazione di un collegamento ciclopedonale che colleghi il territorio comunale, assegnando funzioni alle frazioni.

La Direzione Patrimonio interverrà nel costituito gruppo di lavoro, coordinato dalla Direzione Lavori Pubblici, con le azioni specifiche finalizzate all'acquisizione delle aree interessate dagli interventi per la realizzazione delle infrastrutture stradali, che prevedono fra l'altro l'allargamento della sede stradale di via Diredaua e 'sfondamento' della stessa sulla via Tolemaide. Sono in corso trattative con le Ferrovie dello Stato, proprietarie dei terreni necessari all'attuazione dell'intervento, per la definizione dell'accordo finalizzato alla stipulazione del relativo atto di compravendita a titolo oneroso.

- **DIREZIONE PATRIMONIO, ESPROPRI, ATTIVITÀ ECONOMICHE E ORGANISMI PARTECIPATI**
- **Responsabile: dott. Mattia Maracci (U.O. ORGANISMI PARTECIPATI)**
- **Assessorato/i: dott. Gian Luca Brasini (RISORSE UMANE, RISORSE FINANZIARIE, PATRIMONIO E DEMANIO COMUNALE, ORGANISMI PARTECIPATI E SPORT)**

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

### **INTRODUZIONE**

Come già espresso nelle relazioni previsionali più recenti, il panorama normativo che regola gli organismi partecipati detenuti dagli enti locali ha subito, negli ultimi anni, continui incrementi, modifiche e “stratificazioni”, che hanno imposto una riorganizzazione del settore, costringendo anche gli enti locali ad intraprendere numerose e costanti attività per adeguarsi alle trasformazioni intervenute.

### **DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE NEL TRIENNIO 2014-2016.**

#### **TITOLO**

#### **OBIETTIVO N.1**

**Predisposizione e svolgimento della gara per l’individuazione del soggetto che gestirà il servizio di distribuzione del gas nell’ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI), per i successivi 12 anni.**

#### **MOTIVAZIONE E FINALITÀ**

L’obiettivo è adempiere a precisi obblighi di legge, previsti dalla normativa nazionale (le norme di settore che disciplinano il servizio pubblico locale di “distribuzione del gas”, dal D.Lgs.23.05.2000, n.164, c.d. “decreto Letta”, i successivi decreti ministeriali di attuazione, il D.M. Sviluppo Economico 19.01.2011, il D.M. Sviluppo Economico 18.10.2011, il D.I.M. - Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale - n. 226 del 12.11.2011, e tutte le delibere interpretative ed attuative dei decreti, che l’A.E.E.G. sta producendo sulla materia), e contestualmente migliorare la qualità e/o ridurre i costi del servizio pubblico locale della distribuzione del gas, mediante individuazione del relativo miglior gestore possibile.

## **DESCRIZIONE**

### **[CODICI (RIF. A PROGRAMMA DI MANDATO)**

***04\_ La qualità urbana come fattore di coesione sociale e sviluppo economico  
04.03.01 \_ Ambiente]***

In data 22/04/2014 i 44 comuni componenti dell'A.TE.M. Rimini hanno sottoscritto fra loro apposita convenzione ex art.30 del D.Lgs.18.08.2000, n.267 con la quale hanno delegato al Comune di Rimini, capofila dell' A.TE.M., il ruolo di stazione appaltante ed il compito di predisporre e svolgere la gara, stipulare il conseguente contratto di servizio e controllarne la concreta e corretta attuazione nel tempo, con l'ausilio di un "comitato di monitoraggio" costituito da 7 Comuni dell'A.TE.M..

Considerate le competenze tecniche altamente specialistiche richieste per la predisposizione e lo svolgimento della gara, occorrerà il supporto di uno o più consulenti (il cui corrispettivo, presumibilmente ingente, per legge, farà parte degli oneri di gara che, sempre per legge, saranno anticipatamente pagati dai gestori uscenti e a questi poi rimborsati dall'aggiudicatario della gara stessa).

Attualmente è in corso la costituzione del Comitato di Monitoraggio che sarà composto da n.7 politici, rappresentanti i sette sottoambiti nei quali è stato articolato l'ATEM Rimini, il cui funzionamento è disciplinato dalla convenzione ex art. 30 tuel appena sottoscritta e con il ruolo di informare e coinvolgere i comuni appartenenti a ciascun sotto-ambito, delle decisioni assunte durante l'organizzazione della gara e di approvare i relativi atti.

~

## **TITOLO**

### **OBIETTIVO N.2**

**Valutazioni delle azioni da intraprendere a tutela del Comune a fronte della mancata realizzazione del Polo del Benessere e della salute di Miramare.**

## **MOTIVAZIONE E FINALITA'**

### **DESCRIZIONE**

#### **[CODICI (RIF. A PROGRAMMA DI MANDATO)**

***04\_ La qualità urbana come fattore di coesione sociale e sviluppo economico  
04.07 \_ Rimini città di mare: riqualificazione lungomare]***

A fronte della mancata realizzazione del "Polo del Benessere e della salute", prevista dal contratto di cessione azioni del 26/10/2005, sottoscritto fra il Comune di Rimini (cedente) e Coopsette s.c.a.r.l. (cessionario), il Comune di Rimini valuterà le azioni da intraprendere per tutelare al meglio i propri interessi (di riqualificazione dell'area in questione), anche attraverso l'ausilio di specifiche consulenze tecnico-legali.

~

## **TITOLO**

### **OBIETTIVO N.3**

**Valutazioni delle azioni da intraprendere a tutela del Comune a fronte del fallimento di Aeradria s.p.a..**

## **MOTIVAZIONE E FINALITA'**

### **DESCRIZIONE**

#### **[CODICI (RIF. A PROGRAMMA DI MANDATO)**

***08 "Nuova Economia"***

***08.04 Il turismo e 08.05 Imprese]***

A fronte dell'intervenuta dichiarazione di fallimento di Aeradria s.p.a. del 26/11/2013 e delle circostanze emerse dalle indagini attualmente in corso di svolgimento da parte della Procura di Rimini, che sembrano ipotizzare gravi responsabilità a carico dei precedenti amministratori e revisori dei conti di Aeradria s.p.a. (in carica da giugno 2010 fino a fine agosto 2013), il Comune di Rimini, tramite la propria controllata Rimini Holding s.p.a., valuterà, congiuntamente agli altri principali soci pubblici della società e con l'eventuale ausilio di un consulente, le azioni da intraprendere al fine di tutelare al meglio i propri interessi di socio.

~

## **TITOLO**

### **OBIETTIVO N.4**

**Individuazione del percorso finalizzato all'aggregazione delle agenzie della mobilità dei territori di Forlì/Cesena, Ravenna e Rimini, in un unico soggetto.**

## **MOTIVAZIONE E FINALITA'**

### **DESCRIZIONE**

#### **[CODICI (RIF. A PROGRAMMA DI MANDATO)**

***04\_ La qualità urbana come fattore di coesione sociale e sviluppo economico***

***04.01 \_ Mobilità e sosta]***

L'obiettivo è adempiere a precisi obblighi di legge (L.R.02.10.1998, n.30), secondo i quali "al fine di semplificare la governance del sistema, entro il 31 dicembre 2013 gli enti locali di cui al comma 1 (province e comuni), in coerenza con gli ambiti sovra-bacinali di cui all'articolo 24 della L.R. 30.06.2008, n.10, provvedono ad attuare la fusione delle agenzie locali per la mobilità" (n.b.: in caso di inadempimento non sono previste sanzioni), anche al fine di creare un unico interlocutore, che si interfacci con il soggetto gestore del t.p.l., già unico, sui territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.



Sono coinvolti nell'operazione i sette enti pubblici locali, che nel 2009-2010 hanno partecipato all'aggregazione delle rispettive società di gestione del t.p.l. in Romagna, ora fuse nella società Start Romagna s.p.a..

Gli enti pubblici, soci di riferimento delle attuali tre agenzie della mobilità, ovvero le tre province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna e i quattro comuni di Rimini, Forlì, Cesena e Ravenna, individueranno il percorso più idoneo per giungere all'aggregazione in un unico soggetto, delle tre agenzie per la mobilità - che dovrà svolgere la propria attività sull'intero bacino romagnolo di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna - e contestualmente ridefinire le funzioni delle agenzie attualmente esistenti, per le attività che residueranno in capo ad esse.

~

## **TITOLO**

### **OBIETTIVO N.5**

**Aggiornamento degli impegni finalizzati al sostegno delle società coinvolte, direttamente e indirettamente, nella realizzazione del nuovo centro congressi di Rimini.**

## **MOTIVAZIONE E FINALITA'**

### **DESCRIZIONE**

#### **[CODICI (RIF. A PROGRAMMA DI MANDATO)**

##### ***01\_ Dalla rappresentanza alla partecipazione]***

A fronte delle ormai profondamente mutate condizioni poste alla base dell'intero originario piano finanziario a sostegno della realizzazione dell'opera, tutti i soggetti pubblici coinvolti nel finanziamento della realizzazione del nuovo palacongressi aggiorneranno, con nuovi atti, i rispettivi impegni finanziari - pregressi e futuri - e le relative tempistiche di adempimento, tenendo conto delle reali capacità finanziarie di ciascuno di essi e, qualora possibile, di un percorso di privatizzazione, anche parziale e graduale, di una o più delle tre società coinvolte ("Rimini Congressi s.r.l.", "Società del Palazzo dei Congressi s.p.a." e "Rimini Fiera s.p.a.").

~

## **ATTIVITA' ORDINARIE DA SVOLGERE NEL TRIENNIO 2014-2016**

A fianco alle attività "straordinarie" sopra indicate, nel triennio in questione proseguiranno quelle "ordinarie" consolidate, sinteticamente riassumibili nelle seguenti:

- a) In attuazione del "Regolamento su controlli interni" (approvato con D.C.C. n.4 del 24/01/2013) l'U.O. Organismi Partecipati ha esteso la propria attività anche a soggetti giuridici diversi dalle società di capitali e dai consorzi, con i quali, finora, non aveva intrattenuto rapporti (es. aziende speciali, istituzioni, associazioni...), e dei quali il Comune di Rimini detenga il capitale direttamente e/o indirettamente.

La partecipazione agli organismi di cui ha comportato l'esercizio, anche in modo congiunto e coordinato con gli altri soggetti partecipanti, prevalentemente di compiti di vigilanza, indirizzo e controllo degli aspetti di natura "partecipativa" (patrimoniali, economici, finanziari) dell'ente a tali organismi, attraverso **la definizione di un sistema complessivo di controlli preventivi, concomitanti e consuntivi.**

Compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti, di tempo in tempo, in materia, il monitoraggio periodico sull'andamento degli organismi partecipati, dall'anno scorso, consiste:

- a.1) in un controllo societario, intendendosi come tale il controllo che si esplica nella definizione del sistema di governo (amministrazione e controllo), dello statuto e delle relative eventuali modifiche, degli eventuali patti parasociali, nell'esercizio dei poteri di nomina e/o designazione degli organi amministrativi e/o di controllo, nella valutazione delle eventuali "operazioni straordinarie" (trasformazioni, conferimenti, fusioni, scissioni, liquidazioni);
- a.2) in un controllo patrimoniale, economico e finanziario, intendendosi come tale il controllo che si esplica attraverso un'attività di monitoraggio:
  - a.2.1) preventiva, orientata all'analisi del bilancio di previsione;
  - a.2.2) concomitante, mediante analisi di report periodici economico-finanziari sull'andamento della gestione, anche in relazione al bilancio di previsione qualora esistente;
  - a.2.3) consuntiva, mediante analisi del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato.

Sono rimasti invece esclusi da tale sistema i controlli sulla qualità dei servizi erogati dagli organismi partecipati ai cittadini e/o all'amministrazione, così come l'eventuale definizione ed assegnazione, agli organismi partecipati, anche mediante integrazione/modifica dei rispettivi contratti di servizio eventualmente esistenti, dei rispettivi obiettivi gestionali, che dovranno essere individuati e gestiti dai singoli uffici comunali che presidiano l'affidamento di tali servizi.

- b) aggiornamento costante della pagina web dedicata agli organismi partecipati, i cui dati messi a disposizione del pubblico, dall'anno scorso sono stati completamente rielaborati in aderenza alle leggi che ne prevedevano una nuova presentazione (ad es. imposta con il D.L.174/2012 e il d.Lgs. n.33/2013). Infatti l'U.O. Organismi Partecipati ha esteso la propria attività, compresi gli obblighi di monitoraggio e pubblicazione di numerosi dati, anche a soggetti giuridici diversi dalle società di capitali e dai consorzi (es. aziende speciali, istituzioni, associazioni...), e dei quali il Comune di Rimini detenga il capitale direttamente e/o indirettamente. L'obiettivo è quello di rendere un servizio di trasparente informazione alla cittadinanza, che sia il più dettagliato possibile per gli addetti ai lavori.

In parallelo agli aggiornamenti della pagina web dedicate agli Organismi Partecipati, l'ufficio, ha acquistato, a dicembre 2013, **un software specifico (denominato "PARTECI.P.A.")**, per potere gestire al meglio i dati sempre più numerosi relativi agli Organismi Partecipati;

- c) risposta alle sempre più numerose e frequenti indagini ministeriali (del Dipartimento Funzione Pubblica, dei Ministeri delle Finanze e della Corte dei Conti, direttamente o indirettamente tramite il Collegio dei Sindaci Revisori del Comune) e interrogazioni consiliari, presentate all'Ente per verificare il rispetto e l'applicazione delle numerose normative vigenti in materia di società a partecipazione pubblica;
- d) dal 2010, sulla base di apposito contratto (attivo per l'ente) stipulato tra il Comune e Rimini Holding s.p.a., fornitura alla società di tutti i servizi (tenuta dei libri sociali, predisposizione di atti, servizi di segreteria, ecc.) necessari per la gestione operativa della società stessa, consentendole di non assumere, a tal fine, alcun dipendente.

**Programma pluriennale: 2013/2015**

**Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale**

**Direttore: Arch. Alberto Fattori**

**Dirigente Sett. Sportello per l'Edilizia: Ing. Chiara Dal Piaz**

**Dirigente Sett. Pianificazione Urbanistica Attuativa: Arch. Daniele Fabbri**

**Dirigente Sett. Amm/vo e Edilizia Resid. Pubblica: Dott. Natalino Vannucci**

**Assessorati:**

**- Assessore Politiche Abitative**

**- Assessore Tutela e Governo del Territorio**

**Descrizione dei programmi 2014/2015/2016**

3.2 Interconnessione tra coordinate del Piano Strategico e strumenti di pianificazione territoriale (PSC, RUE, POC, Piani Particolareggiati, Permessi di Costruire)

4. Rimini la Città fratturata, Rimini la Città frazionata, Centro Storico, Rimini da Città sul mare a Città di mare,

5.3 Il Piano Strategico e la pianificazione territoriale

5.5 Qualità sociale Welfare – di comunità

8.1 Nuova idea di città: non consumo di territorio ma riuso del territorio

Rif. Progr. di mandato: "Razionalizzazione delle sedi comunali e razionalizzazione della sede unica" 2) "Casa Comune"

Ambiti( macro-obiettivi) : 02.01 - Riorganizzazione macchina comunale: circolarità delle informazioni e approccio integrato

**Motivazione delle scelte**

Rinnovare gli strumenti di pianificazione territoriale al fine di superare le attuali criticità rilevate e proporre nuove modelli di sviluppo coerenti con l'analisi e attraverso un approccio progettuale integrato e sinergico.

**Finalità generali da conseguire**

L'obiettivo strategico prioritario è quello di dare completa attuazione alle politiche amministrative e tecniche necessarie a dotare il territorio comunale dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica.

L'attività principale della disciplina territoriale comunale proseguirà pertanto con gli adempimenti connessi ai piani urbanistici (PSC e RUE) adottati nel 2011, al fine di rinnovare la strumentazione generale urbanistica comunale del vigente P.R.G., come previsto dalla L.R. 20/2000.

Per concludere il lungo iter amministrativo dei nuovi strumenti pianificatori si sta ora procedendo con il completamento di alcuni sub-procedimenti ai due strumenti correlati, quali il nuovo Piano acustico e il Piano di rischio aeroportuale (I° e II°), e con l'elaborazione delle proposte di controdeduzione alle osservazioni pervenute dai cittadini e alle riserve espresse dalla Provincia.

Il 1° Piano di rischio aeroportuale è stato ricompreso nella norma urbanistica locale attraverso la redazione di una variante al PRG adottata dal C.C. con Delibera n° 59 del 28/3/2011 e direttamente in fase di prima elaborazione nella nuova strumentazione di PSC/RUE ma, in conseguenza di modifiche alla norma di riferimento, si procederà agli opportuni adeguamenti introducendo una seconda variante al PRG vigente che amplierà le aree interessate anche alle fasce laterali, oltre che al PSC/RUE adottati, in previsione della loro definitiva approvazione.

Gli atti tecnico-amministrativi sono stati trasmessi al competente ENAC e si è in attesa di ottenere i relativi pareri per procedere.

L'A.C. ha elaborato un programma di interventi - costruito e condiviso in collaborazione tra tutti i diversi Assessorati e Uffici coinvolti - per l'attuazione degli obiettivi contenuti nelle Linee di Mandato del Sindaco e nel Piano Strategico, denominato "*Atto di Indirizzo: Masterplan strategico. Interventi per la realizzazione di una città sostenibile*" approvato con delibera di C.C. n°77 del 13/12/12.

Un progetto generale di ampio respiro, capace di ricucire le fratture urbane e di restituire coesione mediante percorsi pedonali e ciclabili protetti e la riqualificazione di tratti identitari fondamentali della nostra città quali: i lungomare, il porto, il porto-canale, il mercato ittico e la cantieristica navale, la stazione ferroviaria, i grandi parchi urbani.

Sono quindi state attivate le procedure per avviare concretamente l'attuazione di alcuni temi particolarmente peculiari e strategici per la città, come la porzione territoriale individuata nel Masterplan "Deviatore Ausa" ed i diversi progetti dei Lungomare Rimini nord, centro e sud.

Coinvolgendo la Regione in questa fase nella condivisione di un progetto d'insieme esteso a tutto il "Parco del mare", si potrà successivamente garantire la necessaria conformità urbanistica ai singoli progetti individuati all'interno di specifici stralci funzionali.

Parallelamente alle attività sopra citate, nel corso del 2014, dovranno comunque essere conclusi alcuni procedimenti in corso riguardanti varianti al PRG vigente per la realizzazione di opere pubbliche così come varianti di Accordi di Programma, ex art. 40, quale quello relativo al Nuovo Palacongressi.

Sarà data la necessaria continuità ai compiti istitutivi degli Uffici correlati ai titoli abilitativi in materia di edilizia che, nonostante i gravi segnali di crisi del settore, comportano il mantenimento dell'attività istruttoria e di rilascio dei Permessi di Costruire, gli adempimenti connessi alla partecipazione alle Conferenze di Servizio, ma soprattutto all'espletamento delle competenze riguardanti le istanze edilizie di entità minore (D.I.A., S.C.I.A., P.A.S.), in considerazione della mole di lavoro dovuta ad un costante alto flusso di presentazione.

Continueranno inoltre ad avere un ruolo di peculiare importanza tutte le funzioni di controllo sul territorio concernenti l'attività costruttiva dei privati, sia in ambito edilizio che di tutela paesaggistico/ambientale, e la conseguente azione amministrativa e repressiva.

Anche le attività di esame relative ai piani attuativi si prospetteranno complesse ed articolate, per la presenza di un nutrito numero di P.P. in istruttoria presso gli uffici, anche in considerazione delle novità introdotte con l'adozione della variante al PRG, di cui alla delibera di C.C. n°22 del 11/04/2013.

In coerenza con le finalità individuate da questa Amministrazione, sono stati inoltre attivati percorsi di revisione di alcuni Accordi di pianificazione, ex art. 18 della L.R. 20/00, e dell'Accordo di Programma, ex art. 40 della L.R. 20/00, relativo al "Comitato Elettrodotta".

A quanto sopra si affiancheranno tutta una serie di adempimenti riguardanti la gestione dei P.P. già approvati, con particolare riferimento all'intervento attinente il recupero della ex Colonia Murri e la riqualificazione di Bellariva.

Inoltre sono stati sottoscritti gli atti necessari al Contratto di Valorizzazione Urbana ed alla successiva Convenzione, relativamente al progetto di riqualificazione in località Bellariva, elaborato dall'Amministrazione ed oggetto del "Piano delle Città" promosso dal Ministero

delle Infrastrutture, in conseguenza della disponibilità di risorse finanziarie ottenuta per l'attuazione di taluni interventi ivi previsti.

Si segnala che stanno procedendo anche le attività tecniche ed amministrative relative al progetto di realizzazione di alloggi di proprietà comunale da destinarsi alla locazione permanente, nonché al programma di riqualificazione urbana per gli alloggi a canone sostenibile nell'ambito dell' Ex Macello.

Analogamente si sta dando continuità anche al Piano operativo relativo al programma regionale denominato "20.000 alloggi in affitto", che prevede la realizzazione nel nostro territorio di 307 alloggi.

Nel corso del 2014 si continueranno le attività relative al recupero dei maggiori oneri d'esproprio del V PEEP "Ausa", già avviate in precedenza, anche a seguito del contenzioso amministrativo in essere.

### **Obiettivi 2014/2015/2016**

- Approvazione del PSC e del RUE.
- Revisione di alcuni Accordi, ex art. 18 e art. 40 della L.R. 20/00, già stipulati.
- Approvazione di varianti al PRG.
- Continuità dell'azione amministrativa sui procedimenti urbanistici ed edilizi e sui progetti di edilizia residenziale pubblica.
- Controllo dell'uso del territorio mediante il rilascio dei titoli abilitativi, delle autorizzazioni paesaggistiche e attraverso una decisa repressione dell'abusivismo in campo edilizio e della tutela del paesaggio.
- Attuazione degli interventi previsti nel "Piano delle Città".

### **Descrizione dell'obiettivo anno 2014**

- Conclusione dell'analisi e della valutazione delle osservazioni pervenute, predisposizione degli atti deliberativi per le proposte di controdeduzione.
- Predisposizione degli atti tecnici ed amministrativi per l'avvio di alcuni stralci funzionali del "Masterplan Strategico" (progetti di riqualificazione dei Lungomare Rimini nord, centro e sud; Nuovo Mercato Ittico e cantieristica navale).
- Svolgimento delle attività istruttorie e di rilascio dei titoli abilitativi edilizi e avvio di iter procedurali al fine di tendere al rispetto dei termini costruttivi ed arginare i fenomeni di abusivismo edilizio e compromissione del paesaggio.
- Conseguimento degli obiettivi di realizzazione di un consistente numero di alloggi pubblici da destinarsi al bisogno fondamentale della casa.

### **Strategie e risultati attesi**

- Definizione del quadro normativo della pianificazione territoriale.
- Avvio di nuove attività di progettazione in materia di pianificazione, coerenti ed integrate, in relazione alle Linee di mandato, al Piano Strategico ed al Masterplan Strategico.
- Controllo dell'uso del territorio e raccordo con gli uffici per il riutilizzo, in programmi di sviluppo, degli introiti derivanti da contributo di costruzione e sanzioni pecuniarie.

**Settore Amministrativo ed Edilizia Residenziale Pubblica**

**Incremento e manutenzione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica**

Rif. Programma di mandato:	5) Welfare di comunità
Ambiti (macro-obiettivi)	05.03 - La casa

Nel triennio 2014-2016 l'Amministrazione Comunale prosegue ad investire incrementando il patrimonio ERP comunale poiché ciò rappresenta e rappresenterà sempre di più la principale risposta alla domanda di abitazione per i nuclei più a rischio ed indifesi sotto il profilo sociale senza distogliere l'attenzione sui costi di gestione di tale patrimonio, in gran parte datato e che richiede pertanto azioni di "riparazione" non certo ordinarie per rispondere in termini di adeguatezza a requisiti di sicurezza (impiantistica, statica, ecc.) e qualità della vita dell'abitare (riferita non solo all'alloggio ma all'intero complesso edilizio); azioni che necessitano di una corretta programmazione finanziaria e delle necessarie risorse.

In tale ottica gli interventi sul patrimonio abitativo comunale sono perseguiti avvalendosi dell'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Rimini, quale stazione appaltante, per dare completa attuazione al Piano Operativo Regionale Programma Sperimentale Edilizia Residenziale denominato "20.000 alloggi in affitto" ed al "Programma di riqualificazione urbana Alloggi a canone sostenibile ambito ex macello" che prevedono:

- primo trimestre 2014 ultimazione di n. 89 alloggi in località Viserbella;
- terzo trimestre 2014 ultimazione di n. 27 alloggi contemplati nell'ambito del piano di recupero dell'ex macello comunale nonché il completamento della riqualificazione del limitrofo ambito territoriale;
- ultimo trimestre 2015 ultimazione di n. 58 alloggi in località Tombanuova;

Nel medesimo periodo l'A.C. proseguirà ad impegnarsi con l'attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria programmati sul patrimonio abitativo comunale, utilizzando, ove possibile, contributi regionali e risorse provenienti dai canoni di locazione avvalendosi operativamente di A.C.E.R. Rimini al quale tale patrimonio è stato affidato in gestione.

Il razionale e più efficace utilizzo del proprio patrimonio costituisce l'obiettivo primario a cui tendere considerando la scarsità di nuove risorse statali, regionali e comunali destinate ad un ulteriore incremento in termini quantitativi del patrimonio di alloggi di edilizia residenziale pubblica a fronte di una domanda di abitazione in continuo e pressante aumento.

In tale ottica si cerca di passare sempre più dalla "manutenzione ad evento", ovvero interventi estemporanei di riparazione in seguito alla segnalazione di un malfunzionamento di uno o più componenti presenti all'interno dell'alloggio e/o dell'edificio nel suo complesso, operazione che in generale comporta costi complessivi più elevati, ad una "manutenzione preventiva", fermo restando che questa linea di condotta nella gestione dell'ERP trova un impedimento ad essere estesa sull'intero patrimonio comunale a causa della perdurante limitatezza delle risorse disponibili.

## **Realizzazione del "tecnopolo" all'interno dell'area dell'ex macello comunale.**

Rif. Programma di mandato:	6) Formazione - Università
Ambiti (macro-obiettivi)	06.01 L'Università

Con il tecnopolo, oltre alla riqualificazione dell'intero ambito territoriale dell'ex-macello, la città disporrà di un valido supporto allo sviluppo economico del nostro territorio, potendo disporre di uno strumento per collegare il mondo delle imprese e per l'orientamento della ricerca spontanea verso obiettivi applicativi d'interesse per il sistema produttivo della Regione Emilia-Romagna.

Trattasi di intervento di complessivi euro 2.880.000,00 di cui euro 1.500.000,00 (pari al 52,08% dell'intervento) finanziato con fondi europei del POR FESR 2007.2013 la cui erogazione è prevista tramite la Regione Emilia Romagna.

Nel 2014, esperite le procedure di gara, inizieranno i lavori la cui fine è programmata ad inizio 2015.

Una volta completata l'infrastrutturazione fisica, l'immobile verrà concesso in comodato d'uso all'Alma Mater Studiorum Università di Bologna per la realizzazione dei relativi programmi di ricerca tramite specifici centri interdipartimentali di ricerca industriale.

### **Direzione Pianificazione e Gestione Territoriale**

#### **Ufficio Piano Strategico**

**Responsabile: Arch. Alberto Fattori**

**Assessorato: Sindaco - Piano Strategico**

### **Descrizione dei programmi 2014/2015/2016**

03.01 - Scommettere sul Piano Strategico e sostenerne la seconda fase

#### **Motivazione delle scelte**

Nell'ottica di passare da un'attività di gestione del modello territoriale attuale ad una effettiva programmazione strategica per ricondursi all'attuazione di un nuovo modello di sviluppo, la città di Rimini si è dotata di uno strumento importante: il Piano Strategico.

Per la prima volta, la nostra Città ha un documento che delinea una strategia fondata su un approccio integrato ai temi della città.

Scopo dichiarato del Piano Strategico è infatti quello di maturare -nella realtà sociale, economica, culturale e politica di un particolare territorio- una visione condivisa dello sviluppo futuro del territorio stesso.

Ciò è reso ancor più urgente dalla crisi generale che stiamo attraversando.

Si tratta ora, in questa fase, di dare concreta attuazione ai concetti esplicitati nel Piano Strategico per passare "dai sogni ai segni".

#### **Finalità generali da conseguire**

Nella seconda fase del Piano Strategico, quella attuativa, è essenziale che i soggetti promotori del Piano (Comune, Provincia, Camera di Commercio e Fondazione Cassa di Risparmio, ed ora anche la Regione) proseguano la stretta collaborazione mantenendo la stessa tensione ideale che fin qui ha animato il processo.

In questo contesto si tratta, allora, di implementare e valorizzare il rapporto delle Istituzioni facenti parte del Comitato promotore con il Forum "Riminiventure 2027".

Ciò per il fatto che il Piano strategico si prefigge come connotazione peculiare la valorizzazione della componente sociale ed umana nei suoi molteplici aspetti, nonché le dinamiche di rapporto con il contesto generale circostante in cui questa si esprime.



Per questo motivo è parte integrante del Piano un soggetto partecipativo come il FORUM "Riminiventure 2027" che intende sostenerne la tensione ideale e la verifica della effettiva efficacia in ordine al percorso intrapreso.

In particolare, a seguito dell'avvenuta costituzione dell' "Agenzia del Piano Strategico" verranno poste in essere una serie concordata di azioni ed adempimenti che saranno inseriti nel programma assegnato all'Agenzia per l'anno 2014 e che derivano, a loro volta, dalle iniziative dei Laboratori e dei Gruppi di Lavoro, interconnesse con le attività dell'A.C..

### **Obiettivi 2014/2015/2016**

Avvio delle attività dell' " Agenzia per l'attuazione del Piano Strategico".

### **Descrizione dell' obiettivo anni 2014/ 2015/2016**

Costituita l'Agenzia per l'attuazione del Piano Strategico, si tratta di tradurre gli obiettivi individuati dal Forum in concreti progetti attuativi per le annualità.

### **Strategie e risultati attesi**

E' stata istituita l'Agenzia di scopo non profit con un mandato e con obiettivi specifici da perseguire, stabiliti da uno statuto e con una durata temporale limitata.

L'Agenzia ha lo scopo di promuovere i progetti, per coordinare le sinergie rappresentate da Enti Locali, Business Community e Società civile.

L'Agenzia è sorta anche allo scopo di individuare le forme più adeguate per la realizzazione di ogni singolo progetto, anche attraverso la costituzione di apposite società di capitale, fondazioni di comunità e altre varie forme, di volta in volta da stabilirsi attraverso l'analisi delle più convenienti modalità di finanziamento in rapporto agli obiettivi finali degli interventi da attuarsi.

## **OBIETTIVI SPECIFICI PER L'ANNO 2014 DELL'AGENZIA PIANO STRATEGICO SRL**

### **1) Parco del Mare**

#### **Descrizione dell'obiettivo anno 2014**

Costruzione delle condizioni di fattibilità per la realizzazione del Parco Urbano del Mare, attraverso il coinvolgimento degli operatori presenti sul territorio ed eventuali nuovi soggetti e indicazioni per l'adeguamento degli strumenti urbanistici (Piano Spiaggia, ...)

### **Strategie e risultati attesi**

In riferimento agli avanzamenti progettuali per i tratti: Marina Centro (da Porto Canale – Piazzale Fellini, Piazzale Fellini – Piazzale Kennedy), Bagni 52-56, Bellariva (Murri con Piano Città), Spadazzi, Torre Pedrera (Bagni 56-76), si prevedono le seguenti attività:

- a. Redazione progetto urbano con applicazione del *concept* del *sea wellness (site specific gym, spa marine,...)* e condivisione con la A.C.:
- b. Presentazione agli *stakeholders* del progetto da parte del Sindaco;
- c. Coinvolgimento degli *stakeholders* (bagni, alberghi, pubblici esercizi, residenze, ...);
- d. Redazione progetto fattibilità economica di massima;
- e. Costruzione dell'iter procedurale attuativo (accordo di valorizzazione, accordo di programma, accordo con i privati);
- f. Individuazione delle procedure per la realizzazione (appalto concorso, project financing,...)

## **2) PSC – RUE verso l’approvazione e l’attuazione.**

### **Descrizione dell’obiettivo**

#### **anno 2014**

Supporto agli uffici comunali per l’approvazione del PSC e del RUE, riguardante i seguenti temi: riqualificazione comparto turistico; rigenerazione della città esistente; servizi e spazi di vita; housing sociale; mobilità; definizione dei contenuti del primo POC. Obiettivo specifico è quello di adeguare il PSC e il RUE agli obiettivi del Piano Strategico, del Masterplan Strategico e al nuovo scenario economico.

### **Strategie e risultati attesi**

La strategia prevede l’adeguamento di PSC e RUE agli obiettivi del Piano Strategico, del Masterplan Strategico e al nuovo scenario economico.

In particolare:

per PSC - RUE

- a. Integrazione con Masterplan e Piano strategico: trasformazioni urbane, parco del mare, anello verde, progetti mobilità, servizi,...
- b. Redazione approfondimenti conoscitivi sulla città esistente propedeutici alla rigenerazione e riqualificazione urbana, con attenzione specifica alla fascia turistico-alberghiera;
- c. Proposte per la rigenerazione, riqualificazione urbana e la sostenibilità;
- d. Proposte per lo sviluppo dell’housing sociale;
- e. Integrazione con gli altri piani di settore comunali (PEC, PUM,...);
- f. Incontri con ordini e *stakeholders*;

## **3) Progetto accoglienza e primo *spin-off* progetto IAT Diffusi**

### **Descrizione dell’obiettivo**

#### **anno 2014**

Il progetto sviluppa il tema dell’Accoglienza Territoriale Organizzata; in particolare, le azioni riguardanti la sperimentazione di un progetto di IAT diffuso, che interessa le zone di centro storico, Torre Pedrera e Miramare e la realizzazione di azioni di *benchmarking*, di analisi critica e di *spin-off* che concorreranno alla messa in opera di un vero e proprio “Piano Regolatore dell’Accoglienza”.

### **Strategie e risultati attesi**

Da un lato si mira a costituire un sistema diffuso di punti di accoglienza ed informazione turistica, gestiti da operatori di differenti settori economici e in rete con gli uffici di informazione pubblica; dall’altro si intendono individuare tutti gli elementi che compongono il sistema dell’accoglienza ed attuare una regia capace di coordinare e accompagnare tutte le fasi dell’esperienza di viaggio dei turisti.

I risultati attesi prevedono:

- a. svolgimento, in collaborazione con Rimini Reservation, del primo progetto di “Info-IAT diffuso”;
- b. attività di ricerca ed elaborazione relative al “Piano integrato dell’Accoglienza”; attività di benchmarking;
- c. svolgimento di due seminari di “Welcoming Cities” nell’ambito di Be Wizard 2014;
- d. costituzione di un sito web dedicato a Welcoming Cities e di una community sull’accoglienza.

#### **4) Progetti Welfare**

##### **Descrizione dell'obiettivo anno 2014**

Realizzare interventi a carattere sperimentale per supportare l'azione della Pubblica Amministrazione e delle organizzazioni del territorio che operano nel campo sociale.

##### **Strategie e risultati attesi**

Le strategie vengono progressivamente delineate sulla base del lavoro *in progress* del gruppo Welfare del Forum.

I primi risultati attesi comprendono:

- a. Strat-Up del progetto "Condominio solidale" nella zona di Gaiofana;
- b. coordinamento della sperimentazione condotta da Italia Lavoro sul tema della conciliazione dei temi vita-lavoro;
- c. coordinamento del progetto per la creazione di un supermercato solidale a Rimini;
- d. supporto al Comune nella prosecuzione dei progetti dedicati al tema dell'empowerment.

#### **5) Incubatore Turismo**

##### **Descrizione dell'obiettivo anno 2014**

Dotare il territorio di Rimini di un centro di eccellenza per lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi per il turismo, quale luogo di creazione di *start up* da mettere in rete con le altre iniziative, progetti e strutture di supporto alla innovazione presenti sul territorio.

##### **Strategie e risultati attesi**

Verifica di sostegno economico alla realizzazione di un incubatore specializzato nel supporto a nuove imprese dedicate alla realizzazione di prodotti e servizi altamente innovativi per il turismo, locale, europeo e mondiale, così come definito nel progetto preliminare "Rimini International Tourism Incubator".

- a. stesura del progetto di incubatore;
- b. individuazione dei luoghi idonei ad ospitare l'incubatore;
- c. firma della convenzione con la Regione;
- d. allestimento dei locali;
- e. Avvio dell'incubatore.

#### **6) Evento Ponte di Tiberio 2014**

##### **Descrizione dell'obiettivo anno 2014**

Arrivare a definire un progetto condiviso di alternativa al Ponte di Tiberio e di riqualificazione del Borgo San Giuliano, così come di tutto il Centro Storico; rilanciare l'immagine della Rimini Storica a supporto del sistema turistico; incrementare l'attrattività di Rimini.

##### **Strategie e risultati attesi**

Creazione di un calendario di eventi di richiamo nazionale ed internazionale per il 2014 che abbia al centro i 2000 anni dalla fondazione del Ponte di Tiberio, diventando occasione di definizione della alternativa carrabile e di rilancio di tutta la città.

Risultati attesi:

- a. presentazione pubblica dell'iniziativa e realizzazione dell'evento inaugurale;
- b. collaborazione con il Comune per il progetto di riqualificazione complessiva dell'area;
- c. ricerca di sponsor e definizione di un calendario di eventi da realizzarsi a partire dal 2015.

**OBIETTIVI SPECIFICI PER GLI ANNI 2014/ 2015/ 2016 DELL' ATTIVITA' DEL FORUM  
RIMINI VENTURE  
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEL FORUM anno 2014/2015/2016**

- Comunicazione, Sensibilizzazione e Partecipazione al processo di programmazione strategica
- Allargamento provinciale (Val Marecchia, Val Conca)
- Rapporto con Università di Bologna e UniRimini.

**LABORATORI anno 2014:**

**1. Progetti welfare**

- o Multiculturalità
- o Abbandono scolastico
- o Famiglie
- o *Housing* e spazi di vita

**2. Parco urbano del mare**

- o Elaborazione linee guida zona nord

**3. Progetto Expo tipico permanente**

- o Elaborazione progetto

**4. Tempio Malatestiano**

- o Verifica fattibilità iscrizione in lista "Memorie del Mondo" Unesco

**5. Attivazione Lab. Smart City**

**6. Attivazione Lab Mobilità**

**7. Area Stazione**

- o Linee guida per un piano economico
- o Individuazione modalità attuative per un concorso internazionale
- o Aspetti tecnici per nuovo Accordo Comune RFI

**8. Piazza Malatesta**

- o Progetto di recupero funzionale e morfologico

90

**9. Ponte di Tiberio 2014 (Borgo + Parco); Connessione mare - Centro storico (Porto canale)**

- o Progetto alternativa ponte.
- o Sistemazione e valorizzazione del parco.
- o Sistemazione e valorizzazione del porto canale e delle aree adiacenti

**10. Sostegno a Spinner e Tecnopolo**

- o Sostegno alla promozione e diffusione di Spinner e raccordo con enti e soggetti istituzionali
- o Sostegno alla promozione e conoscenza diretta del Tecnopolo

**11. "Conosci la tua città"/intercultura e scuole**

- o Progetto Lapidario del Museo / realizzazione progetto
- o Costruzione progetti con le scuole

**12. Rimini Città internazionale del turismo**

- o Sviluppo degli indirizzi di lavoro: 1. Accoglienza Territoriale Organizzata; 2. Inquadramento delle Linee di prodotto; 3. Cultura e identità (la "Marca a ombrello"); 4. Il sistema produttivo
- o Collaborazioni con enti di ricerca e di formazione e organizzazioni internazionali del settore turistico

## **GRUPPI DI LAVORO (Urbanistica, Cultura, Welfare) anni 2014/2015/2016**

**1) Per ciò che concerne l'ambito di lavoro dell' URBANISTICA la programmazione prevede le attività di seguito descritte.**

### **1.1 Descrizione dei programmi 2014/2015/2016**

03.02 - Interconnessione tra coordinate del Piano Strategico e strumenti della Pianificazione Territoriale

#### **Motivazione delle scelte**

Il Piano Strutturale e il Piano Strategico rappresentano due elaborazioni di grande significato e di forte impatto per la città.

Dal Piano Strutturale emergeranno i prossimi orientamenti dello sviluppo urbanistico della città, essendo delineate le linee future di sviluppo del nostro territorio con le azioni da intraprendere nel breve, medio e lungo periodo.

Facendo seguito alla deliberazione di CC di approvazione dell'atto di indirizzo del Masterplan Strategico, nel 2013 verrà attivata una stretta collaborazione operativa tra gli uffici comunali e l'Agenzia finalizzata, affinché Piano Strategico e Piano Strutturale trovino una coerente integrazione sulla base degli obiettivi esplicitati nel Masterplan.

#### **Finalità generali da conseguire**

Si intende indagare, approfondire ed estrinsecare con maggior dettaglio gli assetti futuri individuati e proposti dal Piano Strategico per la città di Rimini, così come meglio definiti nel Masterplan.

A partire dalle indicazioni più puntuali scaturite dal Piano Strategico e dal Masterplan si intendono affrontare anche quei punti ed aspetti più propri della pianificazione urbanistica e territoriale, fondamentali per la traduzione della "vision" e della "mission" del Piano stesso.

Nell'adozione di obiettivi concreti si è inteso introdurre un segnale positivo verso la collettività, assumendosi il rischio e la responsabilità di scelte e finalità ben precise, in un'ottica di coordinamento dei vari operatori della comunità, per aumentarne l'efficacia e la fattibilità, nonché per meglio valutarne gli impatti socio-economici.

Il lavoro da porre in essere sarà pertanto teso a formulare proposte di merito inerenti i temi individuati ed a trasferire le risultanze emerse dall'attività dei Gruppi di Lavoro e dei Laboratori, alla pianificazione urbanistica in corso di definizione, dovendo questa scaturire nell'approvazione finale del PSC/RUE.

### **1.2 Obiettivi 2014/2015/2016**

Attivare strumenti operativi utili per attuare l'interconnessione tra coordinate del Piano Strategico e strumenti della Pianificazione Territoriale.

#### **Descrizione dell' obiettivo anni 2014/2015/2016**

Attivazione di un'articolazione di iniziative e di strumenti cooperanti in sinergia tra loro (Gruppi di lavoro del Forum, tavoli tecnici composti da rappresentanti del Forum, dirigenti e funzionari dell'A.C., l'Agenzia), orientati a perseguire la finalità di una giusta integrazione tra Piano Strategico, Piano Strutturale e Masterplan Strategico, tesi a concorrere allo sviluppo del territorio inteso nella sua accezione più ampia con riferimento a tutti i suoi aspetti: sociali, economici, ambientali, relazionali e culturali.

Il Piano Strategico elaborato si è dato, come obiettivo generale, il riassetto complessivo della città in quanto tale, della sua immagine stessa, includendo pertanto aspetti tipicamente urbanistici, ma anche sociali e culturali, gli stili di vita ed, in generale, il rapporto con l'ambiente, le tradizioni e la storia, allo scopo di coniugare in un'unica visione (ed azione) d'insieme, le spinte produttive e la restituzione alla città della propria connotazione identitaria.

### **Strategie e risultati attesi**

Si intende perseguire la formulazione di proposte progettuali e risultanze da trasferire operativamente alla strumentazione urbanistica in corso di definizione ed attuazione.

Si ritiene altresì di dover individuare ed attivare percorsi progettuali orientati al perseguimento della stabilizzazione dello sviluppo quantitativo e contestualmente dell'incremento di quello qualitativo, orientati all'affermazione di una sostenibilità ambientale, passando da una filosofia "espansiva" ad una "qualitativa", mutuando sviluppo e vivibilità nei molteplici aspetti legati alla convivenza della collettività.

## **2) Piano Strategico della CULTURA, beni culturali, creatività e attività culturali. anni 2014/2015/2016**

### **Descrizione dell'obiettivo**

Formulazione di una proposta di razionalizzazione del sistema culturale riminese al fine di perseguire una maggiore efficacia delle diverse azioni promosse, in sintonia con il quadro politico e alla luce del quadro finanziario emergente.

### **Strategie e risultati attesi**

- Rielaborazione degli esiti maturati nell'ambito della prima fase del Piano strategico rimettendo a punto la cornice complessiva delineata.
- Sviluppo di un ulteriore approfondimento al fine di definire un piano operativo.
- Individuazione dei laboratori tematici che dovranno mettere a punto interventi e azioni per i singoli ambiti di intervento.

## **3) Piano Strategico del WELFARE per il territorio riminese. anni 2014/2015/2016**

### **Descrizione dell'obiettivo**

Promozione di un modello di sviluppo sostenibile, caratterizzato da una visione "a tutto tondo" delle esigenze delle varie categorie, da concretizzarsi attraverso iniziative indirizzate a proporre e sensibilizzare verso un'idea praticabile di ausiliarità reciproca.

Realizzazione di interventi a carattere sperimentale per supportare l'azione della Pubblica Amministrazione e delle organizzazioni del territorio che operano nel campo sociale.

### **Strategie e risultati attesi**

- Attuazione e coordinamento di una governance sussidiaria circolare rappresentata da Istituzioni, *Business Community* e Terzo Settore che rappresentano l'intera società e che interagiscono in modo sistematico e permanente, integrando la loro azione non solo a livello di gestione, ma anche in quello della progettazione.
- *Scouting* dei bandi e delle opportunità di finanziamento progressivamente attingibili e conseguente attività di progettazione.

**Programma pluriennale: 2013/2014/2015**

**Direzione Polizia Municipale**

**Responsabile Vasco Talenti**

**Assessorato: Attività economiche, Politiche della Sicurezza e della Legalità, Polizia Municipale, Protezione Civile, Igiene e Sanità, Diritti degli Animali**

### **Descrizione dei programmi 2014/2015/2016**

-Casa Comune: Meno Palazzo e più casa comune, un Comune più aperto e permeabile è condizione irrinunciabile per attivare e valorizzare il civismo.

-La qualità urbana come fattore di coesione sociale e sviluppo economico: Come Amministrazione vogliamo assumere la qualità urbana come lente di lettura della nostra attività. Si tratta di rendere la nostra città più vivibile e fruibile dai nostri cittadini.

- Sicurezza: L'intervento dello Stato a cui compete l'ordine pubblico non è all'altezza delle dimensioni e della complessità riminese.

### **Motivazione delle scelte**

Visto che la sicurezza e la legalità costituiscono beni primari per ogni collettività organizzata, essendo sugli stessi fondata ogni forma di convivenza civile e democratica, e atteso che gli stessi pervadono la totalità degli aspetti della vita di relazione, contribuendo a definire la qualità della vita all'interno della città, si rende necessario implementare il controllo del territorio con riferimento alla totalità degli ambiti (quali, la circolazione stradale, il commercio, l'edilizia), in cui si esplica la sicurezza urbana. A tal fine, si intende procedere alla costituzione, all'interno dell'assetto organizzativo della Direzione, di un Reparto Cinofilo, la cui operatività possa supportare l'attività di vigilanza e controllo posta in essere dalla totalità dei Reparti della Polizia Municipale. Al riguardo, va infatti sottolineato che l'utilizzo nei servizi di polizia locale di unità cinofile è divenuto ormai una realtà consolidata, non solo a livello europeo, ma registra una forte espansione a livello nazionale, provinciale e comunale. Ulteriormente, va rilevato che l'impiego dei cani, addestrati per compiti di prevenzione e soccorso, trova applicazione nei servizi di prossimità; nel controllo dei parchi e delle aree verdi in genere; nel controllo della movimentazione delle persone e dei mercati; nelle manifestazioni che richiamano un numero rilevante di persone e nel controllo delle aree e degli immobili connotati da marginalità. Ancora, l'unità cinofila, formata anche per fronteggiare le situazioni critiche causate da calamità naturali e non, costituisce uno strumento imprescindibile per le attività di soccorso e di protezione civile. Da ultimo, va evidenziato che l'effetto simpatizzante dei cani da lavoro intensifica le relazioni fra la cittadinanza e la Polizia Municipale, sia durante i diurni servizi appiedati di controllo del territorio; che durante i momenti di aggregazione che possono essere organizzati, quali dimostrazioni delle potenzialità lavorative uomo-cane o incontri di educazione civica e cinofila all'interno delle scuole. Per contrastare il degrado urbano della città, si vogliono potenziare i servizi di contrasto al fenomeno dell'abusivismo commerciale, in spiaggia e non, sia implementando il numero degli operatori impegnati, che agendo sulle modalità operative dell'attività di controllo posta in essere. Relativamente alla circolazione stradale, si intende potenziare i controlli specifici,

con riferimento, in particolare, alla prevenzione e repressione delle violazioni alle norme di comportamento del Codice della Strada, nonché a quelle afferenti le soste irregolari, particolarmente nel centro storico, al fine di elevare gli standard della sicurezza veicolare in città, a tutela, in particolare, della circolazione dei pedoni e dei ciclisti. Al fine poi di dare compiuta esecuzione alla legge c.d. anticorruzione, si vogliono definire apposite linee guida di prevenzione, all'interno della Direzione, secondo quanto contenuto nelle disposizioni del Piano Anticorruzione, recentemente approvato dal Consiglio Comunale

### **Finalità generali da conseguire**

La sicurezza del territorio comunale si realizza attraverso una costante implementazione del controllo e del monitoraggio del territorio medesimo da parte di tutte le forze di polizia, nazionali e locali. Occorre, pertanto, da una lato, ottimizzare le sinergie operative fra le forze di polizia dello Stato e la Polizia Municipale; dall'altro, coinvolgere gli altri soggetti istituzionali, pubblici e privati, compresi gli organismi rappresentativi delle diverse realtà territoriali, quali, le Circoscrizioni e le Associazioni di Volontariato, al fine di realizzare la c.d. "sicurezza partecipata". In tale contesto, la programmata costituzione di un Reparto Cinofilo all'interno dell'organizzazione della Direzione, può contribuire, senza dubbio, ad implementare le sinergie con le altre forze di polizia presenti sul territorio, le quali potranno avvalersi, in maniera diretta ed indiretta, dell'attività di vigilanza e controllo, sia preventiva, che repressiva, posta in essere dal costituendo Nucleo. Per quanto concerne la polizia stradale, è necessario implementare gli applicativi tecnologici specifici, attraverso l'installazione di ulteriori varchi del c.d. Vigile Elettronico, nonché di postazioni fisse di autovelox, in alcune strade comunali, al fine precipuo, da un lato, di poter dedicare il personale appartenente al Comando di Polizia Municipale all'attività di controllo e vigilanza relativamente alle violazioni alle norme di comportamento del Codice della Strada che maggiormente impattano con la sicurezza veicolare; dall'altro, per implementare i controlli afferenti il centro storico, in particolare quelli aventi ad oggetto le soste irregolari, quali quelle sui marciapiedi, sulle piste ciclabili ed in corrispondenza e prossimità di delle intersezioni, tutto ciò per garantire una migliore usufruibilità del centro medesimo da parte di pedoni e ciclisti.

Relativamente al fenomeno dell'abusivismo commerciale, è necessario, da un lato, implementare il numero degli operatori impegnati nell'attività specifica di contrasto, contestualmente costituendo un nucleo specializzato di operatori, esclusivamente dedicati a tale attività; ulteriormente, occorre operare su più fronti, sia a monte dei canali e delle reti che alimentano il mercato parallelo delle merci, contraffatte e non; sia su spiaggia, attraverso un'attività di presidio, avente carattere più propriamente preventivo.

Da ultimo, si rende necessario procedere, in aderenza a quanto contenuto nella legge anticorruzione, a definire le linee guida, interne alla Direzione, sulla scorta delle previsioni contenute nel piano anticorruzione approvato dal Consiglio comunale.

## **2. Obiettivi 2014/ 2015/2016**

**codice**

02.01

Legge Anticorruzione

### **2.1 descrizione dell'obiettivo**

**anni**

pluriennale

Definire una serie di linee guida e buone prassi, interne alla Direzione, finalizzate a dare compiuta esecuzione alle previsioni normative contenute nella legge anticorruzione



## 2.2.strategie e risultati attesi

Le linee guida di cui si andrà alla definizione dovranno prevedere tutte le misure di carattere organizzativo, e non solo, finalizzate a prevenire eventuali fenomeni corruttivi interni alla Direzione o ad alcuni uffici e reparti appartenenti alla stessa

### 2.3 Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.

Non sono previsti incarichi e/o collaborazioni per l'attuazione del programma

#### 2. Obiettivi 2014/ 2015/2016

codice

09.03

Reparto Cinofilo

#### 2.1 descrizione dell'obiettivo

anni

annuale

Addivenire alla costituzione fisica, all'interno dell'organizzazione della Direzione, di un reparto cinofilo, così come previsto nella deliberazione di G.C. n. 22, del 04/02/2014

## 2.2.strategie e risultati attesi

Attivazione della totalità dei procedimenti amministrativi finalizzati alla costituzione del reparto cinofilo all'interno dell'organizzazione della Direzione, dotandolo delle necessarie dotazioni atte a consentirne la piena operatività; al fine di dotare il Comando di un ulteriore strumento di controllo del territorio che, per caratteristiche e tipologia di intervento, possa coadiuvare gli altri reparti della direzione, rendendo più efficaci i controlli effettuati dai medesimi

### 2.3 Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.

Non sono previsti incarichi e/o collaborazioni per l'attuazione del programma

#### 2. Obiettivi 2014/ 2015/2016

codice

04.08

Abusivismo commerciale

#### 2.1 descrizione dell'obiettivo

anni

annuale

Implementazione dell'attività di contrasto al fenomeno dell'abusivismo commerciale

## **2.2.strategie e risultati attesi**

Costituzione di un apposito nucleo, composto da 20/25 operatori di polizia municipale, coordinati da un'ufficiale, dedicato, in via esclusiva, ad effettuare vigilanza e controllo finalizzati a contrastare il fenomeno dell'abusivismo commerciale, sia su spiaggia, che negli altri luoghi della città (parchi ed aree verdi, piazze, marciapiedi) in cui lo stesso si manifesta. La specificità professionale del nucleo de quo comporta una maggiore efficacia dell'attività di contrasto posta in essere.

**Art. 46 D.L. 112/08 e art. 38 del Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi: indicazione degli eventuali incarichi individuali e di collaborazione autonoma previsti per l'attuazione del programma.**

Non sono previsti incarichi e/o collaborazioni per l'attuazione del programma

## UNITA' PROGETTI SPECIALI

Programma pluriennale: 2014/2015/2016

Unità Progetti Speciali

Responsabile Massimo Totti

Assessorato: Tutela e Governo del Territorio, Demanio Marittimo, Lavori Pubblici, Mobilità

Descrizione dei programmi 2014/2015/2016

### PATRIMONIO STORICO ARTISTICO

#### RICOSTRUZIONE DEL TEATRO "AMINTORE GALLI" DI RIMINI

**Motivazione delle scelte:** La promozione e la costante valorizzazione del patrimonio culturale e storico artistico della Città.

**Finalità generali da conseguire:** Il restauro e la ricostruzione del Teatro della Città "Amintore Galli" sarà in grado di segnare anche simbolicamente la rinascita del Centro di Rimini.

Obiettivi 2014/ 2015/2016

codice

07.02.

#### RICOSTRUZIONE DEL TEATRO "AMINTORE GALLI" DI RIMINI

descrizione dell'obiettivo

anni

2014 - 2015 - 2016

Realizzare completamente il restauro e la ricostruzione del Teatro Amintore Galli per renderlo funzionante.

#### **strategie e risultati attesi:**

Completati i lavori contrattuali del primo intervento di natura archeologica da parte della Ditta Akanthos s.r.l. di Cesena e della Cooperativa Archeologia di Firenze, e' stato affidato il secondo intervento di carattere generale costruttivo della strutture e delle opere al Raggruppamento di imprese composto da CESI di Imola (Capogruppo) e Coop. Costruzioni di Bologna con sottoscrizione del contratto in data 21/10/2013.

Entro il mese di Dicembre 2014 saranno completate tutte le operazioni di scavo archeologico all'interno e all'esterno del Teatro Amintore Galli.

Dal momento che l'Appaltatore CESI ha vinto la gara di appalto per i lavori di completamento del Foyer, per rispettare gli impegni assunti nel rispetto del Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 (POR FESR), saranno realizzate tutte le opere della Sala del Balletto (Foyer) ed entro il mese di marzo 2015 realizzate tutte le strutture della Sala del Teatro.

Con Determinazione Dirigenziale n. 564 del 22 aprile 2014 sono stati aggiudicati i lavori del terzo intervento "Meccanica di scena" e con Determinazione Dirigenziale n. 635 del 07 maggio 2014 e' stato affidato il servizio di Direzione Lavori Impianti.

Per quanto riguarda il Collaudo con Determinazione Dirigenziale n. 568 del 23 aprile 2014 e' stata istituita la Commissione composta da tre pubblici dipendenti per il Collaudo Tecnico Amministrativo, Statico e Funzionale in corso d'opera e finale dei Lavori di ricostruzione del Teatro.

Entro il mese di maggio 2014 sara' affidato il servizio di Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione dei Lavori.

Relativamente alla gara delle opere attinenti gli apparati decorativi e gli arredi la Commissione Giudicatrice terminera' i lavori di valutazione delle Offerte e saranno aggiudicati i lavori nel corso del vigente anno finanziario.

Nel corso del 2014 dovranno infine essere esperite le gare per i servizi di architettura e di ingegneria per la Direzione Lavori Acustica e per la Direzione Lavori Apparati Decorativi.

Dal cronoprogramma definito con l'appaltatore si evince che i lavori di restauro e ricostruzione del Teatro Amintore Galli per renderlo perfettamente funzionante saranno completati nel mese di marzo 2016.

## Descrizione dei programmi 2014/2015/2016

### RISORSA MARE - RISANAMENTO AMBIENTALE

#### PIANO DI SALVAGUARDIA DELLA BALNEAZIONE OTTIMIZZATO (PSB)

**Motivazione delle scelte:** Recuperare socialità, qualità urbana e ambientale, quindi l'idea del mare come risorsa e come valore aggiunto del territorio, avviando progetti e percorsi verso la separazione della rete fognaria secondo quanto prevedono gli atti approvati dal Consiglio Comunale (Deliberazione n. 129 del 15 dicembre 2011 e Deliberazione n. 59 del 25 luglio 2013).

**Finalità generali da conseguire:** L'obiettivo primario è quello di attuare quegli interventi che di più tutelano la balneazione e in particolare il PIANO di Interventi Prioritari per la Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato quale Piano stralcio del PIANO GENERALE DEL SISTEMA FOGNARIO del Comune di Rimini inteso come programma di azione sulla rete fognaria fino al 2020 elaborato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

**Obiettivi 2014/ 2015/2016**

**codice**

4.06

#### PIANO DI SALVAGUARDIA DELLA BALNEAZIONE OTTIMIZZATO (PSBO)

**Descrizione dell'obiettivo**

**anni**

2014 - 2015 -2016

Il PIANO di Interventi Prioritari per la Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato quale Piano stralcio del PIANO GENERALE DEL SISTEMA FOGNARIO del Comune di Rimini inteso come programma di azione sulla rete fognaria del periodo 2013-2020, individua i seguenti interventi:

- 1.- Raddoppio Depuratore di Santa Giustina con annessa vasca di accumulo
- 2.- Riconversione Depuratore di Rimini Marecchiese in Vasca di Accumulo
- 3.- Realizzazione Dorsale Nord per il collettamento del Depuratore di Bellaria al Depuratore di Santa Giustina
- 4.- Completamento della separazione delle reti fognarie nella zona di Rimini Nord
- 5.- Realizzazione Dorsale Sud con nuovo sollevamento e condotta premente dedicata
- 6.- Collegamento dei bacini già separati nella zona sud alla Dorsale Sud
- 7.- Realizzazione condotta sottomarina e impianto idrovoro Bacino Ausa e annesse vasche di laminazione/prima pioggia
- 8.- Realizzazione vasca di laminazione Ospedale
- 9.- Potenziamento sollevamento 2B e ricostruzione condotta premente
- 10.- Interventi strutturali per la separazione delle Fosse Rodella, Colonnella I e Colonnella II.
- 11.- Risanamento Fognario Rimini Isola;

Tra le predette undici iniziative del PIANO di Interventi Prioritari per la Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato da attuare nel triennio rivestono particolare importanza per il loro carattere di massima priorità per le criticità idrauliche da risolvere e per i benefici da raggiungere con l'adeguato livello di qualità ambientale, i seguenti Interventi:

- *Risanamento Fognario Rimini Isola* per la qualità ambientale del Parco Marecchia e delle acque del Bacino del Ponte di Tiberio e del Porto Canale;
- *Realizzazione Dorsale Sud* per l'attuazione dell'azione a breve/medio termine indicata dal Consiglio Comunale con la delibera n° 16 del 10 febbraio 2011;
- *Completamento della separazione delle reti fognarie nella zona Nord di Rimini* per la qualità ambientale delle acque di Rimini Nord;
- *Realizzazione Vasca di Laminazione Ospedale* per la qualità ambientale delle acque di Rimini Sud;
- *Riconversione Depuratore di Rimini/Marecchiese in vasca di accumulo* per la qualità di tutte le acque di pioggia conferite in mare;

### **Strategie e risultati attesi**

La gara d'appalto sul progetto di "*Risanamento Fognario Rimini Isola – 1° stralcio*" è stata esperita da HERA S.p.A. e i lavori saranno ultimati nel corso del 2014.

Per quanto riguarda la *Realizzazione della Dorsale Sud e la Realizzazione della Vasca di Laminazione Ospedale* sono stati approvati per entrambi gli interventi il livello progettuale definitivo (Deliberazione di G. C. n. 288 del 05/11/2013 e Deliberazione di G.C. n. 277 del 29/10/2013) e per la Dorsale Sud anche il livello esecutivo (Deliberazione di G. C. n. 106 del 13/05/2014).

I due interventi saranno realizzati dal Gestore del Servizio Idrico Integrato con finanziamento a valere sul Fondo Nazionale per le Città' assegnato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 1105 del 08 febbraio 2013 per l'importo complessivo di € 7.510.000,00.

L'intervento di realizzazione della Dorsale Sud, già inserito nell'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2013 approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 27 giugno 2013 e aggiornato in sede di assestamento generale di Bilancio 2013 con Delibera di Consiglio Comunale n. 101 del 21/11/2013, sarà realizzato nel periodo maggio 2014 – maggio 2015.

Con riferimento al *Completamento della separazione delle reti fognarie nella zona Nord di Rimini* negli anni 2014 e 2015 sono previste n. 4 Ordinanze, di cui due già emesse (la prima in data 20 gennaio 2014 e la seconda in data 29 aprile 2014) per la regolarizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche alla rete fognaria pubblica nelle vie di Rimini Nord dove l'attuale Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.A. ha comunicato che è stata completata la separazione della rete fognaria tramite la posa di nuove condotte per le acque nere e la trasformazione delle condotte di mista in condotte di bianca.

I cittadini residenti nelle vie indicate nelle Ordinanze hanno l'obbligo di provvedere all'allacciamento delle utenze alla rete pubblica e, ove l'allacciamento fosse stato eseguito con modalità non corrette, di adeguarlo alle prescrizioni tecniche dettate dal Gestore Servizio Idrico Integrato.

Il cronoprogramma del Piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato prevede quale termine per l'esecuzione degli interventi relativi al primo stralcio (primo e secondo lotto) del

Completamento della separazione delle reti fognarie nella zona Nord di Rimini il mese di giugno 2016.

Infine in attuazione del PSBO nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2014 – 2016 sono inseriti gli interventi per la *Vasca Ausa e il Depuratore Marecchiese* da realizzare nelle annualita' 2014 – 2015 – 2016 per l'importo complessivo di € 16.500.000,00 dalla stazione appaltante HERA S.p.A.

## Descrizione dei programmi 2014/2015/2016

### NUOVA CIRCONVALLAZIONE DI SANTA GIUSTINA

#### Motivazione delle scelte:

Rendere la città più vivibile e fruibile dai cittadini.

**Finalità generali da conseguire:**

Alleggerire la Strada Statale n. 9 di un considerevole numero di mezzi e veicoli, anche pesanti, che creano problemi alla salute pubblica nonché pericoli e difficoltà nella circolazione, soprattutto leggera, da parte dei residenti nella frazione di Santa Giustina

**Obiettivi 2014/ 2015/2016**

**codice**

04.03

### NUOVA CIRCONVALLAZIONE DI SANTA GIUSTINA

**descrizione dell'obiettivo**

**anni**

2014 - 2015 - 2016

L'Amministrazione ha da tempo deciso di intervenire per realizzare un percorso alternativo alla vecchia Strada Statale n. 9 e rispondere così alle innumerevoli rimostranze, anche pubbliche, espresse dagli abitanti della frazione di Santa Giustina.

A tale scopo era stato sottoscritto apposito accordo con la Provincia di Rimini e il Comune di Santarcangelo di Romagna già in data 18 settembre 2009.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 27 gennaio 2011 era stata adottata apposita variante al P.R.G. per la realizzazione di una nuova viabilità in località Santa Giustina e per la pianificazione delle aree limitrofe, con adeguamento del Piano Comunale di classificazione acustica. Per ulteriori approfondimenti ed eventuali modifiche all'originario tracciato la Giunta Provinciale, a seguito di richiesta dell'Amministrazione Comunale, sospese l'esame e l'approvazione della suddetta variante.

Recentemente l'Unità Progetti Speciali ha elaborato n. 5 soluzioni alternative all'originario tracciato e con apposito Referto del 07 gennaio 2014 la Giunta Comunale ha optato per la soluzione n. 5 riservandosi di valutare il percorso migliore per raggiungere il locale depuratore e il digeritore ivi ubicati.

## 2.2 strategie e risultati attesi

Per acquisire il progetto preliminare nei tempi piu' brevi al fine del suo inserimento nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2014–2016 e nell'Elenco Annuale Lavori Pubblici 2014 e' stato deciso di utilizzare il Procedimento Unico previsto dagli articoli 36 ter e seguenti della Legge Regionale 24 maggio 2000 n^ 20.

In sede di Consiglio Comunale nella seduta svoltasi il 9 gennaio 2014 e' stato presentato un impegnativo cronoprogramma con il quale sono stati definiti i termini temporali delle complesse procedure che porteranno alla esecuzione di lavori.

Fino al mese di maggio 2014 le attivita' svolte sono state le seguenti: e' stato costituito il Gruppo di Progettazione, sono stati affidati i servizi di architettura e ingegneria relativi ai rilievi topografici, indagini geologiche e alla redazione degli elaborati di progetto ed e' stato elaborato il progetto preliminare.

Con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna si dara' inizio al Procedimento Unico previsto dagli articoli 36ter e seguenti della Legge Regionale 24 maggio 2000 n^ 20, finalizzato all'approvazione del progetto preliminare in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Con la ratifica, programmata per il mese di luglio 2014, della conclusione del Procedimento da parte del Consiglio Comunale si avra' anche l'approvazione del progetto preliminare.

Entro il 2014 sara' elaborato anche il livello progettuale definitivo necessario per intraprendere la procedura espropriativa.

Nel corso dell'anno 2015 si procedera' con l'elaborazione e l'approvazione del progetto esecutivo e la predisposizione degli atti di gara con pubblicazione del bando ed esperimento della gara d'appalto.

Infine entro il mese di maggio 2016 sara' aggiudicata la gara d'appalto, si procedera' alla stipula del contratto e alla consegna dei lavori.



# ***RELAZIONE TECNICA***



## PREMESSA

Alla luce delle Linee guida approvate dal C.C. con proprio atto n. 48 del 08.05.2014 è stato predisposto il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e per il triennio 2014 – 2016.

Anche quest'anno le incertezze normative e finanziarie, addirittura amplificate rispetto agli anni precedenti, rendono sempre più difficile programmare l'attività politica in un clima peraltro di perdurante crisi economica, che richiederebbe risposte precise ed immediate.

Oltre alla indeterminatezza delle risorse da trasferimenti sul Fondo di solidarietà comunale (basti pensare che ancora non è stato pubblicato il dato della rideterminazione dei trasferimenti IMU 2013 che ha addirittura portato per la prima volta allo slittamento dei termini di approvazione dei consuntivi di bilancio 2013 al 30 Giugno!) ancora una volta il sistema tributario locale ha subito una "rivoluzione" segnata dalla:

### ***Introduzione della I.U.C. che si compone della:***

- ❖ ***IMU sugli altri immobili*** con il medesimo impianto dell'anno precedente e cioè con destinazione dell'aliquota base allo Stato per i fabbricati "D" e con la destinazione del gettito derivante dalla "manovra" delle aliquote, consentite fino al tetto massimo del 10,6 per mille, al Comune;
- ❖ ***TASI*** su prima abitazione ed altri immobili da applicarsi ad una aliquota dall'1 per mille al 2,5 per mille (consentita l'addizionale dello 0.8 per mille da destinare a detrazioni), con il limite dell'aliquota massima IMU su altri immobili non superiore all'11,4 per mille e con l'obbligatorietà della compartecipazione al pagamento del tributo da parte degli "occupanti" gli immobili (inquilini, comodatari, occupanti a qualsiasi titolo);
- ❖ ***TARI***, che sostituisce la Tares introdotta solo lo scorso anno (a fine anno!!!) che a sua volta sostituiva la previgente TIA;

Questo impianto sconta inoltre un limite introdotto con l'art. 1 del D.L. 16/2014 che impone l'approvazione del Regolamento TASI entro il 22 Maggio 2014, prevedendo per gli Enti inadempienti l'attivazione automatica del tributo all'aliquota base dell'1 per mille, da restituire poi ai cittadini in sede di rata di conguaglio a Dicembre, in caso di successiva scelta dell'Ente di non procedere all'applicazione del tributo; tutto questo affiancato dalla posticipazione dei termini di approvazione dei bilanci preventivi 2014 prima al 30 Aprile e successivamente al 31 Luglio (DM Ministero dell'Interno del 29 Aprile 2014).

E' comunque di queste ore il comunicato del MEF che rinvia ad un apposito DL lo spostamento del termine di pagamento della prima rata TASI per gli Enti che non hanno provveduto all'approvazione nei termini di cui sopra, aggiungendo ulteriori elementi di indeterminatezza.

E' facile comprendere dunque come un quadro normativo che introduce questi "perversi" meccanismi e sconta ancora una serie di incertezze "finanziarie" renda particolarmente complessa e difficoltosa la manovra di bilancio.

A questo deve aggiungersi l'incertezza che continua a governare in materia di rimborsi da parte dello Stato delle spese sostenute per la Giustizia da parte degli EE.LL.,

rimborsi che si erano consolidati fino al 2010 a circa il 95% delle spese sostenute, trattandosi di materia delegata e svolta per conto dello Stato; il finanziamento riconosciuto a livello nazionale del solo 30% delle spese sostenute, comporterebbe per il Comune di Rimini una sottrazione di risorse di più di 2 milioni di Euro.

Oltre a questo anche la mancata copertura del minor gettito derivante dall'abolizione dell'IMU sugli immobili invenduti, c.d. *"immobili merce"*, ha penalizzato il nostro Ente per 1,5 milioni di Euro (di cui 500 mila sul 2013 ad esercizio praticamente concluso e 1 milione di Euro sull'esercizio in corso).

Anche la riduzione introdotta da parte dello Stato delle sanzioni al C.d.S. del 30% per pagamenti effettuati entro il 5<sup>o</sup> giorno, ha comportato una notevole contrazione degli incassi mentre per contro gli interventi in materia di sicurezza sulla viabilità (finanziati anche con il gettito dei proventi da sanzioni) non è assolutamente arretrato, ma anzi necessita di sempre maggiori risorse.

Il Quadro normativo di riferimento sul quale il Bilancio di previsione è stato comunque predisposto è sostanzialmente delineato dai seguenti provvedimenti:

- la legge di stabilità per il 2014 n. 147 del 27.12.2013 che introduce la I.U.C.;
- il D.L. 16/2014 del 06.03.2014 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche" che introduce modifiche all'impianto tributario (I.U.C.) oltre a definire modalità di riparto del Fondo di solidarietà comunale anche in funzione della verifica del gettito IMU 2013;
- da ultimo il D.L. 66/2014 del 24.04.2014 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" che introduce ulteriori meccanismi "punitivi" e "premiali" in ordine alla determinazione dei nuovi tagli agli EE.LL. per un importo a livello nazionale di 360 milioni di Euro che si aggiungono ai tagli previsti con il D.L. **95 del 6 Luglio 2012**, convertito nella Lg. 135 del 2012 c.d. *"Spending Review"*.

Gli ulteriori tagli subiti dunque dalla Finanza locale sul 2014 ammontano a 610 milioni di Euro, che per il nostro Comune significano un'ulteriore riduzione del Fondo di solidarietà comunale di circa 700 mila Euro a cui dovranno aggiungersi quelli derivanti dal DL 66/2014 in corso di conversione, in relazione al quale non vi sono indicazioni che consentano di effettuare stime.

Veniamo ora all'impianto tributario ed alle leve fiscali che sono state attivate con il Bilancio 2014 in conseguenza dell'introduzione della I.U.C. e della definitiva abolizione dell'IMU sull'abitazione principale, che sopravvive solo per le cat. A1, A8 e A9 c.d. *"di lusso"*.

**TASI** – la scelta è stata quella di procedere all'applicazione della nuova Tassa sui Servizi Indivisibili limitatamente alla sola abitazione principale, con l'aliquota del 2,5 per mille e la maggiorazione dello 0,8 per mille, da destinare a detrazioni per controbilanciare l'effetto "regressivo" di questa tassa, adottando il principio redistributivo.

In tale direzione, e nell'attenzione alle categorie più deboli, sono state altresì introdotte detrazioni a favore delle famiglie numerose (30 Euro per il 3<sup>o</sup> figlio), degli invalidi e dei pensionati (da ricordare che la detrazione dall'IMU per i figli era solo per il 2012 in quanto

nel 2013 è intervenuto lo Stato con contributi compensativi, lasciando a carico del contribuente solo lo strascico della mini-imu di fine anno).

La scelta di esentare dall'applicazione della TASI tutti gli altri immobili è stata assunta sulla scorta della considerazione degli effetti di questo nuovo tributo, che obbligatoriamente coinvolge percentualmente (dal 10 al 30% dell'imposta) anche la fascia dei "locatari", con una estensione della platea contributiva ad una fascia della popolazione considerata fra le più deboli; ciò si aggiunge alla consapevolezza dell'aggravio impositivo su immobili già assoggettati all'IMU o, per contro, esentati (per norma di Legge del 2012) proprio in considerazione del "difficile momento storico" determinato dalla crisi (come ad es. i c.d. "immobili merce").

Questa ultima considerazione ha portato dunque a non applicare la TASI neppure su questa ultima categoria di immobili, rimasti invenduti e rimasti in carico alle imprese costruttrici proprio in conseguenza della grave crisi immobiliare che ha penalizzato in modo particolare il nostro territorio e che registra peraltro un aumento esponenziale di fallimenti delle imprese costruttrici senza precedenti.

E' invece ancora tutta aperta la "battaglia" che il nostro Comune sta conducendo attraverso tutti i canali, compresi ANCI e IFEL, per avere l'adeguato riconoscimento del mancato gettito derivante dalla cancellazione del tributo a livello centrale, considerato che il gettito era invece di spettanza dei Comuni; è utile risottolineare, per far comprendere l'entità del problema, che a fronte del mancato gettito del 2° semestre 2013, stimato in più di 500 mila Euro, il riconoscimento compensativo assegnato al Comune di Rimini è stato al momento di soli **56 mila Euro!!!**

**IMU su altri immobili** –Nel corso di questi ultimi anni, oltre alla diversa articolazione di questa imposta, che ha visto fino allo scorso anno una modifica dell'impianto con la definitiva attribuzione per gli immobili di cat. "D", del gettito ad aliquota base - 0,76 % - con versamento diretto allo Stato tramite F24, il Comune di Rimini ha tentato con tutte le "modeste" risorse a propria disposizione di adottare le misure atte a "contenere" l'effetto di questa imposta su tipologie immobiliari particolarmente disagiate e colpite in misura determinante dalla crisi.

In questa direzione sono state confermate le agevolazioni di aliquota, rispetto all'aliquota ordinaria, nei confronti di:

D1 e D7, c.d. "capannoni industriali", mantenendo l'aliquota ridotta dello 0,89%;

abitazioni locate a canone concordato allo 0,7%;

terreni agricoli allo 0,89%;

e senza mai procedere all'applicazione dell'aliquota massima consentita, fatta eccezione per le cd. "abitazioni a disposizione".

Anche quest'anno, dunque, in coerenza con questa scelta, si è optato per un aumento minimo dell'IMU su tutte le categorie di altri immobili, portando l'aliquota ordinaria al 1,04%, ma preservando le agevolazioni concesse di cui sopra.

Ciò nonostante, traducendosi di fatto in una misura alternativa alla TASI sui medesimi immobili, il gettito che l'Ente andrà a conseguire complessivamente tra TASI ed IMU, sarà largamente inferiore a quello dell'IMU dell'anno precedente; si stima, infatti, un calo di risorse per più di 2 milioni di Euro.

Questa operazione, pur come più sopra sottolineato, effettuata in misura contenuta rispetto al potenziale offerto dalla normativa vigente, è ulteriormente controbilanciata da un

ampliamento della fascia di esenzione dell'addizionale comunale all'IRPEF, al fine di agire, anche attraverso questa leva, per una redistribuzione più equa del carico fiscale.

**TARI** – Questa tassa è - se si può dire - visto che tutto il sistema tributario non si è fatto mancare niente in materia di “confusione” e “caos” applicativo/interpretativo per stessa ammissione del Governo, quella che ha scontato in questo ultimo triennio l'incertezza normativa più elevata attraversando una trasformazione **da tariffa a tassa** e attraversando impianti normativi dalla:

- ❖ previgente TIA, gestita direttamente da Hera Spa,
- ❖ alla Tares dello scorso anno – più corretto dire di fine anno!!! – con tutti i problemi applicativi e di recupero dei crediti che scontiamo tutt'ora e data “obbligatoriamente” in concessione di gestione sempre ad Hera per impossibilità di attivare altre scelte gestionali, essendo intervenuta a metà esercizio inoltrato ,
- ❖ e da ultimo alla nuova TARI.

Questo tributo, pur mantenendo sostanzialmente inalterato l'impianto tariffario della Tares, proprio perché già con il tributo dello scorso anno l'Ente aveva anticipato delle scelte oggi confermate dalla normativa “TARI”, sconta ancora delle incertezze interpretative sotto il profilo della determinazione definitiva.

La scommessa che oggi l'amministrazione comunale si apprestata a compiere è quella di “*internalizzazione*” del servizio con le sole proprie risorse umane e strumentali, attraverso una riorganizzazione e ottimizzazione del “*capitale umano*” in dotazione al Settore tributi e avvalendosi dell'apporto di collaborazioni interne da parte del Settore informatico e dell'apporto di una sola nuova unità in mobilità, conseguendo con ciò l'ambizioso obiettivo di un risparmio stimato prudenzialmente in 450 mila Euro rispetto alla gestione di Hera e riservandoci comunque l'esatta quantificazione a fine anno.

Tutte le risorse così “risparmiate” sono state destinate al contenimento delle tariffe, che scontano dunque l'aumento del solo tasso inflativo, mentre quelle che saranno effettivamente contabilizzate a fine anno contribuiranno ad abbattere il *Pef* in ordine agli insoluti.

**ADDIZIONALE IRPEF** - La scelta operata dal Comune di Rimini in tema di addizionale IRPEF è stata quella di applicare l'aliquota “minima” dello 0,3% già dal 2007.

Scelta sempre riconfermata, posizionando l'amministrazione comunale fra le amministrazioni con le aliquote più basse sia a livello regionale che nazionale (l'aliquota massima applicabile è dello 0,8%) .

Nel 2012 la scelta è stata inoltre rafforzata introducendo una fascia di esenzione per le categorie di contribuenti più deboli, con reddito inferiore a 15 mila euro (il costo a carico dell'Amministrazione è stato di circa 800 mila euro).

Quest'anno si è ritenuto di ampliare ulteriormente la fascia di esenzione estendendola alle categorie con reddito fino a 17 mila Euro, proprio in considerazione degli effetti devastanti della crisi che colpisce soprattutto le famiglie a basso reddito; questa ulteriore agevolazione interessa una platea di ulteriori 6.600 contribuenti con un “costo” per le casse comunali stimato in circa 300 mila Euro.

**IMPOSTA DI SCOPO** - Nonostante le modifiche legislative introdotte dalla Legge n. 44 del 2012 alla disciplina dell' Imposta di Scopo (confermate anche dalla Legge di Stabilità 2014) estendano l'ambito di applicazione di questa “addizionale” all'IMU, con

destinazione obbligata al solo al finanziamento di opere pubbliche anche nel 2014 si riconferma la scelta di non applicare questo tributo.

Questo nonostante l'imposta di scopo, anche se di fatto rappresenta un'addizionale all'IMU, non sia soggetta al rispetto del limite massimo TASI ed IMU del 10,6 per mille.

A sostegno e conferma delle motivazioni che hanno portato a questa scelta:

- ❖ si tratta di una ulteriore leva fiscale che in un momento congiunturale di grave crisi economica graverebbe prevalentemente sul mondo produttivo (se fosse mantenuta la scelta operata a suo tempo dal Comune di non applicarla sull'abitazione principale), con un aggravio equiparabile a circa mezzo punto di aliquota IMU;
- ❖ il piano degli investimenti 2014/2016 può contare su un impianto di risorse proprie e su di una rinnovata capacità di indebitamento, ripristinata a seguito delle precedenti operazioni di riduzione e non attivazione di nuovo debito dell'ultimo triennio, sufficienti a sostenere un piano investimenti "compatibile" con gli obiettivi di Patto di stabilità.

**IMPOSTA DI SOGGIORNO** - Questa imposta è entrata a pieno regime nel 2013 ed è già stata oggetto di agevolazioni nei confronti di quelle fasce di utenza "caratteristiche" della nostra riviera, facendo sì che rappresenti indirettamente anche un volano per il turismo, settore che sta risentendo anch'esso del fattore crisi e che necessita di incentivi per mantenere le postazioni raggiunte.

In questa direzione per l'anno in corso è stata introdotta una nuova forma di incentivazione per destagionalizzare ulteriormente le presenze attraverso l'istituzione di un Fondo che si alimenta con l'imposta di soggiorno che verrà introitata da nuove presenze legate a nuovi eventi. Il contenuto dell'iniziativa sarà oggetto di un apposito provvedimento da parte del settore turismo e dovrebbe avere attivazione da Settembre.

L'aver applicato l'imposta ha consentito inoltre non solo il mantenimento, ma addirittura l'ampliamento degli eventi di promozione turistica, che svolgono un'azione essenziale per incentivare il turismo per la nostra riviera.

Anche nel 2014 si proseguirà con l'applicazione dell'avanzo di parte corrente, per circa 300 mila euro, prevalentemente determinato da Imposta di soggiorno, per il finanziamento di ulteriori interventi di "Riqualificazione urbana", a sottolineare lo stretto legame fra l'imposta e l'azione dell'Amministrazione nella direzione dell'incentivazione e miglioramento dell'offerta turistica.

## **Spesa**

Prosegue l'azione di contenimento, rigore, razionalizzazione e ristrutturazione della spesa corrente mirata a conseguire i risparmi necessari per il mantenimento del livello dei servizi in un momento particolarmente difficile, segnato dalla crisi ed anche dalla riduzione di contributi da Enti terzi ai quali l'amministrazione è sempre più spesso chiamata a sostituirsi.

In coerenza con questi principi è stata confermata la previsioni di spesa, con esclusione dei contratti in essere e dei consumi obbligatori, nei limiti del consuntivo 2013.

Si è inoltre in attesa di conoscere gli sviluppi che seguiranno alla facoltà introdotta con il D.L. 66 dell'Aprile 2014 art. 8 di rinegoziare i contratti in essere con i privati per

conseguire una riduzione del 5% per la parte residua, pena la possibilità di recessione dal contratto e la possibilità di attivare una nuova procedura di gara.

Per il Comune di Rimini questa facoltà è comunque molto limitata considerato che la maggior parte dei servizi sono stati acquisiti tramite le centrali di committenza CONSIP e interregionali; solo allorquando le condizioni proposte dal MEPA sono risultate superiori alle condizioni di mercato o quando i prodotti/servizi richiesti non erano disponibili sulla piattaforma elettronica, ci si è avvalsi appunto di trattative dirette.

Anche in tema di oneri finanziari si conferma il trend di riduzione registrato nel triennio precedente, conseguente all'operazione di costante riduzione del debito, sia attraverso operazioni di estinzione anticipata che con azioni di utilizzo prioritario di risorse proprie dell'Ente senza procedere ad attivazione di nuovo prestito a fronte debiti scaduti; il minor onere finanziario che si registra sul 2014 è quantificato in circa 650 mila Euro, naturalmente condizionato all'andamento dei tassi per la parte del debito a tasso variabile che rappresenta sul nostro bilancio il 48,97% del residuo debito.

Stessa politica ha caratterizzato le scelte sul personale che attraverso processi di razionalizzazione e riorganizzazione dei servizi ha registrato un risparmio di circa 400 mila Euro (rispetto alla previsione iniziale) mantenendo lo stesso livello di servizi del 2013 nel rispetto dei limiti sia della L. 266/2005 che della L. 133/2008.

Si ribadisce, a sottolineare l'azione dell'Amministrazione comunale improntata al risparmio con particolare riferimento alla razionalizzazione e miglior utilizzo del personale, la scelta coraggiosa di internalizzare il servizio di gestione amministrativa della TARI che consentirà al Comune di Rimini, con una sola mobilità esterna e con il miglior utilizzo del personale interno, di conseguire un risparmio quantificato, in via prudenziale, di circa 450/500 mila Euro.

Infine, a tutela degli equilibri di bilancio assicurati con il presente provvedimento, ma gravati da alcune incognite legate da ultimo ai provvedimenti messi in campo con il D.L. 66 dell'Aprile 2014, che introduce nuovi tagli ai trasferimenti comunali legati a meccanismi punitivi (mancata certificazione dell'utilizzo del "mercato regolamentato" per acquisto di beni e servizi nell'anno 2013) o premiali (tempi medi dichiarati per pagamenti effettuati nel 2013) e che quindi non sono al momento assolutamente quantificabili, sono state disposte le seguenti misure "cautelari" di salvaguardia:

- ❖ congelamento del Fondo di riserva per 750 mila Euro;
- ❖ blocco del Fondo svalutazione crediti istituito per 250 mila Euro;
- ❖ accantonamento di quota parte dell'avanzo di amministrazione "non vincolato" per 1 milione di Euro.

## **Investimenti**

Ultimo capitolo è dedicato agli Investimenti, che rappresentano la parte "strategica" del bilancio per lo sviluppo del territorio.

In controtendenza con l'andamento nazionale, il budget degli investimenti attivati nel 2013 dal Comune di Rimini ha registrato una inversione di tendenza rispetto alla progressiva riduzione verificatasi dal 2008.

Anche il 2014 conferma una messa a disposizione di risorse che è in continuità con la politica di sviluppo e infrastrutturazione del territorio intrapresa nell'ultimo triennio;



questa politica ha trovato ulteriore conferma anche attraverso la conferma della scelta di destinazione integrale delle risorse derivanti da oneri di urbanizzazione ad investimenti, effettuata dal proprio insediamento, senza utilizzare la deroga concessa dalla normativa nazionale di destinazione fino al 75% delle stesse a finanziamento di spesa corrente di bilancio.

La possibilità di mantenere questo trend, di cui è data ampia e dettagliata informazione nella parte successiva dedicata alla Parte straordinaria di bilancio, è stata determinata da una sana ed oculata gestione delle risorse straordinarie nel corso di questo triennio; ciò, congiuntamente ad una corretta programmazione degli investimenti, ha consentito il pagamento integrale di tutti i debiti della P.A. e il rispetto dei termini di pagamento in 30gg.!!!

Questi fattori, coniugati fra loro, hanno determinato le condizioni per il rispetto del Patto di stabilità e creato i presupposti per “riprendere il passo” con l’attivazione di un nuovo “ambizioso” programma di interventi straordinari.

Anche la partecipazione in misura precisa e ponderata agli “spazi finanziari” resi disponibili a livello centrale e regionale, che sarà attivata anche nel corrente esercizio, oltre alla capacità di catalizzare importanti risorse straordinarie (come il Piano città, i finanziamenti statali per il Psbo, e in questi giorni anche i finanziamenti messi a disposizione per il settore scolastico), hanno fatto sì che la politica di investimento potesse ridecollare.

La proposta di bilancio, elaborata sulla base delle indicazioni e delle scelte operate dall'Amministrazione, si riassume nel seguente quadro di raffronto con l'anno precedente:

<b>RIEPILOGO BILANCIO 2014</b>			
<b>Entrata</b>			
<b>Titolo</b>	<b>Iniziale 2013</b>	<b>Assestato 2013</b>	<b>Iniziale 2014</b>
I	125.006.766,00	119.693.981,00	125.645.387,00
II	8.631.797,00	17.512.429,00	9.632.974,00
III	32.062.988,00	31.839.448,52	31.543.331,00
IV	45.228.549,00	41.417.014,00	21.403.348,00
V	5.000.000,00	5.000.000,00	15.000.000,00
VI	28.343.476,00	28.343.476,00	28.343.476,00
Avanzo applicato	3.300.000,00	7.327.777,85	7.757.000,00
<b>Totale</b>	<b>247.573.576,00</b>	<b>251.134.126,37</b>	<b>239.325.516,00</b>
<b>Spesa</b>			
<b>Titolo</b>	<b>Iniziale 2013</b>	<b>Assestato 2013</b>	<b>Iniziale 2014</b>
I	156.394.551,00	159.263.954,86	157.942.835,00
II	48.538.549,00	49.268.695,51	39.383.348,00
III	14.297.000,00	14.258.000,00	13.655.857,00
IV	28.343.476,00	28.343.476,00	28.343.476,00
<b>Totale</b>	<b>247.573.576,00</b>	<b>251.134.126,37</b>	<b>239.325.516,00</b>

La Relazione proseguirà con l'esame prioritario della parte corrente, seguirà l'esame del piano degli investimenti e delle risorse straordinarie per terminare con il Patto di stabilità e la Politica del debito e della gestione delle liquidità.

Si allega infine l'esposizione dei servizi a domanda individuale con la rilevazione dei costi/ricavi e le relative percentuali di copertura.

## ENTRATE CORRENTI

TITOLI		Iniziale 2013	Assestato 2013	Iniziale 2014	Scostamento Iniziale 2014/2013
I	Entrate tributarie	125.006.766,00	119.693.981,00	125.645.387,00	638.621,00
II	Trasferimenti	8.631.797,00	17.512.429,00	9.632.974,00	1.001.177,00
III	Entrate extratributarie	32.062.988,00	31.839.448,52	31.543.331,00	- 519.657,00
<b>Totale</b>		<b>165.701.551,00</b>	<b>169.045.858,52</b>	<b>166.821.692,00</b>	<b>1.120.141,00</b>

Il totale delle entrate correnti (primi 3 titoli del bilancio) risulta nel 2014 di € **166.821.692,00**.

Il raffronto con la previsione iniziale 2013 evidenzia, uno scostamento totale di circa 1,1 milioni di Euro, dovuto principalmente, alla registrazione in sede di previsione di alcune partite del titolo II che lo scorso anno erano state registrate in corso d'anno.

Nel dettaglio le partite più significative, delle quali si darà descrizione analitica nella sezione specifica, riguardano i trasferimenti statali e sono inerenti a:

- trasferimento dallo Stato per partecipazione contrasto all'evasione fiscale (art. 1, D.L. 203/2005);
- contributo compensativo IMU 2013 per rimborso esenzione IMU immobili invenduti c.d. "beni merce", più altre esenzioni riconosciute come ad esempio quelle per gli alloggi sociali come previste dal D.L. 102/2013;
- contributo dallo Stato per rimborso spese degli Uffici Giudiziari.

Dalla rappresentazione che segue, emerge chiaramente come il rapporto fra entrate proprie dell'Ente ed entrate derivate sia praticamente inalterato rispetto al 2013, anche se è utile ricordare che all'interno del Titolo I fra le entrate tributarie, quindi fra le entrate proprie, rientra ormai l'unico trasferimento statale che è il Fondo di Solidarietà Comunale.

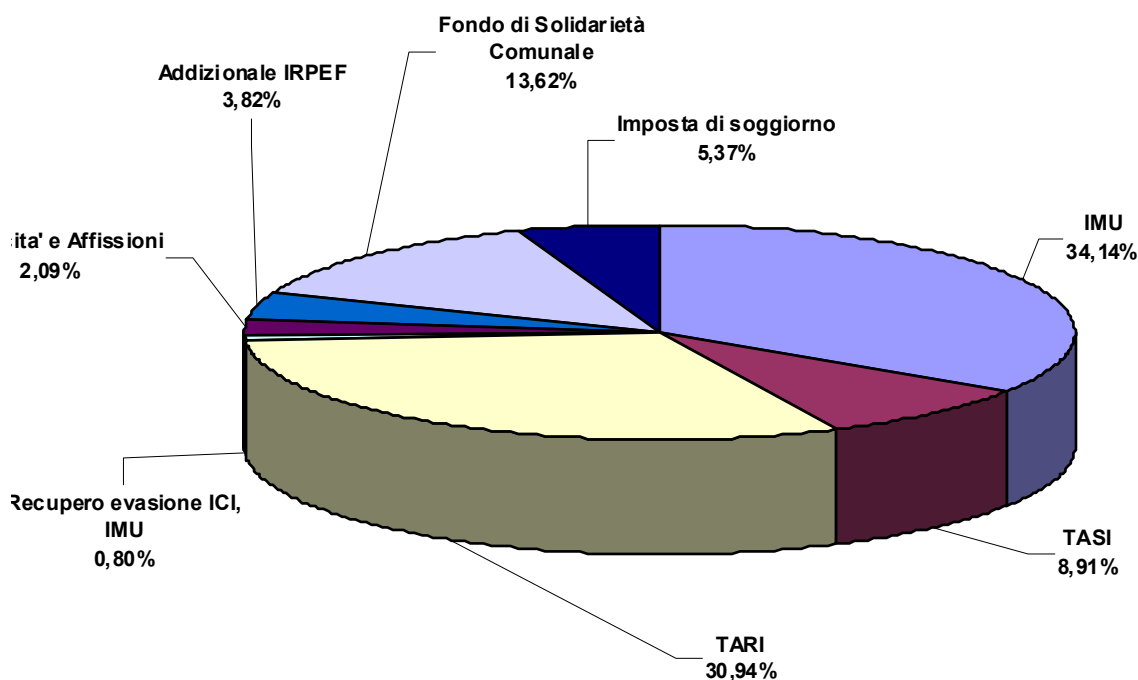
	2013	2014
Entrate proprie	94,79%	94,22%
Entrate derivate	5,21%	5,78 %

## ENTRATE TRIBUTARIE

Nella tabella che segue si dà conto della composizione delle entrate tributarie proprie dell'Ente raffrontate con i dati dell'anno precedente:

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE				
DESCRIZIONE	INIZIALE 2013	PREVISIONE ASSESTATA 2013	PREVISIONE 2014	Scost. Iniz. 2014/Iniz. 2013
IMU	54.293.757,00	48.001.987,00	42.900.000,00	- 11.393.757,00
TASI	-	-	11.200.000,00	11.200.000,00
Fondo di Solidarietà Comunale	20.698.009,00	17.797.800,00	17.110.000,00	- 3.588.009,00
Recupero evasione I.C.I./IMU	1.000.000,00	1.200.000,00	1.000.000,00	-
Imposta di soggiorno	5.000.000,00	6.450.000,00	6.750.000,00	1.750.000,00
T.A.R.E.S./TARI	36.320.000,00	38.383.947,00	38.870.387,00	2.550.387,00
Imposta sulla Pubblicità'	2.250.000,00	2.350.000,00	2.300.000,00	50.000,00
Recupero evasione pubblicità	200.000,00	200.000,00	250.000,00	50.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	400.000,00	330.000,00	330.000,00	-
Addizionale IRPEF	4.700.000,00	4.700.000,00	4.800.000,00	100.000,00
Altre	145.000,00	280.247,00	135.000,00	-
<b>TOTALE TITOLO PRIMO</b>	<b>125.006.766,00</b>	<b>119.693.981,00</b>	<b>125.645.387,00</b>	<b>638.621,00</b>

La rappresentazione grafica sottostante illustra l'incidenza percentuale delle singole entrate tributarie, nell'anno 2014.



Come lo scorso anno, la quota principale delle entrate tributarie è rappresentata dall'IMU (34,14%) anche se, rispetto al 2013, troviamo delle novità costituite dalla TARI (30,94) e dalla TASI (8,91%).

La contabilizzazione dell'IMU a bilancio per l'anno 2014 subisce importanti modifiche rispetto all'anno precedente, in quanto le norme susseguitesi negli ultimi mesi del 2013 hanno determinato la definitiva abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e sugli immobili invenduti delle imprese costruttrici, confermando, però, il resto dell'impianto IMU sugli altri immobili, con particolare riferimento al gettito derivante dai fabbricati di categoria "D", calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, che resta di competenza statale, come previsto dalla Legge di Stabilità 2013.

La necessità di mantenere il livello di servizi ed interventi indispensabili per una città come Rimini, induce ad agire con una manovra - il più limitata possibile - di modifica al 10,4 per mille delle aliquote IMU sugli altri immobili, pur non attivando la leva al massimo consentito dalla normativa (10,6 per mille, più lo 0,8, recentemente introdotto dal D.L. 16/2014, il quale, di fatto, eleva il limite massimo della somma di aliquote tra IMU e TASI all'11,4 per mille), ma, allo stesso tempo, confermando le agevolazioni introdotte nel biennio 2012-2013, per la salvaguardia di categorie ritenute meritevoli di attenzione e nel rispetto del principio di equità fiscale - abitazioni locate a canone concordato (7 per mille), i capannoni cd. produttivi D1 e D7 (8,9 per mille), i terreni agricoli (8,9 per mille), le Onlus (esentate) e gli anziani ricoverati nelle case di cura (assimilati all'abitazione principale) - . Il gettito conseguente è stimato in € 58.300.000, dal quale sarà, però, trattenuta, da parte dell'Agenzia delle Entrate (AdE), una quota che va ad alimentare l' FSC nazionale, istituito in base al comma 380 lettera b) della Legge di Stabilità 2013, valutata in € 16.400.000, così da determinare un incasso effettivo di € 41.900.000, al quale si aggiungono le "code di gettito" (somme IMU relative ad anni precedenti, incassate nel corso del 2014) stimate in € 1.000.000, così per un totale finale di previsione IMU di € 42.900.000.

Schematizzando, per consentirne una più chiara comprensione, la previsione degli introiti dell'IMU è stata fatta tenendo conto dei seguenti addendi:

<b>CALCOLO DELLE PREVISIONE 2014 DEL CAPITOLO IMU</b>	
	<b>Previsione 2014</b>
IMU sugli altri immobili	58.300.000,00
IMU trattenuta da AdE per alimentare FSC	- 16.400.000,00
IMU code di gettito	1.000.000,00
	<b><u>42.900.000,00</u></b>

La **TASI**, introdotta dalla Legge di Stabilità 2014, è il tributo sui servizi indivisibili e, per questo, è previsto l'assoggettamento alla stessa sia dei possessori, che degli occupanti l'immobile, in una misura che, per quest'ultimi, può andare dal 10% al 30%. L'Ente ha ritenuto di applicare la TASI solo sull'abitazione principale, limitando notevolmente i casi in cui dovrà essere applicata anche a soggetti diversi dal possessore; nel caso, questi, dovranno pagare una quota che il regolamento comunale ha stabilito nella misura del 20%. E' necessario rilevare che la norma individua una forte correlazione tra TASI ed IMU, in considerazione del fatto che la TASI riveste anche carattere patrimoniale, tant'e' vero che per la relativa disciplina vengono espressamente richiamate ed applicate talune delle disposizioni IMU. In particolare sono previsti specifici vincoli nella determinazione delle aliquote: la somma delle due aliquote, per ciascuna tipologia di immobile, non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013.

L'aliquota base TASI è prevista nella misura pari al 1 per mille e, per l'anno 2014, l'aliquota massima è fissata al 2,5 per mille; in seguito al D.L. n.16/2014 tali limiti possono essere superati per un ammontare non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico d'imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU per la medesima tipologia impositiva. In merito, l'Amministrazione ha ritenuto di avvalersi di tale facoltà nella misura massima consentita, ferme restando le finalità statuite dalla norma, prevedendo sia detrazioni modulate in base alla rendita catastale delle abitazioni - allo scopo di contrastare l'effetto regressivo della Tasi, per il quale pagherebbe di meno chi possiede immobili di maggior valore -, che detrazioni per talune categorie più "deboli", quali invalidi, pensionati e famiglie numerose.

Il gettito stimato per l'anno 2014, al netto delle suddette detrazioni, è di circa € 11.200.000 e concorre al finanziamento dei servizi indivisibili, così come dettagliatamente individuati nel relativo regolamento comunale. Occorre rilevare che, comunque, il gettito derivante dalla nuova imposta sull'abitazione principale non è equivalente al gettito IMU derivante dalla medesima categoria di immobili, così che è stata stimata per il nostro Ente una perdita di più di 2 milioni di euro.

Come si nota dalla prima tabella, il **Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)** di cui all'art. 1, comma 380, lett.b) della L. di Stabilità 2013, che ha sostituito completamente l'FSR del 2012, raccogliendone la *mission* di limitare le disuguaglianze del gettito immobiliare tra città più ricche e città più povere, si riduce ulteriormente rispetto al 2013, a causa della progressiva riduzione dello stanziamento a livello nazionale, motivata dalla *spending review*. I criteri di formazione e di riparto vengono definiti annualmente con DPCM, previo accordo con la Conferenza Stato-Città; tale decreto, però, non è ancora uscito, nonostante la norma ne prevedesse l'emanazione entro il 30/04/2014. In merito, il nostro Comune ha ricevuto dal Ministero dell'Interno, comunicazione ufficiosa circa le spettanze che ammonterebbero ad € 17.110.000. Peraltro, su tale somma, insiste un'incertezza peculiare dipendente dalla verifica del gettito IMU 2013 "fabbricati D", che il Ministero succitato avrebbe dovuto determinare entro il 31/03/2014, ma non l' ha ancora effettuata.

Significativo è il gettito del recupero **evasione ICI, IMU**, che rappresenta percentualmente lo 0,80% delle entrate tributarie, ma il cui importo previsto per il 2014 è comunque di € 1.000.000,00.

Illustriamo, con la tabella sottostante, l'andamento del gettito conseguito dall'attività di recupero evasione degli uffici comunali nel decennio trascorso per € 13,360 milioni, da cui è possibile rilevare che il capitolo di bilancio 350 è stato rinominato "Recupero evasione ICI/IMU" in seguito al D.L. 201/2011 che ha abolito l'ICI ed ha anticipato al 2012 l'IMU. Per tale capitolo, la riduzione prevista è conseguente, da un lato alla progressiva diminuzione delle annualità ICI arretrate recuperabili (essendo "imposta che va a morire"), dall'altro alla minore capacità di pagamento riscontrata negli ultimi anni tra i contribuenti e correlata alla perdurante crisi economica.

RECUPERO EVASIONE										
(valori in migliaia di euro)	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
ICI/IMU	1.600	1.600	1.200	1.200	1.200	1.200	1.050	1.768	1.357	1.000
ISCOPI								85	85	-
TARSU	10	5	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.610</b>	<b>1.605</b>	<b>1.200</b>	<b>1.200</b>	<b>1.200</b>	<b>1.200</b>	<b>1.050</b>	<b>1.853</b>	<b>1.442</b>	<b>1.000</b>

Per l'anno 2014, l'**Imposta di soggiorno** rappresenta oltre il 5% delle entrate tributarie; tale tributo è entrato a regime nel 2013 e, con la modifica al regolamento del maggio 2013, sono state introdotte ulteriori esenzioni a favore di particolari categorie considerate meritevoli di tutela e importanti per l'economia del territorio (specie in certi periodi dell'anno), come le famiglie e gli anziani. Ciò nonostante, il gettito 2014 non si dovrebbe discostare da quello del 2013, grazie alla continua attività di supporto all'utenza per i versamenti, nonché all'azione di verifica e controllo degli adempimenti già avviata lo scorso anno, seppure tramite semplici avvisi bonari, e che sarà incrementata e formalizzata nei prossimi mesi.

Dal 2013 il capitolo relativo all'imposta sulla pubblicità è stato suddiviso, con introduzione di uno specifico capitolo per la parte del recupero evasione pari a 200.000,00 euro. Il gettito riferito sia all'**Imposta sulla Pubblicità** sia al recupero evasione pubblicità evidenzia rispettivamente uno scostamento in positivo di € 50.000 raffrontando l'iniziale 2013 con la previsione 2014

La **TARI** è la nuova tassa sui rifiuti entrata in vigore con la Legge di Stabilità 2014 (legge n.147 del 2013) che insieme a **TASI** (Tassa sui servizi indivisibili) ed **IMU** compone la **IUC**, l'Imposta unica comunale in vigore dal 1° gennaio .

La TARI in sostanza sostituisce la vecchia TARES (Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, introdotta dal Decreto Salva Italia -D.L 201 del 2011) vigente per il solo anno 2013 e preceduta a sua volta dalla TIA, con le quali conserva molte analogie. Come già successo per la TARES, anche per la TARI l'impianto normativo appare piuttosto incerto essendo ancora in fase evolutiva.

La previsione dell'entrata TARI è particolarmente delicata considerato che viene determinata a fronte di un servizio la cui copertura è stabilita ex lege al 100%, pertanto gli importi riscossi dai singoli contribuenti devono coprire il costo complessivo sia della raccolta e smaltimento rifiuti, sia dei costi amministrativi ed addizionali per legge.

La volontà dell'Amministrazione è di confermare anche per la TARI 2014 l'impianto tariffario già vigente per la TARES, che a sua volta aveva tentato la massima aderenza con la previgente TIA. Il PF approvato in Consiglio locale in data 9.04.2014 e deliberato dal Consiglio d'Ambito in data 16.04.2014 delib. n. 21 rispecchia le indicazioni dell'Amministrazione volte al massimo contenimento possibile di aumento dei costi di smaltimento rifiuti.

Risulta comunque molto difficile fare previsioni corrette di entrata TARI, considerato che la stessa TARES al suo primo ed ultimo anno di vigenza nel 2013 potrà essere portata a compimento con una rendicontazione a consuntivo solo nel secondo semestre del 2014, dovendo ancora essere emessa da parte di Hera una rata (prevista per giugno 2014) per agevolazioni, rettifiche, nuove utenze del 4° trimestre 2013, al momento non quantificabili. Sono inoltre state concesse oltre 500 rateizzazioni per un valore complessivo di € 1.428.000 con scadenze fino a 24 mesi (fine 2015). Quest'opportunità è stata accolta e definita con deliberazione di GC 346 del 17.12.2013 a seguito della richiesta di alcune

associazioni e comunque nella consapevolezza delle difficoltà dei cittadini in questo periodo di particolare crisi economica.

Sempre al fine di contenere, per quanto possibile, i costi ed allo stesso tempo rendere più efficiente la gestione, per il 2014 si è valutato opportuno procedere con l'internalizzazione del servizio di gestione e riscossione della TARI (delib. GC n. 95 del 22.04.2014) . La gestione diretta della TARI si stima che comporti un risparmio di circa 450.000 euro rispetto ad una gestione data in affidamento esterno.

Anche per il 2014 trattandosi di un nuovo tributo (TARI componente della IUC) va rielaborato e rideliberato il regolamento, elaborate le tariffe da applicare ai contribuenti sulla base del piano finanziario che sarà approvato da ATERSIR, a cui si aggiunge tutta l'attività di gestione e contabilizzazione delle entrate. Perché ciò sia realizzabile occorre che l'ufficio si doti in tempi brevissimi di un gestionale, di strumentazione e forza lavoro adeguati, tenendo tra l'altro conto delle enormi difficoltà che dovranno essere affrontate dal personale destinato considerati i tempi ristrettissimi e la normativa in continua evoluzione. Si tratta in ogni caso di un "passaggio epocale" considerato che dal 2003 al 2012 il prelievo sul servizio rifiuti è stato gestito autonomamente da parte di Hera Spa con l'applicazione del corrispettivo TIA, nel 2013 la gestione della TARES è stata data in concessione alla stessa Hera, mentre per il 2014 si sta ricostituendo un ufficio all'interno della U.O. Tributo per il servizio rifiuti, tributi a domanda e gestione mezzi pubblicitari per gestire direttamente la nuova TARI che conta circa 80.000 contribuenti per un'entrata complessiva di oltre 37 milioni di euro.

Quanto agli incassi TARES 2013, su un piano finanziario di € 38.383.947,00 e tenuto conto dell'importo concesso in rateazione, ad oggi si registra una morosità di circa 3.838.000 pari a circa il 10% (ancora da emettere l'ultima bollettazione per variazioni, agevolazioni, ecc.). Per ridurre tale morosità, appena saranno fornite le rendicontazioni, verranno inviati solleciti di pagamento a coloro che risultino non aver pagato totalmente o parzialmente il dovuto TARES ed inoltre non appena saranno noti i dati del consuntivo TARES da parte di Hera Spa potranno essere avviate le azioni di recupero evasione o elusione.

Infine, con riferimento all'**Addizionale Comunale all'IRPEF** (aliquota 0,3%, sempre riconfermata dal 2007, anno d'introduzione nel Comune di Rimini), nonostante la grave situazione finanziaria che si profila e l'incertezza in termini di risorse finanziarie, si è valutato di aumentare l'importo della fascia di esenzione, portandolo da redditi inferiori a € 15.000, a redditi inferiori ad € 17.000, per ampliare la fascia dei contribuenti da agevolare (circa 6.600 nuovi contribuenti) ed operare un'effettiva ed equa redistribuzione del carico fiscale, con un costo "aggiuntivo" per le casse comunali di oltre 300 mila Euro, in termini di minor incasso.



## ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La tabella che segue espone il raffronto, nel dettaglio, dei trasferimenti dallo Stato ed altri Enti pubblici:

<b>TITOLO II - ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASF. CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE ED ALTRI EE.PP. ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZ. DELEGATE DALLA REGIONE</b>				
DESCRIZIONE	INIZIALE 2013	PREVISIONE ASSESTATA 2013	PREVISIONE 2014	Scost. Iniz. 2014/Iniz. 2013
<i>Contributi dallo Stato di cui:</i>	2.026.751,00	11.178.663,00	3.430.464,00	1.403.713,00
trasferimento per mutui	382.463,00	382.463,00	374.641,00	- 7.822,00
uffici giudiziari	600.000,00	600.000,00	1.000.000,00	400.000,00
sussidi a favore delle scuole infanzia paritarie	500.000,00	500.000,00	550.000,00	50.000,00
contributo compensativo IMU 2013 (D.L. 102/2013)	-	-	280.000,00	280.000,00
partecipazione contrasto all'evasione fiscale (D.L. 203/2005)	10.000,00	637.325,00	600.000,00	590.000,00
altri contributi	534.288,00	9.058.875,00	625.823,00	91.535,00
<i>Contributi Regionali</i>	3.008.475,00	2.963.075,00	3.119.638,00	111.163,00
<i>Contributi Regionali funz. del.</i>	259.106,00	253.213,00	153.804,00	- 105.302,00
<i>Contr. da parte di Organismi Comunitari e Int.li</i>	325.434,00	325.434,00	109.720,00	- 215.714,00
<i>Contributi altri Enti Settore Pubblico</i>	3.012.031,00	2.792.044,00	2.819.348,00	- 192.683,00
<b>TOTALE TITOLO SECONDO</b>	<b>8.631.797,00</b>	<b>17.512.429,00</b>	<b>9.632.974,00</b>	<b>1.001.177,00</b>

### Trasferimenti dallo Stato

I trasferimenti statali, che rappresentano ormai una componente residuale del bilancio comunale, registrano un incremento rispetto al previsionale dell'anno precedente, perché, come già anticipato in premessa, sono state iscritte alcune partite che lo scorso anno erano state registrate solo in sede di assestamento.

Nello specifico ci si riferisce al "Trasferimento dallo Stato per partecipazione contrasto all'evasione fiscale (art. 1, D.L. 203/2005)" iscritto per € 600.000,00 stima effettuata sulla base sia dei dati comunicati dall'Agenzia delle Entrate che vedono Rimini piazzarsi al primo posto tra le segnalazioni in Regione, che dei risultati conseguiti lo scorso anno registrati a consuntivo nell'importo riconosciuto per € 624.487,74 sulla base delle segnalazioni andate a buon fine.

Per quanto riguarda il rimborso delle spese per uffici giudiziari si è ritenuto inserire una previsione di 1.000.000,00 di euro pari all'80% circa della spesa anticipata lo scorso anno, sulla scorta di indicazioni pervenute dall'ANCI di modifica del sistema di ripartizione dei Fondi.

E' stata inoltre inserita la previsione, stimata attraverso riscontri telefonici con funzionari del Ministero, del contributo compensativo IMU 2013 per rimborso esenzione dei c.d. beni merce previsto dal D.L. 102/2013, quantificato in circa €. 280.000,00.

E' importante analizzare gli scostamenti dei contributi statali riferiti all'iniziale 2014 con il dato consuntivo 2013 per rendersi conto dell'eccezionalità dell'anno appena trascorso. Infatti nel corso del 2013 sono stati riconosciuti ai Comuni gli importi compensativi dell'abolizione IMU I<sup>a</sup> casa (che i cittadini hanno dovuto integrare con la MINI – IMU), riconoscendo inoltre i trasferimenti a tantum a titolo di "contributo compensativo per immobili comunali" e a titolo di "copertura per errate stime IMU 2012 (D.L. 120/2013)"; il tutto pari a €. 13.211.661,92.

### **Contributi da Regione e da altri Enti Pubblici**

La riduzione degli altri contributi rispetto all'iniziale precedente, complessivamente pari a €. 402.536,00 è dovuta principalmente alla conclusione di alcuni progetti quali:

- "Aspettando il Teatro Galli: il frattempo è il tempo del nostro tempo" quest'anno iscritto per circa 56.000,00 euro contro i 150.000,00 dello scorso anno;
- il contributo U.E. Bando FEI iscritto nel 2013 per 140.235,00 euro e quest'anno azzerato.

E' stato poi cancellato il contributo provinciale di cui alla L.R. 41/97 per la promozione ed attivazione dei centri commerciali naturali.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

L'ultimo quadro illustra la composizione delle entrate extratributarie che rappresentano il 18,91% delle entrate correnti dell'Ente.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
DESCRIZIONE	INIZIALE 2013	PREVISIONE ASSESTATA 2013	PREVISIONE 2014	Scost. Iniz. 2014/Iniz. 2013
<i>Proventi dei servizi pubblici di cui:</i>	18.431.800,00	17.964.800,00	16.821.080,00	- 1.610.720,00
diritti di segreteria atti urbanistici	350.000,00	350.000,00	300.000,00	- 50.000,00
multe ed ammende	7.400.000,00	7.000.000,00	6.000.000,00	- 1.400.000,00
rette scuole, servizio mensa	4.492.700,00	4.492.700,00	4.375.000,00	- 117.700,00
parcheggi comunali	3.100.000,00	3.100.000,00	3.050.000,00	- 50.000,00
<i>Proventi dei beni dell'ente di cui:</i>	9.327.780,00	9.165.816,00	9.164.892,00	- 162.888,00
concessioni cimiteriali	640.000,00	640.000,00	300.000,00	- 340.000,00
COSAP	2.250.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	- 250.000,00
Corrispettivo della concessione del servizio di produzione e distribuzione del gas	3.746.000,00	3.626.000,00	3.626.000,00	- 120.000,00
<i>Interessi su anticipazioni e crediti</i>	425.000,00	425.000,00	585.000,00	160.000,00
<i>Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società'</i>	600.000,00	600.000,00	600.000,00	-
<i>Proventi diversi di cui:</i>	3.278.408,00	3.683.832,52	4.372.359,00	1.093.951,00
IVA a credito	200.000,00	400.000,00	535.385,00	335.385,00
<b>TOTALE TITOLO TERZO</b>	<b>32.062.988,00</b>	<b>31.839.448,52</b>	<b>31.543.331,00</b>	<b>- 519.657,00</b>

Il valore complessivo delle entrate extratributarie nel 2014 è di € **31.543.331,00**, registrando una diminuzione rispetto all'iniziale 2013 di € 519.657,00.

### Proventi da servizi pubblici

Rappresentano la parte più rilevante delle entrate extratributarie, nella quale sono allocate tutte le entrate derivanti dalla gestione diretta di tutti i servizi comunali.

La riduzione dell'8,74% rispetto all'iniziale dell'anno precedente è dovuta principalmente alla diminuzione della stima dei proventi delle sanzioni amm.ve del codice della strada, conseguente alla valutazione del dato a consuntivo 2013 che ha registrato incassi per €. 6.536.626,08; nel 2014 si è prudenzialmente stimata una ulteriore diminuzione considerati i fattori "crisi" e agevolazioni per pagamento sanzioni in tempi brevi.

Si registra inoltre una riduzione delle rette scolastiche dovuta principalmente alla concentrazione degli utenti nelle fasce tariffarie più basse, facendo sì che gli aumenti delle tariffe per le fasce di reddito più alte, decisi lo scorso anno sulla base del riordino delle tariffe, si riflettano in maniera piuttosto modesta e con un'efficacia decrescente rispetto alle aspettative; occorre ricordare che l'efficacia delle politiche tariffarie produce effetti nell'anno successivo a quello di adozione a decorrere dei soli 3 mesi finali.

### Proventi da beni dell'Ente

In questa categoria, che registra nel 2014 una previsione di € 9.164.892,00 diminuita di €. 162.888,00 rispetto al dato iniziale 2013 rientrano le seguenti variazioni:

- il corrispettivo per la gestione delle reti gas di importo pari ad € 3.626.000,00 attestandosi sulla base del consuntivo 2013 è stato ridotto di € 120.000,00 rispetto all'iniziale 2013 in quanto lo scorso anno erano stati conteggiati i conguagli per esercizi precedenti, poi riconosciuti al gestore;
- le concessioni cimiteriali registrano una diminuzione di 340.000,00 euro rispetto all'iniziale precedente che comprendeva il bando di concessione di n. 3 tombe di famiglia nel cimitero urbano;
- la COSAP è stata prevista per €. 2.000.000,00 sulla base del dato a consuntivo quindi con una diminuzione di €. 250.000,00 rispetto all'iniziale precedente;
- mentre il rimborso del costo del mutuo contratto per la costruzione degli alloggi E.R.P. attraverso la quota parte dei canoni di locazione per le abitazioni di proprietà comunale registra un incremento di 181.600,00 euro essendo aumentato nel corso del 2013 il numero delle abitazioni assegnate;
- l'inserimento, già in fase previsionale, del canone di concessione dei parcheggi Rocca e Malatesta che trova la sua corrispondente spesa nella parte straordinaria per €. 400.000,00.

### **Interessi su anticipazione e crediti**

Pur in presenza di un sensibile calo dei rendimenti il dato previsionale registra un incremento dovuto alla corresponsione degli interessi da parte di Rimini Holding spa.

### **Utili netti delle aziende partecipate**

In questa categoria sono previsti gli utili derivanti dalla partecipazione societaria dell'Ente, percepiti da Rimini Holding e da questa riversati all'Ente solo per la quota non destinata alla copertura degli oneri finanziari sul mutuo acceso per ricapitalizzazioni societarie.

Per l'anno 2014 l'entrata iscritta è pari a 600.000,00 euro come illustrato nella scheda di sindeci della delibera di approvazione del bilancio di previsione 2014 – 2016 di "Rimini Holding s.p.a."

La parte di Relazione relativa alle entrate correnti di Bilancio termina con l'esposizione di 5 indicatori di solito utilizzati per misurare la virtuosità di un Comune e rappresentano: il grado di autonomia finanziaria, impositiva, di pressione finanziaria, tributaria, nonché dal valore pro - capite del trasferimento erariale.

## Indicatori dell'Entrata

<b>Autonomia finanziaria:</b>
Titolo I + Titolo III
Titolo I + II + III

<b>Iniziale 2013</b>	<b>94,79%</b>
<b>Iniziale 2014</b>	<b>94,22%</b>

Rispetto al 2013 a conferma di quanto emerso da tutta la precedente trattazione, l'autonomia finanziaria dell'Ente è rimasta pressoché invariata.

<b>Autonomia Impositiva:</b>
Titolo I
Titolo I + II + III

<b>Iniziale 2013</b>	<b>75,44%</b>
<b>Iniziale 2014</b>	<b>75,32%</b>

Questo indicatore registra l'incidenza delle entrate tributarie sul totale delle entrate correnti e nonostante le manovre tributarie effettuate nel Bilancio 2014, come già sostenuto nella relazione, si registra una piccola riduzione.

<b>Pressione finanziaria:</b>
Titolo I + Titolo III
Popolazione

<b>Iniziale 2013</b>	<b>€ 1.070,25</b>
<b>Iniziale 2014</b>	<b>€ 1.071,06</b>

Questo indicatore dovrebbe rappresentare il prelievo diretto da parte dell'Ente sul singolo cittadino, anche se scarsamente significativo in quanto non tiene conto del correttivo popolazione /aziende per quanto riguarda le entrate tributarie e soprattutto del fatto che all'interno della stessa sono ricomprese sia l'Imposta di Soggiorno che il Fondo di Solidarietà Comunale che non sono tributi in carico ai cittadini riminesi in quanto la prima è un'imposta a carico dei turisti che soggiornano nel nostro Comune ed il secondo è un contributo statale ancorché registrato fra le "tributarie". E' opportuno inoltre sottolineare che al titolo III dell'entrata rientrano i servizi a domanda ossia i servizi che l'Ente effettua nei confronti dei cittadini sulla base di richiesta, quindi un segmento di entrata correlato a specifiche richieste.

<b>Pressione Tributaria:</b> Titolo I
Popolazione

<b>Iniziale 2013</b>	<b>€ 851,78</b>
<b>Iniziale 2014</b>	<b>€ 856,13</b>

Lo stesso ragionamento è valido per l'indicatore "pressione tributaria" che tiene conto di tributi in realtà non pagati dai cittadini riminesi.

<b>Intervento Erariale:</b> Trasf. Statali
Popolazione

<b>Iniziale 2013</b>	<b>€ 58,82</b>
<b>Iniziale 2014</b>	<b>€ 65,64</b>

I contributi pro – capite risultano incrementati rispetto all'iniziale precedente in quanto sono state iscritte, come già ampiamente spiegato, alcune partite in fase previsionale, contabilizzate lo scorso anno in corso d'esercizio.

## SPESA CORRENTE

Dopo aver illustrato la situazione riferita alle entrate correnti, analizziamo ora la manovra di bilancio effettuata sotto il profilo della spesa corrente.

Le indicazioni scaturite dalle linee di mandato, dalle linee guida e dalla conseguente manovra finanziaria presentata dall'Amministrazione Comunale si possono così riassumere e sono quelle che hanno governato le scelte di bilancio nella costruzione della gestione dei servizi:

- revisione dei processi gestionali di spesa con attivazione di tutti gli strumenti per una riduzione sistematica ed organica della spesa;
- riorganizzazione funzionale dei servizi finalizzata al proseguimento di un'opera di contenimento della spesa di personale anche attraverso la prosecuzione della politica di internalizzazione dei servizi, che per l'anno in corso vede la gestione in "house" del servizio TARI con il conseguimento di un notevole risparmio per l'Ente;
- politica di ottimizzazione delle risorse in termini di liquidità che consenta di mantenere i tempi di pagamento nei limiti delle disposizioni U.E. senza attivazione di anticipazioni di Tesoreria;
- politica di ottimizzazione delle entrate proprie per l'utilizzo prioritario di risorse non onerose per l'attivazione del massimo livello gli investimenti, con ricorso residuale al credito;
- destinazione delle economie così conseguite al mantenimento di un livello di servizi di welfare nel campo sociale, abitativo, dell'infanzia e al mantenimento degli ammortizzatori sociali in un momento di grave crisi finanziaria per garantire la coesione sociale.

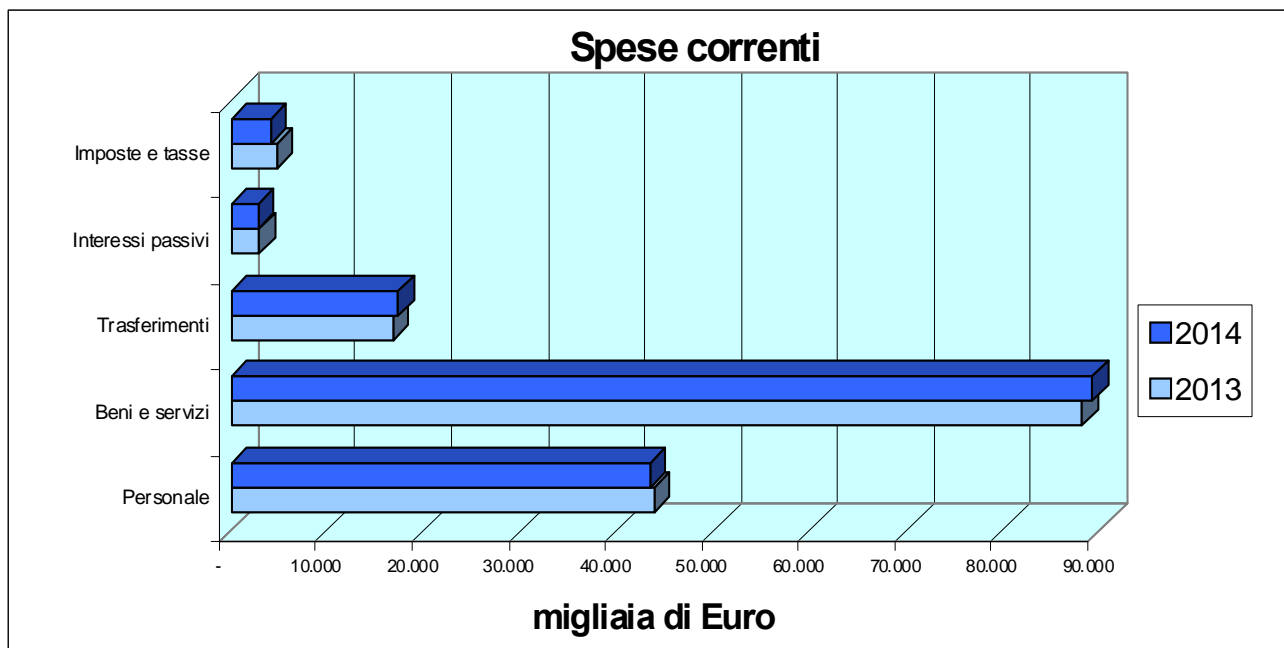
L'ammontare complessivo della spesa corrente risulta pari a €. 157.942.835,00 e risulta aumentato rispetto all'anno precedente di €. 1.548.284,00 in quanto nel bilancio previsionale l'importo della TARES era stato inserito per un importo inferiore rispetto a quello assestato di €. 2.063.947,00. Se infatti includessimo anche questo importo dalla totalizzate della spese corrente iniziale dello scorso anno avremmo una riduzione pari a €. 1.406.806,00 e ancora più alta rispetto all'assestato che risulta pari a €. 1.923.262,86.

Dal grafico sottostante si ha la prova che l'incremento della spesa si registra, come già anticipato, nella voce prestazioni di servizi, nella voce trasferimenti e nella voce fondo svalutazione crediti per effetto della corretta contabilizzazione della TARI. Infatti per quanto riguarda le prestazioni di servizi, a differenza dello scorso anno, è stato inserito il dato definitivo del Piano Finanziario approvato, mentre nella voce trasferimenti è stata contabilizzata la sola restituzione dell'addizionale provinciale TARI incassata per conto della Provincia. Per quanto riguarda il fondo svalutazione crediti è stato istituito un fondo di €. 600.000,00 in un capitolo specifico denominato "Fondo svalutazione crediti per insoluti TARI".

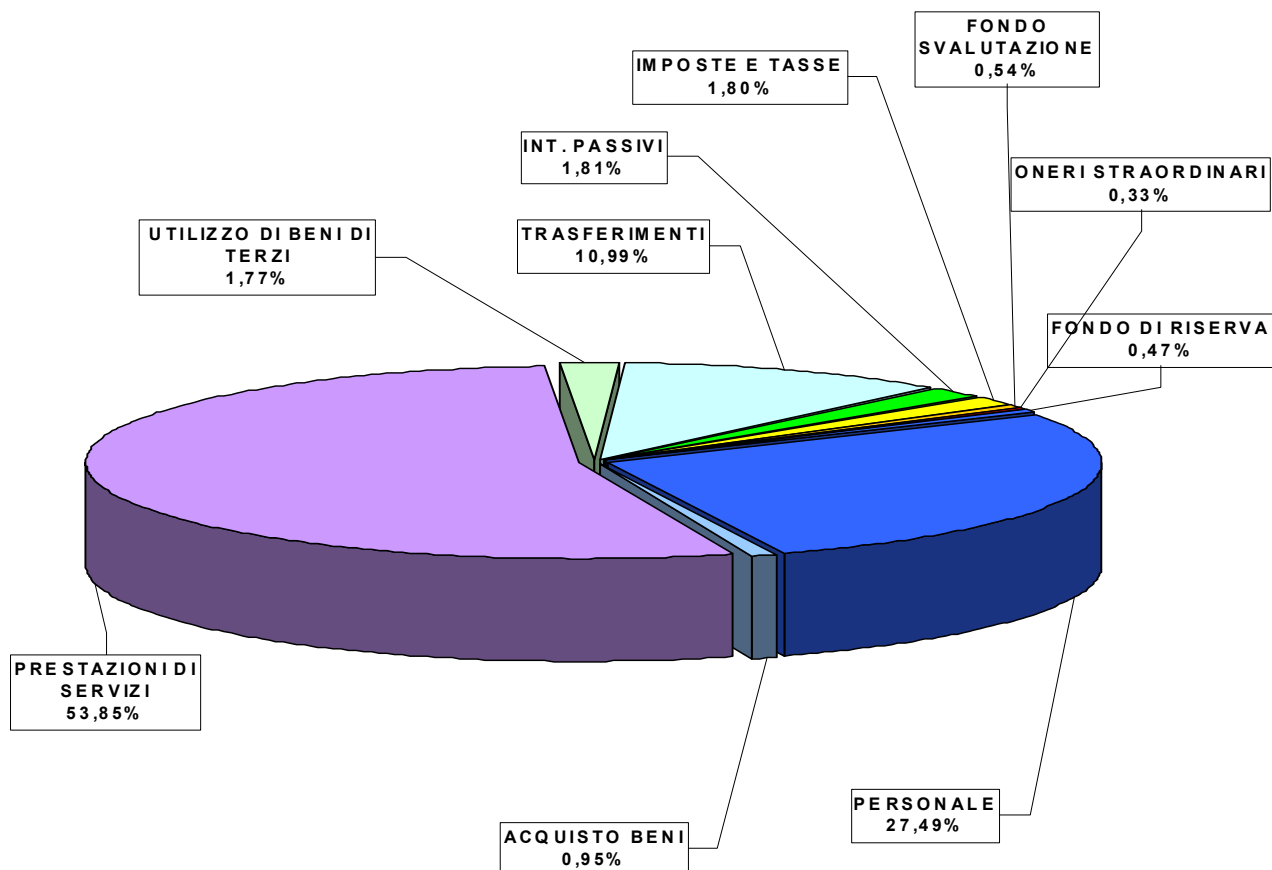
Tutte le altre voci che verranno analizzate successivamente registrano invece una riduzione.

Nella tabella numerica e nel grafico a seguire è riportata in sintesi la classificazione per intervento della spesa; mentre nel primo è rilevata la variazione percentuale rispetto al dato iniziale 2013, nel grafico successivo è specificata l'incidenza percentuale di ciascuna tipologia di spesa sul bilancio comunale, dove si sottolinea la rilevanza delle spese per la TARI sul totale della spesa corrente.

CLASSIFICAZIONE "ECONOMICA" della spesa corrente - Titolo 1'					
Titolo I - Spese correnti		Iniziale 2013	Prev. Assestata 2013	Previsione 2014	Scostamento Iniz. 2014/ Iniz. 2013%
Int.	Descrizione				
1	Personale	43.875.527,00	43.563.530,70	43.420.584,00	-1,04%
2	Acquisto di beni	1.501.903,00	1.559.862,00	1.492.922,00	-0,60%
3	Prestazioni di servizi	83.793.881,00	86.781.805,08	85.044.525,00	1,49%
4	Utilizzo beni di terzi	2.826.001,00	2.883.971,00	2.795.719,00	-1,07%
5	Trasferimenti	16.747.960,00	17.298.607,74	17.361.319,00	3,66%
6	Interessi passivi	2.873.110,00	2.842.110,00	2.859.108,00	-0,49%
7	Imposte e tasse	3.078.545,00	3.156.545,00	2.849.045,00	-7,45%
8	Oneri straordinari	802.674,00	1.177.523,34	519.613,00	-35,26%
10	Fondo svalutazione crediti	250.000,00	-	850.000,00	240,00%
11	Fondo di Riserva	894.950,00	-	750.000,00	-16,20%
<b>TOTALE</b>		<b>156.644.551,00</b>	<b>159.263.954,86</b>	<b>157.942.835,00</b>	<b>0,83%</b>







Esaminiamo ora i singoli interventi.

### Personale (intervento 01)

Nella previsione per l'anno 2014 la spesa per il personale dipendente (calcolata al netto dell'IRAP e della spesa per buoni pasto corrisposti al personale) si attesta su un importo di euro 43.420.584,00 e rimane sostanzialmente invariata rispetto alla spesa di personale 2013.

Al riguardo si evidenzia che, almeno nella fase di predisposizione del bilancio di previsione 2014, non è possibile prevedere un'ulteriore sostanziale riduzione della spesa, come, invece, accaduto negli anni passati.

Ciò è dovuto a molteplici fattori, che vengono sinteticamente rappresentati.

Innanzitutto, negli anni scorsi l'Ente ha perseguito e realizzato politiche di contenimento della spesa di personale estremamente rigorose, che hanno consentito di ottenere considerevoli risparmi. Si sottolinea al riguardo che dall'anno 2009 l'andamento della spesa di personale come risultante dal conto consuntivo, si è sviluppato come segue:

anno 2009	Euro 48.338.530;
anno 2010	Euro 46.749.640;
anno 2011	Euro 45.176.571;
anno 2012	Euro 44.188.977;
anno 2013	Euro 43.563.531.

Da tale trend in riduzione consegue che i margini per ridurre ulteriormente la spesa di personale sono ad oggi assai limitati. Ed invero, le possibilità di ulteriore, significativa riduzione sarebbero inevitabilmente correlate alla riduzione dell'erogazione dei servizi all'utenza o alla modifica radicale delle formule gestionali, per le quali, ad oggi, non sussistono le condizioni.

In secondo luogo, l'Amministrazione ha perseguito negli anni passati politiche di contenimento delle dinamiche retributive, per quanto attiene ai fondi per la contrattazione integrativa del personale dipendente e dirigente.

Per questi ultimi l'Ente ha stanziato le risorse economiche previste dai CCNL (risorse obbligatorie) e vi ha aggiunto le risorse di cui all'art. 26, comma 3 del CCNL per l'area della dirigenza sottoscritto in data 23 dicembre 1999 (risorse facoltative), nella misura di Euro 73.931,00, pari al 9,4% dell'intero fondo. Da quanto precede si può agevolmente evincere che l'Ente ha stanziato per la dirigenza poco più di quanto obbligatorio in applicazione dei CCNL. Su questo versante, pertanto, i margini di risparmio sono estremamente contenuti e sostanzialmente trascurabili.

Per il personale dipendente, invece, si prevede di confermare gli stanziamenti destinati alla contrattazione integrativa nella misura prevista per l'anno 2013. Al riguardo si segnala che a differenza di quanto testé accennato per la dirigenza, per i dipendenti l'Ente ha adottato delle politiche retributive più "generose", confermando anche per il 2014 uno stanziamento di risorse di parte variabile (quindi facoltative) di Euro 900.000, pari al 17% dell'intero fondo.

La scelta di mantenere questo sforzo economico (si ribadisce, non obbligatorio) risulta fondata sul tentativo di attenuare, per quanto possibile, gli effetti negativi del blocco stipendiale disposto fin dall'anno 2010 e recentemente confermato anche per gli anni 2014 - 2017.

In ragione di tali scelte (sostanzialmente obbligate per i dirigenti, come chiarito) le dinamiche retributive risultano sostanzialmente confermate sui livelli dell'anno 2013.

Infine, un accenno sull'andamento delle dinamiche occupazionali. Negli anni passati le cessazioni dal servizio oscillavano tra il 3,50% ed il 5,50% del personale in servizio (47 unità nel 2009, 68 unità nel 2010, 58 unità nel 2011 e 51 unità nel 2012).

L'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia pensionistica dettate dal decreto Salva Italia (D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214), che hanno innalzato sensibilmente i requisiti per l'accesso alla pensione, hanno determinato una forte riduzione delle domande di pensionamento. Nel corso del 2013 infatti le cessazioni dal servizio sono state 21 mentre le cessazioni previste al 14 maggio 2014, per l'anno in corso, sono solo 15 (rispettivamente 1,80% e 1,29% del personale in servizio).

Ciò ha inevitabilmente comportato una previsione di risparmi derivanti dalle cessazioni assolutamente contenuta, che, in ogni caso, risulta largamente assorbita dalle assunzioni già programmate.

Le tabelle che seguono forniscono una sintesi dettagliata ed esaustiva sulle diverse voci di spesa di personale. Esse riguardano:

- prospetto della spesa di personale consuntivo 2013 e previsione 2014;
- la tabella numerica del personale dipendente per categorie e qualifiche al 30 aprile 2014.

<b>SPESA PER IL PERSONALE</b>		
	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<i>Spesa per il personale (Intervento 01)</i>	37.668.316,00	37.343.702,00
Fondo personale dipendente	5.161.294,00	5.290.913,00
Fondo personale dirigente	733.920,00	785.969,00

<b>TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE AL 30 APRILE 2014</b>	
<b>CATEGORIE/QUALIFICHE</b>	<b>DIPENDENTI</b>
CAT. A	1
CAT. B	141
CAT. B3	31
CAT. C (di cui 2 extra d.o.)	682
CAT. D (di cui 1 extra d.o.)	228
CAT. D3	43
DOCENTI MUSICA	12
DIRIGENTI + SEGRETARIO GENERALE	21
<b>TOTALE</b>	<b>1159</b>

Si prevede, inoltre, che nell'anno 2014 l'Ente rispetterà tutti i parametri di virtuosità stabiliti dalla Legge in materia di spesa di personale.

In particolare, l'Ente ridurrà la spesa di personale, rispetto al 2013, in ottemperanza all'art. 1 commi 557 e segg. della Legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Nella previsione 2014 l'Ente presenta un rapporto tra spesa sostenuta per il proprio personale e la spesa corrente pari al **29,02%**.

Si ricorda che nel consuntivo 2013 il predetto rapporto si attestava al 29,59%.

Si precisa, inoltre, che, a tal fine, la spesa di personale è conteggiata al lordo dell'IRAP e della spesa sostenuta per la corresponsione dei buoni pasto al personale, ma viene depurata di una serie di voci di spesa che risultano sostanzialmente neutre per il bilancio del Comune di Rimini (quali, ad esempio, le spese sostenute per il personale dipendente comandato presso altri enti, che vengono integralmente rimborsate).

Si ricorda, inoltre, che in base all'art. 76, comma 7 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, come integrato dall'art. 20, comma 9 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, da ultimo modificato dall'art. 1, comma 557, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, il predetto parametro di virtuosità deve essere conteggiato consolidando la spesa di personale del Comune con quella sostenuta *“dalle aziende speciali, dalle istituzioni e società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che*

*svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica”.*

Per completezza si segnala che il predetto rapporto viene calcolato sulla base delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti, Sezione Autonomie mediante deliberazione 30 novembre 2011, n. 14 e che i dati di bilancio delle società partecipate soggette al consolidamento sono gli ultimi attualmente disponibili (bilanci consuntivi 2012).

In conclusione, in base alla previsione 2014, l'Ente evidenzia un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente, consolidato con la spesa di personale sostenuta dalle società a partecipazione pubblica locale indicate all'art. 76, comma 7 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, pari al **32,22%**. Il medesimo rapporto, nel consuntivo 2013, si assestava al 32,85%.

In entrambi i casi il rapporto risulta essere ben al di sotto del limite (50%), oltre il quale la Legge stabilisce il divieto di procedere ad assunzioni di personale.

### **Acquisto di beni, prestazioni di servizi e utilizzo beni di terzi (Intervento 02, 03 e 04)**

Complessivamente questo aggregato di spesa rappresenta la parte più consistente della spesa corrente, pari al 56,56% per un importo complessivo di €. 89.333.166,00.

La componente “prestazione di servizi”, come lo scorso anno, risulta la più rilevante in quanto al suo interno contiene l'aggregato della TARI riferito alla spesa per lo smaltimento rifiuti pari a € 35.890.387,00. Questo importo rappresenta il costo del servizio riferito allo smaltimento, ma è importante ricordare che l'aggregato TARI complessivamente pari a €. 38.960.387,00 è iscritto nel bilancio per lo stesso importo sia in entrata che in spesa

All'interno di questo aggregato di spesa, l'altra parte significativa, è rappresentata dalla voce consumi e manutenzioni che, come è specificatamente dettagliato nella tabella sottostante, ammonta per il 2014 ad €. 18.392.995,00.

<b>CONSUMI E MANUTENZIONI</b>		
	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>
Gestione degli edifici pubblici - manutenzione e consumi	8.101.000,00	8.012.995,00
Manutenzione ordinaria strade comunali	3.330.000,00	3.330.000,00
Illuminazione pubblica - manutenzione impianti e energia	4.200.000,00	4.050.000,00
Verde Pubblico	2.500.000,00	2.500.000,00
Igiene ambientale	497.000,00	500.000,00
<b>TOTALE CONSUMI E MANUTENZIONI</b>	<b>18.628.000,00</b>	<b>18.392.995,00</b>

E' importante sottolineare che la riduzione registrata all'interno dell'aggregato dei consumi è dovuta principalmente al contratto di Illuminazione pubblica che nel 2012 è stato stipulato con Enel Sole.

### **Trasferimenti (intervento 05)**

Questa categoria di spesa comprende tutte le contribuzioni dell'Ente, anche finanziate da terzi.

L'aumento che si registra rispetto all'iniziale è dovuto principalmente dall'inserimento in questo intervento di spesa, di due capitoli riguardanti la TARI, che nello specifico finanziano per €. 180.000,00 il rimborso riconosciuto agli utenti che consegnano i

propri rifiuti differenziati al Centro Ambiente, e per € 1.840.000,00 l'addizionale applicata alla TARI del tributo provinciale che l'Ente è tenuto a riversare alla Provincia.

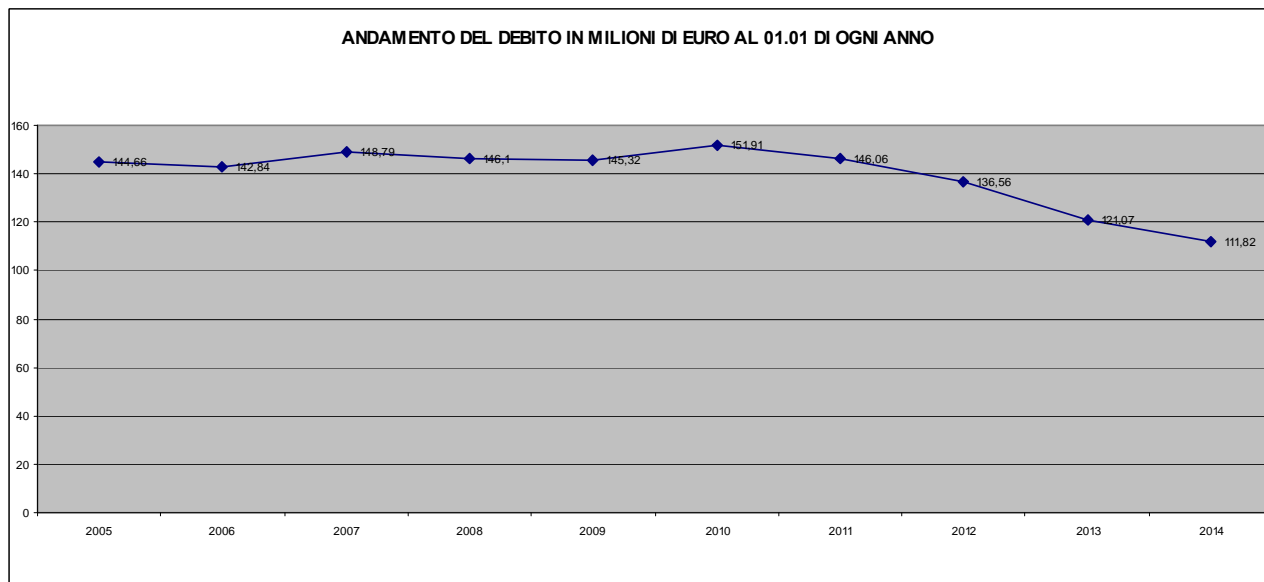
L'analisi del dato quindi, se si neutralizzano queste due partite non comparabili con l'aggregato dell'anno precedente, registrerebbe di fatto una riduzione di spesa di €. 1.406.641,00, anche determinato dal calo di trasferimenti da terzi o da diversa allocazione degli stessi a bilancio

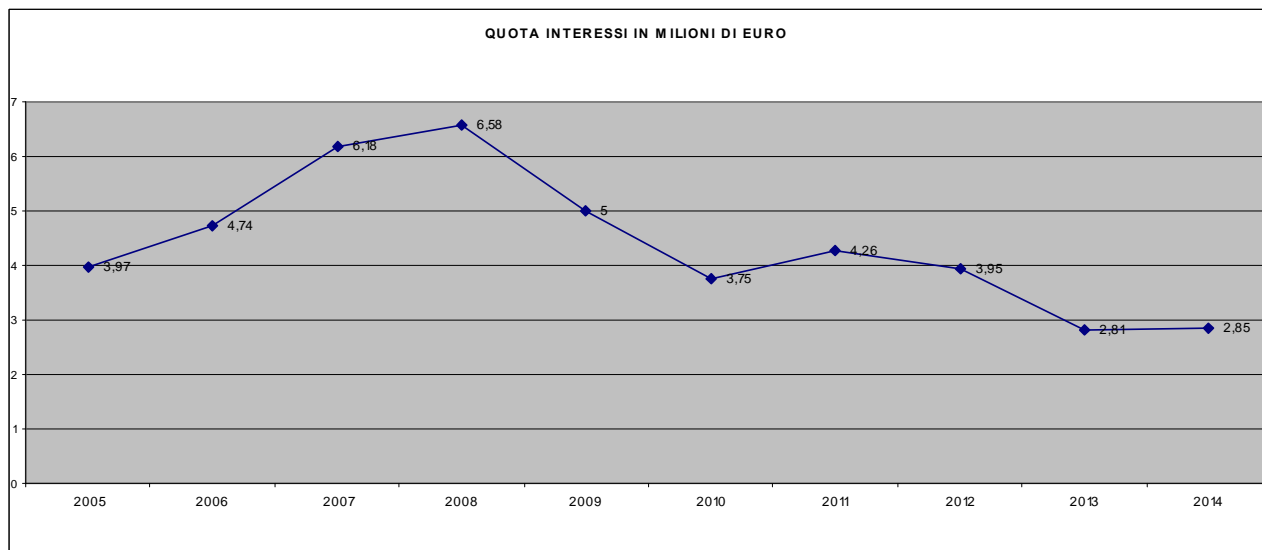
## Interessi passivi (intervento 06)

La spesa per interessi passivi, prevista nel 2014 in € 2.859.108, rimane pressochè invariata rispetto alla previsione iniziale dello scorso anno nonostante una sensibile diminuzione del debito residuo (circa 9 milioni). Infatti i mutui a fine ammortamento registrano interessi irrisori (essendo corrisposti con piani di ammortamento alla francese) ed il risparmio conseguente alla loro cessazione viene completamente assorbito dall'aumento della spesa previsto per l' utilizzo, nel 2014, di una curva dei tassi in leggera ma progressiva risalita.

Considerato che il nostro debito è per una parte consistente, pari al 48,97%, a tasso variabile, questa risalita dei tassi produce una lievitazione contestuale degli interessi. Sarà comunque monitorato l'andamento dell'euribor posto a base di calcolo, per adeguare in corso d'anno le eventuali oscillazioni.

I grafici che seguono danno dimostrazione dell'andamento del debito nell'ultimo decennio e del "costo" sostenuto per interessi.





### **Imposte e tasse (Intervento 07)**

La spesa ricompresa sotto questa voce ammonta ad € 2.849.045,00 e rappresenta l'1,80% della spesa, la cui componente più rilevante è determinata dal costo IRAP (per costo del personale a carico Ente) per € 2.000.000,00.

La riduzione della spesa che si registra rispetto all'iniziale precedente, è dovuta dal fatto che lo scorso anno già all'interno del Bilancio di Previsione, erano state inserite le spese notali per la stipula del contratto definitivo di permuta per la costituzione del diritto di superficie dell'"Ex Seminario vescovile" per circa 200 mila euro, non riproposta naturalmente per l'anno in corso.

### **Oneri straordinari della gestione, Fondo Svalutazione Crediti e Fondo di riserva (Interventi 08, 10 e 11)**

In questi 3 interventi di spesa sono stanziati i due fondi "Svalutazione crediti" e "Fondo di riserva" previsti in complessivi 1.000.000,00 di euro e cautelativamente bloccati dalla Giunta Comunale a tutela e salvaguardia degli equilibri di bilancio a fronte della mancata determinazione del definitivo Fondo di Solidarietà Comunale attribuito all'Ente.

Il Fondo di riserva nel suo ammontare rispetta tutti i limiti imposti dall'art. 166 del D.Lgs 267/2000 ossia è stanziato per un importo non inferiore allo 0,3% della spesa del Titolo 1<sup>^</sup> e non superiore al 2% della stessa.

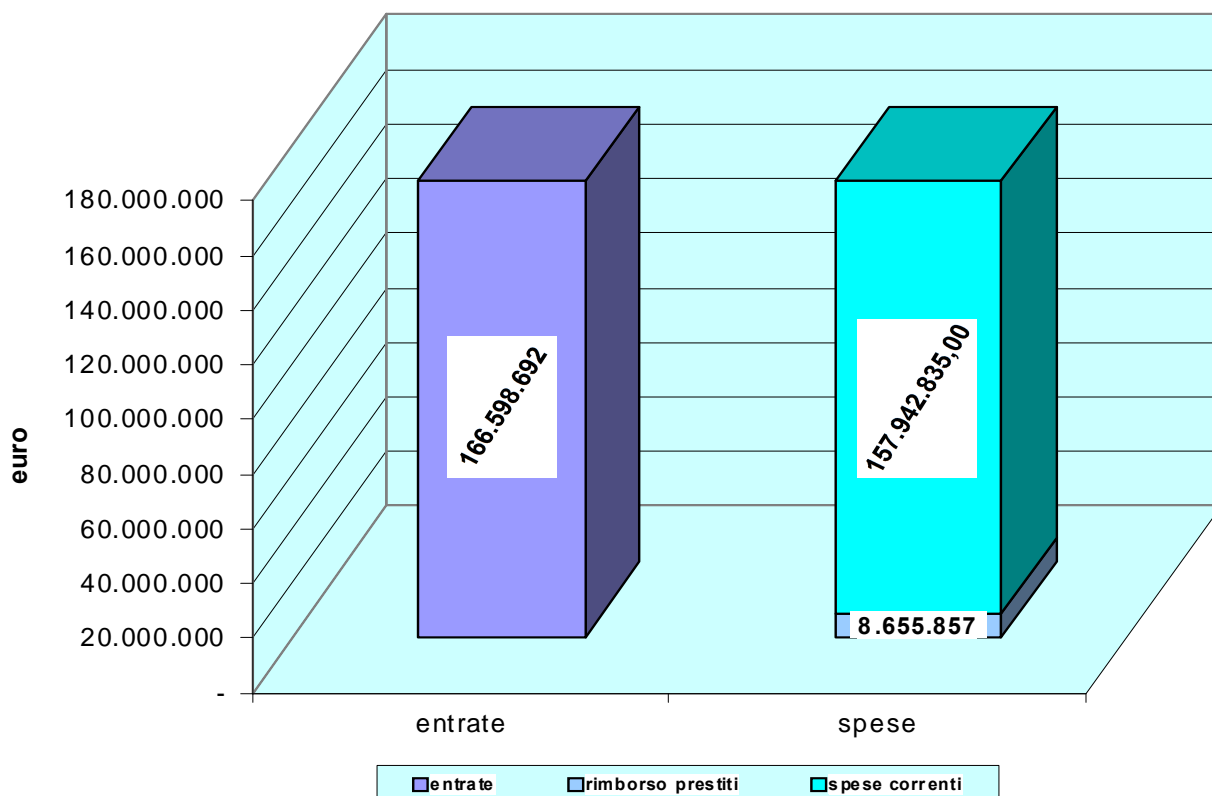
Per quest'anno la scelta è stata effettuata per un Fondo dell'ordine dello 0,47%.

Il Fondo Svalutazione crediti è stato inserito per un importo superiore rispetto a quanto previsto dall'art. 6 comma 17 del D.L. 95/2012 che prevede un'iscrizione per una quota pari al 25% dei residui attivi del titolo I e III con anzianità superiore a 5 anni; i crediti posti a base del calcolo ammontano infatti ad €. 466.079,20 e comporterebbero un accantonamento per soli €. 116.519,80.

E' importante sottolineare che per il primo anno risulta inoltre iscritto anche un "Fondo svalutazione crediti a parziale copertura degli insoluti della TARI" quantificato in €. 600.000,00.

Proseguiamo ora con l'esame della situazione economica che dà conto dell'equilibrio di parte corrente in quanto dimostra il pareggio economico di bilancio attraverso la copertura della spesa corrente e rimborso prestiti assicurata dai primi 3 Titoli dell'entrata.

### Situazione economica 2014



<b>SITUAZIONE ECONOMICA BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2014</b>			
TITOLI	Previsione Iniziale 2013	Previsione Assestata 2013	Previsione Iniziale 2014
<b>ENTRATA</b>			
I - Entrate tributarie	125.006.766,00	119.693.981,00	125.645.387,00
II - Entrate da Contributi e Trasferimenti dello Stato, della Regione ed altri EE. PP.	8.631.797,00	17.512.429,00	9.632.974,00
III - Entrate extratributarie	32.062.988,00	31.839.448,52	31.543.331,00
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	-	641.328,34	177.000,00
Risorse correnti destinate alla parte straordinaria	10.000,00	1.165.232,00	400.000,00
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>165.691.551,00</b>	<b>168.521.954,86</b>	<b>166.598.692,00</b>
<b>SPESA</b>			
I - Spesa corrente	156.394.551,00	159.263.954,86	157.942.835,00
III - Rimborso prestiti (al netto dell'anticipazione di cassa e delle operazioni di regolarizzazione finanziaria)	9.297.000,00	9.258.000,00	8.655.857,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>165.691.551,00</b>	<b>168.521.954,86</b>	<b>166.598.692,00</b>

L'ultima classificazione della spesa del titolo I<sup>^</sup>, è esposta per "Funzioni, che rappresentano la destinazione delle spese per l'importo complessivamente rilevato per ciascuna di esse; all'interno di ciascuna funzione sono ricompresi tutti i costi relativi (personale, beni e servizi, interessi...).

La tabella a seguire raffronta la destinazione della spesa fra i due esercizi:

<b>RIEPILOGO DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI</b>				
<b>Cod. Funz.</b>	<b>Servizio</b>	<b>Iniziale 2013</b>	<b>Assestato 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>
01	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	33.285.897,00	34.839.281,15	33.074.646,00
02	FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	1.276.287,00	1.221.697,69	1.244.363,00
03	FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	8.674.522,00	8.689.378,00	8.736.266,00
04	FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	16.871.026,00	16.750.575,46	16.212.345,00
05	FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	6.421.605,00	6.759.945,00	6.846.293,00
06	FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	3.386.231,00	3.388.389,11	3.296.759,00
07	FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	1.959.300,00	2.366.800,00	2.504.133,00
08	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	12.106.952,00	12.003.342,00	12.110.838,00
09	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	46.376.294,00	47.757.757,52	48.153.388,00
10	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	24.550.614,00	23.839.991,93	23.867.382,00
11	FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1.485.823,00	1.646.797,00	1.319.422,00
12	FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	-	-	577.000,00
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>156.394.551,00</b>	<b>159.263.954,86</b>	<b>157.942.835,00</b>

### **Funzione Generale di Amministrazione e Controllo**

Questa Funzione comprende i servizi c.d. istituzionali quali: Demografici, Ragioneria, Economato, Personale, Segreteria, Avvocatura, Tecnico, ecc.... ed assorbe il 20,94% della spesa corrente. La parte preponderante di questa spesa è rappresentata dal personale e dai consumi e presenta una riduzione rispetto alla previsione dello scorso anno dovuta principalmente alla riduzione del costo del personale, che rappresenta la voce più significativa di questa funzione.

### **Funzione Giustizia**

In questa Funzione sono esposte le spese sostenute per conto dello Stato per la gestione del Palazzo di Giustizia. La spesa, che ammonta ad € 1.244.363,00, fino al 2010 veniva rimborsata mediamente intorno al 98% dallo Stato. Per l'anno in corso si è ritenuto iscrivere una posta in Entrata di rimborso da parte dello Stato pari a circa l'80% della spesa, a seguito della comunicazione da parte di ANCI dei risultati della commissione preposta ad individuare nuove modalità di calcolo del rimborso a far data dall'anno in corso, che portano a ritenere adeguata questa previsione, anche se ancora non è stato emanato il Decreto ministeriale.

### **Funzione Polizia Locale**

La spesa preventivata ammonta ad € 8.736.266,00; l'incremento che si registra rispetto all'iniziale precedente è dovuto principalmente al maggior costo di personale a



tempo determinato che l'Amministrazione ha deciso di assumere per incentivare la lotta contro l'abusivismo.

### **Funzione Pubblica Istruzione**

Assorbe il 10,26% della spesa ed anche se, a valori assoluti registra una "sostanziale" invarianza rispetto lo scorso anno, è da segnalare che la riduzione è da attribuire al rimborso di spese condominiali non più riconosciute per l'affitto della scuola media n. 9 di via Covignano, dal mancato rimborso ad Hera per la TIA delle scuole statali, non più dovuto in quanto la TARI viene gestita direttamente dall'Ente, dalla politica di esternalizzazione dei servizi.

### **Funzione Cultura e Beni culturali**

La spesa per la cultura pari al 4,33% risulta aumentata rispetto all'iniziale 2013 di circa 400.000,00 euro dovuti principalmente all'iscrizione degli "interventi sostitutivi" da parte dell'Istituzione Musica Teatro ed Eventi per €. 115.000,00 che "duplicano" le scritture contabili oltre ad un aumento della spesa di personale.

### **Funzione Settore Sportivo e Ricreativo**

La spesa pari al 2,09% della spesa corrente è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'iniziale 2013, così come invariati risultano i proventi dei servizi a tariffe "bloccate".

### **Funzione nel campo turistico**

La funzione pari 1,59% della spesa corrente registra un aumento di circa 500 mila euro rispetto all'iniziale, attestandosi però sostanzialmente sulla previsione definitiva del consuntivo 2013 dal quale si discosta unicamente per 100 mila euro destinati al nuovo progetto finanziato con Imposta di Soggiorno per nuovi eventi ad incentivare la destagionalizzazione delle presenze.

### **Funzione nel campo della viabilità e dei trasporti**

Rappresenta il 7,67% della spesa, e mantiene lo stesso livello manutentivo dello scorso anno registrando una sostanziale invarianza del costo del TPL.

### **Funzione Territorio ed Ambiente**

L'aumento che si registra, rispetto all'iniziale 2013, è dovuto alla corretta e completa contabilizzazione della TARI rispetto alla TARES dell'anno precedente il cui costo definitivo è stato registrato solo con una successiva variazione di bilancio. Agevola comunque ricordare che l'importo iscritto in spesa trova esatta copertura in entrata.

### **Funzioni Settore Sociale**

Questa funzione non rappresenta in maniera esaustiva l'effettiva ricaduta di "servizi" sul territorio che avviene in parte consistente anche attraverso le risorse gestite direttamente a livello distrettuale. E' importante analizzare che per quanto riguarda le risorse a carico bilancio si registra una conferma rispetto all'anno precedente mentre le risorse a carico di terzi diminuiscono rispetto alla previsione dello scorso anno di circa 300 mila euro.

## Funzioni nel campo dello sviluppo economico

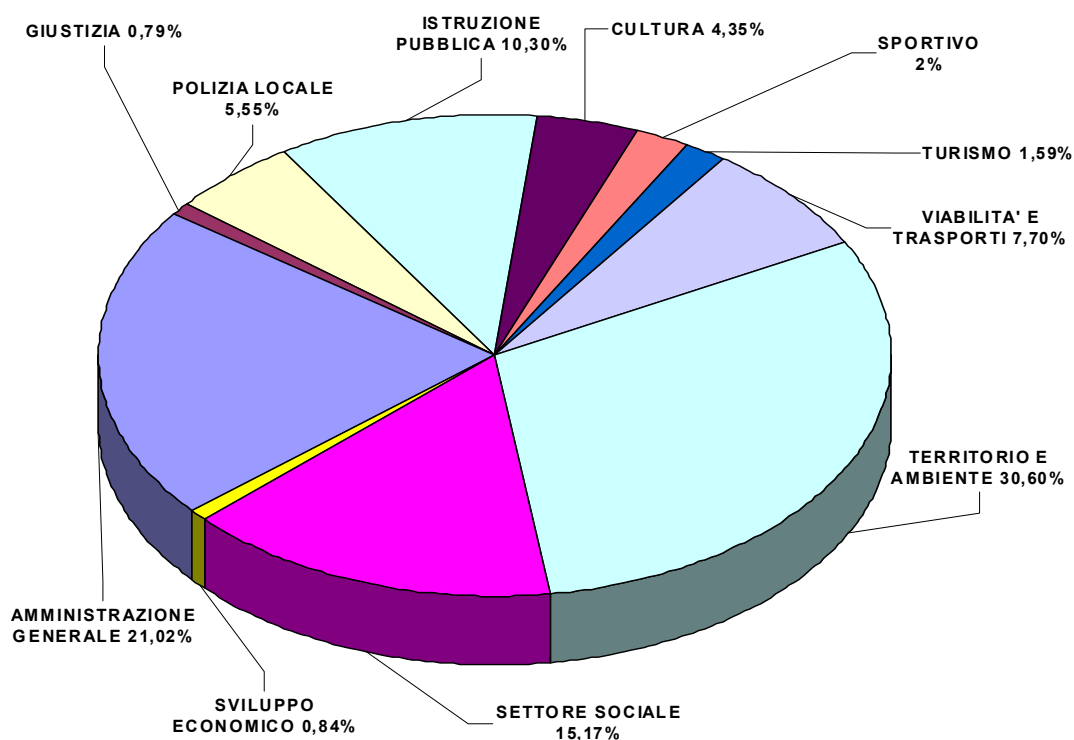
E' l'undicesima Funzione del Bilancio e registra una spesa previsionale pari € 1.319.422,00 contabilizzando una piccola riduzione rispetto all'anno precedente dovuta sostanzialmente alla eliminazione di contributi diretti a sostegno delle attività economiche da parte della Provincia.

## Funzioni relative a servizi produttivi

Per la prima volta nel Bilancio comunale viene inserita questa funzione dove sono state registrate le spese di gara per il funzionamento del comitato di monitoraggio della distribuzione del gas pari a €. 400.000,00. Questa spesa risulta totalmente finanziata da un capitolo di entrata in quanto il Comune di Rimini agisce come ente capofila essendo il Comune capoluogo di Provincia.

Sono stati inoltre iscritti per €. 177.000,00, finanziati con l'applicazione dell'avanzo non vincolato al 31.12.2013, gli interessi legali dovuti a Alliance Healthcare Italia a seguito del lodo arbitrale di condanna dell'Ente sulla moratoria fiscale.

La rappresentazione grafica che segue espone la quota percentuale di risorse assegnate alle singole funzioni di cui si è più sopra dato conto.



Gli indicatori che seguono, così come per le Entrate, vogliono rilevare alcuni parametri quali: la rigidità della spesa corrente, l'incidenza della spesa di personale, l'incidenza della spesa per interessi passivi,

## Indicatori di Spesa

<b>Rigidità Spesa Corrente:</b> Spesa Personale + interessi passivi + quote amm.to mutui
Totale Entrate Titolo I + II + III

<b>Iniziale 2013</b>	<b>33,82%</b>
<b>Iniziale 2014</b>	<b>32,94%</b>

Il primo indicatore tiene conto anche della spesa prevista al Titolo 3<sup>^</sup> per Rimborso quote di capitale su mutui, per rappresentare il costo del debito nella sua interezza oltre alla spesa per personale. L'indice di rigidità "scende" per effetto della riduzione del debito effettuata nel corso di questi ultimi 3 anni.

<b>Spesa per il Personale:</b>
Totale Spese Titolo I

<b>Iniziale 2013</b>	<b>28,01%</b>
<b>Iniziale 2014</b>	<b>27,50%</b>

<b>Interessi Passivi:</b>
Totale Spese Titolo I

<b>Iniziale 2013</b>	<b>1,83%</b>
<b>Iniziale 2014</b>	<b>1,82%</b>

Tutti e due questi indicatori diminuiscono, per quanto riguarda il personale si registra l'effetto della riorganizzazione attuata, mentre gli interessi passivi risultano diminuiti anche se di poco in quanto l'estinzione del debito influisce in maniera più rilevante sul rimborso della quota capitale.

Le due tabelle che seguono rappresentano l'entrata e la spesa corrente suddivisa per Direzioni. La mancata corrispondenza tra il dato di entrata e spesa riferito alla previsione assestata per l'anno 2013 è determinata dalla non esposizione nella tabella "Entrate" dell'avanzo applicato alla parte corrente per € 641.328,34 che dall'iscrizione di entrate correnti per un importo pari a €. 1.165.232,00 destinate a finanziare la spesa straordinaria, che nello specifico riguardano: il recupero evasione dell'imposta di scopo per €. 70.000,00, l'imposta di soggiorno destinata per €. 800.000,00 ad interventi di riqualificazione urbana previsti in parte straordinaria e per €. 295.232,00 dai proventi dei canoni dei parcheggi Rocca e Malatesta che finanziano la corrispondente spesa prevista in parte straordinaria (per realizzazione in project financing).

<b>ENTRATA</b>				
<b>Direzione</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Iniziale 2013</b>	<b>Assestato 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>
Avvocatura Civica	Bernardi Fontemaggi	102.000,00	105.500,00	105.500,00
Affari Generali	Chiodarelli	2.301.899,00	2.231.499,00	1.824.430,00
Risorse Finanziarie	Vandi	127.506.970,00	131.602.198,00	129.769.957,00
Organizzazione Cultura e Turismo	Bellini	5.997.318,00	5.925.633,00	5.723.693,00
Servizi Educativi e di Protezione Sociale	Mazzotti	10.248.686,00	9.940.699,00	10.325.803,00
Lavori Pubblici e Qualità Urbana	Fabbri	4.033.755,00	4.068.370,52	3.956.702,00
Patrimonio, espropri, attività economiche e organismi partecipati	Errico	7.059.484,00	6.905.588,00	7.318.987,00
Pianificazione e gestione territoriale	Fattori	910.638,00	860.338,00	1.097.620,00
Polizia municipale	Talenti	7.530.801,00	7.110.801,00	6.071.000,00
Unità progetti speciali	Totti	-	295.232,00	405.000,00
<b>TOTALE GENERALE ENTRATA</b>		<b>165.691.551,00</b>	<b>169.045.858,52</b>	<b>166.598.692,00</b>

<b>USCITA</b>				
<b>Direzione</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Iniziale 2013</b>	<b>Assestato 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>
Avvocatura Civica	Bernardi Fontemaggi	344.500,00	376.505,00	394.020,00
Affari Generali	Chiodarelli	2.486.137,00	2.499.884,70	2.480.406,00
Risorse Finanziarie	Vandi	63.833.719,00	65.738.631,71	65.334.005,00
Organizzazione Cultura e Turismo	Bellini	6.811.954,00	7.371.754,00	7.308.105,00
Servizi Educativi e di Protezione Sociale	Mazzotti	25.789.913,00	25.466.942,00	25.325.150,00
Lavori Pubblici e Qualità Urbana	Fabbri	59.934.972,00	59.663.531,45	59.321.397,00
Patrimonio, espropri, attività economiche e organismi partecipati	Errico	4.169.996,00	4.362.846,00	4.484.137,00
Pianificazione e gestione territoriale	Fattori	477.420,00	317.420,00	346.772,00
Polizia municipale	Talenti	1.832.940,00	1.964.440,00	1.589.700,00
Unità progetti speciali	Totti	10.000,00	760.000,00	15.000,00
<b>TOTALE GENERALE USCITA</b>		<b>165.691.551,00</b>	<b>168.521.954,86</b>	<b>166.598.692,00</b>

## PARTE STRAORDINARIA

Il Piano degli investimenti per il triennio 2014 - 2016 ammonta ad € 152.681.618 ed è finanziato per € 96.134.419 con le risorse proprie dell'Ente e per € 56.547.199 da soggetti terzi, sia con contributi che con realizzazione dirette da privati e in project, queste ultime così articolate:

Contributi Statali	5.833.496,00
Contributi Regionali	2.206.738,00
Contributi da privati	1.656.965,00
Accordi urbanistici	1.910.000,00
Project financing	35.440.000,00
Opere eseguite da Terzi	9.500.000,00

L'importo complessivo previsto nel triennio per € 152.681.618 è inoltre così ripartito:

- €. 142.631.380 per la realizzazione di opere pubbliche
- €. 10.050.238 per investimenti diversi (fra cui l'acquisizione dei diritti di superficie: dell'ex Seminario per € 3.000.000, della Casa Protetta di Covignano per € 148.500 e, a partire dal 2016, dell'edificio Valloni destinato a Casa del Cinema Federico Fellini per € 660.000).

Le risorse sono altresì previste per provenienza in ciascun esercizio:

**nel 2014:** a bilancio risultano previsti complessivamente € 39.383.348 derivanti per € 29.686.149 da risorse proprie dell'Ente e per € 9.697.199 da contributi terzi; a questi si aggiungono € 15.104.000 di realizzazioni a carico di terzi e risorse per € 2.950.000 accantonate su residui dell'anno precedente;

**nel 2015:** sono stanziati € 43.793.770 a carico bilancio mentre le realizzazioni a carico di terzi sono previste in € 29.334.000;

**nel 2016:** nell'ultimo esercizio del triennio sono previsti invece € 19.704.500 a carico Ente e € 2.412.000 per realizzazioni di terzi.

Le fonti di finanziamento di cui sopra sono così dettagliatamente rappresentate nella sotto riportata tabella:

<b>TIPOLOGIA RISORSE</b>	<b>Bilancio 2014</b>	<b>Bilancio 2015</b>	<b>Bilancio 2016</b>	<b>Totale</b>
Introito rilascio concessioni edilizie	6.287.149,00	6.693.770,00	7.000.000,00	<b>19.980.919,00</b>
Introito relativo alla monetizzazione delle aree per il reperimento degli standards urbanistici	1.300.000,00	2.000.000,00	1.204.500,00	<b>4.504.500,00</b>
Introiti derivanti dalla monetizzazione di superstandards aggiuntivi previsti dal PRG	0,00	1.100.000,00		<b>1.100.000,00</b>
Alienazioni e oneri Peep	3.000.000,00	4.000.000,00	3.000.000,00	<b>10.000.000,00</b>
Utilizzo economie parte straordinaria		10.000.000,00	8.500.000,00	<b>18.500.000,00</b>
Assunzione mutui	10.000.000,00	20.000.000,00		<b>30.000.000,00</b>
Avanzo parte stradinaria	7.300.000,00			<b>7.300.000,00</b>
Avanzo parte corrente	280.000,00	0,00	0,00	<b>280.000,00</b>
Utilizzo entrate correnti	400.000,00			<b>400.000,00</b>
Alienazione beni/riscossione crediti	260.000,00			<b>260.000,00</b>
Rimborso da privati	650.000,00	0,00	0,00	<b>650.000,00</b>
Rimborso da Università	209.000,00	0,00	0,00	<b>209.000,00</b>
<b>Totale risorse bilancio</b>	<b>29.686.149,00</b>	<b>43.793.770,00</b>	<b>19.704.500,00</b>	<b>93.184.419,00</b>
Utilizzo finanziamenti conto residui	2.950.000,00	0,00	0,00	<b>2.950.000,00</b>
<b>Totale risorse in conto residui</b>	<b>2.950.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.950.000,00</b>
<b>Totale risorse proprie</b>	<b>32.636.149,00</b>	<b>43.793.770,00</b>	<b>19.704.500,00</b>	<b>96.134.419,00</b>
Contributi Statali	5.833.496,00			<b>5.833.496,00</b>
Contributi Regionali	2.206.738,00			<b>2.206.738,00</b>
Contributi da privati	1.656.965,00			<b>1.656.965,00</b>
Accordi urbanistici di pianificazione	0,00	1.660.000,00	250.000,00	<b>1.910.000,00</b>
Project Financing	5.604.000,00	27.674.000,00	2.162.000,00	<b>35.440.000,00</b>
Opere eseguite da terzi	9.500.000,00	0,00		<b>9.500.000,00</b>
<b>Totale altri soggetti</b>	<b>24.801.199,00</b>	<b>29.334.000,00</b>	<b>2.412.000,00</b>	<b>56.547.199,00</b>
<b>Totale generale</b>	<b>57.437.348,00</b>	<b>73.127.770,00</b>	<b>22.116.500,00</b>	<b>152.681.618,00</b>

E' importante sottolineare che una percentuale consistente delle risorse indicate nel triennio, per € 29.030.000, proviene da riutilizzo di risorse dell'Ente sia derivanti dall'avanzo di amministrazione sia da economie realizzate su opere già appaltate, sia previste per ribassi d'asta da realizzarsi in sede di aggiudicazione nuove opere.

L'impiego di questa risorsa è nell'ottica di utilizzo prioritario di risorse non onerose per l'Ente e ottimizzazione dell'impiego delle stesse, attraverso l'immediata applicazione al bilancio, oltre che in coerenza con l'impegno assunto di ricorrere all'assunzione di nuovo debito solo in via residuale.

In questo triennio per la prima volta dall'insediamento della nuova Amministrazione sono previsti complessivamente 30 milioni di ricorso al prestito. Questa ipotesi, anche se prevista come più sopra detto in via residuale, quantomeno per il 2014, si rende possibile a seguito della politica di riduzione del debito perseguita nel corso del triennio passato, che ha visto l'estinzione anticipata di mutui e la cessazione di parte degli stessi senza "sostituzione" per un importo complessivo di circa 34 milioni di Euro.

Inoltre il debito "cessato" scontava tassi di interesse largamente superiori a quelli attuali, quindi la "sostituzione" con nuovo debito sconterebbe un "costo" finanziario inferiore.

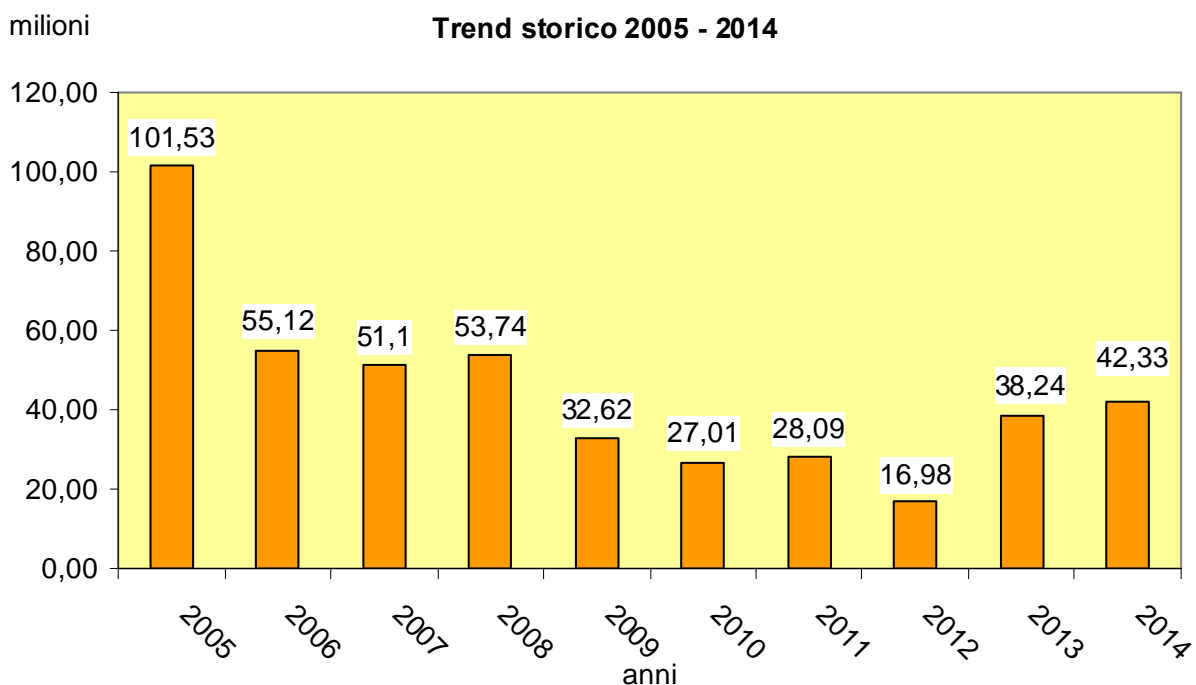
Infine, anche se il perdurare della grave crisi economica ed il mantenimento dei vincoli imposti dal patto di stabilità possono far apparire ambizioso il programma triennale degli investimenti, questo obiettivo è possibile grazie alle consistenti risorse “straordinarie” previste a carico dei terzi ed al finanziamento dello Stato per l’attuazione del Piano Salvaguardia Balneazione Ottimizzato (Vasca Ausa e Depuratore Marecchiese).

Parliamo dunque di un importo considerevole di investimenti programmati con le risorse sopra rappresentate, la cui compatibilità con gli obiettivi di Patto di stabilità è oggi ipotizzabile alla luce della programmazione dei pagamenti dei cantieri in corso contestualmente all’ipotesi di ampliamento degli obiettivi di Patto attraverso la partecipazione agli spazi finanziari regionali e nazionali che “storicamente” sono stati concessi.

Naturalmente gli investimenti saranno attuati con il criterio della priorità, in relazione alle risorse effettivamente realizzate e compatibilmente con la verifica degli spazi di “obiettivo” disponibili.

Il grafico sotto riportato, aggiornato con il dato consuntivo 2013 e la previsione 2014 mostra l’andamento delle risorse impiegate per investimenti nell’ultimo decennio.

Emerge con chiarezza come i limiti di Patto e gli effetti negli ultimi anni della crisi economica che ha attraversato il Paese, abbiano “frenato” la possibilità di spesa per investimenti dell’Amministrazione, con una netta “ripresa” nel 2013 che ha segnato un’inversione di tendenza anche rispetto al trend nazionale che perdura anche per gli anni successivi.



Il programma triennale degli investimenti "2014 – 2016", sviluppato sulla base delle scelte politiche mirate ad incrementare la dotazione di opere infrastrutturali e strategiche della città, è articolato nei seguenti settori d'intervento:

<b>Viabilità e parcheggi:</b>	€ 71.292.870,00
<b>Riqualificazione urbana:</b>	€ 10.217.015,00
<b>Edilizia Culturale:</b>	€ 3.040.270,00
<b>Fognature ed opere di risanamento ambientale:</b>	€ 17.580.000,00
<b>Edilizia scolastica:</b>	€ 8.636.275,00
<b>Edilizia cimiteriale:</b>	€ 11.040.000,00
<b>Edilizia sportiva:</b>	€ 8.247.950,00
<b>Edilizia civile:</b>	€ 360.000,00
<b>Edilizia residenziale pubblica:</b>	€ 300.000,00
<b>Manutenzione edifici:</b>	€ 3.300.000,00
<b>Pubblica Illuminazione:</b>	€ 5.160.000,00
<b>Opere marittime e idrauliche:</b>	€ 700.000,00
<b>Progettazioni,contributi per opere a enti e società esterne:</b>	€ 2.757.000,00

oltre ad € 10.050.238,00 previsti per Investimenti diversi.

Esaminando ora nel dettaglio gli investimenti previsti nel **2014** per un ammontare di €. **57.437.348,00**, le risorse previste sono:

- per € **32.636.149,00** a carico del bilancio Comunale (di cui € 2.950.000,00 derivanti da accantonati in c/residui);
- per € **24.801.199,00** con risorse di soggetti terzi (di cui € **9.697.199,00** rappresentati da contributi ed € **15.104.000,00** derivanti da Project Financing ed altri strumenti privatistici);

Una ulteriore ripartizione delle medesime risorse è in ordine alla destinazione fra:

- opere pubbliche per € **52.866.110,00**;
- altri investimenti per € **4.571.238,00**;

Per la realizzazione di opere pubbliche le risorse programmate saranno investite nei seguenti settori di intervento:

<b>EDILIZIA</b> per complessivi <i>così suddivisi:</i>	€ <b>12.884.225,00</b>
• Manutenzione edifici comunali	€ 1.100.000,00
• Edilizia scolastica	€ 2.926.275,00
• Edilizia sportiva	€ 2.847.950,00
• Edilizia culturale	€ 850.000,00
• Edilizia cimiteriale	€ 4.860.000,00
• Edilizia Residenziale Pubblica	€ 300.000,00
<b>VIABILITA' E PARCHEGGI</b> per complessivi	€ <b>23.922.870,00</b>
<b>PUBBLICA ILLUMINAZIONE</b> per complessivi	€ <b>2.394.000,00</b>
<b>RIQUALIFICAZIONE URBANA</b> per complessivi	€ <b>5.315.015,00</b>



<b>FOGNATURE E RISANAMENTO AMBIENTALE</b> per complessivi	€	<b>6.800.000,00</b>
<b>OPERE MARITTIME ED IDRAULICHE</b> per complessivi	€	<b>700.000,00</b>
<b>PROGETTAZIONI E CONTRIBUTI</b> per complessivi	€	<b>850.000,00</b>

Fra gli interventi più significativi del 2014, a titolo meramente esemplificativo, si segnalano:  
da realizzare in project financing:

- ❖ Ampliamento cimiteri nel forese e realizzazione ossari nel civico cimitero;

da realizzare a carico di Società Autostrade:

- ❖ costruzione intersezione tra la SS. 16 e la SP 41

da realizzare da parte di Enel Sole (Convenzione Consip):

- ❖ Interventi di illuminazione pubblica e impianti semaforici

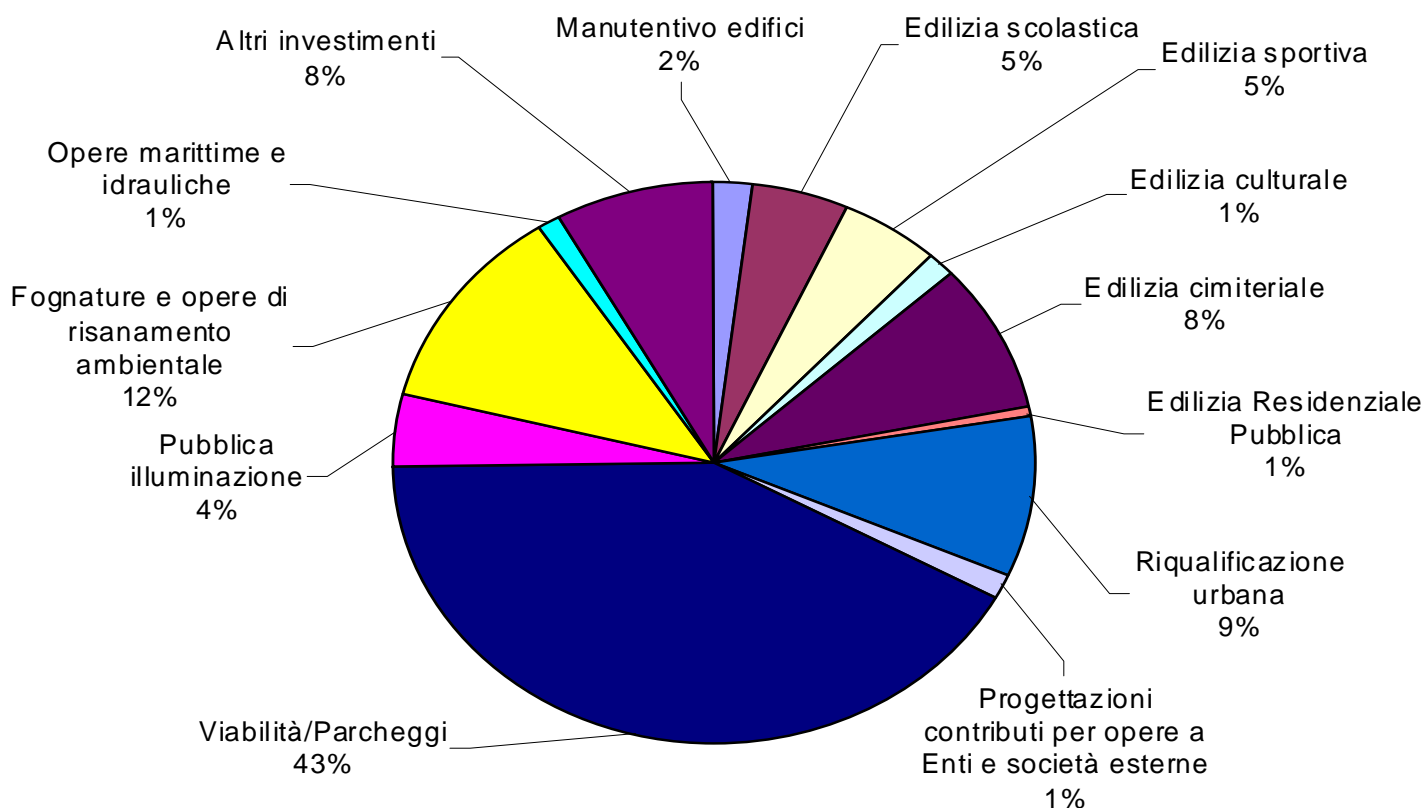
da realizzare con contributo carico Stato:

- ❖ Attuazione P.S.B.O. per realizzazione Vasca Ausa e Depuratore Marecchiese

da realizzare con risorse dell'Ente:

- ❖ Rotatoria SS 16 SP 41 – acquisizione aree
- ❖ Cofinanziamento per attuazione P.S.B.O. per realizzazione Vasca Ausa e Depuratore Marecchiese
- ❖ Manutenzioni stradali
- ❖ Prolungamento Via Diredaua
- ❖ Riqualficazione Ponte Tiberio
- ❖ Progetto Nuove Piazze – ulteriore stralcio

Il grafico sotto riportato rappresenta percentualmente l'incidenza delle diverse tipologie sul totale della spesa di investimenti.



Passiamo ora ad analizzare la tipologia degli investimenti più rilevanti riguardanti interventi diversi dalle opere pubbliche.

Per l'esercizio 2014 ammontano complessivamente ad € 4.571.238,00 fra cui i più rilevanti sono:

- Acquisione diritto di superficie ex Seminario : € 1.000.000,00
- Restituzione oneri di urbanizzazione a privati: € 495.000,00
- Riquilificazione energetica edifici pubblici (da Realizzarsi con contributo a carico Regione) € 1.065.738,00

Analizzando il piano investimenti con riferimento alle diverse tipologie di finanziamento si evidenzia che **le risorse a carico del bilancio comunale**, stimate per un importo complessivo di € 29.686.149, sono così ripartite:

- Oneri di urbanizzazione: € 6.287.149,00
- Monetizzazioni: € 1.300.000,00
- Alienazioni e oneri P.e.e.p € 3.000.000,00

○ Avanzo di amministrazione (parte corrente)	€ 280.000,00
○ Avanzo di amministrazione (parte straordinaria)	€ 7.300.000,00
○ Mutui	€ 10.000.000,00
○ Altre entrate	€ 1.519.000,00

A tale importo si somma la quota di utilizzo di risorse in conto residui di **€ 2.950.000**, derivante principalmente dall'accantonamento di parte del ribasso realizzato con l'aggiudicazione lavori edili teatro Galli e aggiudicazione lavori Prolungamento Via Roma, per un totale di risorse proprie pari ad **€ 32.636.149,00**.

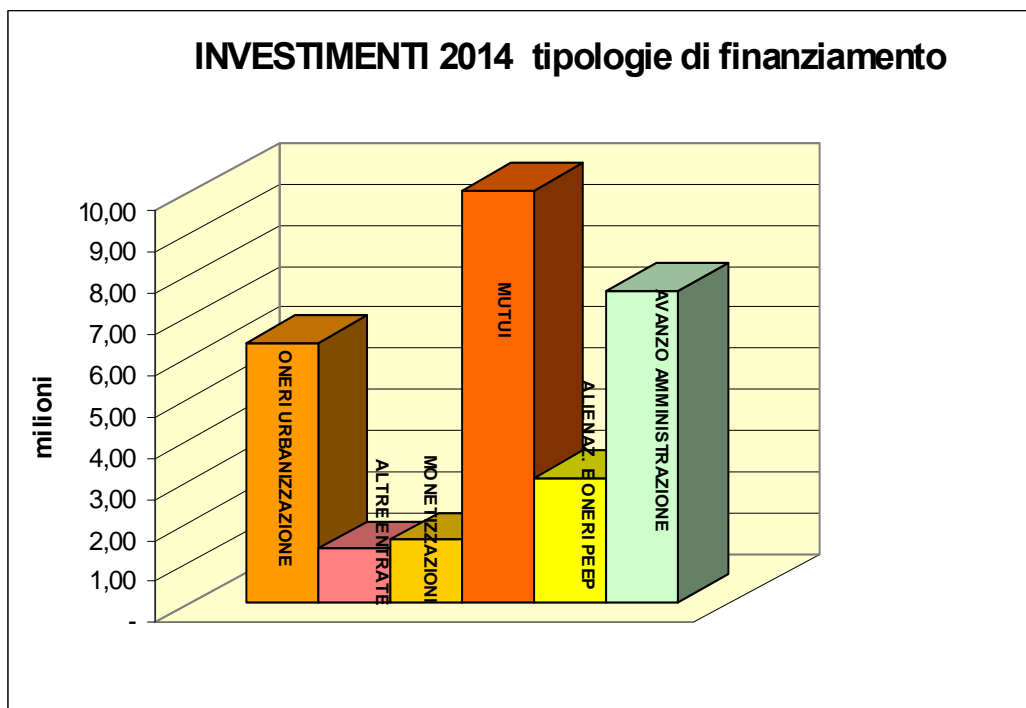
Alcune precisazioni sulle risorse proprie:

- **gli oneri di urbanizzazione** che si prevede di introitare nell'anno 2014 continuano a registrare una significativa diminuzione rispetto al trend degli anni precedenti conseguente alla crisi economica con particolare incidenza nel settore dell'edilizia; è doveroso sottolineare che comunque si mantiene l'impegno assunto dall'Amministrazione Comunale di non destinare parte di questa risorsa (consentita ancora oggi nella misura del 75%) al finanziamento di spesa corrente;
- **le alienazioni patrimoniali** sono stimate in 3 milioni, ma sono naturalmente condizionate dall'esito della controversia in materia recupero oneri PEEP e introiti per conversione diritto di superficie.

Fra le risorse derivanti da contributi pubblici e privati, stimati complessivamente in € 9.697.199,00 segnaliamo le destinazioni più significative:

- **dallo Stato:**
  - € 4.500.000 per il piano di salvaguardia della balneazione;
  - € 822.870 per lavori integrativi di comparto al ponte di Via Coletti;
  - € 505.000 per la messa in sicurezza degli edifici scolastici;
- **dai privati:**
  - € 200.000 per la realizzazione della pista di atletica;
  - € 633.950 per la realizzazione campo da calcio Villaggio 1^ Maggio;
- **dalla Regione:**
  - € 1.000.000 per la realizzazione dell'area cortilizia del complesso storico L.B. Alberti "Piazzetta dello Studente";
  - € 1.065.738 per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici;

Il grafico sottostante rappresenta la composizione per tipologia di risorse.



## IL PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/16

Nelle Linee di bilancio 2014/16 sono già state ampiamente descritte, tracciando anche un quadro di insieme, le priorità e le direzioni di intervento nonché le diverse risorse attivabili, sia direttamente che attraverso finanziamenti pubblici e rapporti di partnership pubblico/privato.

Non se ne ripeterà pertanto in questa sede l'illustrazione, anche se si vuole cogliere l'occasione per sottolineare, tra le voci del piano opere pubbliche, l'impegno straordinario in termini finanziari – straordinario soprattutto se raffrontato alla scarsità di risorse impiegate negli ultimi anni a causa dei vincoli del patto di stabilità- alla riqualificazione e manutenzione del patrimonio stradale, in condizioni ormai non più sostenibili.

Con il programma delle opere pubbliche, previsto dall'art. 128 del D.Lgs 163/2006, gli elementi già indicati nelle linee di bilancio sono stati precisati, elaborati e declinati in relazione all'effettiva sussistenza "ad oggi" delle condizioni previste dalla legge, in particolare per l'inserimento delle opere nell'elenco annuale relativo all'esercizio 2014, e cioè la conformità urbanistica e l'esistenza di un progetto preliminare approvato. Ciò ha determinato la necessità di inserire in annualità successive opere il cui procedimento di adeguamento urbanistico è attualmente in itinere ( vedi "Acquarena" e circonvallazione Santa Giustina), ma che hanno un grado di "maturazione" molto elevato, che probabilmente comporterà la variazione in corso d'anno del documento programmatico.

Se questo primo aspetto comporta già sin d'ora la necessità di considerare il programma delle opere pubbliche come uno strumento di programmazione "flessibile" in funzione dell'avanzamento dei processi amministrativi, vi sono altre e significative considerazioni che portano a sottolineare questa caratteristica di "flessibilità", intesa non certamente come indeterminatezza, ma come capacità di adeguare gli strumenti di

programmazione amministrativa più “rigidi” e di secondo livello all’attuazione dello strumento “matrice”, costituito dal piano strategico e dalla sua declinazione nel masterplan.

Alcuni degli interventi di più rilevante impatto – e valga per tutti citare la riqualificazione e riconversione del Lungomare, sia a nord che a sud - richiedono una concertazione con altri livelli di governo, in particolare la Regione, ma non solo, che non consentono attualmente di rappresentare nel dettaglio e con il livello di definizione richiesto dal programma i processi e i moduli operativi che si metteranno in atto.

Parimenti l’iter della programmazione della destinazione dei fondi strutturali europei attualmente in corso potrà determinare, nell’ambito dell’ampio parco di progetti in gestazione, delle accelerazioni e verifiche di priorità che potranno – e dovranno!- modificare alcune previsioni del programma.

Lo stesso dicasi per altri finanziamenti statali, ad esempio per l’istruzione e l’edilizia scolastica o per l’ambiente, che potranno ampliare le indicazioni e le voci di programma attualmente previste.

Il quadro di riferimento costituito dal masterplan consente, grazie alla dotazione di idee progettuali complessive e integrate, la rapidità di risposta richiesta dalle sollecitazioni e indicazioni dei livelli di governo statali e regionali senza che la conseguente, necessaria flessibilità della programmazione comunale possa tradursi in una distorsione dei contenuti e dei percorsi già individuati.

## PATTO DI STABILITA' 2014 - 2016

Il Patto di Stabilità è ormai noto essere un obiettivo finanziario nato dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti e condivisi a livello europeo, in seno al Patto di stabilità e crescita e specificatamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della PA/PIL inferiore al 3% e rapporto debito pubblico delle AAPP/PIL convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (saldo fra entrate e spese finali al netto delle operazioni finanziarie) costituisce quindi il parametro principale da tenere sotto controllo e nel corso degli anni gli Stati membri hanno adottato criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna, esprimendo obiettivi programmatici per gli Enti territoriali.

L'obiettivo primario è quello di ridurre il ricorso al credito (per il finanziamento di investimenti) attraverso lo strumento dei mutui e dell'emissione di prestiti obbligazionari. In tal senso la manovra:

- esclude dalle entrate utili al raggiungimento dell'obiettivo, quelle derivanti dal ricorso al prestito;
- ha compreso la capacità delegabile dell'Ente (riducendola dal 25% all' 8% del totale relativo ai primi 3 titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui);
- di fatto impedisce l'applicazione dell'avanzo d'amministrazione (che grava in misura peggiorativa sull'obiettivo del patto) inducendo ad un suo prioritario utilizzo per la riduzione del debito, se l'importo ne rende significativo il risultato.

L'art. 1 comma 532 e seguenti della L. 147/2013 modificando la L. 183/2011 disciplinano il nuovo Patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 volto ad assicurare il concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di Finanza Pubblica.

Il concorso alla manovra di finanza pubblica degli Enti Locali per il triennio sopra richiamato è previsto nella normativa sottocitata:

- comma 1, art. 14 DL 31 Maggio 2010, n.78;
- comma 5, art. 20 DL 6 Luglio 2011, n.98, così come modificato dal comma 8, art. 1 DL 13.8.11, n.138 (che anticipa all'anno 2012 le misure previste per gli anni 2013, 2014 dalle disposizioni di cui alle lettere c) e d) del citato comma 5, art. 20 DL 98 del 2011.
- Artt. 30 – 31 – 32 L. 183/2011 (Legge di stabilità 2012)
- Art. 1 commi 431 – 436, 439 – 440, 445 – 447 della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013).
- Art. 1 dal comma 532 al 549 L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014).

L'impianto normativo che presiede al Patto di stabilità, a cui si aggiunge la Circolare n. 6 del 18 Febbraio 2014 del MEF, dà la misura della complessità delle operazioni che supportano e impongono l'applicazione delle regole poste per il raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Le novità rispetto agli anni precedenti sono:

- L'aggiornamento della base di calcolo dal triennio 2007-2009 al triennio 2009-2011 e la revisione dei coefficienti da applicare alla spesa media registrata nel periodo di riferimento che passano dal 15,8% del 2013 al 15,07% nel 2014 e 2015 e al 15,62% nel 2016. E' altresì previsto per l'anno 2014 che l'obiettivo così calcolato sia rideterminato con decreto MEF per garantire che in nessun caso si realizzi un peggioramento superiore al 15% in conseguenza della nuova modalità di calcolo;
- La sospensione del meccanismo di ripartizione degli spazi finanziari basato su criteri di virtuosità;
- L'introduzione di un incentivo per gli enti locali che adottano la sperimentazione in tema di armonizzazione dei bilanci consistente in una riduzione dell'obiettivo pari a zero;
- La riduzione degli obiettivi dei comuni che gestiscono, in quanto capofila, funzioni e servizi in forma associata;
- L'esclusione ai fini del rispetto del patto di pagamenti in conto capitale da effettuare nel 1° semestre del 2014 per un importo complessivo di 840 milioni di euro per i Comuni; questa esclusione ha aperto all'Ente spazi per un ammontare di **€ 2.071.020**;
- L'apertura infine di spazi finanziari, appositamente richiesti dagli Enti, per i pagamenti di spese in conto capitale sostenute nel 2014 per debiti al 31.12.2012 che per il Comune di Rimini ha significato un modesto riconoscimento per **€ 67.000** a fronte di una richiesta di € 98.000; questo dovuto al fatto che il Comune di Rimini ha conseguito l'obiettivo dell'anno 2013 nel pieno rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 192/2012 in materia di ritardi nei pagamenti interamente applicabile ai contratti pubblici e non sussistono più debiti antecedenti non pagati;

E' stata inoltre ripristinata la possibilità di partecipare al Patto di Stabilità Orizzontale Nazionale mediante richiesta da inviare entro il 15 giugno p.v. e sono stati altresì confermati i c.d. "patti regionali verticali ed orizzontali", grazie ai quali le province e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi ceduti dalla Regione di appartenenza o dagli altri enti locali.

Entro la data del 31.10 p.v. la Regione quindi potrà distribuire, agli Enti che ne avranno fatto richiesta, gli spazi finanziari messi a disposizione dagli Enti che hanno previsto di conseguire un differenziale positivo rispetto al loro obiettivo.

Con ciò gli obiettivi per il triennio, calcolati al netto della riduzione dei tagli apportati ai trasferimenti di cui al DL 95/2012 sono così rideterminati :

**per il 2014 + 11.830.699    per il 2015 + 11.355.885    per il 2016 + 12.023.180**

Il confronto con l'obiettivo rideterminato nel 2013 a seguito della partecipazione ai diversi patti (regionale "incentivato", orizzontale e verticale e orizzontale nazionale) è nettamente peggiorativo, inasprendosi l'obiettivo da 6.324.000 a 11.830.699; ciò è facilmente comprensibile per il fatto che il 2013 ha già beneficiato della partecipazione regionale che nel 2014 conosceremo solo a Novembre.

Per il Comune di Rimini le tabelle che seguono mostrano il calcolo degli obiettivi che dovranno essere conseguiti per il rispetto del Patto di stabilità nel triennio 2014-2016 ed un confronto con il saldo obiettivo 2013.

<b>CALCOLO OBIETTIVO PATTO DI STABILITA' 2014 - 2016</b>				
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	
<b>SPESE CORRENTI</b> (Impegni)	119.241	124.144	120.593	
			<b>Media</b>	
<b>MEDIA</b> delle spese correnti (2009-2011)			121.326	
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<b>PERCENTUALI</b> da applicare alla media delle spese correnti (per il 2013 la media è 2007-2009)	15,61%	15,08%	15,07%	15,62%
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<b>SALDO OBIETTIVO</b> determinato come percentuale data della spesa media	18.908	18.296	18.284	18.951
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<b>RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI</b>	6.928	6.597	6.928	6.928
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<b>SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI</b>	12.002	11.699	11.356	12.023
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<b>FATTORE DI CORREZIONE DELL'OBIETTIVO</b> (Patto nazionale orizzontale (art. 4 D.L. 16/2012))	131	132		
	Anno 2013			
<b>FATTORE DI CORREZIONE OBIETTIVO 2013</b> (Patto di stabilità Regionale) (*)	-5.809			
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<b>SALDO OBIETTIVO FINALE</b> (a seguito fattori di correzione)	6.324	11.831	11.356	12.023

(\*) Per il 2013 è riportata la quota assegnata dalla Regione nell'ambito del Patto di stabilità orizzontale (3.777.268) e incentivato (2.032.319) che ha comportato un miglioramento dell'obiettivo pari a complessivi €. 5,809 milioni.

Anche per l'anno 2014 l'obiettivo programmatico da assegnare a ciascun Ente è rappresentato dal saldo finanziario tra le entrate finali e le spese finali calcolato in termini di competenza mista, assumendo per la parte corrente gli accertamenti e gli impegni e per la parte in conto capitale gli incassi ed i pagamenti.

E' facilmente intuibile la complessità di un obiettivo che si compone di parametri di riferimento così disomogenei; mentre da un lato la previsione di parte corrente è di fatto



“più semplice” in quanto si basa su previsioni di gettito di entrate e previsioni di spese correnti che scontano comunque una base di riferimento “storica”, peraltro soggetta agli aggiustamenti in corso di gestione attraverso lo strumento delle variazioni di bilancio, riequilibrio di gestione e da ultimo assestamento di bilancio – mantenendo comunque e sempre inalterato l’equilibrio finanziario - la parte straordinaria deve fare i conti con:

- una programmazione di pagamenti da sviluppare nel triennio di riferimento per flussi di cassa conseguenti ai SAL dei cantieri in corso;
- una programmazione di pagamenti conseguenti alle nuove opere programmate nel bilancio di competenza (determinando in tale fase la tempistica di realizzazione dell’investimento);
- una programmazione “ in termini di cassa” di entrate straordinarie previste nel Bilancio triennale, ma la cui realizzazione nel corso dell’anno non è “scontata” sia in termini di importi che di incasso effettivo (si pensi ai contributi erogati dalla Regione, soggetta anch’essa al Patto di stabilità, sulla base di rendicontazioni o agli introiti di oneri di urbanizzazione, soggetti oggi più che mai all’andamento del mercato immobiliare).

E’ altrettanto di facile intuizione come l’inasprimento dell’obiettivo del Patto di stabilità abbia nel corso di questi ultimi anni paralizzato la capacità di investimento degli Enti Locali, peraltro in un particolare momento di crisi finanziaria a livello nazionale ed europeo che comporta un rallentamento dell’economia con conseguenti ricadute anche sulle risorse per gli Enti territoriali.

Le risorse di parte straordinaria – della cui realizzazione diamo conto nel sotto riportato prospetto – riusciranno a garantire, se realizzate nei tempi programmati, un budget di investimenti nel **triennio di € 105.831.618** oltre a garantire i pagamenti dei cantieri in corso, aiutati in tale direzione dall’avvenuta attribuzione di spazi ad inizio esercizio 2014 di totali € 2.138.020, dalla ripristinata possibilità di partecipare al Patto di Stabilità Orizzontale Nazionale e dall’assegnazione degli spazi che, a livello regionale, metteranno a disposizione gli Enti che hanno previsto di conseguire un differenziale positivo rispetto al loro obiettivo.

E comunque l’attuazione del Piano investimenti sarà costantemente oggetto di monitoraggio per assicurare la priorità agli investimenti più urgenti in relazione all’andamento degli effettivi incassi delle entrate, della dinamica dei pagamenti nonché della verifica dei nuovi ulteriori spazi “finanziari” realizzati.

<b>TIPOLOGIA RISORSE</b>	<b>Bilancio 2014</b>	<b>Bilancio 2015</b>	<b>Bilancio 2016</b>	<b>Totale</b>
Introito rilascio concessioni edilizie	6.287.149,00	6.693.770,00	7.000.000,00	<b>19.980.919,00</b>
Introito relativo alla monetizzazione delle aree per il reperimento degli standards urbanistici	1.300.000,00	2.000.000,00	1.204.500,00	<b>4.504.500,00</b>
Introiti derivanti dalla monetizzazione di superstandards aggiuntivi previsti dal PRG		1.100.000,00	0,00	<b>1.100.000,00</b>
Vendita quote Servizi Città	4.129.698,00	4.000.000,00	0,00	<b>8.129.698,00</b>
Alienazioni e oneri Peep	3.000.000,00	4.000.000,00	3.000.000,00	<b>10.000.000,00</b>
Sovrapprezzo Holding	4.340.000,00	0,00	0,00	<b>4.340.000,00</b>
Rimborso da Università	209.000,00	0,00	0,00	<b>209.000,00</b>
Alienazione beni/riscossione crediti	260.000,00	0,00	0,00	<b>260.000,00</b>
Rimborso da privati	650.000,00	0,00	0,00	<b>650.000,00</b>
Riscossione contributi Stato- Regione- Provincia- Università - Privati in c/residui	15.956.965,00	16.400.000,00	24.300.536,00	<b>56.657.501,00</b>
<b>Totale generale</b>	<b>36.132.812,00</b>	<b>34.193.770,00</b>	<b>35.505.036,00</b>	<b>105.831.618,00</b>

Si è inoltre in attesa di conoscere l'ammontare dell'esclusione dal patto di stabilità delle spese sostenute dai comuni per gli interventi di edilizia scolastica così come stabilito dal DL. 95 del 24.04.2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale". L'esclusione, nel limite massimo di 122 milioni di euro a livello nazionale, opera per ciascuno degli anni 2014 e 2015 e l'individuazione dei comuni beneficiari e l'ammontare dell'esclusione stessa sarà oggetto di apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da emanare entro il 15 giugno 2014.

E' inoltre possibile che si possano considerare esclusi dai saldi 2014, nei limiti definiti con decreto ancora da emanarsi del Ministro Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, le spese per investimenti finanziate con la dismissione di partecipazioni in società esercenti servizi pubblici locali (art. 5 comma 1 D.L. 13.08.2011 n. 138). A tal fine il Comune di Rimini ha già prontamente comunicato con nota prot. 232516 del 23.12.2013 la vendita a "S.G.R. Reti S.p.a." dell'intera quota di partecipazione detenuta nella società "Servizi Città S.p.a." al prezzo conseguito di € **8.129.698,75** a fronte della quale si è in attesa di conoscere l'esito della richiesta.

Con la possibilità dunque di porre fuori dall'obiettivo sia i pagamenti relativi agli interventi di edilizia scolastica sia quelli relativi ai finanziamenti attivati con la dismissione della partecipazione sopra citata, per l'importo che sarà assegnato, si potrebbero aprire indirettamente spazi per ulteriori pagamenti; questi ultimi ad ulteriore rafforzamento della tenuta del Patto.

Comunque, a titolo prudenziale e nel rispetto delle norme che impongono al Collegio dei Revisori l'attestazione della coerenza del bilancio pluriennale con gli obiettivi di Patto, il piano investimenti sarà attuato, come più volte sottolineato in precedenza, nel rispetto dell'indice di priorità assegnato dall'Amministrazione e limitatamente alle risorse effettivamente realizzate sempre e comunque nel rispetto dei limiti di volta in volta modificati dai nuovi spazi concessi.

Resta confermata a più voci la richiesta di una riforma legislativa del patto di stabilità che dia la possibilità agli Enti, nei limiti della propria capacità di spesa, di attivare quegli investimenti che oltre a garantire il mantenimento e l'efficienza delle proprie infrastrutture operi come volano dell'economia nazionale e locale che mai come in questo periodo necessita dell'incentivo della finanza pubblica.

Infatti la mancata osservanza delle regole imposte dal Patto penalizzano gli EE.LL. per l'anno successivo con sanzioni particolarmente gravose, che la Circolare n. 6 del 18.2.2014 del MEF conferma in:

- Riduzione del fondo di solidarietà comunale in misura pari allo sfioramento dell'obiettivo;
- Limite agli impegni assunti per spese correnti (in misura non superiore all'importo annuale medio degli impegni dell'ultimo triennio);
- Divieto assoluto di ricorrere all'indebitamento;
- Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo;
- Riduzione indennità di funzione e dei gettoni di presenza di cui all'art. 82 del D.Lgs. 267/2000 (rideterminata con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare al 30 Giugno 2010 "effettivamente erogati").

Sono altresì confermate sanzioni in caso di riscontrati comportamenti elusivi delle regole del patto di stabilità interno, cioè comportamenti finalizzati ad aggirare i vincoli di finanza pubblica; in tali casi è prevista la nullità dei contratti di servizio posti in essere nonché comminazione di sanzioni pecuniarie in conseguenza di accertamento di comportamenti artificiosi per il conseguimento del rispetto del Patto di stabilità da parte delle Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei Conti:

- Amministratori: 10 volte l'indennità di carica;
- Responsabile del Servizio Economico - finanziario: fino a 3 mensilità del trattamento retributivo.

Per garantire il rispetto del patto di stabilità, saranno messe in campo le seguenti misure:

1. mantenere l'equilibrio economico - finanziario di parte corrente (primi 3 titoli delle Entrate meno il Titolo 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> della spesa) senza impiegare ulteriore avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2013, fatta salva la valutazione in sede di riequilibrio di gestione con contestuali provvedimenti sul Patto;
2. incentivare le azioni preordinate alla realizzazione delle entrate proprie, per il massimo conseguimento della previsione effettuata;
3. partecipare a tutti i possibili finanziamenti messi in campo nazionale e regionale che non "impattano" sul patto di stabilità (P.S.B.O., contributi sulla mobilità, in campo scolastico .....);
4. attivare nuovi finanziamenti a mutuo solo in via residuale, con assoluta priorità di impiego di tutte le risorse "non onerose" per l'Ente attingendo ai finanziamenti meno

onerosi sul mercato e valutando di volta in volta la decorrenza degli interessi in relazione alla tempistica di realizzazione dell'investimento;

5. mantenere la linea adottata dall'insediamento della nuova Amministrazione di destinare gli oneri di urbanizzazione integralmente al finanziamento di investimenti, senza utilizzare la "deroga" ancora in vigore di destinarli alla spesa corrente fino al 75% dell'importo introitato;

La tabella che segue mostra una simulazione degli aggregati rilevanti al fine del Patto di stabilità dalla quale si evince, grazie alle misure messe in atto di cui si è dato conto sopra, che si garantirà il rispetto del Patto di stabilità in relazione al programmato piano degli investimenti 2014- 2016, tenuto conto dei pagamenti determinati dai cantieri in corso e di quelli derivanti dai nuovi investimenti (che saranno attivati con l'indice di priorità di cui più sopra detto).

<b>COMUNE DI RIMINI</b>			
<b>Patto di stabilità obiettivo 2014</b>			
<b>Entrate correnti</b>	<b>2014</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Note</b>
Titolo I	+	125.645.387,00	
Titolo II	+	9.632.974,00	
Titolo III	+	31.543.331,00	
Contributi U.E.	-	312.220,00	
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>=</b>	<b>166.509.472,00</b>	
<b>Spese correnti</b>		<b>Impegni</b>	
Titolo I	+	157.942.835,00	
Contributi U.E.	-	252.220,00	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>=</b>	<b>157.690.615,00</b>	
<b>Saldo finanziario corrente</b>	<b>A</b>	<b>8.818.857,00</b>	
<b>Entrate c/capitale</b>		<b>Incassi</b>	
Titolo IV	+	36.132.812,00	
Riscossioni di crediti (cat. 06)	-	-	
Contributi U.E.	-	-	
<b>Totale entrate c/capitale</b>	<b>=</b>	<b>36.132.812,00</b>	
<b>Spese c/capitale</b>		<b>Pagamenti</b>	
Titolo II	+	33.120.669,00	
Concessioni di crediti (int. 10)	-	-	
Contributi U.E.	-	-	
<b>Totale spese c/capitale</b>	<b>=</b>	<b>33.120.669,00</b>	<b>Tetto massimo pagamenti</b>
<b>Saldo Finanziario c/capitale</b>	<b>B</b>	<b>3.012.143,00</b>	
<b>Saldo Finanziario totale</b>	<b>(A+B)</b>	<b>11.831.000,00</b>	
<b>Obiettivo 2014</b>		<b>11.831.000,00</b>	
<b>Situazione del bilancio di previsione 2014</b>		<b>-</b>	

## COMUNE DI RIMINI

### Patto di stabilità obiettivo 2015

		2015	
Entrate correnti		Accertamenti	Note
Titolo I	+	124.845.387,00	
Titolo II	+	9.632.974,00	
Titolo III	+	31.546.183,00	
Contributi U.E.	-	312.220,00	
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>=</b>	<b>165.712.324,00</b>	
Spese correnti		Impegni	
Titolo I	+	157.240.071,00	
Contributi U.E.	-	252.220,00	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>=</b>	<b>156.987.851,00</b>	
<b>Saldo finanziario corrente</b>	<b>A</b>	<b>8.724.473,00</b>	
Entrate c/capitale		Incassi	
Titolo IV	+	34.193.770,00	
Riscossioni di crediti (cat. 06)	-		
Alienazioni	-		
Contributi U.E.	-		
<b>Totale entrate c/capitale</b>	<b>=</b>	<b>34.193.770,00</b>	
Spese c/capitale		Pagamenti	
Titolo II	+	31.562.243,00	
Concessioni di crediti (int. 10)	-		
Contributi U.E.	-		
<b>Totale spese c/capitale</b>	<b>=</b>	<b>31.562.243,00</b>	<b>Tetto massimo pagamenti</b>
<b>Saldo Finanziario c/capitale</b>	<b>B</b>	<b>2.631.527,00</b>	
<b>Saldo Finanziario totale</b>	<b>(A+B)</b>	<b>11.356.000,00</b>	
<b>Obiettivo 2015</b>		<b>11.356.000,00</b>	
<b>Situazione del bilancio di previsione 2015</b>		<b>-</b>	

## COMUNE DI RIMINI

### Patto di stabilità obiettivo 2016

		2016	
Entrate correnti		Accertamenti	Note
Titolo I	+	124.845.387,00	
Titolo II	+	9.632.974,00	
Titolo III	+	32.068.796,00	
Contributi U.E.	-	312.220,00	
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>=</b>	<b>166.234.937,00</b>	
Spese correnti		Impegni	
Titolo I	+	157.600.970,00	
Contributi U.E.	-	252.220,00	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>=</b>	<b>157.348.750,00</b>	
<b>Saldo finanziario corrente</b>	<b>A</b>	<b>8.886.187,00</b>	
Entrate c/capitale		Incassi	
Titolo IV	+	35.505.036,00	
Riscossioni di crediti (cat. 06)	-	-	
Contributi U.E.	-	-	
<b>Totale entrate c/capitale</b>	<b>=</b>	<b>35.505.036,00</b>	
Spese c/capitale		Pagamenti	
Titolo II	+	32.368.223,00	
Concessioni di crediti (int. 10)	-	-	
Contributi U.E.	-	-	
<b>Totale spese c/capitale</b>	<b>=</b>	<b>32.368.223,00</b>	<b>Tetto massimo pagamenti</b>
<b>Saldo Finanziario c/capitale</b>	<b>B</b>	<b>3.136.813,00</b>	
<b>Saldo Finanziario totale</b>	<b>(A+B)</b>	<b>12.023.000,00</b>	
<b>Obiettivo 2016</b>		<b>12.023.000,00</b>	
<b>Situazione del bilancio di previsione 2016</b>		<b>-</b>	

Si tratta naturalmente di previsioni di flussi che devono essere costantemente monitorati per procedere di pari passo all'adeguamento della programmazione dei pagamenti vincolando l'attivazione dei nuovi investimenti in base al grado di priorità e ai nuovi spazi finanziari conseguiti.

In questa ottica si procederà all'utilizzo prioritario dell'intero avanzo di amministrazione "vincolato" di parte straordinaria accertato con il consuntivo 2013 per €

7.300.000 e a dare priorità agli interventi finanziati con risorse accantonate in conto residui e altresì finanziate con risorse di terzi.

Parallelamente si procederà all'attivazione di tutte le azioni nella disponibilità dell'Amministrazione comunale, come già detto, per realizzare le risorse proprie con celerità e per conseguire i finanziamenti da terzi in termini di cassa e partecipare agli spazi finanziari previsti dalla normativa vigente.

Su questo ultimo fronte per il 2014 il Comune di Rimini ha già ottenuto dalla Regione l'accollo della restituzione dello spazio concesso lo scorso anno (Patto orizzontale) per € 3.700.000,00 a cui aggiungere l'esclusione, ai fini del rispetto del patto, di più 2 milioni di Euro operata ai sensi artt. 535 c. 1 e 546 c. 1 della L. 147/2013.

Allo stato attuale dalle proiezioni effettuate di cui alle sopra indicate tabelle risulta una capacità di pagamento per il 2014 di circa 33 milioni di euro, registrando così un aumento rispetto ai pagamenti effettuati nell'esercizio 2013 pari a circa 27 milioni e riallineandosi con il valore degli anni 2011 e 2012 attestati sui 34 milioni di euro.

Si conferma quindi, pur sempre nel preannunciato necessario monitoraggio del Patto, la possibilità di attivare gli investimenti programmati nel triennio, fatta salva la verifica sulle leve di finanziamento da attivare.

## GESTIONE DEL DEBITO

Il residuo debito del Comune di Rimini all' 01.01.2014 è pari ad € 111.823.578,00

La consistente riduzione registrata nel triennio antecedente 2011/2013, pari ad € 34.237.450,00 è stata determinata:

- ❖ dal rimborso della quota capitale per complessivi € 28.437.356;
- ❖ dall'estinzione anticipata effettuata nell'anno 2012 per € 5.721.985;
- ❖ da riduzione mutui Cassa DD.PP. per fine lavori, per € 78.109;
- ❖ dalla mancata assunzione di nuovi prestiti in sostituzione di quelli cessati per fine ammortamento per un valore nominale di € 27,8 milioni (al netto dell'operazione di estinzione anticipata), resa possibile dall'utilizzo prioritario delle entrate precedentemente incassate e "bloccate" per i vincoli di Patto.

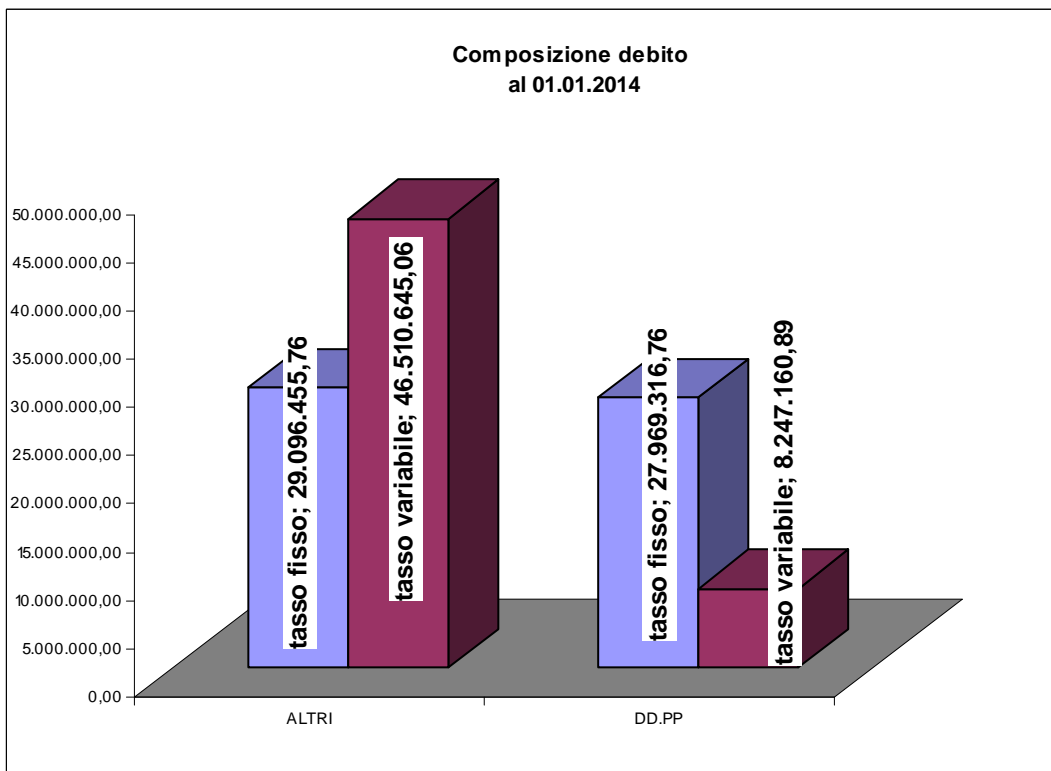
Le politiche sul debito di cui sopra consentono inoltre di registrare sul 2014, rispetto alla previsione 2013, un ulteriore risparmio in termini di rimborso di capitale pari ad € 594.455 mentre la spesa per interessi passivi rimane sostanzialmente invariata sia per il fatto che i mutui a fine ammortamento (essendo piani d'ammortamento alla francese) registrano interessi irrisori sia per l'andamento della curva dei tassi attesi a cui si riferisce circa metà del nostro debito a tasso variabile.

Infatti l'Euribor a 6 mesi (principale indicatore di riferimento dei mutui a tasso variabile – l'Euribor a 3 mesi è preso a riferimento solo per i mutui BEI) registrato nel 2013 è stato dello 0,320% per il 1° semestre e dello 0,340% per il 2° semestre mentre nel 2014 sono ipotizzati valori dello 0,321% e dello 0,398% rispettivamente per il 1° e per il 2° semestre.

Diamo ora una rappresentazione della composizione del debito residuo al 1.1.2014 sia in termini di tasso fisso e tasso variabile sia con la suddivisione per tipologia di Istituti di credito nell'arco del triennio 2014-2016.

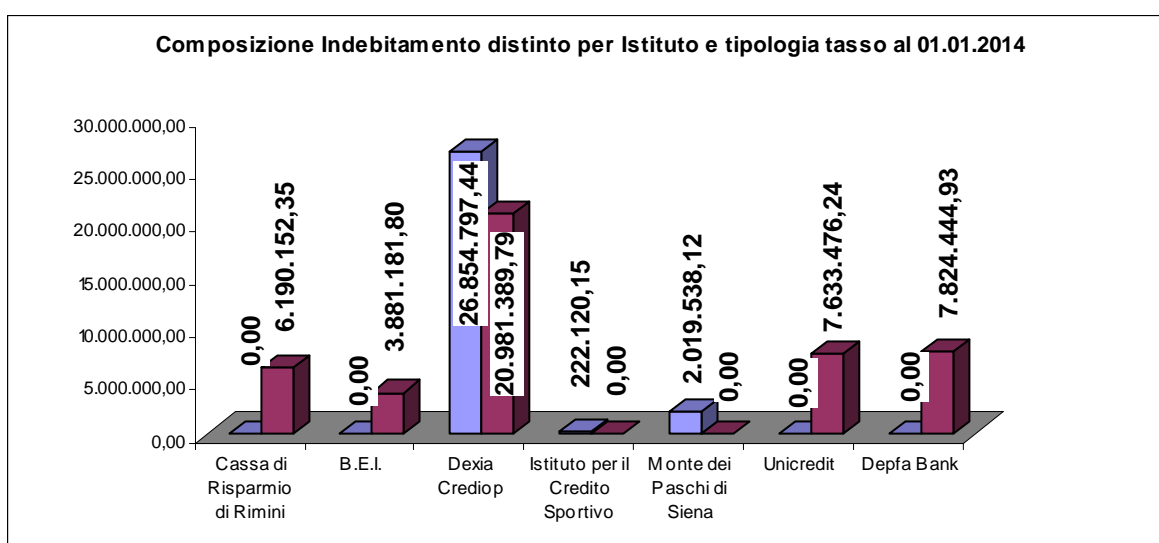






Istituto	T.F.	T.V.	Totale
ALTRI	29.096.455,76	46.510.645,06	75.607.100,82
DD.PP	27.969.316,76	8.247.160,89	36.216.477,65
Totale	57.065.772,52	54.757.805,95	111.823.578,47

Dal grafico a seguire risulta come fra gli "altri" Istituti di credito, l'Istituto Dexia Crediop detenga la parte più consistente del nostro debito, prevalentemente determinato dalle emissioni obbligazionarie sottoscritte da Dexia negli anni 2009 e precedenti.

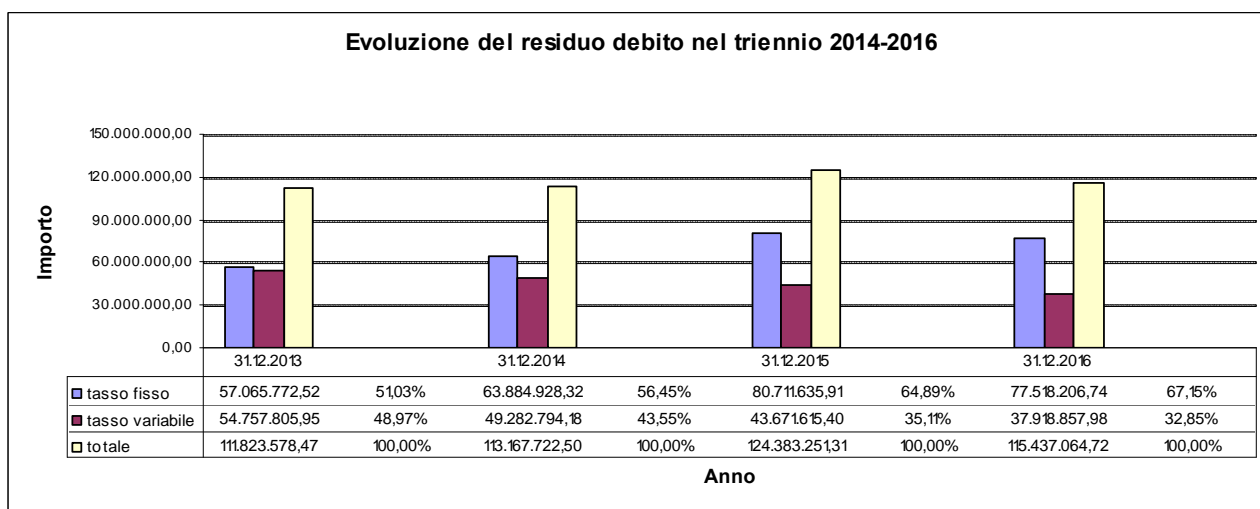


Istituto	T.F.	T.V.	Totale
Cassa di Risparmio di Rimini	0,00	6.190.152,35	6.190.152,35
B.E.I.	0,00	3.881.181,80	3.881.181,80
Dexia Crediop	26.854.797,44	20.981.389,79	47.836.187,23
Istituto per il Credito Sportivo	222.120,15	0,00	222.120,15
Monte dei Paschi di Siena	2.019.538,12	0,00	2.019.538,12
Unicredit	0,00	7.633.476,24	7.633.476,24
Depfa Bank	0,00	7.824.444,93	7.824.444,93
<b>Totale</b>	<b>29.096.455,71</b>	<b>46.510.645,11</b>	<b>75.607.100,82</b>

Come si dimostra nel grafico sottostante l'evoluzione del residuo debito nel triennio 2014-2016 mostra a fine periodo un lieve incremento pari a 3,6 milioni .

E' stato infatti ipotizzato, anche se in via residuale e subordinata all'esaurimento prioritario di tutte le risorse disponibili e non "onerose" per l'Ente, la contrazione sia nell'esercizio 2014 che nell'esercizio 2015 di nuovo debito rispettivamente di € 10.000.000,00 ed € 20.000.000,00 a fronte di cessazioni di mutui per nominali 7 milioni e di rimborso capitale dei mutui in ammortamento per € 26,3 milioni.

In entrambi le ipotesi di nuovo indebitamento è stata prevista la decorrenza posticipata dei relativi oneri di ammortamento, quindi 2016 e 2017, in quanto i Sal conseguenti ai finanziamenti a mutuo, essendo appunto residuali e rinviati dunque a fine esercizio, non potranno maturare prima dell'esercizio successivo inoltrato.



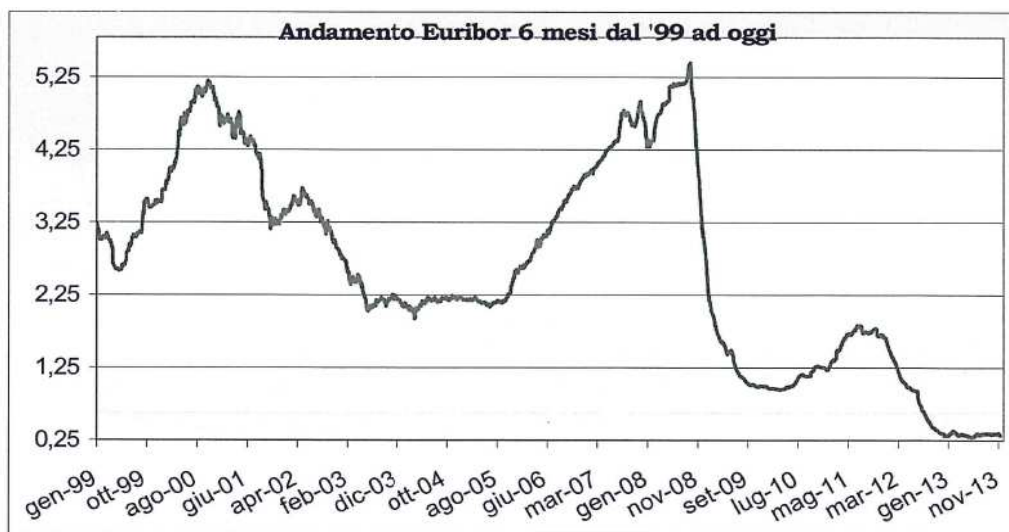
Il costo del debito, come dimostra il relativo prospetto illustrato nella pagina successiva, registra nel triennio una sostanziale invarianza; una riduzione nel 2014 di circa 500 mila Euro per cessazione mutui che, anche se sostituiti, proprio per effetto della decorrenza posticipata vengono a gravare sul 2016, controbilanciandosi con l'ulteriore risparmio che si sarebbe conseguito.

Per effetto del "blocco" del ricorso al debito e dell'estinzione anticipata di mutui (oltre alla naturale cessazione senza sostituzione), il "debito pro-capite" a fine 2013 è stato pari ad € 761,95 per abitante (calcolato su di una popolazione al 31.12.2013 di n. 146.760) contro un debito pro-capite del 2012 di 825,84, del 2011 di € 944 e del 2010 di € 1.019, registrandosi una costante progressiva riduzione.

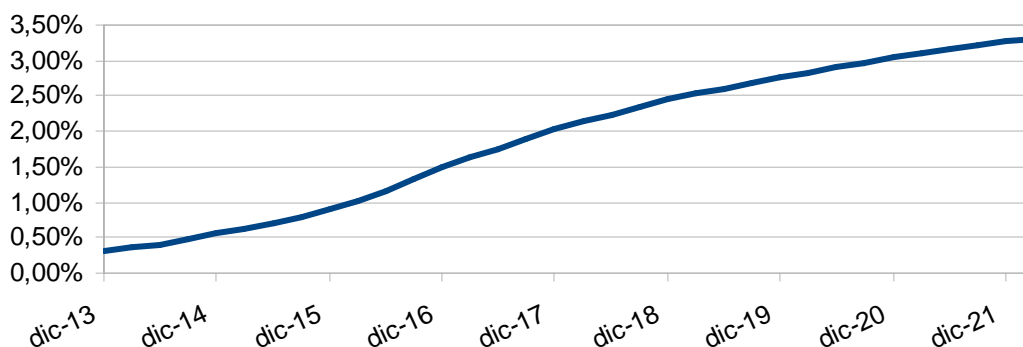
Dalla tabella che segue è possibile verificare anche l'evoluzione del Fondo trasferimento dallo Stato (Lg. 488/86) che registra una progressiva riduzione da 415 mila Euro del 2012 a 79 mila Euro nel 2016, legata comunque all'andamento residuo delle rate riferite a mutui ante 1992, riduzione che progressivamente produrrà un azzeramento del trasferimento.

Si riporta infine il grafico che illustra l'andamento storico dell'Euribor a 6 mesi e la curva dei tassi attesi variabili per l'Euribor a 6 mesi rilevata alla data del 11.11.2013.

Sulla base della curva sotto riportata, elaborata dal Ce.S.F.E.L. alla suddetta data è stato sviluppato il tasso medio del debito a tasso variabile assunto a base dello sviluppo del costo di ammortamento dei mutui nel triennio 2014/2016.



Curva Forward Euribor 6 mesi in base alle condizioni di mercato dell'11/11/2013



**EVOLUZIONE DEL COSTO DEL DEBITO NEL TRIENNIO 2014- 2016**  
(Abitanti al 31.12.2013 146.760 - Debito pro-capite 761,95)

	Anno 2013	Anno 2014	quota anno 2014 Tasso fisso	quota anno 2014 Tasso variabile	Anno 2015	quota anno 2015 Tasso fisso	quota anno 2015 Tasso variabile	Anno 2016	quota anno 2016 Tasso fisso	quota anno 2016 Tasso variabile
Residuo capitale al 01/01 di ogni anno	<b>121.073.888,84</b>	<b>111.823.578,47</b>	57.065.772,52	54.757.805,95	<b>113.167.722,50</b>	63.884.928,32	49.282.794,18	<b>124.383.251,31</b>	80.711.635,91	43.671.615,40
Riduzione mutui	<b>0,01</b>									
Estinzione anticipata mutui										
Rimborso annuale quota capitale mutui che cessano	851.349,52	133.336,87	133.336,87	0,00	439.792,42	439.792,42	0,00	218.156,34	186.354,70	31.801,64
Rimborso annuale quota capitale	8.398.960,84	8.522.519,10	3.047.507,33	5.475.011,77	8.344.678,77	2.733.499,99	5.611.178,78	8.728.030,25	3.007.074,47	5.720.955,78
<b>Totale quota capitale rimborsata ridotta ed estinta</b>	<b>9.250.310,37</b>	<b>8.655.855,97</b>	3.180.844,20	5.475.011,77	<b>8.784.471,19</b>	3.173.292,41	5.611.178,78	<b>8.946.186,59</b>	3.193.429,17	5.752.757,42
Mutui da contrarre nell'esercizio (1)		<b>10.000.000,00</b>	10.000.000,00		<b>20.000.000,00</b>	20.000.000,00		0,00		
Residuo capitale al 31/12 di ogni anno	<b>111.823.578,47</b>	<b>113.167.722,50</b>	63.884.928,32	49.282.794,18	<b>124.383.251,31</b>	80.711.635,91	43.671.615,40	<b>115.437.064,72</b>	77.518.206,74	37.918.857,98
Quota interessi mutui che cessano	22.752,52	10.244,00	10.244,00	0,00	12.038,61	12.038,61	0,00	5.152,50	4.802,50	350,00
Quota interessi	2.795.927,37	2.848.863,60	2.396.303,60	452.560,00	2.806.305,27	2.286.305,27	540.000,00	3.174.089,99	2.514.439,99	659.650,00
<b>Totale quota interessi (*)</b>	<b>2.818.679,89</b>	<b>2.859.107,60</b>	2.406.547,60	452.560,00	<b>2.818.343,88</b>	2.278.343,88	540.000,00	<b>3.179.242,49</b>	2.519.242,49	660.000,00
<b>Totale onere annuo mutui in ammortamento</b>	<b>12.068.990,26</b>	<b>11.514.963,57</b>	5.587.391,80	5.927.571,77	<b>11.602.815,07</b>	5.451.636,29	6.151.178,78	<b>12.125.429,08</b>	5.712.671,66	6.412.757,42
<b>Trasferimento dallo stato</b>	<b>382.477,29</b>	<b>374.641,00</b>			<b>182.493,07</b>			<b>79.440,93</b>		
(1) mutuo da contrarre nel 2014 di € 10.000.000 a tasso fisso del 3,723% con decorrenza ammortamento 01.01.2016										
(1) mutuo da contrarre nel 2015 di € 20.000.000 a tasso fisso del 3,8% con decorrenza ammortamento 01.01.2017										
euribor utilizzati nel 2013 per mutui variabili 0,320% per 1° semestre e 0,340% per 2° semestre										
euribor utilizzati nel 2014 per mutui variabili 0,321% per 1° semestre e 0,398% per 2° semestre										
euribor utilizzati nel 2015 per mutui variabili 0,568% per 1° semestre e 0,692% per 2° semestre										
euribor utilizzati nel 2016 per mutui variabili 0,898% per 1° semestre e 0,1,161% per 2° semestre										
(*) il totale degli interessi dell'anno 2012 è comprensivo dell'indennizzo pagato per estinzione mutui di € 106.974,09										

Infine gli indicatori della capacità di indebitamento mostrano come l'Ente sia assolutamente al di sotto del limite massimo di delegabilità dei cespiti di entrata previsto dall'art. 204 del Dlgs 267/2000 così come modificato dall'art. 1 c. 735 della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014) che limita all' 8% la capacità di indebitamento intesa come rapporto fra interessi passivi ed entrate correnti desunte dai primi 3 titoli del penultimo esercizio. Al fine di favorire gli investimenti degli enti locali l'art. 5 del D.L. n. 16 del 06.03.2014 autorizza inoltre, per gli anni 2014 e 2015, il superamento del limite del 8% per un importo però non superiore al rimborso effettuato nell'esercizio 2013 di quote capitale di mutui e prestiti precedentemente contratti.

Anno	% precedenti	% attuali	Primi tre titoli Bilancio Consuntivo 2 anni antecedenti	Tetto massimo interessi	Interessi per mutui contratti	% incidenza sui primi tre titoli consuntivo
2012	8%	8%	127.592.050,76	10.207.364,06	3.953.198,00	3,10
2013	6%	8%	125.562.145,18	10.044.971,61	2.818.680,00	2,24
2014	4%	8%	129.326.957,34	10.346.156,59	2.870.250,00	2,22
2015	4%	8%	164.513.234,72	13.161.058,78	2.829.486,00	1,72
2016	4%	8%	166.821.692,00	13.345.735,36	3.190.385,00	1,91

Proprio in relazione a quanto sopra dimostrato appare evidente la rinnovata capacità di indebitamento dell'Ente che potrebbe consentire l'assunzione di nuovo debito dal 2014 per circa 196 milioni di Euro calcolati ad un tasso variabile medio ipotizzato al 3,8% con la possibilità di elevarlo per l'importo pari alla quota capitale rimborsata nell'esercizio precedente ammontante ad € 9,25 milioni.

## GESTIONE DELLA LIQUIDITA'

Per dare completezza alla rappresentazione della situazione debitoria dell'Ente è necessario, anche se ormai le risorse "disponibili" nel corso degli ultimi anni si sono quasi esaurite, dar conto della situazione di liquidità fruttifere dell'Ente e del loro reimpiego.

La giacenza di liquidità a fine 2013 si è attestata ad € 4.924.000 rispetto ad una media degli ultimi 3 anni di € 11.300.000, questo a sottolineare come la previsione di interessi attivi derivanti dal reinvestimento delle liquidità provenienti da prestiti, continui parallelamente una progressiva riduzione.

Questa riduzione, oltre che dall'ammontare del nozionale disponibile, è determinata anche dall'andamento dei tassi di mercato che, se da un canto per la mole di mutui a tasso variabile - che rappresenta circa la metà del nostro debito - ha significato un risparmio consistente in termini di interessi passivi, per contro ha visto ridurre in misura più che proporzionale il rendimento delle liquidità.

Si è passati infatti da una previsione nel 2013 di € 230.000, che in corso d'anno ha prodotto maggiori introiti per € 22.228 a seguito di operazioni particolarmente remunerative, ad una previsione del 2014 di € 200.000.

E' inoltre possibile contare sul rendimento particolarmente favorevole rispetto alle condizioni di mercato (2 p.p.a. sull'euribor a 3 mesi - oggi 0,318%) che il nuovo Tesoriere ha offerto aggiudicandosi il servizio di Tesoreria, oltre alla remunerazione da parte di cassa DD.PP. delle somme detenute dallo stesso Istituto, che ammontavano alla data del 1 Gennaio 2014 ad € 9.618.000 e non ancora erogate, che sono appunto remunerate ad un tasso medio dell'euribor a sei mesi (0,326 1<sup>a</sup> sem. e 0,390 2<sup>a</sup> sem.) .

Dal prospetto che segue è possibile riscontrare le ripercussioni dei fattori sopra esposti con un confronto del rendimento dell'ultimo quinquennio.

### RENDIMENTO DERIVANTE DAL REINVESTIMENTO DELLE LIQUIDITA' PROVENIENTI "DA MUTUI"

Anno	Giacenza media annua delle liquidità investite	Quota parte rendimento relativo alla retrocessione interessi su somme non erogate su mutui Cassa DD.PP.	Quota parte rendimento relativo al reinvestimento delle liquidità in gestione all'Ente	Rendimento derivante dalla gestione di somme provenienti da assunzione di mutui e prestiti	Rendimento medio delle liquidità in gestione all'Ente
2009	15.500.000	788.232	708.877	1.497.109	4,57%
2010	14.500.000	241.305	209.797	451.102	1,45%
2011	10.900.000	226.808	287.599	514.407	2,64%
2012	8.600.000	331.836	418.604	750.440	4,87%
2013	5.800.000	86.283	165.945	252.228	2,86%

La riduzione progressiva di liquidità è stata peraltro determinata dal "blocco" forzato del ricorso al credito determinato, oltre che da scelte dell'Amministrazione comunale di riduzione progressiva del costo del debito pro-capite, dai vincoli del patto che escludono dalle risorse utili ai fini della determinazione del saldo, le risorse provenienti da prestiti.

# ALLEGATI





**RIEPILOGO COSTI E RICAVI PREVISTI SUI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**  
**ESERCIZIO 2014**

SERVIZI	Previsione 2013			Consuntivo 2013			Previsione 2014		
	COSTI	RICAVI	%	COSTI	RICAVI	%	COSTI	RICAVI	%
REFEZIONE SCOLASTICA	3.847.504,16	3.460.000,00	89,93	3.845.611,34	3.583.217,02	93,18	3.846.288,60	3.480.000,00	90,48
ASILI NIDO	6.716.938,18	1.983.450,00	29,53	6.111.165,97	1.436.234,06	23,50	6.253.874,08	1.248.500,00	19,96
MANIFESTAZIONI CULTURALI									
SPETTACOLI	2.339.432,07	833.000,00	35,61	2.287.447,06	754.809,44	33,00	2.334.574,75	807.591,00	34,59
MUSEI PINACOTECHES E MOSTRE	2.627.996,56	312.560,00	11,89	2.437.845,28	168.928,38	6,93	2.702.503,23	380.176,00	14,07
GESTIONE SALE - CINEMA - TEATRI	1.318.257,21	575.000,00	43,62	1.261.889,83	485.881,84	38,50	1.309.417,03	526.500,00	40,21
IMPIANTI SPORTIVI	3.532.708,71	726.458,00	20,56	3.075.581,44	376.228,66	12,23	3.501.589,07	706.596,00	20,18
GESTIONE PARCHEGGI	726.981,03	3.100.000,00	426,42	709.388,21	3.108.046,45	438,13	728.981,03	3.050.000,00	418,39
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>21.109.817,92</b>	<b>10.990.468,00</b>	<b>52,06</b>	<b>19.728.929,13</b>	<b>9.913.345,85</b>	<b>50,25</b>	<b>20.677.227,79</b>	<b>10.199.363,00</b>	<b>49,33</b>

**ASILI NIDO**

**ENTRATE:** La diminuzione dei **ricavi** a consuntivo 2013 è dovuta alla riduzione di euro 418.250,00 dei voucher conciliativi finanziati dalla Regione a cui è corrisposto uguale decremento della spesa. La previsione 2014 invece

**SPESE:** I **costi**, rispetto al consuntivo 2013, aumenta a causa dell'incremento della spesa del servizio di assistenza sorveglianza e pulizia nei nidi comunali

**IMPIANTI SPORTIVI**

**RICAVI:** L'importo dei **ricavi** a consuntivo 2013 risulta così ridotto per la mancata escussione della polizza fidejussoria del valore di euro 323.458,00 riproposta nel 2014. I **costi** hanno subito la medesima diminuzione.



## REFEZIONE SCOLASTICA

C O S T I				R I C A V I			
	PREVISIONE 2013	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE 2014		PREVISIONE 2013	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE 2014
Cuoche	73.824,03	73.597,54	56.820,32	Rette di frequenza	3.460.000,00	3.583.217,02	3.480.000,00
Personale amministrativo	33.062,02	31.287,10	31.291,68		<u>3.460.000,00</u>	<u>3.583.217,02</u>	<u>3.480.000,00</u>
Refezione	3.387.000,00	3.387.550,10	3.405.000,00				
Spese generali	178.618,11	178.176,60	178.176,60	% al netto degli ammortamenti	<b>94,21%</b>	<b>97,62%</b>	<b>94,79%</b>
	<u>3.672.504,16</u>	<u>3.670.611,34</u>	<u>3.671.288,60</u>	% compresi gli ammortamenti	<b>89,93%</b>	<b>93,18%</b>	<b>90,48%</b>
Ammortamento	175.000,00	175.000,00	175.000,00				
	<u><b>3.847.504,16</b></u>	<u><b>3.845.611,34</b></u>	<u><b>3.846.288,60</b></u>				

**ASILI NIDO**

C O S T I				R I C A V I			
	PREVISIONE 2013	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE 2014		PREVISIONE 2013	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE 2014
Personale di ruolo	3.379.535,30	3.226.848,28	3.117.582,07	Rette di frequenza	1.092.700,00	1.007.969,49	950.000,00
				Contributo regionale progetto 0/6 anni	25.000,00	-	-
Personale supplente	432.016,11	593.732,07	589.135,51	Contributo regionale per erogazione voucher di carattere conciliativo per la frequenza dei nidi d'infanzia	620.750,00	202.500,00	202.500,00
Personale amministrativo	21.058,31	20.303,65	20.305,66	Contributo provinciale per servizi asili nido	50.000,00	98.358,80	
Spese di gestione	490.037,36	424.216,94	424.216,94	Proventi ASP casa Valloni mensa Bruco verde e Cerchio magico	195.000,00	127.405,77	96.000,00
Affidamento ASP Valloni servizi sostegno bambini svantaggiati	521.000,00	521.000,00	609.000,00				
Servizio assistenza sorveglianza e pulizia nidi comunali	230.000,00	230.789,31	352.000,00		<b>1.983.450,00</b>	<b>1.436.234,06</b>	<b>1.248.500,00</b>
Erogazione voucher frequenza	620.750,00	202.500,00	202.500,00		=====	=====	=====
Servizio mensa nidi Bruco verde e Cerchio magico	195.000,00	96.178,75	96.000,00	% di copertura compresi gli ammortamenti	<b>53,45</b>	<b>31,86</b>	<b>23,83</b>
Convenzione con privati per gestione Asili Nido	369.700,00	369.694,61	412.200,00				
Interessi passivi su mutui	68.000,00	5.924,20	7.000,00	% di copertura compresi gli ammortamenti	<b>29,53</b>	<b>23,51</b>	<b>19,96</b>
Spese per "Nuove Tipologie"	25.000,00	17.043,96	21.000,00				
	<b>6.352.097,08</b>	<b>5.708.231,77</b>	<b>5.850.940,18</b>				
Quota ammortamento	364.841,10	399.856,01	402.933,90				
	=====	=====	=====				
	<b>6.716.938,18</b>	<b>6.108.087,78</b>	<b>6.253.874,08</b>				

## MANIFESTAZIONI CULTURALI E SPETTACOLI

C O S T I				R I C A V I			
	PREVISIONE 2013	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE 2014		PREVISIONE 2013	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE 2014
Spese generali assessorato	136.999,05	106.744,02	106.744,02	Contributo Regionale per sagra Malatestiana	140.000,00	133.250,00	167.000,00
Personale	467.019,30	427.080,20	427.080,20	Proventi attività culturali	223.000,00	205.000,00	205.000,00
Spese per manifestazioni teatrali	58.000,00	58.000,00	58.000,00	Contributo Ministero Turismo per Sagra Malatestiana	110.000,00	91.754,82	110.000,00
Altre manifestazioni culturali, musicali e cinematografiche	87.460,13	70.946,73	81.003,00	Contributo regionale progetto POR-FESR "Il frattempo è il nostro tempo, aspettando il teatro Galli"	150.000,00	136.864,62	55.591,00
Sagra Malatestiana	828.250,00	907.190,00	989.000,00	Sponsorizzazioni da privati per iniziative culturali	<u>210.000,00</u>	<u>187.940,00</u>	<u>270.000,00</u>
Istituzione musica teatro ed eventi a carico bilancio	64.650,00	87.960,00	87.000,00		<b>833.000,00</b>	<b>754.809,44</b>	<b>807.591,00</b>
Sagra malatestiana (spese finanziate da contributi statali, reg.li, prov.li)	250.000,00	213.004,82	277.000,00		=====	=====	=====
Fellinianno	35.000,00	29.348,61	29.350,00	% di copertura al netto degli ammortamenti	<b>39,15</b>	<b>36,24</b>	<b>37,92</b>
Il frattempo è il nostro tempo, aspettando il teatro Galli	200.589,87	182.486,15	74.711,00				
				% di copertura compresi gli ammortamenti	<b>35,61</b>	<b>33,00</b>	<b>34,59</b>
	<b>2.127.968,35</b>	<b>2.082.760,53</b>	<b>2.129.888,22</b>				
Quota ammortamento	211.463,72	204.686,53	204.686,53				
	<b>2.339.432,07</b>	<b>2.287.447,06</b>	<b>2.334.574,75</b>				

## MUSEI PINACOTECHE E MOSTRE

C O S T I				R I C A V I			
	PREVISIONE 2013	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE 2014		PREVISIONE 2013	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE 2014
Personale	872.664,81	878.281,34	878.281,34	Proventi dai musei comunali	66.000,00	49.172,58	56.000,00
Spese generali	496.273,30	448.438,51	460.688,51	Contributi privati manutenzione opere d'arte	4.500,00	-	4.500,00
Restauro danni provocati a monumenti e opere d'arte	10.000,00		10.000,00	Proventi da conc.a terzi sale musei	6.480,00	10.164,00	11.616,00
Pubblicazioni ed oggettistica	8.000,00	8.529,51	10.000,00	Festival mondo antico	36.630,00	10.128,00	36.630,00
Incarichi professionali				Risarcimento danni a monumenti e opere d'arte	10.000,00	-	10.000,00
Pulizia locali	144.360,82	105.004,22	105.004,22	Proventi dalla vendita di pubblicazioni ed oggettistica	8.000,00	9.529,51	10.000,00
Servizio di guida ed iniziative diverse presso i Musei Comunali	225.424,00	207.926,49	245.368,00	Sponsorizzazione da privati per museo	68.000,00	67.304,29	127.500,00
Galleria dell'Immagine	3.000,00	3.000,00	3.000,00	Contributi pubblici per iniziative del museo	95.250,00	19.000,00	95.250,00
Mostre temporanee ed attività diverse	83.180,00	35.055,77	135.296,00	Proventi derivanti dall'iscrizione a laboratori musei	2.700,00	-	2.700,00
Festival Antico e presente	33.930,00	10.130,00	73.930,00	Proventi da privati attivita' espositive	<u>15.000,00</u>	<u>3.630,00</u>	<u>25.980,00</u>
Incarichi professionali	127.030,00	96.554,28	136.010,00		<b>312.560,00</b>	<b>168.928,38</b>	<b>380.176,00</b>
	-----	-----	-----				
	<b>2.003.862,93</b>	<b>1.792.920,12</b>	<b>2.057.578,07</b>	% di copertura al netto degli ammortamenti	<b>15,60</b>	<b>9,42</b>	<b>18,48</b>
Quota ammortamento	624.133,63	644.925,16	644.925,16	% di copertura compresi gli ammortamenti	<b>11,89</b>	<b>6,93</b>	<b>14,07</b>
	-----	-----	-----				
	<b>2.627.996,56</b>	<b>2.437.845,28</b>	<b>2.702.503,23</b>				

## GESTIONE SALE - CINEMA - TEATRI

C O S T I				R I C A V I			
	PREVISIONE 2013	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE 2014		PREVISIONE 2013	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE 2014
Spese funzionamento Teatri e sale	238.580,83	242.974,74	238.974,74	Proventi attività teatrali	343.000,00	316.000,00	316.000,00
Personale attività cinematografiche	81.055,85	73.380,14	73.380,14	Provento concessione sala ST.Maur del Fosses	5.000,00	388,40	1.500,00
Spese per manifestazioni cinematografiche	67.650,00	71.869,84	71.870,00	Tariffe per servizio custodia/assistenza tecnica riunioni palazzina Roma	4.000,00	511,00	2.000,00
Trasferimenti comunali ad istituzione per gestione teatri e sale	561.240,00	568.973,00	568.000,00	Proventi da attività Cineteca	30.000,00	30.552,00	30.000,00
Spesa per gestione sala ST.Maur del Fosses	4.000,00	1.822,77	2.000,00	Proventi da concessione spazi attività teatrali	171.000,00	137.256,90	175.000,00
Spese per attività cineteca	112.000,00	49.677,19	102.000,00	Sponsorizzazione da privati attività cineteca	2.000,00	1.173,54	2.000,00
Trasferimenti comunali per gestione teatri e sale	183.000,00	183.000,00	183.000,00	Contributi provinciali attività cineteca	20.000,00	-	-
	<hr/>	<hr/>	<hr/>		<hr/>	<hr/>	<hr/>
	<b>1.247.526,68</b>	<b>1.191.697,68</b>	<b>1.239.224,88</b>		<b>575.000,00</b>	<b>485.881,84</b>	<b>526.500,00</b>
	<hr/>	<hr/>	<hr/>		<hr/>	<hr/>	<hr/>
Quota ammortamento	70.730,53	70.192,15	70.192,15		<hr/>	<hr/>	<hr/>
	<hr/>	<hr/>	<hr/>		<hr/>	<hr/>	<hr/>
	<b>1.318.257,21</b>	<b>1.261.889,83</b>	<b>1.309.417,03</b>	% di copertura al netto degli ammortamenti	<b>46,09</b>	<b>40,77</b>	<b>42,49</b>
	<hr/>	<hr/>	<hr/>	% di copertura compresi gli ammortamenti	<b>43,62</b>	<b>38,50</b>	<b>40,21</b>

**IMPIANTI SPORTIVI**

<b>C O S T I</b>				<b>R I C A V I</b>			
	PREVISIONE 2013	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE 2014		PREVISIONE 2013	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE 2014
Personale	307.101,47	376.294,53	307.101,47	Sanzioni pecuniarie uso impianti sportivi e somme recuperate per danni ad	4.000,00	2.260,68	4.000,00
Spese generali	1.482.946,99	1.339.868,84	1.505.161,20	Proventi impianti sportivi	390.000,00	371.625,35	370.138,00
Spese palazzetto dello sport e impianti sportivi	656.500,00	592.318,76	587.475,00	Proventi derivanti da concessioni impianti sportivi	9.000,00	2.342,63	9.000,00
				Escussione polizze fideiussorie campi da calcio	<u>323.458,00</u>	<u>-</u>	<u>323.458,00</u>
					<b>726.458,00</b>	<b>376.228,66</b>	<b>706.596,00</b>
Spese piscine comunali	401.978,00	392.164,50	404.558,00		=====	=====	=====
Spese campi da calcio	343.458,00	20.000,00	343.458,00	% di copertura al netto degli ammortamenti	<b>25,30</b>	<b>15,58</b>	<b>24,88</b>
Spese per palestre	-	-	-				
Interessi passivi su mutui	32.000,00	21.582,83	23.000,00	% di copertura compresi gli ammortamenti	<b>20,56</b>	<b>12,23</b>	<b>20,18</b>
DEDOTTO:							
1/3 spese palazzetto per utilizzo scolastico	- 218.833,33	- 197.439,59	- 195.825,00				
1/3 spese per piscina comunale	- 133.992,67	- 130.721,50	- 134.852,67				
	<u><b>2.871.158,46</b></u>	<u><b>2.414.068,37</b></u>	<u><b>2.840.076,00</b></u>				
Quota ammortamento	661.550,25	661.513,07	661.513,07				
	<b>3.532.708,71</b>	<b>3.075.581,44</b>	<b>3.501.589,07</b>				
	=====	=====	=====				



## GESTIONE PARCHEGGI

COSTI			RICAVI				
	PREVISIONE 2013	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE 2014		PREVISIONE 2013	CONSUNTIVO 2013	PREVISIONE 2014
Personale	176.981,03	176.981,03	176.981,03	Provento gestione parchimetri e parcheggi comunali	3.100.000,00	3.108.046,45	3.050.000,00
Spese gestione parcheggi	420.000,00	409.093,69	420.000,00				
Manutenzione aree e segnaletica parcheggi	130.000,00	123.313,49	132.000,00				
	<b>726.981,03</b>	<b>709.388,21</b>	<b>728.981,03</b>		<b>3.100.000,00</b>	<b>3.108.046,45</b>	<b>3.050.000,00</b>
				% di copertura	<b>426,42</b>	<b>438,13</b>	<b>418,39</b>

